

REGIONE  
TOSCANA



Repubblica Italiana

# BOLLETTINO UFFICIALE della Regione Toscana

Parte Seconda n. 17

mercoledì, 28 aprile 2021

Firenze

Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze

E-mail: [redazione@regione.toscana.it](mailto:redazione@regione.toscana.it)

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in tre parti separate.

**L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.**

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

## SOMMARIO

**SEZIONE I****CONSIGLIO REGIONALE****- Deliberazioni**

DELIBERAZIONE 13 aprile 2021, n. 35

**Bilancio preventivo economico per l'anno 2021 dell'Ente Acque Umbre Toscane (EAUT). Parere ai sensi dell'articolo 11, comma 5, dello Statuto.** pag. 10

DELIBERAZIONE 13 aprile 2021, n. 36

**Bilancio economico di previsione per l'anno 2021 e piano degli investimenti 2021-2023 di Ente Terre regionali toscane. Parere ai sensi dell'articolo 11, comma 5, dello Statuto.** " 10

DELIBERAZIONE 13 aprile 2021, n. 37

**Ambito territoriale di caccia (ATC) n. 5 "Firenze Sud". Comitato di gestione. Individuazione di due componenti ai sensi dell'articolo 11 ter, comma 1, lettera d), della l.r. 3/1994.** " 11

DELIBERAZIONE 13 aprile 2021, n. 38

**Ambito territoriale di caccia (ATC) n. 1 "Arezzo - Valdarno - Valdichiana - Casentino". Comitato di gestione. Individuazione di due componenti ai sensi dell'articolo 11 ter, comma 1, lettera d), della l.r. 3/1994.** " 13

DELIBERAZIONE 13 aprile 2021, n. 40

**Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana (ARPAT). Nomina del Collegio dei revisori.** " 15

**- Mozioni approvate in commissione**

MOZIONE Quarta Commissione consiliare del 23 marzo 2021, n. 185

**Approvata nella seduta del 23 marzo 2021. In merito alla chiusura della Strada Statale 64 Porrettana annunciata da Anas per interventi di manutenzione straordinaria.** " 16

**- Mozioni**

MOZIONE 14 aprile 2021, n. 167

**Approvata nella seduta del Consiglio regionale del 14 aprile 2021 in merito ad iniziative a tutela dei minori vittime di contenuti violenti, diseducativi e/o sessualmente espliciti diffusi dalla rete e dai principali social network.** " 18

MOZIONE 14 aprile 2021, n. 199

**Approvata nella seduta del Consiglio regionale del 14 aprile 2021 in merito ai ristori per gli esercenti danneggiati dalla tardiva comunicazione del passaggio della Toscana in zona arancione.** " 19

MOZIONE 13 aprile 2021, n. 217

**Approvata nella seduta del Consiglio regionale del 13 aprile 2021 in merito al rinnovo delle concessioni di posteggio in scadenza entro il 31 dicembre 2021 e assenza dell'obbligo di acquisizione del DURC sul territorio regionale.** " 20

MOZIONE 13 aprile 2021, n. 262

**Approvata nella seduta del Consiglio regionale del 13 aprile 2021 in merito alla condanna del comportamento perpetuato dall'On. Nicola Morra e piena solidarietà nei confronti di tutti gli operatori medico-sanitari del Sistema sanitario nazionale.** " 21

MOZIONE 14 aprile 2021, n. 273

**Approvata nella seduta del Consiglio regionale del 14 aprile 2021 in merito alle annunciate chiusure dei punti vendita della catena Douglas Italia.** " 21

MOZIONE 14 aprile 2021, n. 274

**Approvata nella seduta del Consiglio regionale del 14 aprile 2021 in merito alla chiusura delle profumerie Douglas.** " 22

MOZIONE 14 aprile 2021, n. 309

**Approvata nella seduta del Consiglio regionale del**

**14 aprile 2021 in merito alle prospettive e confronto per l'Istituto De Angeli s.r.l. di Reggello (FI).** " 23

MOZIONE 13 aprile 2021, n. 310

Approvata nella seduta del Consiglio regionale del 13 aprile 2021 in merito alla necessità di modificare la normativa nazionale riguardante la responsabilità penale dei sindaci. " 24

MOZIONE 13 aprile 2021, n. 312

Approvata nella seduta del Consiglio regionale del 13 aprile 2021 in merito all'approvazione della proposta di legge c.d. "Zan", contro la violenza o discriminazione per motivi fondati sul sesso, sul genere, sull'orientamento sessuale, sull'identità di genere e sull'abilismo. " 25

MOZIONE 14 aprile 2021, n. 319

Approvata nella seduta del Consiglio regionale del 14 aprile 2021 in merito alla necessità di istituire una nuova commissione d'inchiesta parlamentare sulla strage del Moby Prince, per fare piena luce sulla catastrofe, a trent'anni dall'accaduto. " 25

## - Risoluzioni

RISOLUZIONE 13 aprile 2021, n. 67

Approvata nella seduta del Consiglio regionale del 13 aprile 2021 in merito alla necessità di potenziare e riqualificare il personale delle pubbliche amministrazioni, al fine di una gestione efficace ed efficiente del Next Generation EU. " 27

RISOLUZIONE 13 aprile 2021, n. 68

Approvata nella seduta del Consiglio regionale del 13 aprile 2021 in merito ai meccanismi di aiuto e sostegno statale in favore delle attività produttive e commerciali ricadenti nelle "zone rosse" determinate da provvedimenti regionali, con particolare riferimento alle aree interne, montane e marginali. " 29

RISOLUZIONE 14 aprile 2021, n. 69

Approvata nella seduta del Consiglio regionale del

**14 aprile 2021. Solidarietà a Malika Chalhy ripudiata dalla famiglia perché omosessuale.** " 31

RISOLUZIONE 14 aprile 2021, n. 71

Approvata nella seduta del Consiglio regionale del 14 aprile 2021 in merito alla solidarietà nei confronti della ragazza dell'aretino, segregata in casa dalla famiglia. " 31

## PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

### - Decreti

DECRETO 19 aprile 2021, n. 97

Atto integrativo dell'Accordo di programma per la realizzazione del Progetto di Innovazione Urbana "PIU ALTAVALDELSA: CITTA' + CITTA' = CREATIVITA' INCLUSIVA E SOSTENIBILE" (D.P.G.R. n. 63 del 15/05/2017). " 32

DECRETO 19 aprile 2021, n. 98

Designazione rappresentanti regionali nelle commissioni di concorsi banditi da Estar. " 41

DECRETO 19 aprile 2021, n. 99

Terme di Chianciano Immobiliare S.p.a. in liquidazione. Delega a partecipare all'assemblea convocata per il giorno 27 aprile 2021. " 43

DECRETO 21 aprile 2021, n. 100

Terme di Montecatini S.p.a. Delega a partecipare all'assemblea convocata per il giorno 23 aprile 2021, in prima convocazione, e per il giorno 26 aprile 2021, in seconda convocazione. " 43

## GIUNTA REGIONALE

### - Deliberazioni

DELIBERAZIONE 19 aprile 2021, n. 406

Criteri e modalità per la concessione dei contributi per la ripartenza dello sport nell'ambito dell'emergenza COVID-19. Annualità 2021. " 44

DELIBERAZIONE 19 aprile 2021, n. 407

**L.R.T. 3/94 - art 17 bis. Revoca Zona di Rispetto Venatorio (ZRV) denominata Dogana di Montenero ricadente nel Comune di Castel del Piano (GR).** " 49

DELIBERAZIONE 19 aprile 2021, n. 408

**L.R.T. 3/94 - Art 17 bis. Modifica perimetro Zona di Rispetto Venatorio (ZRV) denominata Monte Antico ricadente nel Comune di Civitella Paganico (GR)** " 50

DELIBERAZIONE 19 aprile 2021, n. 412

**Prezzo di rimborso dei medicinali modifica delibera GRT n. 266 del 22/03/2021.** " 53

DELIBERAZIONE 19 aprile 2021, n. 414

**Approvazione per l'anno 2021 dei requisiti, criteri e modalità per l'ottenimento del contributo previsto a favore delle farmacie disagiate ubicate nella Regione Toscana e destinazione risorse per l'anno 2021.** " 79

DELIBERAZIONE 19 aprile 2021, n. 418

**Nuovo Piano Sviluppo e Coesione FSC - Attivazione intervento a favore del soggetto gestore del Distretto Tecnologico Advanced Manufacturing a valere sulla ex sub-azione POR FESR Sostegno alle attività collaborative di RS realizzate da aggregazioni pubblico-private. Distretti tecnologici (ex DGR n. 252/2021).** " 82

DELIBERAZIONE 19 aprile 2021, n. 422

**Approvazione degli elementi essenziali di due avvisi pubblici per la realizzazione di interventi a favore di donne inserite in percorsi di uscita dalla violenza e di autonomia.** " 86

DELIBERAZIONE 19 aprile 2021, n. 427

**DGR 664/2019 "Programmazione territoriale triennale dell'istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS e ITS) e dei Poli Tecnico Professionali 2019 - 2021": INTEGRAZIONI e AGGIORNAMENTO.** " 93

**- Dirigenza-Decreti**

**Direzione Ambiente ed Energia  
Settore Valutazione Impatto Ambientale  
Valutazione Ambientale Strategica - Opere Pubbliche di Interesse Strategico Regionale**

DECRETO 16 aprile 2021, n. 6110

certificato il 16-04-2021

**Verifica di assoggettabilità a VIA ex art. 19 D.Lgs. 152/2006 e art. 48 L.R. 10/2010. Progetto di ampliamento impianto di depurazione acque reflue per incremento produzione gelatine sito in via Lucchese nel Comune di Empoli (FI); Proponente: Lapi Gelatine S.p.A. (PI). Provvedimento conclusivo.** " 122

**Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro**

DECRETO 19 aprile 2021, n. 6252

certificato il 20-04-2021

**Determinazione delle rappresentanze nella Commissione regionale permanente tripartita, di cui all'articolo 23 della l.r. 32/2002: rettifica decreto 534/2021 per correzione errore materiale.** " 131

**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile  
Settore Genio Civile Toscana Nord**

DECRETO 20 aprile 2021, n. 6320

certificato il 21-04-2021

**R.D. nr. 1775/33 - Conclusione con esito negativo della conferenza di servizi, indetta ai sensi dell'ex art. 14-ter legge n. 241/1990 in forma sincrona modalità simultanea, finalizzata all'approvazione dell'aggiornamento del Piano di Gestione del bacino di Giaredo (pratica GD2), sito sul T. Gordana nel Comune di Zeri (MS), utilizzato a scopo idroelettrico da Edison SpA.** " 132

**Direzione Ambiente ed Energia  
Settore Valutazione Impatto Ambientale  
Valutazione Ambientale Strategica - Opere Pubbliche di Interesse Strategico Regionale**

DECRETO 20 aprile 2021, n. 6359

certificato il 21-04-2021

**D.Lgs. 152/2006, art. 19; L.R. 10/2010, art. 48. Provvedimento di verifica di assoggettabilità relativo al progetto di un impianto fotovoltaico a terra della potenza di 46,848 MWp connesso alla rete elettrica nazionale, nel Comune di San Casciano dei Bagni e Piancastagna-**



io, Provincia di Siena. Proponente: CATCH THE SUN Srl. - Provvedimento conclusivo. " 135

DECRETO 22 aprile 2021, n. 6476  
certificato il 22-04-2021

D.Lgs. nr. 152/2006 art. 19, L.R. nr. 10/2010 art. 48. Procedimento di verifica di assoggettabilità di competenza regionale relativo al progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra della potenza di 20,695 MWp connesso alla rete elettrica, denominato "Scansano", nel Comune di Scansano (GR), località Murci, Podere San Domenico. Provvedimento conclusivo. " 145

## DIREZIONI E UFFICI REGIONALI - Comunicati

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile  
Settore Genio Civile Toscana Nord

Domanda di nuova concessione in Comune di Pescaglia. Pratica Sidit n. 1272/2021. " 153

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile  
Settore Genio Civile Toscana Sud

R.D. 1775/1933 - utilizzazione acqua pubblica. Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in loc. Le Liti nel Comune di Gavorrano (GR), per uso agricolo. PRATICA n. 408454/2020. " 154

R.D. 1775/1933 - utilizzazione acqua pubblica. Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in loc. Le Liti nel Comune di Gavorrano (GR), per uso agricolo. PRATICA n. 408455/2020. " 154

R.D. 1775/1933 - utilizzazione acqua pubblica. Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Loc. Strada dei Laghi - Roselle nel Comune di Grosseto (GR), per uso agricolo. PRATICA n. 408543/2020. " 155

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile  
Settore Genio Civile Valdarno Centrale

R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di QUARRATA. Richieden-

te VIVAI PIANTE NICCOLAI FEDERICO Pratica 5285. " 155

R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di SERRAVALLE PISTOIESE. Richiedente PLANTILANDIA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE Pratica 34777. " 156

R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di PISTOIA. Richiedente AZIENDA AGRICOLA PAGNINI ALESSANDRO. Pratica 34778. " 156

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile  
Settore Genio Civile Valdarno Inferiore

R.D. 11/12/1933 n. 1775. Domanda di concessione di acque pubbliche sotterranee nel territorio del Comune di Campiglia Marittima (LI). Pratica n. 148659/2020. Pozzo n. 17418. " 156

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile  
Settore Genio Civile Valdarno Superiore

T.U. 11/12/1933 n. 1775 sulle acque pubbliche. Domanda in data 13/04/2021 per autorizzazione alla scavo di un pozzo e contestuale variante sostanziale alla concessione di derivazione di acque sotterranee tramite n. 3 pozzi nel comune di Chiusi (Si), Loc. Le Torri, per uso Agricolo, rinnovata con Decreto Dirigenziale n. 14817 del 13/10/2017. Ditta: Margheriti Piante s.s. società agricola. Pratica n. ACS2017\_00007 (684/A). " 157

T.U. 11/12/1933 n. 1775 sulle acque pubbliche. Domanda in data 14/04/2021 per concessione di derivazione di acque sotterranee da n. 2 pozzi esistenti ubicati in Comune di Sansepolcro (Ar), Loc. Griignano, per uso agricolo. Ditta: Aboca S.p.a. Società Agricola. Pratica SiDIT n. 5239/2020. Codice locale n. CSA2021\_00004. " 158

Direzione Politiche Mobilità, Infrastrutture e  
Trasporto Pubblico Locale  
Settore Progettazione e Realizzazione Viabilità, Pisa,  
Livorno, Lucca e Massa Carrara

SR 2 "Cassia" - variante all'abitato di Staggia Senese (II lotto) - Comune di Poggibonsi (SI) - CUP D51B19000030001 - Avviso di Conferenza dei Servizi

relativa al Progetto definitivo (Legge 241/90 e art. 24 Legge Regionale 10 dicembre 1998, n. 88). " 158

## ALTRI ENTI

### ACQUE S.P.A.

Estratto Ordinanza di Deposito e Liquidazione indennità di esproprio - BURT - Progetto "ADEGUAMENTO DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI ORATOIO - COMUNE DI PISA". " 159

Estratto Ordinanza di Deposito indennità di Asservimento - BURT - Progetto "SOSTITUZIONE CONDOTTE IDRICHE CENTRALE ACCIAIOLO / DEPOSITO SANTO REGOLO - COMUNE DI FAUGLIA (PI)". " 161

Estratto Ordinanza di Deposito e Liquidazione indennità di esproprio ed Asservimento - BURT - Progetto "POZZO SERRAVALLE 32" nel Comune di Empoli. " 163

Estratto Ordinanza di Deposito e Liquidazione indennità di esproprio ed Asservimento - BURT - Progetto "POZZO FALTOGNANO2" nel Comune di Vinci. " 165

Estratto ordinazione di deposito e liquidazione indennità di esproprio ed asservimento - BURT - Progetto "NUOVO POZZO GOVE in comune di Marliana". " 167

Estratto Ordinanza di Deposito e Liquidazione indennità di esproprio ed Asservimento - BURT - Progetto "COSTRUZIONE POZZO MOLINACCIO 4" nel Comune di Montespertoli. " 169

### ANAS S.P.A. - FIRENZE

Decreto di esproprio (DPR327/2001, modificato ed integrato dal D.L.gs. 302/2002 art. 30). " 171

### AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE

Comunicato relativo all'avvio della consultazione su una proposta di modifica delle mappe delle aree

a pericolosità da alluvione del Piano di gestione del rischio di alluvioni (PGRA) del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale relativa al reticolo idraulico principale della UoM Toscana Costa, ai sensi dell'art. 2 dell'Accordo tra Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale e Regione Toscana (DGR n. 166 del 17/02/2020) "per l'individuazione delle procedure da seguire per lo svolgimento in collaborazione delle attività di riesame e aggiornamento, ai sensi dell'art. 14 delle norme del Piano di gestione del rischio di alluvioni (PGRA), delle mappe delle aree con pericolosità da alluvione relative al reticolo idraulico principale e secondario del bacino del fiume Arno e dei bacini regionali Toscana Nord, Toscana Costa e Ombrone ricadenti nel distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale". " 176

### AUTORITA' PORTUALE REGIONALE

ORDINANZA 14 aprile 2021, n. 1825

D.P.M. Viareggio porto - DARSENA LUCCA - Sottozona D3 - Richiesta concessione demaniale marittima per porzione di specchio acqueo di mq 426,41 e porzione di banchina per mq 170,73 allo scopo di promuovere e gestire attività di pesca in mare. " 179

D.P.M. PORTO SANTO STEFANO - "Consorzio Diving Santo Stefano" - concessioni demaniali marittime - Reg. n.76/2018 e 3/2021 per il posizionamento di una tubazione per l'approvvigionamento idrico a servizio delle imbarcazioni del Consorzio e l'ormeggio di natanti e imbarcazioni da diporto per servizi turistici e portuali attinenti alla nautica poste in loc. Molo Garibaldi - Richiesta riunificazione. " 179

D.P.M. PORTO SANTO STEFANO - "Amici del Guzzo ONLUS" - concessioni demaniali marittime - Reg. n.1/2017, 76/2019 per l'ormeggio di piccole imbarcazioni da diporto poste in loc. Darsena Arturo e Banchina Toscana - Richiesta riunificazione. " 180

### RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A.

ORDINANZA 9 aprile 2021, rep. n. 4

ORDINE DI PAGAMENTO DIRETTO DELLE INDENNITA' (art. 26 D.P.R. 327/2001 e s.m.i.). " 180

Provvedimento autorizzativo allo svincolo della indennità di esproprio depositata presso la Ragione-

ria Territoriale dello Stato di Firenze. Rep. n. 5 del 21/04/2021. " 189

---

## SEZIONE II

---

### - Accordi di Programma

#### COMUNE DI ORBETELLO (Grosseto)

Accordo di programma per lo spostamento momentaneo dei servizi distrettuali fra Comune di Orbetello e USL Toscana Sud Est (ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241/90 smi e art. 34 del d.lgs. n.267/2000 smi). " 191

---

### - Decreti

#### AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI AREZZO

DECRETO 9 aprile 2021, n. 34

Comune di Pratovecchio Stia - L.R.T. n. 88/1998, art. 23 - Declassificazione e dismissione di porzione di strada comunale posta in loc. Gualdo. " 193

---

DECRETO 9 aprile 2021, n. 35

Comune di Pratovecchio Stia - L.R.T. n. 88/1998, art. 23 - Classificazione quale strada comunale - Declassificazione e dismissione di alcune pertinenze stradali della strada comunale di Papiano in loc. La Piana. " 196

---

#### COMUNE DI SERAVEZZA (Lucca)

DECRETO 14 aprile 2021, n. 457

Valorizzazione dei borghi storici della montagna di Seravezza - Realizzazione area di sosta in frazione Riomagno a margine di via Michelangelo Buonarroti - Decreto di esproprio per cessione volontaria. " 199

---

### - Avvisi

#### COMUNE DI CAPALBIO (Grosseto)

Modifica di concessione demaniale marittima per cessione in affitto di un ramo d'azienda. " 199

---

Modifica di concessione demaniale marittima. " 200

---

#### COMUNE DI CASCIANA TERME LARI (Pisa)

Approvazione progetto definitivo "Ampliamento del cimitero di Casciana alta con realizzazione di n. 2 nuove sezioni in adiacenza alla vecchia struttura cimiteriale, lato nord-ovest" - dichiarazione di pubblica utilità dell'opera e contestuale adozione di variante al Regolamento Urbanistico per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio. " 200

---

#### COMUNE DI CASCINA (Pisa)

Aggiornamento del Quadro Conoscitivo e rettifica di errori materiali ai sensi dell'art. 21 della LR 10 novembre 2014, n. 65 "Norme per il Governo del Territorio". " 200

---

#### COMUNE DI CASTAGNETO CARDUCCI (Livorno)

Pratica Suap n. 661/2020 - variante al Piano Operativo e contestuale rilascio del permesso a costruire per l'ampliamento di un insediamento produttivo destinato ad attività di trasformazione, stoccaggio e commercializzazione di prodotti agricoli in loc. Badia n. 252/a a Castagneto Carducci. " 201

---

#### COMUNE DI LUCIGNANO (Arezzo)

Avviso di adozione della variante al Piano Attuativo scheda c.16v "La Stazione" e contestuale variante al Regolamento Urbanistico per l'ampliamento di attività produttiva. " 201

---

#### COMUNE DI MONTEPULCIANO (Siena)

Avviso di deposito Piano Operativo - aggiornamento quadro conoscitivo - schedatura del patrimonio edilizio - decima integrazione Delibera di Consiglio comunale n. 26 / 2021 approvazione ai sensi dell'art. 21 della L.R. 65/2014. " 202

---

Avviso di deposito Piano di Recupero - ditta Az. Agr. Bonari e Az. Agr. Pescaia Delibera di Consiglio comunale n. 28/2021 adozione ai sensi dell'art. 111 della L.R. 65/2014. " 202

---

#### COMUNE DI PONTEDERA (Pisa)

Variante semplificata al Regolamento Urbanistico

per la diversa configurazione urbanistica dell'UTOE 1B12 Gello ecologico - avviso di approvazione. " 202

Progetto unitario convenzionato del Comparto n. 1 di tipo D1B UTOE 1b6 Santa Lucia per l'ampliamento dell'Azienda Castellani spa - approvazione ai sensi dell'art. 121 della L.R. n. 65/2014. " 202

Variante al Piano Strutturale e al Regolamento Urbanistico per ampliamento dell'Azienda Castellani spa e per la qualificazione del margine urbano ovest dell'UTOE 1b6 Santa Lucia - approvazione ai sensi della L.R. n. 65/2014. " 203

#### COMUNE DI PRATO

Adozione variante semplificata al Piano Operativo per la modifica delle previsioni dell'Area di Trasformazione AT2b\_04 denominata "Nuova Edificazione in via De Gasperi" per la realizzazione di una Residenza Sanitaria Assistita. " 203

Variante semplificata alle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Operativo ai sensi degli artt. 30 e 32 L.R. 65/2014. Adozione. " 204

#### COMUNE DI RIGNANO SULL'ARNO (Firenze)

Avviso di adozione della "Variante al Piano Strutturale di adeguamento normativo e di conformazione al PIT/PPR ai sensi degli artt. 19 e 20 della LR 65/2014" e di avvio delle consultazioni per lo svolgimento della procedura di Valutazione ambientale strategica - VAS ai sensi dell'art. 8 c. 6 della LR 10/2010. " 204

Avviso di adozione del "Piano Operativo ai sensi degli artt. 19 e 20 della LR 65/2014" e di avvio delle consultazioni per lo svolgimento della procedura di Valutazione ambientale strategica - VAS ai sensi dell'art. 8 c. 6 della LR 10/2010. " 205

#### COMUNE DI SANSEPOLCRO (Arezzo)

Piano di lottizzazione residenziale di iniziativa privata relativo all'area di trasformazione TR26 di Pocaia di sotto con contestuale variante semplificata al RU - Avviso di conclusione del procedimento di ap-

provazione ai sensi dell'art. 32 comma 3, della L.R. 65/2014. " 205

#### COMUNE DI SERAVEZZA (Lucca)

Regolamento Urbanistico approvato in data 2 dicembre 2009, con delibera consiliare n. 101 - Rettifica meri errori materiali e conseguente aggiornamento della cartografia. Avviso di approvazione. " 206

#### COMUNE DI TERRANUOVA BRACCIOLINI (Arezzo)

Approvazione variante al Regolamento Urbanistico finalizzata alla reiterazione del vincolo preordinato all'esproprio decaduto, per l'attuazione della previsione urbanistica "F4\_TER\_01 - Area ex-Macelli" sita nel capoluogo. variante n.b14 al R.U. ai sensi degli artt. 30 e 32 della L.R. 10.11.2014 n. 65 - presa d'atto assenza di osservazioni - acquisizione efficacia. " 206

### SUPPLEMENTI

Supplemento n. 69 al B.U. n. 17 del 28/04/2021

#### CONSIGLIO REGIONALE UFFICIO DI PRESIDENZA - Deliberazioni

DELIBERAZIONE 8 aprile 2021, n. 36

Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021-2023.

Supplemento n. 70 al B.U. n. 17 del 28/04/2021

#### - Statuti

#### COMUNE DI AGLIANA (Pistoia)

Statuto del Comune (approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 52 del 18/09/2018, integrato con deliberazione C.C. n. 12 del 01/03/2021).

Supplemento n. 71 al B.U. n. 17 del 28/04/2021

#### GIUNTA REGIONALE - Dirigenza-Decreti

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Decreti vari: 5210-5214-5241-5259-5260-5304-5343-5351-5353-5359-5382-5383-5385-5428-5440-

5456-5462-5480-5519-5520-5542-5553-5557-5572-  
5577-5582-5613-5662-5710-5715-5717-5727-5730-  
5733-5739-5742-5743-5745-5746-5748-5750-5751-  
5763-5797-5798-5799-5807-5830-5831-5840-5847-  
5868-5926-5935-5936-5937-6001-6004-6012-6014-  
6016-6021.

---

---

Supplemento n. 72 al B.U. n. 17 del 28/04/2021

**GIUNTA REGIONALE**  
**- Dirigenza-Decreti**

**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile**  
**Settore Genio Civile Toscana Nord**

DECRETO 20 aprile 2021, n. 6379  
certificato il 21-04-2021

**R.D. 1775/33 - Edison spa - conclusione positiva della Conferenza di servizi decisoria art. 14, c.2, legge n. 241/1990, in forma semplificata e asincrona e approvazione dell'aggiornamento del Progetto di Gestione del bacino di "Rocchetta" posto nei Comuni di Pontremoli e Mulazzo.**

---

---

---

## SEZIONE I

---

### CONSIGLIO REGIONALE - Deliberazioni

DELIBERAZIONE 13 aprile 2021, n. 35

**Bilancio preventivo economico per l'anno 2021 dell'Ente Acque Umbre Toscane (EAUT). Parere ai sensi dell'articolo 11, comma 5, dello Statuto.**

#### IL CONSIGLIO REGIONALE

Visto l'articolo 11, comma 5, dello Statuto, che prevede l'espressione del parere da parte del Consiglio regionale alla Giunta regionale sui bilanci preventivi degli enti, delle aziende e degli altri organismi dipendenti della Regione;

Vista la legge regionale 28 ottobre 2011, n. 54 (Ratifica dell'Intesa tra la Regione Toscana e la Regione Umbria per la costituzione dell'Ente Acque Umbre Toscane - EAUT);

Vista la proposta di deliberazione al Consiglio regionale n. 10 del 15 marzo 2021, con cui la Giunta regionale, ai sensi dell'articolo 37, comma 2, dello Statuto, richiede il parere in merito al bilancio di previsione dell'Ente Acque Umbre Toscane (EAUT) per il 2021;

Visto il bilancio di previsione di EAUT per il 2021, con previsione triennale 2021/2023, adottato dal Consiglio di amministrazione dell'Ente con deliberazione 30 ottobre 2020, n. 49;

Visto l'elenco annuale dei lavori per l'anno 2021 ed il programma triennale dei lavori 2021/2023 e il piano triennale degli acquisti 2021/2023 approvati dal Consiglio di amministrazione dell'EAUT con deliberazione 30 ottobre 2020, n. 50;

Visto il piano triennale delle attività 2021/2023 adottato dal Consiglio di amministrazione dell'EAUT con deliberazione 30 ottobre 2020, n. 48;

Visto il piano triennale degli investimenti 2021/2023 di EAUT adottato dal Consiglio di amministrazione dell'EAUT con deliberazione 30 ottobre 2020 n. 47;

Vista la relazione del Collegio dei Revisori dei conti, relativa al bilancio di previsione per l'esercizio 2021, che esprime parere favorevole alla approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2021 dell'EAUT;

Visto il parere positivo, con prescrizioni e raccoman-

dazioni, del Settore Programmazione finanziaria e finanziaria locale della Giunta regionale sul bilancio preventivo 2021 dell'EAUT;

#### DELIBERA

1. di esprimere parere favorevole sul bilancio di previsione dell'Ente Acque Umbre Toscane per il 2021;

2. di trasmettere il presente parere alla Giunta regionale.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

#### IL CONSIGLIO REGIONALE APPROVA

con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

*Il Presidente*  
Antonio Mazzeo

---

DELIBERAZIONE 13 aprile 2021, n. 36

**Bilancio economico di previsione per l'anno 2021 e piano degli investimenti 2021-2023 di Ente Terre regionali toscane. Parere ai sensi dell'articolo 11, comma 5, dello Statuto.**

#### IL CONSIGLIO REGIONALE

Visto l'articolo 11, comma 5, dello Statuto che prevede l'espressione del parere del Consiglio alla Giunta regionale sui bilanci preventivi degli enti, delle aziende e degli altri organismi dipendenti dalla Regione;

Visto l'articolo 37, comma 2, dello Statuto che attribuisce alla competenza della Giunta regionale l'approvazione dei bilanci preventivi degli enti, delle aziende e degli altri organismi dipendenti della Regione, previo parere del Consiglio regionale;

Vista la legge regionale 27 dicembre 2012, n. 80 (Trasformazione dell'ente Azienda regionale agricola di Alberese in ente Terre regionali toscane. Modifiche alla l.r. 39/2000, alla l.r. 77/2004 e alla l.r. 24/2000);

Vista la deliberazione della Giunta regionale 16 aprile 2019, n. 496 (Direttive agli enti dipendenti in materia di documenti obbligatori che costituiscono l'informativa di bilancio, principi contabili, modalità di redazione e criteri di valutazione);

Vista la deliberazione della Giunta regionale 10 giugno 2019, n. 751 (Indirizzi agli Enti dipendenti per la determinazione del contributo al contenimento dei costi di funzionamento. Revoca della Dgr n. 173/2019.),

Vista la decisione della Giunta regionale 20 novembre 2017, n. 7 (Procedure di monitoraggio degli Enti e Agenzie dipendenti della Regione Toscana, Fondazioni culturali, Consorzio Zona Industriale Apuana e Associazione Centro di Firenze per la Moda Italiana), che individua nel settore competente in materia di coordinamento delle società partecipate della direzione Programmazione e Bilancio l'unità organizzativa che esprime il parere, obbligatorio ma non vincolante, sugli atti fondamentali degli enti dipendenti della Regione Toscana in materia di bilancio e contabilità;

Vista la deliberazione del Consiglio regionale 22 dicembre 2020, n. 78 (Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale "DEFR" 2021), ed in particolare gli indirizzi agli enti dipendenti, obiettivo "a) contenimento dei costi di funzionamento", il cui raggiungimento è perseguito anche attraverso il mantenimento, al livello del 2016, della spesa per il personale - ad eccezione dei casi esplicitamente autorizzati con provvedimenti della Giunta regionale e il non superamento delle spese relative agli incarichi di consulenza, studio e ricerca rispetto alle spese di esercizio 2016;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 2 novembre 2020, n. 1351 (Direttive all'Ente Terre regionali toscane per la predisposizione del piano delle attività per l'annualità 2021 di cui all'articolo 10 della legge regionale 27 dicembre 2012, n. 80);

Visto il decreto del Direttore di Ente Terre regionali 31 dicembre 2020, n. 106, con il quale è stato adottato il Bilancio economico di previsione 2021 e piano degli investimenti 2021-2023, composto da:

- bilancio preventivo per l'anno 2021 - Conto economico;
- bilancio preventivo per il triennio 2021/2023;
- prospetto di sintesi del piano triennale degli investimenti;
- relazione dell'organo di amministrazione allegato al bilancio;
- Ente Terre regionali toscane - Costo del personale.

Visto il parere favorevole del Collegio dei revisori sul bilancio preventivo per l'esercizio finanziario 2021 di Ente Terre regionali toscane;

Visto il parere favorevole espresso e le raccomandazioni disposte dalla Direzione Programmazione e Bilancio settore Programmazione finanziaria e finanza locale;

Vista la richiesta di parere avanzata dalla Giunta regionale ai sensi dell'articolo 37, comma 2, dello Statuto, in merito al bilancio economico di previsione 2021 e piano degli investimenti 2021-2023 dell'Ente Terre regionali toscane;

#### DELIBERA

di esprimere parere favorevole sul bilancio economico di previsione 2021 e piano degli investimenti 2021-2023 di Ente Terre regionali toscane;

di trasmettere il presente parere alla Giunta regionale.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

#### IL CONSIGLIO REGIONALE APPROVA

con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

*Il Presidente*  
Antonio Mazzeo

*I Segretari*  
Federica Fratoni  
Diego Petrucci

#### DELIBERAZIONE 13 aprile 2021, n. 37

**Ambito territoriale di caccia (ATC) n. 5 "Firenze Sud". Comitato di gestione. Individuazione di due componenti ai sensi dell'articolo 11 ter, comma 1, lettera d), della l.r. 3/1994.**

#### IL CONSIGLIO REGIONALE

Vista la legge regionale 12 gennaio 1994, n. 3 (Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio");

Visto l'articolo 11, comma 1, della l.r. 3/1994, il quale prevede che l'esercizio venatorio si svolga in forma programmata negli ambiti territoriali di caccia (ATC) individuati dall'allegato A della legge stessa;

Preso atto che l'allegato A della l.r. 3/1994 prevede l'Ambito territoriale di caccia (ATC) n. 5 "Firenze Sud";

Visti:

- l'articolo 11 bis, comma 2, lettera b), della l.r. 3/1994, il quale prevede il Comitato di gestione quale organo degli ATC;

- l'articolo 11 ter, comma 1, lettera d), della l.r. 3/1994, il quale prevede che il Consiglio regionale ne individui due membri tra sindaci, assessori e consiglieri dei comuni ricadenti nel comprensorio di riferimento di ciascun ATC;

- l'articolo 11 ter, comma 7, della l.r. 3/1994, il quale prevede che il Comitato di gestione resti in carica per un periodo di cinque anni;

- l'articolo 1, comma 1 bis, lettera c), della legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione), il quale prevede che la legge stessa non si applichi alle nomine effettuate in ragione dell'ufficio ricoperto dal soggetto nominato;

- l'articolo 5, comma 5, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 (Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica), convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, il quale prevede, nei confronti dei titolari di cariche elettive, che lo svolgimento di qualsiasi incarico conferito dalle pubbliche amministrazioni di cui al comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 (Legge di contabilità e finanza pubblica), inclusa la partecipazione ad organi collegiali di qualsiasi tipo, può dar luogo esclusivamente al rimborso delle spese sostenute e che eventuali gettoni di presenza non possono superare l'importo di trenta euro a seduta;

Vista la deliberazione del Consiglio regionale 26 luglio 2017, n. 61, con la quale sono stati individuati, ai sensi dell'articolo 11 ter, comma 1, lettera d), della l.r. 3/1994, due componenti del Comitato di gestione dell'ATC n. 5 "Firenze Sud";

Visti altresì:

- il decreto del Presidente della Giunta regionale 8 agosto 2017, n. 111 (Comitato di gestione dell'Ambito Territoriale di Caccia (ATC) n. 05 "Firenze Sud". Costituzione e convocazione prima seduta);

- il decreto del Presidente della Giunta regionale 6 marzo 2018, n. 39 (Nomina commissario ATC Firenze Sud), con il quale, a seguito della decadenza del Comitato di gestione dell'ATC n. 5 "Firenze Sud", dovuta alle dimissioni della maggioranza dei componenti, è stato affidato un incarico commissariale con scadenza alla data di nomina del nuovo Comitato di gestione e, comunque, non oltre il termine del 31 luglio 2018;

- il decreto del Presidente della Giunta regionale 31 dicembre 2020, n. 181, con il quale è stata nuovamente rideterminata la durata dell'incarico commissariale con scadenza alla data di nomina del nuovo Comitato di gestione e, comunque, non oltre il termine del 31 marzo 2021;

Vista la nota della Vicepresidente della Giunta regionale ed Assessore all'Agroalimentare, caccia e pesca, Stefania Saccardi, prot. n. 4366/2.19.2, del 17 marzo 2021, con la quale si richiede l'individuazione, ai sensi dell'articolo 11 ter, comma 1, lettera d), della l.r. 3/1994, di due componenti del Comitato di gestione dell'ATC n. 5 "Firenze Sud", al fine di consentire la ricostituzione dell'organo di cui trattasi;

Ritenuto di procedere all'individuazione dei due componenti di cui l'articolo 11 ter, comma 1, lettera d), della l.r. 3/1994 del Comitato di gestione dell'ATC n. 5 "Firenze Sud";

Preso atto che, ai sensi dell'articolo 11 ter, comma 1, lettera d), della l.r. 3/1994, sono stati designati, tra i sindaci, gli assessori ed i consiglieri dei comuni ricadenti nel comprensorio dell'ATC n. 5 "Firenze Sud", i seguenti nominativi:

- Sottani Paolo, Sindaco del Comune di Greve in Chianti;

- Baldini Luigi, Consigliere del Comune di Scandicci;

Preso atto che le suddette designazioni sono state trasmesse alla commissione consiliare competente;

Visto il parere espresso in data 13 aprile 2021 dalla Seconda Commissione consiliare, con il quale si propone al Consiglio regionale di individuare, ai sensi dell'articolo 11 ter, comma 1, lettera d), della l.r. 3/1994, i seguenti componenti del Comitato di gestione dell'ATC n. 5 "Firenze Sud":

- Sottani Paolo, Sindaco del Comune di Greve in Chianti;

- Baldini Luigi, Consigliere del Comune di Scandicci;

Ritenuto, pertanto, di individuare, ai sensi dell'articolo 11 ter, comma 1, lettera d), della l.r. 3/1994, i seguenti componenti del Comitato di gestione dell'ATC n. 5 "Firenze Sud":

- Sottani Paolo, Sindaco del Comune di Greve in Chianti;

- Baldini Luigi, Consigliere del Comune di Scandicci;

Rilevata, dalla dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa dal signor Sottani Paolo e dal signor Baldini Luigi, sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'articolo 47 del d.p.r. 445/2000, l'assenza di cause di esclusione di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235 (Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190), e di cui alla legge 25 gennaio 1982, n. 17 (Norme di attuazione dell'art. 18 della Costituzione in materia di associazioni



segrete e scioglimento della associazione denominata Loggia P2);

Rilevato che l'efficacia del provvedimento nei confronti del signor Sottani Paolo è subordinata all'acquisizione dell'autorizzazione all'attività extra-impiego ai sensi dell'articolo 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche);

Visto l'articolo 2, comma 2, lettera c), della legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale);

#### DELIBERA

1. di individuare, ai sensi dell'articolo 11 ter, comma 1, lettera d), della l.r. 3/1994, i seguenti componenti del Comitato di gestione dell'Ambito territoriale di caccia (ATC) n. 5 "Firenze Sud":

- Sottani Paolo, Sindaco del Comune di Greve in Chianti;

- Baldini Luigi, Consigliere del Comune di Scandicci;

2. di subordinare l'efficacia del provvedimento nei confronti del signor Sottani Paolo all'acquisizione dell'autorizzazione all'attività extra-impiego ai sensi dell'articolo 53 del d.lgs. 165/2001;

3. di trasmettere il presente atto alla Giunta regionale per gli adempimenti successivi;

di dare atto, ai sensi dell'articolo 5, comma 5, del d.l. 78/2010, convertito dalla l. 122/2010, che lo svolgimento dei suddetti incarichi da parte dei titolari di cariche elettive può dar luogo esclusivamente al rimborso delle spese sostenute e che eventuali gettoni di presenza non possono superare l'importo di 30 euro a seduta.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

#### IL CONSIGLIO REGIONALE APPROVA

con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

*Il Presidente*  
Antonio Mazzeo

*I Segretari*  
Federica Fratoni  
Diego Petrucci

#### DELIBERAZIONE 13 aprile 2021, n. 38

**Ambito territoriale di caccia (ATC) n. 1 "Arezzo - Valdarno - Valdichiana - Casentino". Comitato di gestione. Individuazione di due componenti ai sensi dell'articolo 11 ter, comma 1, lettera d), della l.r. 3/1994.**

#### IL CONSIGLIO REGIONALE

Vista la legge regionale 12 gennaio 1994, n. 3 (Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio");

Visto l'articolo 11, comma 1, della l.r. 3/1994, il quale prevede che l'esercizio venatorio si svolga in forma programmata negli ambiti territoriali di caccia (ATC) individuati dall'allegato A della legge stessa;

Preso atto che l'allegato A della l.r. 3/1994 prevede l'Ambito territoriale di caccia (ATC) n. 1 "Arezzo - Valdarno - Valdichiana - Casentino";

Visti:

- l'articolo 11 bis, comma 2, lettera b), della l.r. 3/1994, il quale prevede il Comitato di gestione quale organo degli ATC;

- l'articolo 11 ter, comma 1, lettera d), della l.r. 3/1994, il quale prevede che il Consiglio regionale ne individui due membri tra sindaci, assessori e consiglieri dei comuni ricadenti nel comprensorio di riferimento di ciascun ATC;

- l'articolo 11 ter, comma 7, della l.r. 3/1994, il quale prevede che il Comitato di gestione resti in carica per un periodo di cinque anni;

- l'articolo 1, comma 1 bis, lettera c), della legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione), il quale prevede che la legge stessa non si applichi alle nomine effettuate in ragione dell'ufficio ricoperto dal soggetto nominato;

- l'articolo 5, comma 5, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 (Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica), convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, il quale prevede, nei confronti dei titolari di cariche elettive, che lo svolgimento di qualsiasi incarico conferito dalle pubbliche amministrazioni di cui al comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 (Legge di contabilità e finanza pubblica), inclusa la partecipazione ad organi collegiali di qualsiasi tipo, può dar luogo esclusivamente al rimborso delle spese sostenute e che eventuali gettoni di presenza non possono superare l'importo di trenta euro a seduta;

Vista la deliberazione del Consiglio regionale 26 luglio 2017, n. 58, con la quale sono stati individuati, ai sensi dell'articolo 11 ter, comma 1, lettera d), della l.r. 3/1994, due componenti del Comitato di gestione dell'ATC n. 1 "Arezzo - Valdarno - Valdichiana - Casentino";

Visti:

- il decreto del Presidente della Giunta regionale 8 agosto 2017, n. 107 (Comitato di gestione dell'Ambito Territoriale di Caccia "ATC" n. 01 "Arezzo-Valdarno-Valdichiana-Casentino". Costituzione e convocazione prima seduta);

- il decreto del Presidente della Giunta regionale 6 marzo 2018, n. 40, con il quale, a seguito della decadenza del Comitato di gestione dell'ATC n. 1 "Arezzo-Valdarno-Valdichiana-Casentino", dovuta alle dimissioni della maggioranza dei componenti, è stato affidato un incarico commissariale con scadenza alla data di nomina del nuovo Comitato di gestione e, comunque, non oltre il termine del 31 luglio 2018;

- il decreto del Presidente della Giunta regionale 31 dicembre 2020, n. 182, con il quale è stata nuovamente rideterminata la durata dell'incarico commissariale con scadenza alla data di nomina del nuovo Comitato di gestione e, comunque, non oltre il termine del 31 marzo 2021;

Vista la nota della Vicepresidente della Giunta regionale ed Assessore all'Agroalimentare, caccia e pesca, Stefania Saccardi, prot. n. 4366/2.19.2, del 17 marzo 2021, con la quale si richiede l'individuazione, ai sensi dell'articolo 11 ter, comma 1, lettera d), della l.r. 3/1994, di due componenti del Comitato di gestione dell'ATC n. 1 "Arezzo - Valdarno - Valdichiana - Casentino" al fine di consentire la ricostituzione dell'organo di cui trattasi;

Ritenuto di procedere all'individuazione dei due componenti di cui l'articolo 11 ter, comma 1, lettera d), della l.r. 3/1994 del Comitato di gestione dell'ATC n. 1 "Arezzo - Valdarno - Valdichiana - Casentino";

Preso atto che, ai sensi dell'articolo 11 ter, comma 1, lettera d), della l.r. 3/1994, sono stati designati, tra i sindaci, gli assessori ed i consiglieri dei comuni ricadenti nel comprensorio dell'ATC n. 1 "Arezzo - Valdarno - Valdichiana - Casentino", i seguenti nominativi:

- Mugnaini Massimiliano, Assessore e Consigliere del Comune di Montemignaio (AR);  
- Turchetti Santino, Consigliere del Comune di Cortona (AR);

Preso atto che le suddette designazioni sono state trasmesse alla commissione consiliare competente;

Visto il parere espresso in data 23 marzo 2021 dalla Seconda Commissione consiliare, con il quale si

propone al Consiglio regionale di individuare, ai sensi dell'articolo 11 ter, comma 1, lettera d), della l.r. 3/1994, i seguenti componenti del Comitato di gestione dell'ATC n. 1 "Arezzo - Valdarno - Valdichiana - Casentino":

- Mugnaini Massimiliano, Assessore e Consigliere del Comune di Montemignaio (AR);  
- Turchetti Santino, Consigliere del Comune di Cortona (AR);

Ritenuto, pertanto, di individuare, ai sensi dell'articolo 11 ter, comma 1, lettera d), della l.r. 3/1994, i seguenti componenti del Comitato di gestione dell'ATC n. 1 "Arezzo - Valdarno - Valdichiana - Casentino":

- Mugnaini Massimiliano, Assessore e Consigliere del Comune di Montemignaio (AR);  
- Turchetti Santino, Consigliere del Comune di Cortona (AR);

Rilevata, dalla dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa dal signor Mugnaini Massimiliano e dal signor Turchetti Santino, sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'articolo 47 del d.p.r. 445/2000, l'assenza di cause di esclusione di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235 (Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190), e di cui alla legge 25 gennaio 1982, n. 17 (Norme di attuazione dell'art. 18 della Costituzione in materia di associazioni segrete e scioglimento della associazione denominata Loggia P2);

Visto l'articolo 2, comma 2, lettera c), della legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale);

#### DELIBERA

1. di individuare, ai sensi dell'articolo 11 ter, comma 1, lettera d), della l.r. 3/1994, i seguenti componenti del Comitato di gestione dell'Ambito territoriale di caccia (ATC) n. 1 "Arezzo - Valdarno - Valdichiana - Casentino":

- Mugnaini Massimiliano, assessore e consigliere del Comune di Montemignaio (AR);  
- Turchetti Santino, consigliere del Comune di Cortona (AR);

2. di trasmettere il presente atto alla Giunta regionale per gli adempimenti successivi;

3. di dare atto, ai sensi dell'articolo 5, comma 5, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla l. 122/2010, che lo svolgimento dei suddetti incarichi da parte dei titolari di cariche elettive può dar luogo esclusivamente al rimborso delle spese sostenute e che

eventuali gettoni di presenza non possono superare l'importo di 30 euro a seduta.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

#### IL CONSIGLIO REGIONALE APPROVA

con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

*Il Presidente*  
Antonio Mazzeo

*I Segretari*  
Federica Fratoni  
Diego Petrucci

DELIBERAZIONE 13 aprile 2021, n. 40

**Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana (ARPAT). Nomina del Collegio dei revisori.**

#### IL CONSIGLIO REGIONALE

Vista la legge regionale 22 giugno 2009, n. 30 (Nuova disciplina dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana "ARPAT");

Visto l'articolo 21, comma 1, lettera b), della l.r. 30/2009 il quale prevede il Collegio dei revisori quale organo dell'ARPAT;

Visto l'articolo 27 della l.r. 30/2009 il quale disciplina il Collegio dei revisori dell'ARPAT e, in particolare:

a) ai sensi del comma 1, l'organo è composto da tre membri nominati dal Consiglio regionale, il quale ne individua anche il presidente;

b) ai sensi del comma 3, la durata in carica coincide con quella della legislatura regionale e i suoi componenti possono essere confermati una sola volta;

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione);

Visto, in particolare, l'articolo 18, comma 1, della l.r. 5/2008 il quale prevede che gli incarichi con durata coincidente con la legislatura regionale scadano il centocinquantesimo giorno successivo alla data della prima seduta del nuovo Consiglio regionale e, pertanto, il 18 marzo 2021;

Visto l'articolo 21, comma 5 della l.r. 5/2008 che prevede che gli organi amministrativi non ricostituiti entro il termine della loro scadenza siano prorogati per ulteriori quarantacinque giorni;

Ritenuto, pertanto, di procedere al rinnovo del Collegio dei revisori dell'ARPAT a seguito dell'insediamento del nuovo Consiglio regionale;

Visto l'avviso per la presentazione di proposte di candidatura relative a nomine e designazioni di competenza del Consiglio regionale per incarichi con durata coincidente con la legislatura regionale, ai sensi dell'articolo 5 della l.r. 5/2008, pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana 4 novembre 2020, n. 45, parte terza, supplemento n. 197;

Preso atto che, entro il termine previsto dal sopracitato avviso, sono pervenute, ai sensi dell'articolo 7, comma 3, della l.r. 5/2008, le seguenti proposte di candidatura:

- Berretti Carlo
- Bogi Gianluigi
- Capotondi Rita
- Capperi Nicoletta
- Casella Cristina
- Coppari Alessandro
- Cuccaroni Luca
- De Marco Roberto
- Dell'Omodarme Roberto
- Dominijanni Massimo
- Fabbri Athos Juri
- Fiaschi Francesco
- Gattari Meri
- Gedeone Antonio
- Giorgi Roi
- Innocenti Alberto
- Madeo Maria Teresa
- Mannino Michele
- Mendicino Stefano
- Pacchini Alessandro
- Paoloni Simone
- Peppolini Stefano
- Perugini Stefano
- Pieri Mario
- Pino Valentina
- Pollara Michele
- Signorini Luca
- Terreni Rosella
- Tonveronachi Nicola;

Viste le seguenti proposte di candidatura presentate ai sensi dell'articolo 7, comma 5, della l.r. 5/2008:

- Masini Maurizio
- Pacchini Alessandro;

Visto il decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39

(Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, e che abroga la direttiva 84/253/CEE);

Visto il regolamento adottato con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 20 giugno 2012, n. 144 (Regolamento concernente le modalità di iscrizione e cancellazione dal Registro dei revisori legali, in applicazione dell'articolo 6 del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, recante attuazione della direttiva 2006/43/CE relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati);

Verificata l'iscrizione dei candidati nel registro dei revisori legali, ai sensi dell'articolo 1 del d.m. economia 144/2012;

Preso atto che le proposte di candidatura pervenute ai sensi dell'articolo 7, commi 3 e 5, unitamente alla documentazione prevista dall'articolo 8 della l.r. 5/2008, sono state trasmesse alla commissione consiliare competente ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge stessa;

Visto il parere espresso in data 8 aprile 2021, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della l.r. 5/2008, dalla Quarta Commissione consiliare, con il quale, a seguito dell'esame istruttorio della documentazione a corredo delle suddette proposte di candidatura, si propone al Consiglio regionale la nomina dei seguenti componenti del Collegio dei revisori dell'ARPAT;

- Pacchini Alessandro, con funzioni di presidente
- Coppari Alessandro
- Masini Maurizio;

Ritenuto, pertanto, di nominare, i seguenti componenti del Collegio dei revisori di ARPAT i quali, dalla documentazione presentata, risultano essere in possesso dei requisiti, nonché della competenza ed esperienza professionale, richiesti dalla natura dell'incarico:

- Pacchini Alessandro, con funzioni di presidente
- Coppari Alessandro
- Masini Maurizio;

Rilevata dalle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà rese dal signor Pacchini Alessandro, dal signor Coppari Alessandro e dal signor Masini Maurizio, sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), l'assenza delle cause di esclusione, incompatibilità e conflitto di interesse previste dagli articoli 10, 11 e 12 della l.r. 5/2008;

Rilevato dalla documentazione presentata che il signor Pacchini Alessandro, il signor Coppari Alessandro e il signor Masini Maurizio sono in regola con le limitazioni per l'esercizio degli incarichi di cui all'articolo 13 della l.r. 5/2008;

Visto l'articolo 2, comma 2, lettera c), della legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale);

#### DELIBERA

1. di nominare i seguenti componenti del Collegio dei revisori dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana (ARPAT):

- Pacchini Alessandro, con funzioni di presidente
- Coppari Alessandro
- Masini Maurizio.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

#### IL CONSIGLIO REGIONALE APPROVA

con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

*Il Presidente*  
Antonio Mazzeo

*Il Segretario*  
Diego Petrucci

#### - **Mozioni approvate in Commissione**

MOZIONE Quarta Commissione consiliare del 23 marzo 2021, n. 185

**Approvata nella seduta del 23 marzo 2021. In merito alla chiusura della Strada Statale 64 Porrettana annunciata da Anas per interventi di manutenzione straordinaria.**

#### LA QUARTA COMMISSIONE CONSILIARE

Ricordato che:

- la SS 64 Porrettana è una strada di collegamento interregionale che unisce Pistoia e l'alta Toscana all'Emilia Romagna, passando per l'Appennino, con un'estensione totale di circa 138 km;
- la suddetta strada statale comincia nei pressi del centro di Pistoia (loc. Capostrada), si dirige verso nord

toccando la località di Signorino (sempre nel comune di Pistoia), valica il Passo della Collina, attraversa le località di San Pellegrino, Bellavalle, Sambuca Pistoiese ed entra in Emilia, rappresentando uno snodo fondamentale per la viabilità di Pistoia e dell'alta Toscana;

- la sopra indicata infrastruttura è gestita dall'Azienda Nazionale Autonoma delle Strade (ANAS);

Ricordato inoltre che:

- ANAS ha annunciato alcuni mesi fa la probabile chiusura della Strada Statale 64 Porrettana per interventi di manutenzione straordinaria, in particolare volti a contrastare il rischio infiltrazioni;

- che i suddetti interventi dovrebbero cominciare nella primavera 2021 per una durata di circa 12 mesi;

- gli interventi di manutenzione straordinaria effettuati da ANAS riguarderanno in particolare il traforo del Signorino e il vicino ponte;

- che la SS Porrettana insiste in un contesto idrogeologico notoriamente particolare per il quale, nel corso degli anni, tale infrastruttura è stata soggetta a frequenti periodi di chiusura necessari per il ripristino del manto stradale e per la messa in sicurezza;

- che la SS Porrettana, nel versante toscano, è molto transitata e rappresenta una infrastruttura fondamentale per chi nella zona adiacente vive, lavora o ha la propria attività commerciale e/o turistica, motivo per cui si rende effettivamente necessario un intervento di manutenzione straordinaria;

Premesso che:

- la chiusura della SS 64 Porrettana per circa un anno porterà rilevanti disagi alla viabilità e che sarà necessario un percorso alternativo idoneo a garantire un traffico scorrevole e una sicura circolazione dei mezzi;

- il tragitto alternativo alla SS Porrettana è stato individuato nella Via Vecchia Bolognese;

- la suddetta Via Vecchia Bolognese, strada stretta, deteriorata e in molti tratti tortuosa, presenta criticità considerevoli: dissesti, manto stradale danneggiato, assenza di barriere di sicurezza e di guardrail nei punti pericolosi, vegetazione invasiva ai lati delle carreggiate;

Valutato che la chiusura della SS Porrettana potrà inevitabilmente causare considerevoli danni economici a tutte le attività commerciali coinvolte dai cantieri; come già successo in ordine ad altre chiusure di viabilità strategiche avvenute negli ultimi anni in Toscana, SS Porrettana compresa, determinando ulteriori perdite di fatturato oltre a quelle già causate dalla pandemia da Covid-19;

Considerato che in questa fase profondamente difficile da tutti i punti di vista (economico, sociale e sanitario) per la popolazione, vessata da quasi un anno dall'eccezionale e violenta pandemia da Covid-19, si rende ancora

più necessario da parte delle istituzioni garantire la tutela e la protezione, sostenere l'occupazione, evitare ulteriori disagi alla popolazione, siano essi economici che relativi alla viabilità;

Preso atto positivamente di quanto emerso dal tavolo di monitoraggio convocato dalla Prefettura di Pistoia in data 22 febbraio 2021, alla presenza dell'Assessore regionale ai Trasporti, della Provincia di Pistoia, del comune di Pistoia, del comune di Sambuca pistoiese, di Anas, nella figura del Dirigente Gestione Rete ANAS per la Toscana, della Polizia Stradale di Pistoia, convocato per fare il punto della situazione in merito agli interventi programmati sulla SS 64 "Porrettana" e, in particolare, rispetto alle iniziative di manutenzione straordinaria della "Galleria del Signorino", in particolare della comunicazione di ANAS in ordine alla prima fase dei lavori, che riguarderà la ripavimentazione e la collocazione della segnaletica sul tratto sud dell'itinerario alternativo individuato nella strada bolognese "della Collina", nonché in ordine all'impegno della condivisione degli fra gli enti partecipanti al tavolo di monitoraggio dei cronoprogrammi degli interventi che saranno valutati congiuntamente al fine di contenere al massimo i disagi per la circolazione stradale e per le comunità locali;

Condivisa la richiesta del Prefetto rivolta ai soggetti presenti, sempre in quell'occasione, di specifici piani "operativi" per l'adozione di misure immediate a fronte di eventuali criticità (come eventuali, ulteriori, interventi manutentivi) o di regolazione della circolazione stradale per gli itinerari alternativi in caso di eventi meteo avversi;

#### IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

- A confermare nelle sedi competenti la richiesta che la chiusura della SS 64 Porrettana avvenga successivamente alla messa in sicurezza della viabilità alternativa;

- A rappresentare la necessità che ANAS proceda, nello stesso cantiere della "Galleria del Signorino", anche alla messa in sicurezza dei due ponti che precedono la galleria sopracitata, i quali risultano già da mesi regolati da impianto semaforico e da un unico senso di marcia alternato;

- A rappresentare la necessità affinché ANAS provveda, prima dell'apertura del cantiere sulla "Galleria", nell'ambito degli interventi per la predisposizione della viabilità alternativa, al completamento della messa in sicurezza anche del tratto Nord della Via Vecchia Bolognese, già pavimentato dal Comune di Pistoia nel 2019, ma che necessita di ulteriori interventi per consentire nella massima sicurezza un intenso traffico stradale, quali la pulizia e il disboscamento delle scarpate laterali alla strada. L'installazione di nuovi guardrail di protezio-

ne atti a garantire la sicurezza nei tratti più pericolosi, in tutta la Via Vecchia Bolognese;

- A raccomandare che Anas, in accordo con il comune di Pistoia, nell'ambito dei piani operativi richiesti dal Prefetto di Pistoia, provveda a stilare un piano neve idoneo ad una circolazione di tale rilievo al fine di garantire una costante sicurezza della strada anche in condizioni meteo avverse, considerato che la strada in questione arriva sino a quota 910 metri s.l.m.;

- A confermare, nell'ambito del tavolo di coordinamento, la necessità che le opere di manutenzione straordinaria interessanti la SS Porrettana realizzate con la prossima chiusura della strada siano effettivamente tutte quelle necessarie a scongiurare possibili nuovi interventi negli anni immediatamente a venire, garantendo quindi un adeguato periodo di staticità ottimale sia del manto che del sottofondo nonché delle opere di sostegno a detta viabilità;

- A monitorare gli effetti della chiusura sulle attività economiche direttamente interessate, anche al fine di valutare l'adozione di misure specifiche di sostegno in analogia con le iniziative regionali assunte negli anni precedenti in presenza di chiusure di viabilità strategiche;

- A informare il Consiglio regionale, tramite la commissione competente, sulla effettiva data di chiusura della SS 64 Porrettana, sull'andamento dei lavori e sulla loro conclusione.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

*La Presidente*  
Lucia De Robertis

*Il Vicepresidente*  
*Segretario*  
Cristiano Benucci

## - Mozioni

MOZIONE 14 aprile 2021, n. 167

**Approvata nella seduta del Consiglio regionale del 14 aprile 2021 in merito ad iniziative a tutela dei minori vittime di contenuti violenti, diseducativi e/o sessualmente espliciti diffusi dalla rete e dai principali social network.**

IL CONSIGLIO REGIONALE

Premesso che:

- chi diffonde attraverso la rete, così come attraverso i social network, contenuti che incitano alla violenza, al suicidio, a commettere gesti estremi e/o contro la legge, nonché coloro che utilizzano la rete per ricercare e diffondere contenuti sessualmente espliciti riguardanti bambini o comunque soggetti minorenni, compiono un reato punibile in termini di legge;

- i principali social network attualmente in uso nel nostro Paese prevedono un divieto di iscrizione che varia tra 13 e 18 anni, così come la totalità dei siti internet che diffondono contenuti, seppur legali, a sfondo sessuale o contenenti scene di violenza, prevedono un divieto di accesso ai minori di 18 anni;

Considerato che:

- la stragrande maggioranza dei siti internet non prevede verifiche facciali, né tantomeno esige la presentazione di un documento di identità per effettuare la registrazione e quindi l'accesso;

- moltissimi minori di oggi, i cosiddetti "nati nell'era digitale", hanno una padronanza degli strumenti informatici e tecnologici superiore a molti adulti e, comunque, assolutamente in grado di consentir loro di accedere con facilità ai fornitori di caselle di posta elettronica al fine di potersi creare una identità digitale falsa ed accedere a social network e siti internet vietati ai minori;

Visto che:

- negli ultimi tempi è salito prepotentemente alla ribalta il tema della "violenza digitale", ovvero di tutti quei comportamenti violenti, diseducativi, autolesionistici, spingenti verso gesti estremi e/o suicidi, diffusi attraverso siti internet e social network appannaggio principalmente di minori;

- negli ultimi tempi, anche nel nostro Paese, sono state diverse le vittime, tutte giovanissime e minorenni, di comportamenti estremi, violenti e suicidi, direttamente o indirettamente promossi dai cosiddetti "influencer" attraverso la rete internet ed i principali social network;

- tra il dicembre 2020 e il gennaio 2021, il Garante per la privacy ha contestato al social network "TikTok", uno dei più in voga tra i giovanissimi, che le modalità di iscrizione alla piattaforma non avrebbero tutelato adeguatamente i minori, in quanto sottoscrivibili con un qualsiasi indirizzo e-mail non verificato;

- nel febbraio 2019, lo stesso "TikTok" aveva dovuto pagare la sanzione pecuniaria di 5 milioni e 700mila dollari, la più alta mai inflitta dalla Federal Trade Commission statunitense per un caso legato alla violazione delle normative sulla privacy riguardante i minori;

- è doveroso comunque ricordare come un portavoce di "TikTok" abbia dichiarato che "la massima priorità per TikTok è quella di garantire la sicurezza e la privacy dei propri utenti, in particolare di quelli più giovani" e che in merito alla contestazione ricevuta dal Garante per la

privacy del Governo italiano “stiamo ancora verificando le conclusioni a cui sono arrivati e continuiamo a collaborare (...) per fornire informazioni in risposta alle loro richieste (...)in questo momento non ci è possibile fornire ulteriori commenti”;

Rilevato che:

- numerose compagnie attive sul web utilizzano il sistema del riconoscimento facciale del soggetto, ossia invitano colui o colei che intende beneficiare dei servizi offerti a registrare un breve video nel quale si legge una frase comparsa a schermo e si mostra il proprio documento di identità: un sistema semplicissimo che non dà la possibilità di accesso a identità digitali contraffatte;

- troppo spesso i contenuti violenti diffusi dalla rete si tramutano in veri e propri atti di bullismo che, se rivolti a soggetti fragili, possono portare anche ad atti di autolesionismo se non, in alcuni casi, anche al suicidio di bambini e adolescenti in evidenti stati di difficoltà;

Preso atto dei contenuti della interrogazione scritta n.142 del 21 gennaio 2021 (In merito alla necessità di nuove iniziative di prevenzione e contrasto del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo. a partire da quanto previsto dalla legge regionale n. 71/2019);

Considerato in particolare che, negli ultimi tempi, complice l'isolamento delle nuove generazioni causato dalle necessarie misure di contenimento della pandemia da COVID-19, è stato registrato un incremento generale di atti violenti e intimidatori sia nei canali di comunicazione privati (chat, ecc.), sia all'interno delle piattaforme social;

Richiamati i contenuti della legge regionale 26 novembre 2019, n. 71 (Disposizioni in materia di prevenzione e contrasto del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo), approvata dal Consiglio regionale della Toscana su iniziativa del Parlamento regionale degli studenti, che prevede una serie di misure al riguardo un uso consapevole degli strumenti informatici e della rete internet;

Ricordato che la Regione si avvale dell'Osservatorio nazionale internet e minori, costituito dall'Istituto degli Innocenti di Firenze, dal Comitato regionale per le comunicazioni (CORECOM) Toscana e dal Coordinamento nazionale dei comitati per le comunicazioni delle Regioni e delle Province autonome, in accordo con il Comitato regionale per la lotta al bullismo e al cyberbullismo, quale punto di riferimento regionale per tutte le attività di informazione, sensibilizzazione, monitoraggio e studio in materia di tutela dei minori in internet e uso corretto del web.

ESPRIME

forte preoccupazione per il fenomeno in espansione della cosiddetta “violenza digitale” sui minori, ossia l'esposizione a cui rischiano di essere sottoposti bambini e adolescenti navigando su internet o sui principali social network: contenuti violenti, pedo-pornografici, che incitano a compiere gesti estremi, illegali e perfino finalizzati al suicidio;

IMPEGNA

IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE

ad attivarsi a livello nazionale, nei confronti del Parlamento e del Governo, affinché:

vengano adottate misure volte alla promozione di una vera e propria “educazione digitale” attraverso un uso consapevole degli strumenti informatici e della rete internet, con particolare riferimento alle nuove generazioni;

si valuti l'avvio di un processo legislativo per regolamentare il fenomeno della c.d. “violenza digitale” sui minori, per come sinteticamente richiamato in narrativa.

a predisporre nuovi interventi, efficaci e continuativi, sul territorio toscano di contrasto al fenomeno sociale del bullismo e cyber bullismo, a partire dal finanziamento delle misure contenute nella l.r. 71/2019;

ad adoperarsi, in tutte le sedi opportune, affinché le società che gestiscono social network, le caselle di posta elettronica e i siti internet che, seppur in maniera legale, diffondono contenuti vietati ai minori, mettano in atto sistemi di verifica dell'identità del soggetto accedente più approfonditi ed efficaci di quelli attualmente in uso oggi;

ad attivarsi per elaborare un piano per la prevenzione del suicidio, da attuare soprattutto nelle scuole, avvalendosi della collaborazione con le associazioni del territorio e l'ordine degli psicologi regionale e nazionale;

ad attivarsi a livello nazionale affinché venga approvata al più presto una normativa sulla prevenzione dei suicidi, con particolare riferimento ai bambini e gli adolescenti.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

*Il Presidente*  
Stefano Scaramelli

MOZIONE 14 aprile 2021, n. 199

**Approvata nella seduta del Consiglio regionale del 14 aprile 2021 in merito ai ristori per gli esercenti**

**danneggiati dalla tardiva comunicazione del passaggio della Toscana in zona arancione.**

IL CONSIGLIO REGIONALE

Considerato che:

- la decisione di far tornare la Toscana in zona arancione a partire dal 14 febbraio compreso è stata comunicata venerdì 12 febbraio in tarda serata;
- la disposizione del Governo in merito al cambio di colore della Toscana è stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale sabato 13 febbraio, nel tardo pomeriggio, a poche ore dalla sua entrata in vigore, con un'evidente e totale mancanza di preavviso;

Valutato che:

- per questioni organizzative e logistiche, su un'eventuale applicazione di misure restrittive, è opportuno e doveroso informare gli esercenti con un adeguato preavviso, non solo come forma di rispetto per i lavoratori, ma anche affinché gli esercenti possano organizzare la chiusura dell'attività, gestire e programmare le prestazioni dei dipendenti, evitare spese inutili e perdite di fatturato ulteriori;
- il settore della ristorazione, uno dei più colpiti dalla gravissima crisi economica legata alla pandemia, ha subito danni enormi da una comunicazione così tardiva relativa alla chiusura dei locali: in particolare, si parla di decine di milioni di euro di scorte alimentari che sono state gettate via;
- essendo il 14 febbraio un'occasione speciale, ovvero San Valentino, ristoranti e locali avevano numerose prenotazioni, perciò gli ordinativi di provviste alimentari erano stati copiosi, e la conseguente perdita altrettanto abbondante;

IMPEGNA  
LA GIUNTA REGIONALE

ad attivarsi nei confronti del Governo:

- per predisporre immediati ed adeguati ristori per tutte le attività commerciali ed economiche che sono state danneggiate dalla tardiva comunicazione del passaggio della Toscana in zona arancione, in relazione, non solo ai mancati guadagni, ma soprattutto alle spese sostenute;
- affinché si stanzino adeguati sostegni economici rivolti a gestori di bar e ristoranti, per coprire i danni relativi ad ordini di provviste alimentari inutilizzate e alle numerose prenotazioni annullate.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

*Il Presidente*  
Stefano Scaramelli

MOZIONE 13 aprile 2021, n. 217

**Approvata nella seduta del Consiglio regionale del 13 aprile 2021 in merito al rinnovo delle concessioni di posteggio in scadenza entro il 31 dicembre 2021 e assenza dell'obbligo di acquisizione del DURC sul territorio regionale.**

IL CONSIGLIO REGIONALE

Premesso che:

- con riferimento all'oggetto, si è appreso che molti comuni toscani, nell'ambito delle procedure finalizzate al rinnovo d'ufficio delle concessioni, richiedono il documento unico di regolarità contributiva (DURC) quale elemento essenziale così come prevede l'articolo 44 della legge regionale 23 dicembre 2018, n. 62 (Codice del Commercio);
- la materia del commercio rientra nella competenza legislativa esclusiva delle regioni e la Toscana, con la l.r. 62/2018, prevede specificamente l'obbligo della regolarità contributiva per poter svolgere la propria attività;

Considerato che:

- in questa difficile fase di emergenza, molte attività che svolgono commercio ambulante, non sono in regola con i pagamenti dei contributi, così che si trovano ad essere escluse dal beneficio di alcuni ristori, non possono partecipare a specifici bandi e rischiano di non poter avere rinnovata la concessione comunale;
- sarebbe oggettivamente opportuna, così come viene indicato e sollecitato da diverse categorie economiche, una deroga al principio espresso nella l.r. 62/2018;

Tutto ciò premesso e considerato:

IMPEGNA  
IL PRESIDENTE LA GIUNTA REGIONALE

a sospendere, per gli anni 2021 e 2022, la presentazione del DURC, di cui all'articolo 1, comma 1176, della legge 27 dicembre 2006 n. 296 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato "legge finanziaria 2007"), per i rinnovi delle concessioni di posteggio in scadenza entro il 31 dicembre 2021.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

*Il Presidente*  
Antonio Mazzeo

*I Segretari*  
Federica Fratoni  
Diego Petrucci



## MOZIONE 13 aprile 2021, n. 262

**Approvata nella seduta del Consiglio regionale del 13 aprile 2021 in merito alla condanna del comportamento perpetuato dall'On. Nicola Morra e piena solidarietà nei confronti di tutti gli operatori medico-sanitari del Sistema sanitario nazionale.**

## IL CONSIGLIO REGIONALE

Premesso che:

- in data 20 marzo 2021, presso gli uffici del Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda sanitaria provinciale (ASP) di Cosenza, l'On. Nicola Morra, accompagnato dalla sua scorta, si è reso protagonista di un increscioso avvenimento;

- secondo quanto ricostruito dai presenti, l'On. Nicola Morra si sarebbe rivolto al Direttore di Igiene pubblica e Direttore del Dipartimento di prevenzione, Dr. Mario Marino, ed ai medici dello staff definendoli "incapaci" di gestire la somministrazione dei vaccini, incolpando il Dr. Marino perché due suoi parenti ultraottantenni non erano ancora stati chiamati per la somministrazione del vaccino e che da diversi giorni al numero verde per le prenotazioni non rispondeva nessuno;

Preso atto che:

- il Dr. Mario Marino avrebbe tentato di spiegare all'On Nicola Morra che da quattro giorni, per le vaccinazioni era partita la piattaforma informatica regionale, dunque il numero verde non era più attivo;

- l'On. Nicola Morra, nonché Presidente della Commissione Antimafia, non avrebbe inteso ascoltare e anzi avrebbe chiesto agli agenti di scorta di identificare i dirigenti in servizio;

- il Dr. Marino ha dichiarato a mezzo stampa che l'On Nicola Morra "urlava non per un fatto di servizio pubblico, che riguardava i cittadini, ma perché i suoi parenti non erano stati chiamati. Dunque, per un fatto suo personale";

- a seguito di tale episodio il Dr. Mario Marino ha accusato un malore ed è stato chiesto l'intervento di un medico;

Riscontrato che da più di un anno il personale medico sanitario lavora in prima linea e senza sosta nella lotta contro la pandemia da COVID-19;

Ritenuto che nessuno può addossare a medici ed infermieri ritardi ed incapacità di gestire i vaccini, ed ancor meno chi ricopre cariche pubbliche, come l'On. Nicola Morra, può permettersi di usare nei confronti del personale medico sanitario atteggiamenti intimidatori o arroganti;

Rilevato che il personale medico sanitario italiano è

candidato al Nobel per la pace 2021 con la motivazione: "il personale sanitario italiano è stato il primo nel mondo occidentale a dover affrontare una gravissima emergenza sanitaria, nella quale ha ricorso ai possibili rimedi di medicina di guerra combattendo in trincea per salvare vite e spesso perdendo la loro";

Considerato che con tale avvenimento l'On. Morra, non solo ha interrotto un pubblico servizio avanzando una pretesa personale ma, non rispettando neanche l'istituzione che rappresenta, ha denigrato l'operato del personale medico sanitario italiano, il cui fondamentale operato nella lotta contro la pandemia da COVID-19 è stato riconosciuto anche a livello internazionale con la candidatura al Nobel per la pace 2021;

## IMPEGNA

## LA GIUNTA REGIONALE

a condannare e prendere le distanze dal comportamento perpetuato dall'On. Nicola Morra nei confronti del personale medico-sanitario dell'Azienda sanitaria provinciale di Cosenza;

a esprimere piena solidarietà a tutti gli operatori medico-sanitari del Sistema sanitario nazionale, per l'operato encomiabile realizzato con coraggio ed abnegazione nella lotta contro la pandemia da COVID-19.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

*Il Presidente*  
Stefano Scaramelli

*I Segretari*  
Federica Fratoni  
Diego Petrucci

## MOZIONE 14 aprile 2021, n. 273

**Approvata nella seduta del Consiglio regionale del 14 aprile 2021 in merito alle annunciate chiusure dei punti vendita della catena Douglas Italia.**

## IL CONSIGLIO REGIONALE

Appreso che la catena commerciale Douglas Profumerie ha comunicato che entro gennaio 2022 saranno chiusi 128 punti vendita sui 507 presenti in Italia, e 500 in Europa su un totale di 2400 e che alcune chiusure avverranno già nelle prossime settimane. Tramite il

piano di riorganizzazione, la catena Douglas Italia, infatti, ha già reso nota la lista dei negozi che saranno investiti dai tagli, lista che è stata presentata in questi giorni ai sindacati dalla direzione della catena tedesca; quest'ultima, nel frattempo, ha già disdettato la maggior parte dei contratti d'affitto dei locali dove sono ubicati i negozi. La scelta è stata contestata dalle sigle sindacali FISASCAT-CISL, FILCAMS-CGIL e UILTUCS-UIL, le quali denunciano l'assenza di un piano commerciale e giudicano negativamente la decisione, alla luce della proroga al prossimo 31 ottobre del blocco dei licenziamenti stabilita dal decreto-legge c.d. "Sostegni";

Considerato che la Toscana vedrà chiudere, quindi, 11 punti vendita dei 17 presenti sul territorio regionale (due su Firenze, uno a Prato, tre su Siena, tre su Pisa, due su Livorno, due su Pistoia, due a Grosseto, uno a Massa ed uno ad Arezzo), dando luogo alla perdita occupazionale di 36 persone al momento della chiusura prospettata, ulteriormente aggravata dall'attuale contingenza economico-sociale legata all'emergenza pandemica. Tutto questo comporterebbe, quindi, un'ulteriore difficoltà di riassunzione in altre realtà per le lavoratrici ed i lavoratori che saranno investiti dai tagli prospettati; la maggior parte dei dipendenti, inoltre, sono donne e questo causerebbe un ulteriore aggravamento della condizione economica di molti nuclei familiari e renderebbe più profondo il divario di genere nella nostra regione;

Evidenziato che il confronto con i vertici di Douglas Italia è stato aggiornato al 9 aprile, data entro la quale l'azienda dovrebbe presentare il piano commerciale e mostrare i criteri utilizzati e quali sono le misure che intende mettere per la salvaguardia occupazionale;

#### ESPRIME

solidarietà e massimo sostegno a tutte le lavoratrici e lavoratori che saranno oggetto dei licenziamenti previsti da Douglas Italia;

#### IMPEGNA

##### IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE

ad attivarsi immediatamente, ed in coordinamento con i sindacati del settore, per l'apertura di un tavolo di crisi presso la Giunta della Regione Toscana ed a chiedere l'immediata apertura di un tavolo di crisi presso il Ministero dello Sviluppo economico, stante il carattere nazionale dei tagli summenzionati.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca

dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

*Il Presidente*  
Stefano Scaramelli

#### MOZIONE 14 aprile 2021, n. 274

#### **Approvata nella seduta del Consiglio regionale del 14 aprile 2021 in merito alla chiusura delle profumerie Douglas.**

#### IL CONSIGLIO REGIONALE

Premesso che:

- stando a numerose fonti stampa e ad una nota della CGIL, la catena di profumerie Douglas, multinazionale che circa due anni fa ha acquisito le profumerie Gardenia e Limoni, è in procinto di chiudere numerosi punti vendita presenti sul territorio toscano e italiano; nello specifico, si parla di 128 negozi su tutto il territorio nazionale, sui 507 totali, da chiudere entro il mese di gennaio 2022;

- per quanto riguarda la Toscana, si parlava di ben 11 punti vendita in procinto di chiusura, con il coinvolgimento di circa 40 posti di lavoro che andranno persi, di cui la quasi totalità coperti da donne; nello specifico, i negozi individuati per la chiusura sono quelli di: Poggibonsi (già chiusa), Calenzano, Pisa, Venturina, Navacchio, Montecatini Terme, Piombino, Follonica, Pistoia, Siena e Borgo San Lorenzo, saliti poi a 17 in una seconda fase, con l'aggiunta dei punti vendita di Massa, più altri, per i quali la multinazionale tedesca avrebbe, in molti casi, già disdetto i contratti d'affitto dei locali.

Considerato che:

- le chiusure sembrerebbero motivate dall'ingente calo di fatturato registrato a causa della crisi pandemica e dalle conseguenti restrizioni agli spostamenti; a questo, però, sembrerebbe contrapporsi un incremento delle vendite online;

- ad oggi, non risulterebbe presentato alcun piano industriale.

Tutto ciò premesso e considerato;

#### IMPEGNA

##### IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE E L'ASSESSORE REGIONALE COMPETENTE

ad attivare un tavolo urgente di confronto con le parti sindacali e l'azienda, al fine di scongiurare le numerose chiusure e salvaguardare i posti di lavoro e relazionare nella competente Commissione consiliare entro 30 giorni dall'approvazione del presente atto.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

*Il Presidente*  
Stefano Scaramelli

MOZIONE 14 aprile 2021, n. 309

#### IL CONSIGLIO REGIONALE

Visto che:

- l'Istituto De Angeli (IDA) s.r.l. - FAREVA Group, attivo dal 1972 a Reggello, già di proprietà dell'azienda farma-ceutica tedesca Boehringer Ingelheim, dal 2009 fa parte del gruppo francese FAREVA, con un "piano di investimenti per lo sviluppo delle sue attività più efficace nel cogliere le potenzialità delle persone che vi lavorano e dell'area in cui è localizzato"<sup>1</sup>. FAREVA, infatti, fondata nel 1991, è un gruppo "specializzato nella produzione per conto terzi in vari settori industriali: prodotti per la casa, alimentari, cosmetici, principi attivi e farmaci. Si tratta di un gruppo industriale presente principalmente in Europa con ventidue siti, occupa più di 4 mila persone, è in forte crescita ed ha in corso altre acquisizioni;"

- le capacità dell'impianto, autorizzato peraltro anche alla fabbricazione di medicinali ad uso veterinario<sup>2</sup>, erano notevoli; al momento della cessione, un patrimonio di risorse umane pari a 280 professionisti, ed un know how in grado di produrre 90 milioni di pezzi all'anno, lo ponevano fra i migliori player del settore terzisti;

- purtroppo, da fonti di stampa, si legge di problematiche sollevate, già nel 2010, da delegati sindacali circa la stabilizzazione dei contratti a termine<sup>3</sup> con timori, addirittura, sul piano industriale e sulla stessa sorte dell'im-

pianto<sup>4</sup>, portando all'apertura, fin dal 2017, di un tavolo presso la Regione<sup>5</sup>, "per le prospettive future dell'azienda che ha in pro-gramma un taglio sui costi del lavoro di circa un milione di euro"<sup>6</sup>. Quello che veniva lamentato era l'assenza di chiarezza circa "le strategie e le scelte industriali per dare stabilità e sviluppo al sito di Reggello... piani industriali in con-traddizione."<sup>7</sup>

- la situazione, quindi, richiede un intervento di analisi prima che la situazione possa trasformarsi in qualcosa di non reversibile. Infatti, "dall'ultima assemblea dei lavoratori, che si è svolta nei giorni scorsi, sarebbe emersa una seria pre-occupazione per il rischio concreto di un mancato rinnovo dei contratti a termine e anche per le "settimane di cassa in-tegrazione e il taglio di 20 milioni di pezzi sulla produzione a venire"<sup>8</sup>.

#### IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

a risolvere la situazione dell'Istituto De Angeli s.r.l., anche attraverso un efficiente tavolo di confronto che includa i lavoratori e la proprietà, in modo da salvaguardare l'occupazione ed il know how dei dipendenti e garantire la continuità operativa del sito produttivo.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

*Il Presidente*  
Stefano Scaramelli

*I Segretari*  
Federica Fratoni  
Diego Petrucci

<sup>1</sup> <https://www.pharmastar.it/news/business/istituto-de-angeli-ceduto-alla-francese-fareva-2005>

<sup>2</sup> [https://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie\\_generale/caricaDettaglioAtto/originario?atto.dataPubblicazioneGazzetta=2020-07-21&atto.codiceRedazionale=20A03776&elenco30giorni=false](https://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie_generale/caricaDettaglioAtto/originario?atto.dataPubblicazioneGazzetta=2020-07-21&atto.codiceRedazionale=20A03776&elenco30giorni=false)

<sup>3</sup> <https://cgiltoscana.it/lavoro-cgil-stato-agitazione-a-istituto-de-angeli-firenze-sindacato-denuncia-criticita-in-rapporti-con-lazienda/>

<sup>4</sup> <https://cgiltoscana.it/istituto-de-angeli-ferie-forzate-per-molti-e-nuove-tensioni-inizia-male-confronto-sindacati-azienda-su-prospettive-future/>

<sup>5</sup> <https://cgiltoscana.it/crisi-toscana-30-tavoli-aperti-da-regione-toscana-coinvolti-8-799-lavoratori-gran-parte-nellindustria/>

<sup>6</sup> <https://cgiltoscana.it/istituto-de-angeli-reggello-fi-il-18-dicembre-sciopero-unitario-di-8-ore-e-presidio-davanti-allazienda/>

<sup>7</sup> <https://cgiltoscana.it/istituto-de-angeli-reggello-fi-sciopero-e-presidio-cgil-cisl-uil-di-categoria-chiedono-un-tavolo-di-crisi/>

<sup>8</sup> <https://www.quinewsvaldarno.it/reggello-de-angeli-grandis-si-appella-alle-istituzioni.htm>

MOZIONE 13 aprile 2021, n. 310

**Approvata nella seduta del Consiglio regionale del 13 aprile 2021 in merito alla necessità di modificare la normativa nazionale riguardante la responsabilità penale dei sindaci.**

#### IL CONSIGLIO REGIONALE

Premesso che:

- nei mesi scorsi, dopo la condanna della Sindaca di Torino, Chiara Appendino, per i fatti del 3 giugno 2017 avvenuti in Piazza San Carlo, il Presidente dell'Associazione nazionale comuni italiani (ANCI), Antonio Decaro, ha posto con forza all'attenzione pubblica la tematica della responsabilità personale e penale dei sindaci scrivendo una specifica lettera-appello nei confronti del Parlamento affinché si possa procedere in tempi rapidi ad una modifica della normativa di riferimento;

- nella lettera, viene evidenziata, in particolare: "la necessità di richiamare con forza l'attenzione del legislatore sulla necessità di un intervento normativo decisivo e risoluto di modifica del Testo Unico degli Enti Locali. Se si continua così, come abbiamo più volte denunciato, perché già accade per i piccoli Comuni, non avremo più cittadini disposti ad assumere la carica di sindaco. (...)";

- viene rilevato, inoltre, come ai sindaci non spaventi "né lavorare né rispettare le regole, purché queste siano eque e rispettose delle differenze tra il livello gestionale e quello dell'indirizzo politico anche sul piano delle responsabilità penali";

Preso atto che:

- sono stati molti i comuni che hanno immediatamente aderito all'appello facendo registrare un numero di quasi quattromila adesioni già nei primi giorni del mese di marzo;

- anche in Toscana i sindaci che hanno aderito all'appello sono stati numerosi e in alcuni casi, come quello del Comune di Firenze, si è proceduto all'approvazione di atti di indirizzo finalizzati a rappresentare al Governo e al Parlamento la necessità di intervenire con specifiche modifiche normative;

Visti:

- l'articolo 50 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) (TUEL) con particolare riferimento al comma 1 che recita: "Il Sindaco e il Presidente della Provincia sono gli organi responsabili dell'amministrazione del comune e della provincia";

- altresì l'articolo 107 del sopracitato d.lgs. 267/2000 che a livello di enti locali dà attuazione al principio di separazione tra politica e amministrazione

e, più specificamente, tra funzioni di indirizzo politico-amministrativo e funzione di gestione amministrativa;

Richiamato, anche in relazione al predetto principio di separazione, l'articolo 97 della Costituzione, con particolare riferimento ai principi di "buon andamento" e "imparzialità" dell'amministrazione sanciti nel comma 2 del medesimo articolo;

Preso atto che le criticità evidenziate dai sindaci che hanno aderito all'appello riguardano, in particolare:

- la necessità di procedere con una revisione del testo unico degli enti locali (TUEL) finalizzata ad addivenire:

a) ad una più chiara e netta separazione delle responsabilità penali, amministrative e contabili che attengono in via esclusiva alla gestione e quelle che invece devono far capo agli organi politici;

b) ad una ridefinizione delle competenze e del ruolo del Sindaco, sostanziando e circoscrivendo i comportamenti concernenti l'omessa vigilanza sull'operato gestionale.;

- il riordino complessivo della disciplina in materia di inconfiribilità, incompatibilità e ineleggibilità;

- l'opportunità di un intervento sull'istituto dell'abuso d'ufficio (già delimitato come fattispecie con il decreto c.d. "Semplificazioni") al fine di specificare meglio i contenuti delle regole di condotta che, se violate, possono dar luogo a tale fattispecie di reato. In merito si può rilevare come i dati statistici mostrano l'enorme divario tra l'elevato numero di contestazioni dell'abuso d'ufficio (circa 7mila negli ultimi anni per i quali si dispone di dati: il 2016 e il 2017) e i provvedimenti definitivi di condanna, che non arrivano a 100, negli anni considerati;

Considerato che da tempo si registrano importanti difficoltà, soprattutto nelle piccole comunità, nel trovare persone disposte a svolgere il ruolo di sindaco anche perché, sempre più spesso, sembra prevalere il timore di confrontarsi con norme di difficile applicazione e la preoccupazione di essere chiamati, in determinati casi, a rispondere personalmente e penalmente per valutazioni non ascrivibili alle loro competenze;

Ritenuto che le argomentazioni portate avanti dall'appello dell'ANCI siano da considerarsi condivisibili e siano, pertanto, da sostenere in ogni sede utile, affinché vengano apportate le correzioni necessarie alla normativa di riferimento in materia di responsabilità penale dei sindaci;

IMPEGNA

LA GIUNTA REGIONALE

a sostenere in ogni sede utile, avanzando la questione anche in Conferenza delle Regioni, l'appello promosso dal Presidente dell'ANCI e sottoscritto da migliaia di primi cittadini, compresi molti sindaci toscani, di ogni

schieramento politico, affinché a livello nazionale si possa procedere in tempi rapidi ad una revisione della normativa concernente la responsabilità penale dei sindaci affrontando, nel complesso, anche gli ulteriori temi descritti in narrativa.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

*Il Presidente*  
Antonio Mazzeo

*I Segretari*  
Federica Fratoni  
Diego Petrucci

MOZIONE 13 aprile 2021, n. 312

**Approvata nella seduta del Consiglio regionale del 13 aprile 2021 in merito all'approvazione della proposta di legge c.d. "Zan", contro la violenza o discriminazione per motivi fondati sul sesso, sul genere, sull'orientamento sessuale, sull'identità di genere e sull'abilismo.**

#### IL CONSIGLIO REGIONALE

Considerato che:

- è oramai evidente, per come riportato dalle fonti di stampa e percepito dalla pubblica opinione, come il disegno di legge S. 2005 (Misure di prevenzione e contrasto della discriminazione e della violenza per motivi fondati sul sesso, sul genere, sull'orientamento sessuale, sull'identità di genere e sulla disabilità), meglio noto come proposta di legge "Zan", concepito per fronteggiare la discriminazione e la violenza per motivi fondati sul sesso, sul genere, sull'orientamento sessuale, sull'identità di genere e sulla disabilità - dopo essere stato approvato dalla Camera il 4 novembre 2020 - abbia subito l'ennesimo e non necessario slittamento della discussione in Senato;

- rimandare l'approvazione di un tale strumento, volto - fra le altre cose - a sanzionare comportamenti accomunati dalla finalità di discriminazione fondata sul sesso, sul genere, sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere, significa non solo posticipare un'evoluzione giuridica oramai indispensabile, ma anche lanciare un messaggio negativo alle persone, che si aspettano un tale avanzamento culturale, prima che normativo, da parte del Parlamento. È dal 1996, con la proposta di legge dell'allora Deputato Nichi Vendola in materia di discriminazione dell'orientamento

sessuale, che l'idea di agire - non solo a parole - contro l'omolesbobia e la transfobia attende di trasformarsi in un messaggio concreto e praticabile;

- l'idea stessa di istituire e riconoscere il 17 maggio come la Giornata nazionale contro l'omofobia, la lesbofobia, la bifobia e la transfobia, e di stanziare dei fondi per il supporto di centri e case rifugio dedicati alle vittime di reati di odio e discriminazione significa trasformare quello che è un insieme di azioni oggi "patrocinate", in un momento storico senza precedenti, attivato dallo stesso Stato e, in quanto tale, necessario;

Tutto ciò premesso e considerato;

#### IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

ad attivarsi presso il Governo perché la proposta di legge c.d. "Zan" venga discussa e votata presso il Senato quanto prima;

ad attivarsi per istituire già da adesso una giornata contro l'omofobia, la lesbofobia, la bifobia, la transfobia e l'abilismo.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

*Il Presidente*  
Antonio Mazzeo

MOZIONE 14 aprile 2021, n. 319

**Approvata nella seduta del Consiglio regionale del 14 aprile 2021 in merito alla necessità di istituire una nuova commissione d'inchiesta parlamentare sulla strage del Moby Prince, per fare piena luce sulla catastrofe, a trent'anni dall'accaduto.**

#### IL CONSIGLIO REGIONALE

Premesso che:

- sabato 10 aprile 2021 sono trascorsi trenta anni esatti dalla strage del Moby Prince quando, a seguito dell'incendio provocato dallo scontro del traghetto con la petroliera AGIP Abruzzo, persero la vita 140 persone tra uomini, donne e bambini, a poche miglia al largo del porto di Livorno;

- per tale circostanza, sempre nella giornata del 10 aprile u.s., si è tenuta una commemorazione al porto di Livorno, alla presenza delle istituzioni cittadine e dei rappresentanti della Regione Toscana durante la quale,

oltre che a commemorare l'accaduto, si sono sollevate più voci volte a richiedere piena luce su tale catastrofe;

Preso atto delle parole del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella che, nel ricordare "il disastro più grave nella storia della nostra navigazione civile", ha richiamato il dovere per il popolo italiano di ricordare tale tragedia ed ha affermato che "sulle responsabilità dell'incidente e sulle circostanze che l'hanno determinato è inderogabile ogni impegno diretto a far intera luce. L'impegno che negli anni ha distinto le associazioni dei familiari rappresenta un valore civico e concorre a perseguire un bene comune";

Richiamate anche le parole della Ministra della giustizia, Marta Cartabia, la quale ha ricordato la tragedia di trenta anni fa "che ancora oggi presenta punti non del tutto chiariti", e dichiarato che "sono certa che i magistrati di Livorno sapranno affrontare questo rinnovato impegno con tutta la dedizione e la professionalità che il compito di rendere giustizia richiede";

Rilevato che da trent'anni i familiari delle vittime chiedono che venga fatta piena luce sulla dinamica dei fatti e ricordano come non sia ancora emersa una chiara responsabilità per tale strage, nonostante l'attività svolta dalla magistratura negli ultimi venti anni;

Tenuto conto che il percorso giudiziario ha visto nel 1998 l'assoluzione di tutti gli imputati in primo grado e poi la dichiarazione della prescrizione in appello, quindi la riapertura dell'inchiesta nel 2006 e la sua successiva archiviazione nel 2010;

Rilevato che, nel frattempo, la relazione conclusiva del 2018 della Commissione parlamentare d'inchiesta, che ha operato presso il Senato della Repubblica tra il luglio 2015 e il dicembre 2017, è stata recentemente acquisita dalla Procura di Livorno ai fini dell'apertura di una nuova indagine sul caso;

Preso atto che la IX Commissione-Trasporti della Camera dei Deputati ha adottato, lo scorso 7 aprile, il testo base per l'istituzione di una nuova commissione parlamentare di inchiesta sulle cause del disastro della nave Moby Prince;

Ricordato che:

- sia la Giunta regionale, sia il Consiglio regionale si sono sempre adoperati per sostenere l'impegno e le attività delle associazioni dei familiari, impegnate da anni nel far piena luce sulla vicenda;

- tra le altre azioni, nell'aprile 2016, il Consiglio regionale ha aderito alla campagna " #iosono141" promossa dai familiari delle vittime del Moby Prince;

- il Consiglio regionale ha poi istituito, con la

legge regionale 19 febbraio 2020, n. 10 (Interventi di valorizzazione della memoria della Toscana. Costituzione dell'archivio documentale denominato "Armadio della memoria"), un archivio documentale denominato "Armadio della memoria", all'interno della Biblioteca del Consiglio regionale "Pietro Leopoldo", dove sono conservati i materiali di alcuni fra gli eventi più drammatici che hanno colpito la nostra Regione, tra i quali oltre alla strage del Moby Prince, anche la strage ferroviaria di Viareggio e della Costa Concordia;

Richiamata, per ultima, la mozione approvata nella seduta del Consiglio regionale del 14 dicembre 2020, n. 76 (In merito ai recenti sviluppi e ai nuovi impegni concernenti la strage del Moby Prince);

Considerato che, a trent'anni di distanza dalla notte in cui si è consumato l'incendio del traghetto Moby Prince, ancora l'Italia non conosce né le cause, né le responsabilità di quella strage, nonostante il lavoro svolto dalla magistratura e le risultanze della sopracitata Commissione parlamentare di inchiesta sulle cause del disastro istituita nel 2015 presso il Senato della Repubblica;

#### SI IMPEGNA

- a continuare a sostenere il lavoro dei familiari delle vittime della catastrofe del Moby Prince nel richiedere verità e giustizia su tale vicenda;

- a mantenere acceso il ricordo delle stragi avvenute in Toscana e a rafforzare le iniziative volte alla formazione e diffusione di una cultura di legalità, anche grazie ai materiali contenuti nell'Armadio della memoria istituito all'interno della Biblioteca del Consiglio regionale "Pietro Leopoldo";

#### IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

- a sostenere con forza l'istituzione della nuova commissione d'inchiesta parlamentare sulla vicenda del Moby Prince affinché, al fine di favorire l'accertamento delle responsabilità, si acquisiscano nuovi elementi indispensabili al completamento del quadro già delineato dalle indagini giudiziarie e dalla prima Commissione parlamentare di inchiesta;

- a continuare nel sostegno ai familiari delle vittime, mettendo in atto ogni strumento e ogni modalità utile, anche attraverso la costituzione di parte civile in nuovi eventuali procedimenti penali che si dovessero aprire, al fine di conseguire gli obiettivi di verità e giustizia che sono priorità anche della Regione Toscana.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul

Bollettino ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

*Il Presidente*  
Stefano Scaramelli

*I Segretari*  
Federica Fratoni  
Diego Petrucci

## - Risoluzioni

RISOLUZIONE 13 aprile 2021, n. 67

**Approvata nella seduta del Consiglio regionale del 13 aprile 2021 in merito alla necessità di potenziare e riqualificare il personale delle pubbliche amministrazioni, al fine di una gestione efficace ed efficiente del Next Generation EU.**

### IL CONSIGLIO REGIONALE

Premesso che:

- come noto, i paesi dell'Unione Europea, a seguito della pandemia da COVID-19, hanno concordato uno strumento, denominato Next generation EU (NGEU), con l'obiettivo di supportare gli stati membri ad affrontare l'impatto economico e sociale dell'attuale crisi, rilanciare la ripresa e l'occupazione in Europa, con particolare priorità alle politiche di innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale e territoriale e parità di genere;

- il NGEU è composto da un complessivo ammontare di risorse, pari a circa 750 miliardi di euro, dei quali 390 di sovvenzioni e 360 di prestiti, ed è articolato in una serie di programmi, tra i quali il più importante strumento previsto è senza dubbio il Dispositivo per la ripresa e la resilienza (Recovery and Resilience Facility – RRF);

Tenuto conto che sono in corso, da parte del nuovo esecutivo nazionale, un adeguamento ed una parziale riscrittura del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), quale progettazione nazionale di attuazione del citato RRF;

Richiamata l'audizione avvenuta il 5 marzo u.s. in Commissione politiche europee e relazioni internazionali, del presidente di ANCI Toscana, il Sindaco di Prato Matteo Biffoni, e del Presidente dell'UPI della Toscana, il Sindaco di Capannori, Luca Menesini;

Rilevato che:

- da tale audizione è emersa la necessità di un'azione

coordinata tra Regione, province e comuni per consentire alla Toscana di giocare un ruolo nell'accesso ai fondi del NGEU;

- sono state ricordate le dieci azioni per il rilancio inviate dall'ANCI nazionale al Governo Draghi, con la richiesta di trasferire direttamente ai comuni la gestione del 10 per cento delle risorse del Recovery Fund, così come l'idea, condivisa con il Presidente della Regione Toscana, di individuare 25 punti programmatici per intercettare al meglio le opportunità del NGEU;

- è inoltre emersa la necessità di un intervento volto, in tutti gli ambiti dov'è possibile, alla semplificazione delle procedure – compreso il Codice dei contratti pubblici – mettendo in condizione Regione, province e comuni di poter spendere in modo efficace e tempestivo le risorse che interesseranno i territori, anche valutando la possibilità di creare una vera e propria regia – interdisciplinare e trasversale fra i diversi soggetti coinvolti – per il coordinamento degli interventi, nell'intento di arrivare, attraverso la semplificazione e la progettazione, ad avere progetti omogenei su tutti i territori;

Evidenziato che, oltre ai temi sopra richiamati, il punto maggiormente urgente sottoposto all'attenzione della Commissione è stato quello della necessità di un potenziamento e riqualificazione del personale della pubblica amministrazione, anche in Toscana; questo dovrà essere qualificato in modo da poter sostenere il grande sforzo, in termini di progettazione, esecuzione e rendicontazione delle misure che verranno finanziate dagli strumenti del NGEU;

Tenuto conto che tale richiesta di potenziare le strutture tecniche della PA è stata avanzata nelle scorse ore dai vertici nazionali dell'ANCI e dell'UPI anche al Governo centrale;

Preso atto, positivamente, che:

- il 10 marzo u.s. è stato firmato, a Palazzo Chigi, il "Patto per l'innovazione del lavoro pubblico e la coesione sociale", dal Governo e dalle rappresentanze sindacali maggiormente rappresentative del settore pubblico, e che tale patto si colloca nel solco di un'azione di rilancio del Paese, a partire dalla straordinaria opportunità offerta dal PNRR;

- secondo quanto dichiarato dal Governo in tale circostanza, i pilastri fondamentali di ogni riforma ed ogni investimento pubblico contenuti nel PNRR saranno la "coesione sociale e la creazione di buona occupazione" e che tali priorità richiedono "un ruolo propulsivo delle donne e degli uomini della PA";

Rilevato che il patto individua "la flessibilità organizzativa delle Pubbliche Amministrazioni e l'incremento della loro rapidità di azione come obiettivi fondamentali di un processo di rinnovamento che le parti

si impegnano a perseguire, con particolare riferimento a tre dimensioni: il lavoro, l'organizzazione e la tecnologia", compresa l'individuazione di una disciplina del lavoro agile (smart working) per via contrattuale;

Richiamati gli elementi principali del patto, ovvero che:

- il Governo si è impegnato ad inoltrare all'Agenda per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni (ARAN) gli atti di indirizzo di propria competenza per il riavvio della stagione contrattuale ed individuerà poi le misure legislative utili a promuovere la contrattazione decentrata ed a superare il sistema dei tetti ai trattamenti economici accessori;

- nei futuri contratti collettivi nazionali dovrà essere definita una disciplina normativa ed economica del lavoro agile, al fine di garantire condizioni di lavoro trasparenti, che favorisca la produttività e l'orientamento ai risultati, conciliando le esigenze delle lavoratrici e dei lavoratori con le esigenze organizzative delle PA;

- attraverso i contratti collettivi del triennio 2019-2021 (che interessano oltre 3 milioni di dipendenti pubblici), si procederà alla successiva rivisitazione degli ordinamenti professionali del personale, adeguando la disciplina contrattuale ai fabbisogni di nuove professionalità specialistiche e competenze (per le quali serviranno risorse aggiuntive con la legge di bilancio per il 2022);

- formazione e riqualificazione assumeranno il rango di investimento strategico e non saranno più considerati come mera voce di costo, con particolare riferimento al miglioramento delle competenze digitali e di specifiche competenze avanzate di carattere professionale;

- saranno adeguati i sistemi di partecipazione sindacale, nell'ambito dei nuovi contratti collettivi, valorizzando gli strumenti di partecipazione organizzativa ed il ruolo della contrattazione integrativa;

- dovranno essere implementati gli istituti di welfare contrattuale, con riferimento al sostegno alla genitorialità ed all'estensione al pubblico impiego di agevolazioni fiscali già riconosciute al settore privato, relative alla previdenza complementare ed ai sistemi di premialità diretti al miglioramento dei servizi;

Considerato che la necessità di portare avanti una riforma della PA appare ancora più stringente nella fase attuale, come richiamato anche da ANCI ed UPI Toscana in Commissione Europa, per favorire un efficiente e tempestivo utilizzo delle risorse comunitarie che saranno messe a disposizione dagli strumenti del NGUE, anche per quanto concerne il territorio della Toscana;

Considerato, inoltre, come:

- la professionalizzazione della PA (su cui occorrerà puntare con forza, specie per quanto attiene agli aspetti legati alla formazione), la semplificazione e la digitalizzazione, anche attraverso l'impiego delle risorse

umane in nuove forme di lavoro, costituisce un progetto innovativo che accoglie, fra i suoi obiettivi primari, anche quello di permettere la pianificazione, progettazione, coordinamento e monitoraggio della gestione delle risorse europee;

- per ottimizzare tale scopo, nell'ambito delle competenze regionali, occorre che le diverse fasi del percorso avvengano sia in connessione fra le diverse aree tematiche coinvolte, che attraverso un dialogo continuo fra i soggetti (regionali, comunali o, comunque, locali) coinvolti, per le quali è opportuno un sistema di cabina di regia.

Ritenuto opportuno attivarsi in ogni sede utile affinché si dia rapida attuazione alle misure previste dal citato "Patto per l'innovazione del lavoro pubblico e la coesione sociale", al fine di consentire al sistema delle pubbliche amministrazioni, anche della Toscana, di avere le necessarie strutture e competenze tecniche in grado di garantire maggiore efficienza nella fase di attuazione dei programmi comunitari volti ad affrontare l'impatto economico e sociale dell'attuale crisi generata dalla pandemia da COVID-19;

#### IMPEGNA

#### LA GIUNTA REGIONALE

ad attivarsi nei confronti del Governo, in ogni sede utile, affinché si dia quanto più rapida attuazione alle misure previste dal citato "Patto per l'innovazione del lavoro pubblico e la coesione sociale", con particolare riferimento a:

- il potenziamento degli organici attualmente esistenti, con l'inserimento di nuove professionalità e competenze;

- la predisposizione di un piano di formazione e riqualificazione permanente del personale delle pubbliche amministrazioni;

- il rafforzamento di misure volte alla semplificazione delle procedure;

- il sostegno ad un profondo processo di digitalizzazione della macchina amministrativa;

- la disciplina di nuove forme organizzative di lavoro agile e per obiettivi.

a comunicare periodicamente al Consiglio regionale l'evoluzione di quanto al punto precedente, affinché si possa accompagnare bene, anche in Toscana, il percorso di potenziamento e riqualificazione del personale della PA regionale, particolarmente necessario nell'attuale fase in cui sarà necessario progettare, realizzare e rendicontare in modo efficiente e tempestivo gli interventi che saranno previsti dal PNRR sul territorio regionale;

a valutare la predisposizione di un sistema di regia e di coordinamento interdisciplinare e trasversale fra i diversi soggetti coinvolti, in modo da pianificare e



programmare, per quanto di competenza, in maniera ottimale gli interventi da compiere sui temi in oggetto, massimizzando i tempi e l'efficienza della loro attivazione, e potenziandone l'efficacia attraverso un accurato sistema di monitoraggio che ne consideri anche i risultati.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima legge l.r. 23/2007.

*Il Presidente*  
Antonio Mazzeo

*I Segretari*  
Federica Fratoni  
Diego Petrucci

RISOLUZIONE 13 aprile 2021, n. 68

**Approvata nella seduta del Consiglio regionale del 13 aprile 2021 in merito ai meccanismi di aiuto e sostegno statale in favore delle attività produttive e commerciali ricadenti nelle "zone rosse" determinate da provvedimenti regionali, con particolare riferimento alle aree interne, montane e marginali.**

#### IL CONSIGLIO REGIONALE

Premesso che:

in data 30 gennaio 2020 il Direttore generale dell'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) procedeva a dichiarare l'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale (Public Health Emergency of International Concern - PHEIC), come sancito nel regolamento sanitario internazionale (International Health Regulations, IHR, 2005), per il focolaio internazionale da nuovo coronavirus;

in data 11 marzo 2020 l'OMS confermava che il COVID-19 poteva essere caratterizzato come una pandemia in considerazione dei livelli di diffusività e gravità raggiunti a livello globale.

Ricordato che, in considerazione di quanto sopra richiamato, il Governo italiano ha provveduto ad assumere una serie di provvedimenti in relazione a misure di contenimento dell'emergenza COVID-19, a partire dalla delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, con la quale veniva dichiarato, per un periodo di sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti dagli agenti virali trasmissibili, successivamente prorogato con le delibere del Consiglio

dei ministri del 29 luglio 2020, del 7 ottobre 2020 e del 13 gennaio 2021;

Considerato che l'evolversi della situazione epidemiologica ed il carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia hanno reso necessario, nel corso dei mesi, rimodulare ed integrare il quadro delle vigenti misure di contenimento alla diffusione del predetto virus, adottando adeguate e immediate misure di prevenzione e contrasto dell'aggravamento dell'emergenza epidemiologica;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 marzo 2021 (Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e del decreto-legge 23 febbraio 2021, n. 15, recante Ulteriori disposizioni urgenti in materia di spostamenti sul territorio nazionale per il contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19);

Richiamato, in particolare, il capo V (Misure di contenimento del contagio che si applicano in Zona rossa), articolo 38 (Zona rossa), del sopraccitato d.p.c.m. 2 marzo 2021;

Visto il decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19 (Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19), convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, con particolare riferimento all'articolo 2 (Attuazione delle misure di contenimento);

Visto il decreto-legge 13 marzo 2021, n. 30 (Misure urgenti per fronteggiare la diffusione del COVID-19 e interventi di sostegno per lavoratori con figli minori in didattica a distanza o in quarantena);

Richiamato, in particolare, l'articolo 1 (Ulteriori misure per contenere e contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19) del d.l. 30/2021, dal quale si evince che:

- dal 15 marzo al 2 aprile 2021 e nella giornata del 6 aprile 2021, nelle regioni e nelle Province autonome di Trento e Bolzano i cui territori si collocano in zona gialla ai sensi dell'articolo 1, comma 16-septies, lettera d), del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, si applicano le misure stabilite dai provvedimenti di cui all'articolo 2 del decreto-legge 5 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, per la zona arancione di cui all'articolo 1, comma 16-septies, lettera b), del decreto-legge n. 33 del 2020;

- dal 15 marzo al 6 aprile 2021, le misure stabilite dai provvedimenti di cui all'articolo 2 del decreto-legge n. 19 del 2020 per la zona rossa di cui all'articolo 1, comma 16-septies, lettera c), del decreto-legge n. 33 del 2020, si applicano anche nelle regioni e nelle Province autonome di Trento e Bolzano individuate con ordinanza del Ministro della salute ai sensi dell'articolo 1, comma 16-bis, del decreto-legge n. 33 del 2020, nelle quali l'incidenza cumulativa settimanale dei contagi è superiore a 250 casi ogni 100.000 abitanti, sulla base dei dati validati dell'ultimo monitoraggio disponibile;

Considerato che, in base al comma 3 del richiamato decreto-legge n. 30/2021, a fronte di particolari condizioni sanitarie, tra le quali un'incidenza cumulativa di contagi superiore a 250 casi ogni 100mila abitanti, dal 15 marzo al 6 aprile 2021, i presidenti delle regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano "possono disporre l'applicazione delle misure stabilite per la zona rossa dai provvedimenti di cui all'articolo 2 del decreto-legge n. 19 del 2020, nonché ulteriori, motivate, misure più restrittive tra quelle previste dall'articolo 1, comma 2, del decreto-legge n. 19 del 2020";

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 83 (Istituzione del servizio sanitario nazionale), con particolare riferimento all'articolo 32 (Funzioni di igiene e sanità pubblica e di polizia veterinaria);

Considerato che:

- detta norma, all'articolo 32, comma 3, attribuisce al presidente della Giunta regionale la facoltà di emettere ordinanze di carattere contingibile e urgente con efficacia estesa alla regione o a parte del suo territorio comprendente più comuni;

- in Toscana sono state adottate, in relazione a specifici territori, una serie di ordinanze ai sensi dell'articolo 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833, nell'ottica di attuare misure restrittive per il contenimento del contagio previste sulle aree del territorio nazionale caratterizzate da uno scenario almeno di tipo 3 e con un livello di rischio almeno moderato previste dal capo V (Misure di contenimento del contagio che si applicano in Zona rossa) del sopraccitato d.p.c.m. 2 marzo 2021;

- le attività produttive e commerciali comprese nell'ambito delle cosiddette "zone rosse" determinate con provvedimenti governativi rientrano tra i soggetti beneficiari di misure di sostegno economico, mentre non vi sono, allo stato attuale, misure specifiche per le attività ricadenti nelle "zone rosse" individuate con provvedimento regionale;

Preso atto infine che, in Toscana, le aree interessate dai provvedimenti restrittivi disposti dalla Regione si configurano come territori in cui è rilevante la presenza di comuni collocati nelle aree interne, montane e marginali ed in cui sono, pertanto, maggiori le conseguenze negative

delle necessarie misure di contrasto alla diffusione del contagio ad oggi adottate;

Ritenuto che il sommarsi dei provvedimenti restrittivi locali, ovviamente doverosi dal punto di vista sanitario, alle misure restrittive previste dal Governo con proprie ordinanze per l'intero territorio regionale, unito alla situazione di difficoltà economica già presente prima della pandemia in tali aree, costituisca una rilevante problematica per la sopravvivenza del tessuto economico, a maggior ragione nelle aree interne;

Rilevato che lo scostamento di bilancio approvato dal Parlamento e su cui si basa il c.d. decreto "Sostegni" è stato destinato a misure di rimborso per le spese sanitarie delle regioni, a compensare le minori entrate dei comuni, ad allungare la cassa integrazione, a prevedere un assegno universale di ammortizzazione sociale, ad estendere il reddito di cittadinanza e a sostenere le imprese per i danni economici del 2020, senza distinzione di attività e con il solo criterio del calo di fatturato e che il Governo ha annunciato un'altra richiesta di scostamento di bilancio in debito da almeno 20miliardi di euro, prevalentemente rivolti al sostegno delle categorie maggiormente colpite dalla pandemia e che, dunque, in tale sede, è assolutamente necessario prevedere forme di sostegno per le attività che sono state ferme a causa della vigenza delle zone rosse provinciali o locali istituite dalle regioni sulla base delle indicazioni contenute negli atti normativi del Governo;

#### IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

ad attivarsi nei confronti del Governo e del Parlamento, avanzando la questione anche in Conferenza delle Regioni, affinché, anche nel caso in cui siano le regioni a dichiarare alcuni territori, in funzione del contenimento del contagio, "zona rossa", siano previsti in modo chiaro e possano scattare i meccanismi di aiuto e sostegno statale in favore delle attività produttive e commerciali ricadenti in dette zone, con particolare riferimento a tutte quelle aree interne, montane e marginali dove le conseguenze negative dal punto di vista sociale ed economica risultano essere ancora più marcate.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima legge l.r. 23/2007.

*Il Presidente*  
Antonio Mazzeo

*Il Segretario*  
Diego Petrucci

## RISOLUZIONE 14 aprile 2021, n. 69

**Approvata nella seduta del Consiglio regionale del 14 aprile 2021. Solidarietà a Malika Chalhy ripudiata dalla famiglia perché omosessuale.**

## IL CONSIGLIO REGIONALE

Premesso che ad inizio Gennaio 2021 Malika Chalhy, una giovane ragazza toscana di Castelfiorentino, è stata minacciata e cacciata di casa dai genitori per aver dichiarato la propria omosessualità;

Rilevato che, come si evince dai messaggi audio inviate dalla madre e diffusi dai media, la ventiduenne è stata minacciata ed insultata dalla famiglia, e sono già passati tre mesi da quando la ragazza si è ritrovata di fatto senza un tetto e senza la possibilità di avvicinarsi alla casa della sua famiglia, nemmeno per prendere i suoi vestiti;

Ritenuto che l'odio, la violenza e la discriminazione non possano essere accettati nella nostra comunità; Dato atto che:

- con la legge 20 maggio 2016, n. 76 (Regolamentazione delle unioni civili tra persone dello stesso sesso e disciplina delle convivenze), sono state regolamentate, per la prima volta in Italia, le unioni tra persone dello stesso sesso riconoscendo loro, come stabilito dalla Costituzione, il diritto a non essere discriminate;

- con la legge 76/2016 si è aperta una fase rivoluzionaria nella quale atteggiamenti omofobi, come quelli registrati dalle cronache di questi mesi, non possono più essere tollerati;

Ritenuto che nessuno può sentirsi in pericolo ad esprimere i propri sentimenti, né essere isolato, cacciato, aggredito per la persona che ama;

Considerato che:

- è necessario dare un forte segnale di solidarietà effettiva e concreta nei confronti di Malika e di tutte le persone che combattono per i propri diritti e per la propria dignità;

- tollerare tali atteggiamenti mette a repentaglio la vita delle persone e qualifica il nostro grado di civiltà come paese;

I

MPEGNA

LA GIUNTA REGIONALE

a esprimere solidarietà nei confronti della giovane di Castelfiorentino, Malika Chalhy, vittima di discriminazione e di un grave episodio di omofobia da parte dei propri genitori, non tollerabile nella Toscana culla della civiltà;

a promuovere iniziative di sostegno ed aiuto nei confronti di Malika Chalhy e di tutte le vittime di discriminazioni fondate sull'orientamento sessuale per il tramite del servizio pubblico e dell'associazionismo.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima legge l.r. 23/2007.

*Il Presidente*

Stefano Scaramelli

*Il Segretario*

Diego Petrucci

## RISOLUZIONE 14 aprile 2021, n. 71

**Approvata nella seduta del Consiglio regionale del 14 aprile 2021 in merito alla solidarietà nei confronti della ragazza dell'aretino, segregata in casa dalla famiglia.**

## IL CONSIGLIO REGIONALE

Premesso che è notizia di pochi giorni fa la segregazione in casa, da parte della famiglia, di una ragazza di origine pakistana residente nell'aretino;

Rilevato che:

- i genitori non volevano che frequentasse il fidanzato a causa della diversa fede religiosa: lei musulmana, lui induista;

- secondo la ricostruzione dei giornali, la ragazza è riuscita a mandare una richiesta di soccorso con una e-mail ai militari dell'Arma dei Carabinieri in uno dei pochi momenti della giornata in cui non era sotto il controllo della madre, approfittando delle ore dedicate alla didattica a distanza;

Ritenuto che la violenza e la discriminazione in genere, e nella fattispecie per motivi religiosi, non possano essere accettate nella nostra comunità;

Dato atto che,

- la libertà religiosa in Italia è garantita dalla legge fondamentale dello Stato, la Costituzione, sulla quale poggia l'intera normativa vigente in materia e che alla salvaguardia dei diritti in essa contenuti sono ispirate le modalità attraverso cui lo Stato regola i propri rapporti con le diverse confessioni religiose presenti sul territorio italiano;

- il succitato diritto è garantito dall'articolo 19 della Costituzione, che recita:

“Tutti hanno diritto di professare liberamente la propria fede religiosa in qualsiasi forma, individuale o associata, di farne propaganda e di esercitarne in privato o in pubblico il culto, purché non si tratti di riti contrari al buon costume”;

Ritenuto che nessuno può sentirsi in pericolo ad esprimere i propri sentimenti, né essere segregato e minacciato in base al credo religioso della persona che ama;

Considerato che:

- è necessario dare un forte segnale di solidarietà, effettiva e concreta, nei confronti della ragazza dell'aretino, di cui non è dato sapere il nome;

- tollerare tali atteggiamenti mette a repentaglio la vita delle persone e qualifica il nostro grado di civiltà come paese;

Tutto ciò premesso e considerato;

**IMPEGNA  
LA GIUNTA REGIONALE**

ad esprimere solidarietà nei confronti della giovane residente nell'aretino, vittima di segregazione e minacce perpetrate dalla famiglia che non accettava la sua relazione con un ragazzo di fede religiosa diversa;

a promuovere iniziative di sostegno ed aiuto nei confronti della giovane e di tutte le vittime di discriminazioni fondate sul credo religioso, per il tramite del servizio pubblico e dell'associazionismo.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima legge l.r. 23/2007.

*Il Presidente*  
Stefano Scaramelli

*Il Segretario*  
Diego Petrucci

**PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
REGIONALE  
- Decreti**

DECRETO 19 aprile 2021, n. 97

**Atto integrativo dell'Accordo di programma per la realizzazione del Progetto di Innovazione Urbana "PIU ALTAVALDELTA: CITTA' + CITTA' = CRE-**

**ATIVITA' INCLUSIVA E SOSTENIBILE" (D.P.G.R. n. 63 del 15/05/2017).**

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto il decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 ed in particolare l'art. 34 concernente gli "Accordi di Programma";

Visto il capo II bis sulla disciplina degli accordi di programma della legge regionale 23 luglio 2009, n. 40 (Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa), in particolare gli articoli 34 sexies comma 1 e 34 septies;

Visto il comma 2 bis dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) per il quale "a fare data dal 1° gennaio 2013 gli accordi di cui al comma 1 sono sottoscritti con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata, pena la nullità degli stessi";

Visto il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale);

Vista la delibera della Giunta regionale n. 156 del 8 marzo 2021 che approva lo schema di Atto integrativo dell'Accordo di programma tra Regione Toscana e Comune di Poggibonsi e Comune di Colle di Val d'Elsa, approvato con D.P.G.R. n.63 del 15 maggio 2017, per l'attuazione del Progetto di Innovazione Urbana (P.I.U.) denominato "PIU ALTAVALDELTA: CITTA' + CITTA' = CREATIVITA' INCLUSIVA E SOSTENIBILE", nell'ambito dell'Asse 6 Urbano del POR FESR 2014-2020;

Preso atto che la sottoscrizione dell'Atto integrativo dell'Accordo di programma da parte degli enti è avvenuta mediante firma digitale ai sensi del d.lgs. 82/2005 e che l'ultima sottoscrizione è avvenuta in data 26 marzo 2021, con apposizione della marca temporale in data 26 marzo 2021 ed invio agli enti sottoscrittori avvenuta il 29 marzo 2021;

DECRETA

- di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del D.Lgs. del 18.08.2000 n. 267 e degli articoli 34 sexies comma 1 e 34 septies della l.r. 40/2009, l'Atto integrativo (All.A), parte integrante e sostanziale del presente atto,

dell'Accordo di programma tra Regione Toscana e Comune di Poggibonsi e Comune di Colle di Val d'Elsa, approvato con D.P.G.R. n. 63 del 15 maggio 2017, per l'attuazione del Progetto di Innovazione Urbana (P.I.U.) denominato "PIU ALTAVALDELSA: CITTA' + CITTA' = CREATIVITA' INCLUSIVA E SOSTENIBILE", nell'ambito dell'Asse 6 Urbano del POR FESR 2014-2020;

- di far pubblicare il presente provvedimento e l'Atto integrativo dell'Accordo di programma (All. A), parte integrante del presente atto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana come previsto dall'art. 34, comma 4 del D.Lgs. del 18.08.2000 n. 267 e dall'art. 34 sexies comma 3 della l.r. 40/2009;

- di rendere noto che l'originale dell'Atto integrativo dell'Accordo di programma e le sottoscrizioni, sono conservati in forma digitale presso l'Amministrazione regionale in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del d.lgs. n. 82/2005.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi degli articolo 4, 5 e 5bis della l.r. 23/2007 e sulla Banca Dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della stessa legge.

*Il Presidente*  
Eugenio Giani






SEGUE ALLEGATO

# Rapporto di verifica

Nome file **Atto integrativo Accordo di programma PIU Altavaldelsa\_2021.pdf.p7m.p7m.tsd**

Data di verifica **26/03/2021 18:07:55 UTC**

Versione CAPI **6.4.19**

Livello	Firmatario	Autorità emittente	Pagina	Esito
1	 ArubaPEC Time Stamping Authori...	CN=ArubaPEC EU Qualified TimeS...	2	✓
2	 IANNIELLO ALDO	CN=ArubaPEC S.p.A. NG CA 3,OU=...	3	✓
2	 GIANI EUGENIO	CN=ArubaPEC S.p.A. NG CA 3,OU=...	4	✓
3	 Alessandro Donati	CN=ArubaPEC EU Qualified Certi...	5	✓
3	 BUSSAGLI DAVID	CN=ArubaPEC S.p.A. NG CA 3,OU=...	6	✓
	<b>Appendice A</b>		7	

## ArubaPEC Time Stamping Authority EQ A

---

### Esito

- ✓ Marca valida
- La marca è in formato TST
- La firma della marca è integra
- Dettagli marca temporale
- Marca temporale emessa in data 26/03/2021 18:07:55 UTC
- Policy Id: 0.4.0.2023.1.1
- Numero seriale: 1fc43252b6d7bf6a
- Algoritmo hash: SHA-256
- Conformità eIDAS: Qualificata (a norma del Regolamento UE 910/2014 – eIDAS)
- Accuratezza: 1000 millisecondi

Il certificato è attendibile

Data-ora di firma attestati dalla marca temporale: 26/03/21 19.07

Validazione certificato eseguita tramite OCSP

### Dettagli marca temporale

Data emissione marca: 26/03/2021 18:07:55 UTC

TSA: ArubaPEC Time Stamping Authority EQ A

Algoritmo di hash: SHA256WITHRSA

Conformità eIDAS: YES

Accuratezza: millisecondi

### Dettagli certificato

Nome Cognome soggetto: ArubaPEC Time Stamping Authority EQ A

Seriale: 769ad8f04dc1feb0

Organizzazione: ArubaPEC S.p.A.

Nazione: IT

Autorità emittente: CN=ArubaPEC EU Qualified TimeStamp CA G1,OU=Qualified Time Stamping Authority,OID.2.5.4.97=VATIT-01879020517,O=ArubaPEC S.p.A.,L=Ponte San Pietro,C=IT

Utilizzo chiavi: digitalSignature

Policies:

0.4.0.194112.1.3,

1.3.6.1.4.1.29741.1.7.6,CPS URI: <https://www.pec.it/termini-condizioni.aspx>,

Validità: da 15/02/2021 16:14:05 UTC a 13/02/2031 16:14:05 UTC

La chiave privata associata al certificato risiede in un dispositivo sicuro conforme al Regolamento (UE) N. 910/2014(QSCD - Qualified Signature/Seal Creation Device)

Dichiarazione di Trasparenza:

- (it) <https://www.pec.it/repository/arubapec-qtsa-pds-it.pdf>

- (en) <https://www.pec.it/repository/arubapec-qtsa-pds-en.pdf>

## IANNIELLO ALDO

---

### Esito

- ✓ Firma valida
- ✓ La firma è in formato CADES-BES
- La firma è integra

### Il certificato è attendibile

Data-ora di firma attestati dalla marca temporale: 26/03/21 19.07  
Validazione certificato eseguita tramite OCSP

### Il certificato ha validità legale

Certificato Qualificato conforme al Regolamento UE N. 910/2014 - eIDAS  
Periodo di conservazione delle informazioni di certificazione: 20 anni  
La chiave privata associata al certificato risiede in un dispositivo sicuro conforme al Regolamento (UE) N. 910/2014 (QSCD - Qualified Signature/Seal Creation Device)  
PKI Disclosure Statements (PDS): (en) <https://www.pec.it/repository/arubapec-qualif-pds-en.pdf>  
PKI Disclosure Statements (PDS): (it) <https://www.pec.it/repository/arubapec-qualif-pds-it.pdf>

### Dettagli certificato

Nome Cognome soggetto: IANNIELLO ALDO  
Seriale: 4dbdf1fd62ee46e73889aa39692751f9  
Organizzazione: Regione Toscana  
Nazione: IT  
Codice Fiscale: TINIT-NNLLDA66E30A783R  
Autorità emittente: CN=ArubaPEC S.p.A. NG CA 3,OU=Certification AuthorityC,O=ArubaPEC S.p.A.,C=IT  
Utilizzo chiavi: nonRepudiation  
Policies:  
1.3.6.1.4.1.29741.1.1.1,CPS URI: <https://ca.arubapec.it/cps.html>,  
1.3.76.16.6,  
Validità: da 22/12/2020 00:00:00 UTC a 22/12/2023 23:59:59 UTC

La chiave privata associata al certificato risiede in un dispositivo sicuro conforme al Regolamento (UE) N. 910/2014 (QSCD - Qualified Signature/Seal Creation Device)  
Periodo di conservazione delle informazioni di certificazione: 20 anni  
Dichiarazione di Trasparenza:  
- (en) <https://www.pec.it/repository/arubapec-qualif-pds-en.pdf>  
- (it) <https://www.pec.it/repository/arubapec-qualif-pds-it.pdf>



## GIANI EUGENIO

---

### Esito

- Firma valida
- ✔ La firma è in formato CADES-BES
- La firma è integra

### Il certificato è attendibile

Data-ora di firma attestati dalla marca temporale: 26/03/21 19.07

Validazione certificato eseguita tramite OCSP

### Il certificato ha validità legale

Certificato Qualificato conforme al Regolamento UE N. 910/2014 - eIDAS

Periodo di conservazione delle informazioni di certificazione: 20 anni

La chiave privata associata al certificato risiede in un dispositivo sicuro conforme al Regolamento (UE) N. 910/2014 (QSCD - Qualified Signature/Seal Creation Device)

PKI Disclosure Statements (PDS): (en) <https://www.pec.it/repository/arubapec-qualif-pds-en.pdf>

PKI Disclosure Statements (PDS): (it) <https://www.pec.it/repository/arubapec-qualif-pds-it.pdf>

### Dettagli certificato

Nome Cognome soggetto: GIANI EUGENIO

Seriale: 60bea03ec0b0f19b416d19c8f6eb8bda

Organizzazione: Regione Toscana

Nazione: IT

Codice Fiscale: TINIT-GNIGNE59H30D403J

Autorità emittente: CN=ArubaPEC S.p.A. NG CA 3,OU=Certification AuthorityC,O=ArubaPEC S.p.A.,C=IT

Utilizzo chiavi: nonRepudiation

Policies:

1.3.6.1.4.1.29741.1.1.1,CPS URI: <https://ca.arubapec.it/cps.html>,  
1.3.76.16.6,

Validità: da 15/10/2020 00:00:00 UTC a 15/10/2023 23:59:59 UTC

La chiave privata associata al certificato risiede in un dispositivo sicuro conforme al Regolamento (UE) N. 910/2014 (QSCD - Qualified Signature/Seal Creation Device)

Periodo di conservazione delle informazioni di certificazione: 20 anni

Dichiarazione di Trasparenza:

- (en) <https://www.pec.it/repository/arubapec-qualif-pds-en.pdf>
- (it) <https://www.pec.it/repository/arubapec-qualif-pds-it.pdf>

## Alessandro Donati

---

### Esito

- ✓ Firma valida
- ✓ La firma è in formato CADES-BES
- La firma è integra

### Il certificato è attendibile

Data-ora di firma attestati dalla marca temporale: 26/03/21 19.07  
Validazione certificato eseguita tramite OCSP

### Il certificato ha validità legale

Certificato Qualificato conforme al Regolamento UE N. 910/2014 - eIDAS  
Periodo di conservazione delle informazioni di certificazione: 20 anni  
La chiave privata associata al certificato risiede in un dispositivo sicuro conforme al Regolamento (UE) N. 910/2014 (QSCD - Qualified Signature/Seal Creation Device)  
PKI Disclosure Statements (PDS): (it) <https://www.pec.it/repository/arubapec-qualif-pds-it.pdf>  
PKI Disclosure Statements (PDS): (en) <https://www.pec.it/repository/arubapec-qualif-pds-en.pdf>

### Dettagli certificato

Nome Cognome soggetto: Alessandro Donati  
Seriale: 44598b4f7fcd42ee  
Nazione: IT  
Codice Fiscale: TINIT-DNTLSN63P08F032U  
Autorità emittente: CN=ArubaPEC EU Qualified Certificates CA G1,OU=Qualified Trust Service Provider,OID.2.5.4.97=VATIT-01879020517,O=ArubaPEC S.p.A.,L=Arezzo,C=IT  
Utilizzo chiavi: nonRepudiation  
Policies:  
0.4.0.194112.1.2,  
1.3.6.1.4.1.29741.1.7.2,CPS URI: <https://www.pec.it/repository/arubapec-qualif-cps.pdf>,  
1.3.76.16.6,  
Validità: da 02/12/2020 20:12:36 UTC a 02/12/2023 19:56:36 UTC

La chiave privata associata al certificato risiede in un dispositivo sicuro conforme al Regolamento (UE) N. 910/2014 (QSCD - Qualified Signature/Seal Creation Device)  
Periodo di conservazione delle informazioni di certificazione: 20 anni  
Dichiarazione di Trasparenza:  
- (it) <https://www.pec.it/repository/arubapec-qualif-pds-it.pdf>  
- (en) <https://www.pec.it/repository/arubapec-qualif-pds-en.pdf>

## BUSSAGLI DAVID

---

### Esito

- ✓ Firma valida
- ✓ La firma è in formato CADES-BES
- La firma è integra

### Il certificato è attendibile

Data-ora di firma attestati dalla marca temporale: 26/03/21 19.07

Validazione certificato eseguita tramite OCSP

### Il certificato ha validità legale

Certificato Qualificato conforme al Regolamento UE N. 910/2014 - eIDAS

Periodo di conservazione delle informazioni di certificazione: 20 anni

La chiave privata associata al certificato risiede in un dispositivo sicuro conforme al Regolamento (UE) N. 910/2014 (QSCD - Qualified Signature/Seal Creation Device)

PKI Disclosure Statements (PDS): (en) <https://www.pec.it/repository/arubapec-qualif-pds-en.pdf>

PKI Disclosure Statements (PDS): (it) <https://www.pec.it/repository/arubapec-qualif-pds-it.pdf>

### Dettagli certificato

Nome Cognome soggetto: BUSSAGLI DAVID

Serial: 6b4886410a98db0d9501d1f94c5a038c

Nazione: IT

Codice Fiscale: TINIT-BSSDVD82M07C101A

Autorità emittente: CN=ArubaPEC S.p.A. NG CA 3,OU=Certification AuthorityC,O=ArubaPEC S.p.A.,C=IT

Utilizzo chiavi: nonRepudiation

Policies:

1.3.6.1.4.1.29741.1.1.1,CPS URI: <https://ca.arubapec.it/cps.html>,

1.3.76.16.6,

Validità: da 04/06/2020 00:00:00 UTC a 04/06/2023 23:59:59 UTC

La chiave privata associata al certificato risiede in un dispositivo sicuro conforme al Regolamento (UE) N. 910/2014 (QSCD - Qualified Signature/Seal Creation Device)

Periodo di conservazione delle informazioni di certificazione: 20 anni

Dichiarazione di Trasparenza:

- (en) <https://www.pec.it/repository/arubapec-qualif-pds-en.pdf>

- (it) <https://www.pec.it/repository/arubapec-qualif-pds-it.pdf>

## Appendice A

---

### Certificati delle autorità radice (CA)

#### **ArubaPEC EU Qualified Certificates CA G1**

Seriale: 4d4afd13e8ae2789

Organizzazione: ArubaPEC S.p.A.

Nazione: IT

Utilizzo chiavi: keyCertSign | cRLSign

Autorità emittente: CN=ArubaPEC EU Qualified Certificates CA G1,OU=Qualified Trust Service

Provider,OID.2.5.4.97=VATIT-01879020517,O=ArubaPEC S.p.A.,L=Arezzo,C=IT

Validità: da 26/04/2017 06:28:06 UTC a 21/04/2037 06:28:06 UTC

#### **ArubaPEC S.p.A. NG CA 3**

Seriale: 6cad805e30383cc586f31fab2f6e95f7

Organizzazione: ArubaPEC S.p.A.

Nazione: IT

Utilizzo chiavi: keyCertSign | cRLSign

Autorità emittente: CN=ArubaPEC S.p.A. NG CA 3,OU=Certification AuthorityC,O=ArubaPEC S.p.A

.,C=IT

Validità: da 22/10/2010 00:00:00 UTC a 22/10/2030 23:59:59 UTC

DECRETO 19 aprile 2021, n. 98

**Designazione rappresentanti regionali nelle commissioni di concorsi banditi da Estar.**

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 “Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell’articolo 1 della legge 23 ottobre 1992 n. 421” ed in particolare l’articolo 15, comma 7, secondo cui alla dirigenza sanitaria si accede mediante concorso pubblico per titoli ed esami disciplinato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997 n. 483 “Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del servizio sanitario nazionale”;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997 n. 483 “Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del servizio sanitario nazionale” e, in particolare, le disposizioni del titolo III del medesimo che disciplinano la composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi dei profili professionali dirigenziali dei ruoli sanitario, professionale e tecnico;

Considerato che in base alle predette disposizioni un componente delle commissioni esaminatrici di cui trattasi è designato dalla Regione fra il personale dirigenziale appartenente al profilo ed alla disciplina oggetto del concorso;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” ed in particolare l’art. 35, comma 3, lett. e), secondo cui le commissioni esaminatrici sono composte esclusivamente da esperti di provata competenza nelle materie del concorso, che non siano componenti dell’organo di direzione politica dell’amministrazione e non ricoprano cariche politiche o sindacali;

Visto l’articolo 34 dello Statuto della Regione Toscana;

Richiamato il proprio precedente decreto del 7 settembre 2020, n. 111 “Designazione rappresentanti regionali nelle commissioni di concorsi banditi da Estar”, con cui è stata designata, relativamente alla commissione di concorso per n. 23 posti di Dirigente Amministrativo, la Dr.ssa Romina Cardarelli Tozzi nel ruolo di membro effettivo;

Vista la nota di Estar del 19 febbraio 2021 con la quale viene richiesta la sostituzione della Dr.ssa Romina

Cardarelli Tozzi che ha successivamente rinunciato all’incarico;

Ritenuto di provvedere alla designazione del nuovo nominativo;

Vista altresì la richiesta di Estar del 23 marzo 2021 per la designazione dei membri di spettanza della Regione nella commissione di concorso per n. 1 posto di Dirigente Ingegnere - Ingegneria per l’ambiente ed il territorio per l’Azienda USL Toscana Nordovest;

Individuati, mediante sorteggio, fra gli iscritti nei profili professionali dei ruoli nominativi regionali del personale del servizio sanitario regionale, i soggetti indicati nell’allegato n. 1 al presente decreto, in qualità di membri titolari e supplenti;

Preso atto delle dichiarazioni rese, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, con la quale i sorteggiati, oltre ad accettare l’incarico attestano, in ottemperanza a quanto disposto dal decreto legislativo n. 165/2001, dal DPR n. 483/1997, dal D.Lgs. n. 235/2012, dalla legge regionale n. 40/2005 e dalla legge regionale n. 68/1983, il possesso dei requisiti richiesti per la nomina in questione e l’assenza di cause ostative alla stessa;

DECRETA

Per i motivi di cui in premessa,

1. di procedere alla sostituzione della Dr.ssa Romina Cardarelli Tozzi, già designata in qualità di membro effettivo con decreto del Presidente della Giunta regionale del 7 settembre 2020, n. 111 nella commissione di concorso per n. 23 posti di Dirigente Amministrativo bandito da Estar, designando il nominativo di cui all’allegato n. 1, punto 1.

2. di designare come componenti effettivo e supplente della commissione di concorso per n. 1 posto di Dirigente Ingegnere – Ingegneria per l’ambiente ed il territorio per l’Azienda USL Toscana Nordovest, bandito da Estar, i nominativi indicati nell’allegato n. 1, punto 2.

Il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della legge regionale n. 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’articolo 18 della medesima legge.

*Il Presidente*  
Eugenio Giani

SEGUE ALLEGATO

**ALLEGATO ( 1 )****Designazione membri di competenza regionale nelle Commissioni esaminatrici di concorsi indetti da ESTAR**

- 1) Concorso pubblico per n. 23 posti di DIRIGENTE AMMINISTRATIVO - provvedimento ente n. 497 del 06/12/2019

**Membro effettivo:** PETRICCI MONIA - Azienda USL Toscana Sudest  
in sostituzione della Dr.ssa Romina Cardarelli Tozzi, già designata con DPGR n. 111/2020, che rinuncia all'incarico

- 2) Concorso pubblico per n. 1 posto di DIRIGENTE INGEGNERE - Ingegneria per l'ambiente e il territorio per Azienda USL Toscana Nordovest - provvedimento ente n. 541 del 22/12/2020 (188/2020/CON)

**Membro effettivo:** TRILLINI LUCIA - Azienda Ospedaliera Pisana

**Membro supplente:** NICCOLAI MARCO - ESTAR

DECRETO 19 aprile 2021, n. 99

**Terme di Chianciano Immobiliare S.p.a. in liquidazione. Delega a partecipare all'assemblea convocata per il giorno 27 aprile 2021.**

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Considerato che la Regione Toscana è socia di "Terme di Chianciano Immobiliare S.p.a. in liquidazione";

Vista la legge regionale 28 aprile 2008, n. 20 (Disciplina della partecipazione regionale a società, associazioni, fondazioni e altri organismi di diritto privato, ai sensi dell'articolo 51, comma 1 dello Statuto. Norme in materia di componenti degli organi amministrativi delle società a partecipazione regionale), ed in particolare l'articolo 14, in base al quale:

"1. La Regione partecipa all'assemblea dei soci nelle società tramite il Presidente della Giunta regionale o l'assessore da lui delegato.

2. In caso di impedimento dell'assessore delegato il Presidente può delegare a rappresentarlo il dirigente competente o, in caso di impedimento di quest'ultimo, un dipendente inquadrato nella categoria più elevata del sistema di classificazione previsto dal contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) che sia titolare di posizione organizzativa, assegnato alla struttura di cui il dirigente stesso è responsabile.";

Preso atto che per il giorno 27 aprile 2021 è stata convocata un'assemblea di "Terme di Chianciano Immobiliare S.p.a. in liquidazione" e considerato che in tale data il Presidente della Giunta regionale sarà impossibilitato a partecipare a causa di altri impegni istituzionali;

Visto il proprio precedente decreto n. 132 del 22 ottobre 2020, con il quale sono stati nominati il Vicepresidente e gli altri componenti della Giunta regionale, con l'assegnazione agli Assessori dei rispettivi incarichi;

Ritenuto opportuno delegare l'Assessore alle infrastrutture digitali, ai rapporti con gli enti locali e alla sicurezza, Stefano Ciuoffo, a partecipare alla sopraccitata assemblea;

DECRETA

- L'Assessore alle infrastrutture digitali, ai rapporti con gli enti locali e alla sicurezza, Stefano Ciuoffo, è delegato a partecipare all'assemblea di "Terme di Chianciano Immobiliare S.p.a. in liquidazione" convocata per il giorno 27 aprile 2021.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT

ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

*Il Presidente*  
Eugenio Giani

DECRETO 21 aprile 2021, n. 100

**Terme di Montecatini S.p.a. Delega a partecipare all'assemblea convocata per il giorno 23 aprile 2021, in prima convocazione, e per il giorno 26 aprile 2021, in seconda convocazione.**

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Considerato che la Regione Toscana è socia di Terme di Montecatini S.p.a.;

Vista la legge regionale 28 aprile 2008, n. 20 (Disciplina della partecipazione regionale a società, associazioni, fondazioni e altri organismi di diritto privato, ai sensi dell'articolo 51, comma 1 dello Statuto. Norme in materia di componenti degli organi amministrativi delle società a partecipazione regionale), ed in particolare l'articolo 14, in base al quale:

"1. La Regione partecipa all'assemblea dei soci nelle società tramite il Presidente della Giunta regionale o l'assessore da lui delegato.

2. In caso di impedimento dell'assessore delegato il Presidente può delegare a rappresentarlo il dirigente competente o, in caso di impedimento di quest'ultimo, un dipendente inquadrato nella categoria più elevata del sistema di classificazione previsto dal contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) che sia titolare di posizione organizzativa, assegnato alla struttura di cui il dirigente stesso è responsabile."

Preso atto che per il giorno 23 aprile 2021, in prima convocazione, e per il giorno 26 aprile 2021, in seconda convocazione, è stata convocata un'assemblea di Terme di Montecatini S.p.a e considerato che in tali date il Presidente della Giunta regionale sarà impossibilitato a partecipare a causa di altri impegni istituzionali;

Visto il proprio precedente decreto n. 132 del 22 ottobre 2020, con il quale sono stati nominati il Vicepresidente e gli altri componenti della Giunta regionale, con l'assegnazione agli Assessori dei rispettivi incarichi;

Ritenuto opportuno delegare l'Assessore alle infrastrutture digitali, ai rapporti con gli enti locali e alla sicurezza, Stefano Ciuoffo, a partecipare alla sopraccitata assemblea;

## DECRETA

- L'Assessore alle infrastrutture digitali, ai rapporti con gli enti locali e alla sicurezza, Stefano Ciuoffo, è delegato a partecipare all'assemblea di Terme di Montecatini S.p.a convocata per il giorno 23 aprile 2021, in prima convocazione, e per il giorno 26 aprile 2021, in seconda convocazione.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

*Il Presidente*  
Eugenio Giani

## GIUNTA REGIONALE

### - Deliberazioni

DELIBERAZIONE 19 aprile 2021, n. 406

**Criteri e modalità per la concessione dei contributi per la ripartenza dello sport nell'ambito dell'emergenza COVID-19. Annualità 2021.**

#### LA GIUNTA REGIONALE

Vista la dichiarazione dell'Organizzazione mondiale della sanità del 30 gennaio 2020 con la quale l'epidemia da Covid-19 è stata valutata come un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale;

Vista la successiva dichiarazione dell'Organizzazione mondiale della sanità dell'11 marzo con la quale l'epidemia da Covid-19 è stata valutata come pandemia in considerazione dei livelli di diffusività e gravità raggiunti a livello globale;

Preso atto della delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

Preso atto dell'Ordinanza del Consiglio dei Ministri del 13 gennaio 2021 con la quale è stato prorogato, fino al 30 aprile 2021, lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

Preso atto del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) del 9 marzo 2020 e successivi che ha sospeso dal 10/03/20 tutti gli eventi e le competizioni

sportive, di ogni ordine e disciplina sia nei luoghi pubblici che in quelli privati;

Vista la L.R. n.21 del 27/02/2015 "Riordino delle funzioni e delle attività in materia di promozione della cultura e della pratica delle attività motorie";

Vista la L.R. n. 1 del 2015 "Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili";

Visto il Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale (PSSIR) 2018-2020, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 73 del 09/10/2019;;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo 2016-2020, adottato con risoluzione del Consiglio Regionale n. 47 del 15 marzo 2017;

Visto, nell'ambito degli indirizzi e strumenti per le politiche di settore del suddetto PRS 2016-2020, il Progetto Regionale 18 che prevede che nell'ambito delle politiche a sostegno della pratica sportiva nel 2021 si prosegua la concessione di contributi rivolti di contributi rivolti alle associazioni sportive per supportare le attività sportive sul territorio regionale anche nell'ambito dell'emergenza epidemiologica Covid 19;

Visto il documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2021 approvato con Deliberazione n. 49 del Consiglio regionale nella seduta del 30 luglio 2020, la relativa Nota di aggiornamento approvata con Deliberazione n. 78 del 22 dicembre 2020 e l'integrazione alla nota di aggiornamento approvata con Deliberazione n. 22 del 24/02/2021;

Ritenuto opportuno, in considerazione della straordinaria necessità ed urgenza nel fronteggiare gli effetti negativi che l'emergenza epidemiologica COVID-19 sta continuando a produrre sul tessuto sportivo regionale, supportare le diverse attività che le associazioni metteranno in campo in ambito sportivo per l'anno 2021;

Dato atto che - ai sensi dell'art. 12 della L. 241 che prevede che la concessione di contributi sia subordinata alla predeterminazione dei criteri e delle modalità a cui l'Ente erogante deve attenersi - il sostegno alle attività sarà realizzato mediante apposito Avviso Pubblico approvato con successivo decreto dalla Direttrice della competente direzione Beni, istituzioni, attività culturali e sport a cui la Regione Toscana intende destinare complessivamente €1.861.000;

Ritenuto pertanto opportuno approvare lo schema



allegato sub lettera "A" al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale, ove sono definiti i criteri generali necessari all'adozione di uno specifico e successivo Avviso pubblico volto a sostenere gli interventi realizzati dalle associazioni sportive e/o a vocazione sportiva e dagli Enti pubblici finalizzati a fronteggiare le conseguenze determinate dal perdurare dell'emergenza sanitaria Covid-19 in ambito sportivo e/o assicurare e promuovere la continuità della pratica sportiva anche nell'ambito dell'emergenza sanitaria stessa;

Ritenuto altresì necessario destinare al finanziamento delle iniziative che perverranno in ordine al citato avviso pubblico l'importo complessivo di Euro 1.861.000 nel modo seguente:

- per Euro 100.000 a valere sulle disponibilità del capitolo 62002 (stanziamento puro) del bilancio di previsione 2021/2023 anno 2021

- per Euro 1.700.000 a valere sulle disponibilità del capitolo 62001 (stanziamento puro) del bilancio di previsione 2021/2023 anno 2021;

- per Euro 61.000 a valere sulle disponibilità del capitolo 24143 (stanziamento puro) del bilancio di previsione 2021/2023 anno 2021;

Dato atto che qualora si rendessero eventualmente disponibili fondi aggiuntivi, dopo l'approvazione dei contributi o durante lo svolgimento delle attività, saranno posti in essere gli atti necessari per implementare la dotazione complessiva delle risorse attribuite all'attuazione dell'Avviso sopramenzionato;

Dato atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio e dalle disposizioni operative stabilite dalla Giunta regionale in materia;

Vista la L.R. n. 99 del 29/12/2020 "Bilancio di previsione finanziario 2021 – 2023";

Vista la D.G.R. n. 2 del 11/01/2021 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2021-2023 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023";

A voti unanimi

DELIBERA

1. di approvare lo schema allegato sub lettera "A" al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale, ove sono definiti i criteri generali per la concessione di contributi attraverso l'adozione di uno specifico e successivo Avviso pubblico volto a sostenere gli interventi realizzati dalle associazioni sportive e/o a vocazione sportiva e dagli Enti pubblici finalizzati a fronteggiare le conseguenze determinate dall'emergenza sanitaria Covid -19 in ambito sportivo;

2. di destinare al finanziamento delle iniziative che perverranno in ordine al sopra citato avviso pubblico l'importo complessivo di euro 1.861.000,00 nel modo seguente:

per Euro 100.000 a valere sulle disponibilità del capitolo 62002 (stanziamento puro) del bilancio di previsione 2021/2023 anno 2021;

- per Euro 1.700.000 a valere sulle disponibilità del capitolo 62001 (stanziamento puro) del bilancio di previsione 2021/2023 anno 2021;

- per Euro 61.000 a valere sulle disponibilità del capitolo 24143 (stanziamento puro) del bilancio di previsione 2021/2023 anno 2021;

3. di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie sopra indicate è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio e dalle disposizioni operative stabilite dalla Giunta regionale in materia;

4. di incaricare la Direttrice della competente direzione Beni, istituzioni, attività culturali e sport di procedere con l'emissione dell'Avviso pubblico di cui sopra ponendo in essere tutti gli adempimenti amministrativi necessari per dare attuazione al presente provvedimento.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

*Il Segretario della Giunta*

*La Direttrice*  
Elena Pianea

SEGUE ALLEGATO

Allegato A

## CRITERI GENERALI DELL'AVVISO PER IL SOSTEGNO DELLE ATTIVITÀ SPORTIVE SUL TERRITORIO REGIONALE ANNUALITÀ 2021

Dato il procrastinarsi degli effetti dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 sull'intero sistema regionale sportivo, sarà assegnato un contributo regionale finalizzato a sostenere le attività sportive sul territorio regionale con particolare riferimento alla ripresa della pratica sportiva e delle iniziative sportive in generale nonché alla riapertura degli impianti sportivi (pubblici e/o privati) e degli spazi dedicati all'attività sportiva e motorio ricreativa.

### 1. SOGGETTI BENEFICIARI DEL CONTRIBUTO

I soggetti beneficiari dei contributi sono:

- le associazioni e società sportive dilettantistiche, gli enti di promozione sportiva, le federazioni sportive e tutte le altre associazioni e soggetti privati senza scopo di lucro a vocazione sportiva che gestiscono impianti sportivi (pubblici e/o privati) e /o spazi dedicati all'attività sportiva e motorio ricreativa;
- le associazioni e società sportive dilettantistiche toscane che annoverano tra i propri tesserati atleti che potenzialmente prenderanno parte ai giochi olimpici e paralimpici di Tokyo 2021;
- gli Enti pubblici.

### 2. SPESE FINANZIABILI

Saranno finanziabili le spese dirette sostenute nell'anno 2021 dai soggetti richiedenti individuati come sopra indicato che:

- sono correlate alla gestione degli impianti sportivi pubblici e/o privati e /o spazi dedicati all'attività sportiva e motorio ricreativa (ad esempio: utenze; affitti e/o mutui; polizze assicurative relative agli impianti, agli immobili o agli spazi; manutenzioni ordinarie; acquisto materiali o attrezzature sportive)
- sono riferite alla ripartenza delle attività e alla riapertura degli spazi sportivi e le altre spese connesse a favorire la continuità della pratica sportiva e all'organizzazione di eventi/manifestazioni (ad esempio: promozione degli eventi; affitti e noleggi; assistenza, polizze e oneri; compensi per tecnici, rimborsi e spese sostenute direttamente dal soggetto richiedente; premi avente carattere simbolico);
- sono correlate alla preparazione degli atleti che prenderanno potenzialmente parte ai giochi olimpici e paralimpici di Tokyo 2021.

### 3. AMBITO TERRITORIALE

Gli interventi e le misure di cui al presente Avviso devono far riferimento ad attività svolte nel territorio della regione Toscana.

### 4. RISORSE DISPONIBILI

Le risorse complessive messe a disposizione per finanziare il presente avviso ammontano a € 1.861.000,00 suddivisi indicativamente nel modo seguente:

- a) € 1.561.000,00 destinati alle associazioni e società sportive dilettantistiche, agli enti di promozione sportiva, alle federazioni sportive e a tutte le altre associazioni e soggetti privati senza scopo di lucro a vocazione sportiva per la ripartenza delle attività e la riapertura degli spazi sportivi e le altre spese connesse a favorire la continuità della pratica sportiva e all'organizzazione di eventi/manifestazioni;

- b) € 100.000,00 destinati agli Enti pubblici per favorire la continuità della pratica sportiva e l'organizzazione di eventi/manifestazioni;
- c) € 200.000,00 destinati alle associazioni e società sportive che annoverano tra i propri tesserati atleti che potenzialmente prenderanno parte ai giochi olimpici e paralimpici di Tokyo 2021.

Con riferimento ai casi a) e b), l'importo del contributo concesso non potrà essere superiore a € 5.000,00.

Regione Toscana, al fine di garantire la massima copertura delle istanze, si riserva di aumentare o diminuire l'ammontare degli importi indicativamente imputati alle tre tipologie sopra descritte sulla base del numero e di conseguenza dell'ammontare delle richieste pervenute.

Qualora si rendessero eventualmente disponibili fondi aggiuntivi, dopo l'approvazione dei contributi o durante lo svolgimento delle attività, saranno posti in essere gli atti necessari per implementare la dotazione complessiva delle risorse attribuite all'attuazione di questo Avviso.

#### 5. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLE ISTANZE

L'istruttoria delle istanze pervenute sarà effettuata dalla direzione Beni, istituzioni, attività culturali e sport che provvederà, in particolare, a verificare i requisiti formali di ammissibilità e procederà poi alla predisposizione dell'elenco dei soggetti ammessi a contributo.

Sarà utilizzato un criterio generale di proporzionalità crescente dell'entità dei contributi concessi sulla base delle risorse complessivamente disponibili.

Se perverranno richieste in misura maggiore rispetto all'ammontare a disposizione, la Regione valuterà le istanze in base alla loro coerenza con le finalità dell'Avviso e all'opportunità di favorire l'adeguata distribuzione dei finanziamenti sul territorio regionale anche valutando priorità e/o esigenze specifiche connesse all'emergenza epidemiologica in atto.

La Regione Toscana si riserva in ogni caso la facoltà di ridurre o rimodulare l'entità dei contributi concessi sulla base dell'ammontare delle richieste complessivamente pervenute in relazione alla somma messa a disposizione con il presente Avviso.

L'elenco delle domande ammesse a finanziamento sarà approvato con apposito provvedimento del Direttore della direzione Beni, istituzioni, attività culturali e sport.

#### 6. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO E RENDICONTAZIONE

I contributi delle istanze valutate ammissibili saranno erogati in due soluzioni al soggetto beneficiario:

- il 50% a seguito dell'approvazione del decreto dirigenziale;
- il restante 50% in seguito alla presentazione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute.

La rendicontazione dovrà contenere la rendicontazione finanziaria delle spese effettivamente sostenute.

#### 7. TUTELA DELLA PRIVACY

Per la partecipazione al presente avviso, nonché per la successiva erogazione del contributo economico, è richiesto ai partecipanti di fornire dati e informazioni, anche sottoforma documentale, che rientrano nell'ambito di applicazione della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali. Ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento UE/679/2016 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati", a Regione Toscana, che tratterà i dati personali in modo lecito, corretto e trasparente, compete l'obbligo di fornire alcune informazioni riguardanti il loro utilizzo.

#### 8. OBBLIGHI RELATIVI ALLA PUBBLICAZIONE

A seguito dell'approvazione dell'articolo 35 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi) cd. Decreto crescita, convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n. 58, i seguenti soggetti:

1. le associazioni dei consumatori e degli utenti rappresentative a livello nazionale di cui all'art. 137 del decreto legislativo 6 settembre 2005, n. 206;
2. le associazioni di protezione ambientale rappresentative a livello nazionale individuate ai sensi dell'articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349;
3. le associazioni, Onlus e fondazioni;
4. le cooperative sociali che svolgono attività a favore degli stranieri di cui al decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286;

sono tenuti a pubblicare nei propri siti internet o analoghi portali digitali, entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati nell'esercizio finanziario precedente dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Tali informazioni debbono essere anche pubblicate nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato. A partire dal 1 gennaio 2020 il mancato rispetto dell'obbligo comporta l'irrogazione, da parte dell'amministrazione che ha erogato il beneficio o dall'amministrazione vigilante o competente per materia, di una sanzione pari al 1% degli importi ricevuti fino a un massimo di € 2.000, a cui si aggiunge la revoca integrale del beneficio nel caso in cui all'obbligo di pubblicazione non si adempia comunque nel termine di 90 giorni dalla contestazione.

DELIBERAZIONE 19 aprile 2021, n. 407

**L.R.T. 3/94 - art 17 bis. Revoca Zona di Rispetto Venatorio (ZRV) denominata Dogana di Montenero ricadente nel Comune di Castel del Piano (GR).**

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”;

Vista la legge regionale 12 gennaio 1994 n. 3 “Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 - Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio” ed in particolare l’art. 17bis “Zone di Rispetto Venatorio” così come modificato dall’art. 19 della legge regionale 15 luglio 2020 n. 61;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale Toscana n. 48/R del 05/09/2017 - concernente il “Regolamento di attuazione della legge regionale 12 gennaio 1994, n. 3 (Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”;

Visto l’art. 7 bis comma 1 della L.R. 3/94, il quale stabilisce che i piani faunistici venatori provinciali restano validi fino all’approvazione del piano faunistico - venatorio regionale, per le parti non in contrasto con la normativa regionale in materia di attività venatoria;

Visto il Piano faunistico-venatorio Provinciale 2012/2017 della Provincia di Grosseto approvato definitivamente con delibera del Consiglio Provinciale di Grosseto n. 47 del 17/12/2013 ed in particolare l’art. 23 delle Norme dello stesso PFVP che prevede l’istituzione, la modifica o la revoca, su proposta dell’ATC competente, di Zone di Rispetto Venatorio;

Vista la Determinazione dirigenziale n. 3025 del 19/08/2009 della Provincia di Grosseto avente ad oggetto: LRT3/94- Art 13 comma 5- ATC GR7 – rinnovo, costituzione e modifica delle Zone di Rispetto Venatorio ricadenti nel territorio di competenza riguardante tra le altre anche la ZRV Dogana di Montenero ricadente nel Comune di Castel del Piano (GR);

Vista la Determinazione dirigenziale n. 1094 del 28/04/2015 della Provincia di Grosseto di modifica ed integrazione delle precedenti determinazioni di rinnovo, costituzione e modifica delle Zone di Rispetto Venatorio ricadenti nel territorio di competenza dell’ATC GR7 riguardante tra le altre anche la ZRV Dogana di Montenero ricadente nel Comune di Castel del Piano (GR) per un’estensione di ha 358;

Vista la richiesta dell’Ambito Territoriale di Caccia

7 “Grosseto Sud” (ns. Prot. 13147 del 14/01/2021) di revocare la ZRV Dogana di Montenero;

Evidenziato che tale richiesta è stata inoltrata per l’impossibilità da parte dell’ATC, cui compete la gestione delle ZRV ai sensi del comma 6 dell’art. 17 bis della Lr 3/1994, di attuare, per l’indisponibilità dei proprietari ivi ricompresi, i programmi di miglioramento ambientale motivo per il quale, così come previsto dal comma 1 dello stesso art. 17 bis, la ZRV è stata istituita;

Evidenziato altresì che, sulla base dei riscontri tecnici degli ultimi anni, peraltro pienamente condivisi dall’ATC competente, l’istituto in questione ha perso quasi interamente la sua ragion d’essere finendo col diventare, per varie ragioni, un’area sostanzialmente non gestita;

Evidenziato inoltre che non è stato attuato nè predisposto alcun piano di riequilibrio faunistico finalizzato all’incremento numerico di nuclei naturali della specie Fagiano e che non sono presenti, all’interno dei confini della ZRV “Dogana di Montenero” recinti idonei per l’allevamento semi- naturale della Lepre;

Ritenuto di accogliere la richiesta dell’ATC GR7 Sud e di provvedere alla revoca della ZRV Dogana di Montenero;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di revocare, per le ragioni dettagliate in premessa ed in applicazione dell’art. 17 bis, comma 6 bis della LR 3/1994, la Zona di Rispetto Venatorio denominata Dogana di Montenero, ricadente nel Comune di Castel del Piano (GR), avente una superficie pari a ettari 358, affidata alla gestione dell’ATC 7 Grosseto Sud, restituendo l’area al territorio a caccia programmata;

2. di dare mandato all’ATC GR 7 Sud di provvedere alla rimozione della tabellazione lungo il perimetro della ZRV revocata.

3. di trasmettere il presente atto ad ATC GR7 Sud, Comune di Castel del Piano e Polizia Provinciale.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’art. 18 della l.r. 23/2007.

*Il Segretario della Giunta*

*Il Dirigente Responsabile*  
Paolo Banti

*Il Direttore*  
Roberto Scalacci

DELIBERAZIONE 19 aprile 2021, n. 408

**L.R.T. 3/94 - Art 17 bis. Modifica perimetro Zona di Rispetto Venatorio (ZRV) denominata Monte Antico ricadente nel Comune di Civitella Paganico (GR)**

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”;

Vista la legge regionale 12 gennaio 1994 n. 3 “Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 - Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio” ed in particolare l’art. 17bis “Zone di rispetto venatorio” così come modificato dall’art. 19 della legge regionale 15 luglio 2020 n. 61;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale Toscana n. 48/R del 05/09/2017 - concernente il “Regolamento di attuazione della legge regionale 12 gennaio 1994, n. 3 (Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”);

Visto l’art. 7 bis comma 1 della L.R. 3/94, il quale stabilisce che i piani faunistici venatori provinciali restano validi fino all’approvazione del piano faunistico - venatorio regionale, per le parti non in contrasto con la normativa regionale in materia di attività venatoria ;

Visto il Piano faunistico-venatorio Provinciale 2012/2017 della Provincia di Grosseto approvato definitivamente con delibera del Consiglio Provinciale di Grosseto n. 47 del 17/12/2013;

Vista la Determinazione dirigenziale n. 2531 del 08/08/2013 con la quale si provvedeva al rinnovo delle Zone di Rispetto Venatorio (ZRV) ricadenti nel territorio dell’ATC GR 6 tra cui la ZRV Monte Antico ricadente nel Comune di Civitella Paganico per l’estensione complessiva di 198 ha circa;

Vista la richiesta dell’Ambito Territoriale di Caccia 6 “Grosseto Nord” (ns. Prot. 121005 del 18/03/2021) inerente la proposta di modifica dei confini della ZRV denominata Monte Antico;

Considerato che la proposta di modifica dei confini richiesta prevede di scorporare ad ovest della ZRV una porzione di territorio dell’estensione di 103 ha circa caratterizzata dalla presenza di superfici boscate e di includere un territorio pianeggiante caratterizzato da seminativi con buona variabilità ambientale che si estende per circa 91 ha e dato atto che la superficie della

ZRV così modificata avrà una superficie complessiva di ha 185;

Visto che, unitamente alla proposta di modifica della ZRV, l’Ambito Territoriale di Caccia 6 “Grosseto Nord” ha trasmesso i consensi scritti dei proprietari terrieri e delle aziende agricole ricadenti nella porzione della ZRV che si propone di ampliare per una quota superiore al 60% della stessa superficie;

Considerato che, con la modifica proposta del perimetro, la ZRV Monte Antico sia maggiormente rispondente alle finalità che la LR 3/1994 art. 17 bis attribuisce alle Zone di Rispetto Venatorio;

Ritenuto altresì che limitare la presenza di aree boscate all’interno degli istituti pubblici, come nel caso in questione, contribuisca inoltre a limitare i danni alle colture agricole nell’area interessata;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di approvare in via provvisoria la proposta dell’ATC GR 6 Nord di modifica del perimetro della Zona di Rispetto Venatorio denominata Monte Antico in Comune di Civitella Paganico (GR), così come meglio desumibile dalla cartografia allegata al presente atto come parte integrante e sostanziale (Allegato A), che viene così ad estendersi per una superficie pari ad ha 185;

2. di dare atto che ai sensi dell’Art 17 bis comma 4 della LRT 3/94 la presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, sul sito Istituzionale della Regione e del Comune di Civitella Paganico;

3. di dare atto che entro sessanta giorni dalla pubblicazione di cui al punto precedente, i proprietari o conduttori dei fondi possono presentare, anche in modalità telematiche, opposizione motivata, in carta semplice ed esente da oneri fiscali;

4. di dare atto che al termine della pubblicazione di cui al punto precedente, se le opposizioni pervenute saranno inferiori al 40% della superficie da vincolare, la Regione provvederà ad adottare il provvedimento definitivo di modifica dei confini della ZRV Monte Antico;

5. di trasmettere la presente Delibera all’Ambito Territoriale di Caccia 6 “Grosseto Nord” per gli adempimenti conseguenti oltre che alle aziende agrarie presenti nell’area da vincolare.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT

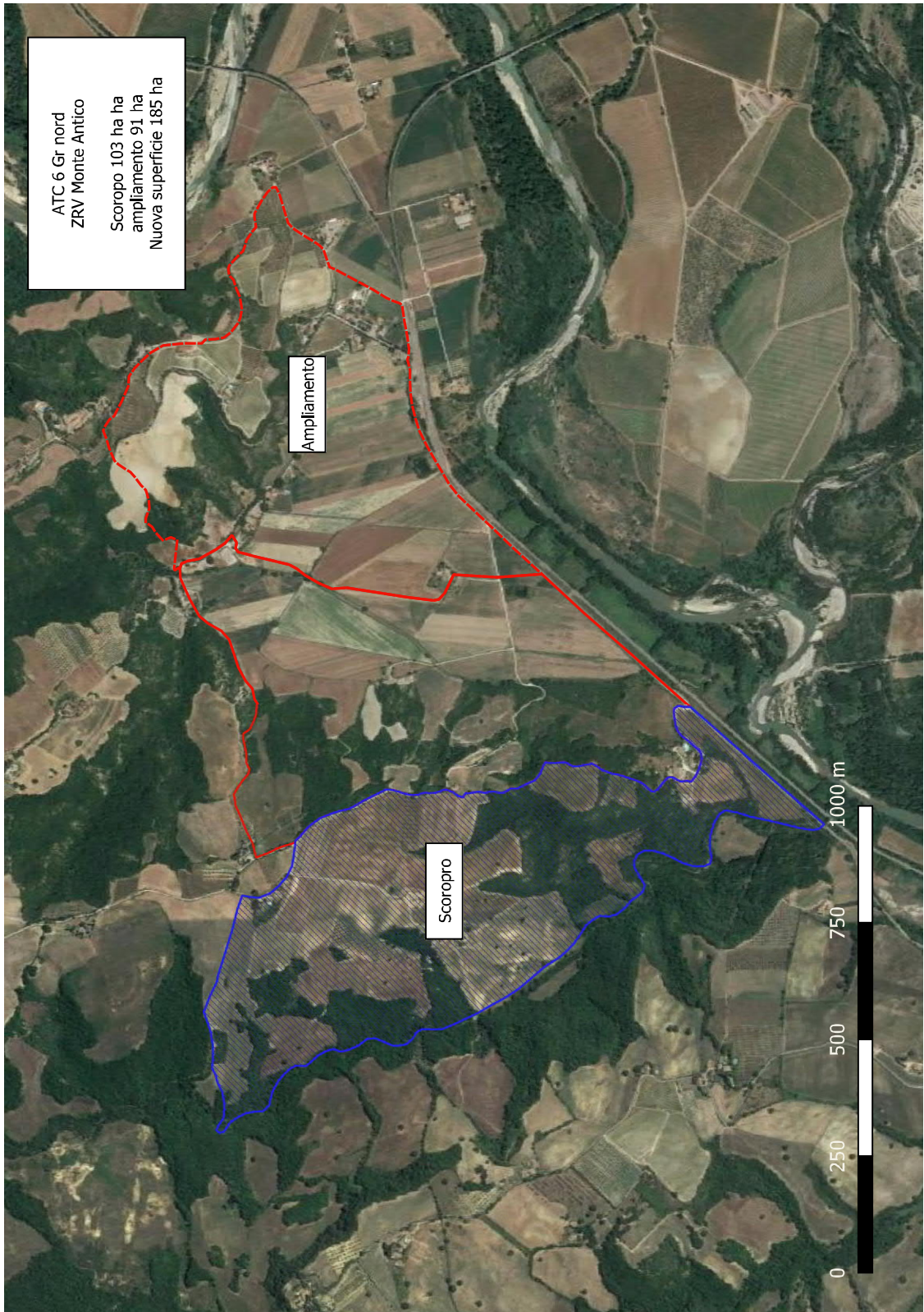
ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

*Il Segretario della Giunta*  
*Il Dirigente Responsabile*  
Paolo Banti

*Il Direttore*  
Roberto Scalacci

SEGUE ALLEGATO







DELIBERAZIONE 19 aprile 2021, n. 412

**Prezzo di rimborso dei medicinali modifica delibera GRT n. 266 del 22/03/2021.**

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'articolo 7 "Prezzo di rimborso dei farmaci di uguale composizione", comma 1, decreto legge 18 settembre 2001 n. 347, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 novembre 2001 n. 405;

Visto l'articolo 10 "Domande semplificate di AIC per i medicinali generici" decreto legislativo 24 aprile 2006 n. 219;

Visto l'articolo 48 comma 32 del decreto legge 30 settembre 2003 n. 269 convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003 n. 326;

Viste le determinazioni adottate dall'Agenzia Italiana del Farmaco ai sensi dell'articolo 48, comma 5, lettera c), del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2006, n. 326;

Vista la propria deliberazione n. 266 del 22/03/2021 concernente il prezzo di rimborso dei medicinali di uguale composizione nel canale assistenza farmaceutica convenzionata;

Preso atto che l'allegato 1 alla delibera n. 266 del 22/03/2021 necessita di una continua revisione per:

- a. variazione del prezzo al pubblico;
- b. stati di carenza o di temporanea indisponibilità dei medicinali nel circuito distributivo regionale;
- c. cessazione della commercializzazione dei medicinali;
- d. immissione in commercio di nuovi medicinali che rispondono ai criteri previsti per l'inclusione nell'elenco regionale dei prezzi di rimborso;

Visto il bando di gara pubblicato sulla G.U.R.I. 5° serie speciale - n. 124 del 26 ottobre 2016 da Regione Toscana - Servizio Sanitario della Toscana - E.S.T.A.R.

Considerato che al punto 8.11 "Prezzi e revisione dei prezzi" del capitolato normativo di cui alla determinazione dirigenziale ESTAR n. 1204 del 11 ottobre 2016 è riportato che:

- Nel caso in cui il principio attivo sia inserito nella lista dei prezzi massimi di rimborso della Regione Toscana, l'aggiudicatario dovrà, entro 15 giorni dalla data di adozione dell'atto, in attesa della nuova procedura

ristretta, adeguare lo sconto di gara al prezzo di rimborso adottato dalla Regione Toscana nel caso in cui sia più conveniente rispetto al prezzo offerto di gara;

Considerato che l'atto al quale devono far riferimento gli aggiudicatari è la delibera con la quale la Regione Toscana adegua, con frequenza mensile, il prezzo di rimborso dei medicinali di uguale composizione;

Ritenuto pertanto, al fine di rendere più agevole l'attività sia di ESTAR che degli aggiudicatari, suddividere l'allegato 1 in due sezioni, la Sezione A e la Sezione B includendo nella Sezione B i medicinali ad alto costo soggetti a prescrizione medica limitativa classificati in classe "A" di rimborsabilità (L. 537/1993) anche presso il canale assistenza farmaceutica convenzionata, inclusi nel PHT di cui all'allegato 2 della Determina AIFA 29 ottobre 2004 ed acquisiti da ESTAR per essere impiegati all'interno delle strutture delle aziende sanitarie regionali con possibilità di prescrizione extraospedaliera;

Sentite le Organizzazioni Sindacali delle farmacie convenzionate pubbliche e private;

A voti unanimi

DELIBERA

Per quanto in premessa riportato

1. di approvare l'allegato 1 alla presente delibera che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di modificare, a far data dal quarto giorno successivo alla data di adozione del presente atto, la delibera Giunta Regionale n. 266 del 22/03/2021 sostituendo l'allegato 1 alla medesima con l'allegato 1 alla presente delibera.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della medesima L.R. 23/2007.

*Il Segretario della Giunta*

*Il Dirigente Responsabile*  
Claudio Marinai

*Il Direttore*  
Carlo Rinaldo Tomassini

SEGUE ALLEGATO

**ALLEGATO 1****Sezione A – Prezzi di rimborso dei medicinali aventi uguale composizione**

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
A10BF01	ACARBOSIO 40 compresse 100 mg	5,63
A10BF01	ACARBOSIO 40 compresse 50 mg	5,63
M01AB16	ACECLOFENAC 40 compresse riv 100 mg	5,64
M01AB16	ACECLOFENAC 30 bustine 100 mg	8,09
J05AB01	ACICLOVIR 25 compresse 200 mg	11,29
J05AB01	ACICLOVIR 25 compresse 400 mg	9,01
J05AB01	ACICLOVIR 35 compresse 800 mg	25,04
J05AB01	ACICLOVIR flacone 100 ml 8% uso orale	13,90
B01AC06	ACIDO ACETILSALICILICO 30 compresse 100 mg	1,41
M05BA04	ACIDO ALENDRONICO 12 compresse 70 mg	25,20
M05BA04	ACIDO ALENDRONICO 4 compresse 70 mg	13,48
M05BB03	ACIDO ALENDRONICO+COLECALCIFEROLO 4 compresse 70 mg+5600 ui	13,60
M05BB03	ACIDO ALENDRONICO+COLECALCIFEROLO 4 compresse 70 mg+2800 ui	11,23
M05BA02	ACIDO CLODRONICO 10 capsule 400 mg	21,67
M05BA02	ACIDO CLODRONICO 6 fiale 300 mg	52,32
B03BB01	ACIDO FOLICO 20 compresse e capsule 5 mg	2,44
B03BB01	ACIDO FOLICO 28 compresse 5 mg	3,41
B03BB01	ACIDO FOLICO 28 compresse 400 mcg	3,13
B03BB01	ACIDO FOLICO 60 compresse e capsule 5 mg	5,95
B03BB01	ACIDO FOLICO 120 compresse e capsule 5 mg	9,74
B03BB01	ACIDO FOLICO 120 compresse 400 mcg	10,05
B02AA02	ACIDO TRANEXAMICO 6 fiale 5 ml 500 mg	4,28
A05AA02	ACIDO URISODESOSSICOLICO 20 compresse e capsule 150 mg	4,03
A05AA02	ACIDO URISODESOSSICOLICO 20 compresse e capsule 300 mg	5,24
A05AA02	ACIDO URISODESOSSICOLICO 20 compresse e capsule 450 mg r.p	8,16
A05AA02	ACIDO URISODESOSSICOLICO 20 compresse e capsule R.P 225 mg	6,53
N03AG01	ACIDO VALPROICO/SODIO VALPROATO 30 compresse 300 mg rp	5,04
N03AG01	ACIDO VALPROICO/SODIO VALPROATO 30 compresse 500 mg rp	8,17
D05BB02	ACITRETINA 20 capsule 25 mg	23,89
D05BB02	ACITRETINA 30 capsule 10 mg	17,00
C01CA24	ADRENALINA 5 fiale 0,5mg/1ml	1,17

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
C01CA24	ADRENALINA 5 fiale 1mg/1ml	1,44
G04CA01	ALFUZOSINA 30 compresse 10 mg rp	8,78
M04AA01	ALLOPURINOLO 30 compresse 300 mg	2,05
M04AA01	ALLOPURINOLO 50 compresse 100 mg	1,25
N02CC05	ALMOTRIPTAN 3 compresse 12,5 mg	8,68
N02CC05	ALMOTRIPTAN 6 compresse 12,5 mg	17,36
N05AD01	ALOPERIDOLO gocce 30 ml 2 mg/ml	1,86
J01GB06	AMIKACINA 1 fiala 500 mg	3,89
C01BD01	AMIODARONE 20 compresse 200 mg	4,52
N05AL05	AMISULPRIDE 30 compresse 200 mg	24,63
N05AL05	AMISULPRIDE 30 compresse 400 mg	49,24
N06AA09	AMITRIPTILINA orale gtt 20 ml 40 mg/ml	2,45
C08CA01	AMLODIPINA 14 compresse 10 mg	3,26
C08CA01	AMLODIPINA 28 compresse 5 mg	3,74
J01CA04	AMOXICILLINA 12 unità per via orale 500 mg	1,90
J01CA04	AMOXICILLINA 12 unità per via orale 1 g	3,27
J01CA04	AMOXICILLINA flacone 100 ml sospensione os 5%	2,12
J01CR02	AMOXICILLINA +ACIDO CLAVULANICO os sosp. 140 ml	13,20
J01CR02	AMOXICILLINA +ACIDO CLAVULANICO os sosp. 35 ml	3,20
J01CR02	AMOXICILLINA +ACIDO CLAVULANICO os sosp. 70 ml	6,42
J01CR02	AMOXICILLINA +ACIDO CLAVULANICO 12 unità per via orale 875 mg+125	7,90
L02BG03	ANASTROZOLO 28 compresse 1 mg	35,80
N05AX12	ARIPIPIRAZOLO 28 unità per via orale 10 mg	24,90
N05AX12	ARIPIPIRAZOLO 28 unità per via orale 15 mg	24,90
N05AX12	ARIPIPIRAZOLO 28 compresse 5 mg	24,90
N05AX12	ARIPIPIRAZOLO soluzione orale 1 mg/ml 150 ml	37,53
C07AB03	ATENOLOLO 42 compresse 100 mg	5,53
C07AB03	ATENOLOLO 50 compresse 100 mg	6,02
C07AB03	ATENOLOLO 50 compresse 50 mg	4,92
C07CB03	ATENOLOLO+CLORTALIDONE 28 compresse 100+25 mg	4,33
C07CB03	ATENOLOLO+CLORTALIDONE 28 compresse 50+12,5 mg	2,78
C10AA05	ATORVASTATINA 10 compresse 10 mg	2,14
C10AA05	ATORVASTATINA 10 compresse 20 mg	3,78

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
C10AA05	ATORVASTATINA 30 compresse 10 mg	4,35
C10AA05	ATORVASTATINA 30 compresse 20 mg	7,96
C10AA05	ATORVASTATINA 30 compresse 40 mg	9,56
C10AA05	ATORVASTATINA 30 compresse 80 mg	13,00
A03BA01	ATROPINA 5 fiale 0,5 mg /ml	1,62
L04AX01	AZATIOPRINA 50 compresse 50 mg	13,38
J01FA10	AZITROMICINA 3 compresse 500 mg	6,32
J01FA10	AZITROMICINA 200 MG/5ML polvere per sospensione. orale	7,08
J01CA06	BACAMPICILLINA 12 compresse 1,2 g	7,17
M03BX01	BACLOFENE 50 compresse 25 mg	9,09
R03BA01	BECLOMETASONE 200 dosi 250 mcg uso respiratorio	25,32
R03BA01	BECLOMETASONE 0,8MG/2ML 20 flaconcini per aerosol	8,77
C09AA07	BENAZEPRIL 14 compresse 10 mg	2,93
C09AA07	BENAZEPRIL 28 compresse 5 mg	3,11
C09BA07	BENAZEPRIL + IDROCLOROTIAZIDE 14 compresse 10+2,5 mg	4,08
H02AB01	BETAMETASONE 10 compresse effervescenti 0,5 mg	1,01
H02AB01	BETAMETASONE 10 compresse effervescenti 1 mg	2,08
H02AB01	BETAMETASONE 3 fiale 4 mg im-ev	2,30
H02AB01	BETAMETASONE 1,5 mg/1ml 6 fiale da 2 ml	2,50
C10AB02	BEZAFIBRATO 30 compresse 400 mg rp	6,05
L02BB03	BICALUTAMIDE 28 compresse 150 mg	124,00
L02BB03	BICALUTAMIDE 28 compresse 50 mg	29,83
S01EE03	BIMATOPROST collirio 30 monodose 0,4 ml 0,3 mg/ml	17,47
S01EE03	BIMATOPROST uso oftalmico soluzione 3 ml 0,1 mg/ml	9,79
C07AB07	BISOPROLOLO 28 compresse riv 1,25 mg	2,41
C07AB07	BISOPROLOLO 28 compresse riv 2,5 mg	2,62
C07AB07	BISOPROLOLO 28 compresse riv 3,75 mg	2,84
C07AB07	BISOPROLOLO 28 compresse riv 5 mg	4,48
C07AB07	BISOPROLOLO 28 compresse riv 7,5 mg	3,37
C07AB07	BISOPROLOLO 28 compresse riv riv 10 mg	4,91
C07BB07	BISOPROLOLO + IDROCLOROTIAZIDE 30 compresse 2,5mg/6,25 mg	4,23
C07BB07	BISOPROLOLO + IDROCLOROTIAZIDE 30 compresse 5 mg/6,25	4,23
C07BB07	BISOPROLOLO + IDROCLOROTIAZIDE 30 compresse 10 mg/6,25	4,23

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
S01EA05	BRIMONIDINA collirio 5 ml 2mg/ml	4,50
S01ED51	BRIMONIDINA+TIMOLOLO 5 ml 2 mg/ml + 5 mg/ml collirio	8,94
S01EC04	BRINZOLAMIDE collirio 5 ml 10mg/ml	6,92
S01EC54	BRINZOLAMIDE + TIMOLOLO collirio 5ml 10mg/ml + 5 mg/ml -	8,86
J05AB15	BRIVUDINA 7 compresse 125 mg	50,12
G02CB01	BROMOCRIPTINA 30 compresse 2,5 mg	5,52
R03BA02	BUDESONIDE 100 unita' 200 mcg uso respiratorio	15,13
R03BA02	BUDESONIDE 20 unita' 0,25 mg uso respiratorio	13,13
R03BA02	BUDESONIDE 20 unita' 0,5 mg uso respiratorio	20,17
R03BA02	BUDESONIDE 200 unita' 200 mcg uso respiratorio	27,53
R03BA02	BUDESONIDE 50 unita' 400 mcg uso respiratorio	15,13
R03BA02	BUDESONIDE 60 unita' 400 mcg uso respiratorio	11,36
N02AE01	BUPRENORFINA 3 cerotti 35 mcg/h	17,60
N02AE01	BUPRENORFINA 3 cerotti 52,5mcg/h	26,08
N02AE01	BUPRENORFINA 3 cerotti 70 mcg/h	32,45
N06AX12	BUPROPIONE 30 compresse 150 mg rm	23,72
G02CB03	CABERGOLINA 8 compresse 0,5 mg	29,94
G02CB03	CABERGOLINA 2 compresse 0,5 mg	9,47
A12AA04	CALCIO CARBONATO 30 unità per via orale 1 g	4,52
A12AX	CALCIO CARBONATO+COLECALCIFEROLO 30 unità per via orale 1000 mg/880 UI	4,23
A12AX	CALCIO CARBONATO+COLECALCIFEROLO 60 compresse mast/orod 500 mg+400 UI	5,02
A12AX	CALCIO CARBONATO+COLECALCIFEROLO 60 compresse mast/orod. 600 mg+400 UI	7,61
A12AX	CALCIO FOSFATO+COLECALCIFEROLO 30 bustine 800UI+1,2 g	6,23
D05AX02	CALCIPOTRIOLO 0,005% mg/g tubo 30 g uso dermatologico	8,92
D05AX52	CALCIPOTRIOLO+BETAMETASONE 30 G 0,005% + 0,05% - GEL uso topico	20,21
A11CC04	CALCITRIOLO 30 capsule 0,25 mcg	3,97
A11CC04	CALCITRIOLO 30 capsule 0,50 mcg	6,63
C09CA06	CANDESARTAN 28 compresse 8 mg	5,83
C09CA06	CANDESARTAN 28 compresse 16 mg	7,55
C09CA06	CANDESARTAN 28 compresse 32 mg	9,29
C09DA06	CANDESARTAN+ IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 16 mg/12,5 mg	7,28
C09DA06	CANDESARTAN+ IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 32 mg/12,5 mg	9,13
C09DA06	CANDESARTAN+ IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 32 mg/25 mg	9,13

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
C09BA01	CAPTOPRIL/IDROCLOROTIAZIDE 12 compresse 50 mg+25 mg	1,88
N03AF01	CARBAMAZEPINA 30 compresse 400 mg	3,89
N03AF01	CARBAMAZEPINA 50 compresse 200 mg	3,60
C07AG02	CARVEDILOLO 28 compresse 6,25 mg	3,62
C07AG02	CARVEDILOLO 30 compresse 25 mg	6,06
J01DC04	CEFACLOR 8 capsule 500 mg	5,21
J01DC04	CEFACLOR flacone 100 ml 5% 250 mg/5ml os	6,98
J01DC04	CEFACLOR 6 compresse 750 mg	9,16
J01DB04	CEFAZOLINA 1 fiala i.m. 1 g	1,89
J01DD08	CEFIXIMA granulato per sospensione orale 100mg/5ml	10,07
J01DD08	CEFIXIMA 5 unità per via orale 400 mg	9,66
J01DD01	CEFOTAXIMA 1 fiala 1 g	3,40
J01DD13	CEFPODOXIMA granulato sospensione orale 100 ml 0,8%	8,39
J01DD13	CEFPODOXIMA 12 compresse 100 mg	8,60
J01DD13	CEFPODOXIMA 6 compresse 200 mg	8,77
J01DD02	CEFTAZIDIMA im 1 fiala 1g/3 ml	4,63
J01DD02	CEFTAZIDIMA im 1 fiala 500 mg/1,5ml	2,01
J01DD04	CEFTRIAXONE im 1fiala 500 mg/2 ml + f 2 ml	3,28
J01DD04	CEFTRIAXONE im 1fiala 1 g + f 3,5 ml	4,96
J01DC02	CEFUROXIMA 12 compresse 250 mg	5,60
J01DC02	CEFUROXIMA 1fiala 1g + f 4 ml	3,07
J01DC02	CEFUROXIMA 6 compresse 500 mg	5,60
M01AH01	CELECOXIB 20 capsule 200 mg	7,00
R06AE07	CETIRIZINA 20 compresse 10 mg	3,60
R06AE07	CETIRIZINA gocce uso orale 20 ml 1%	5,90
L04AD01	CICLOSPORINA microemulsionata 50 capsule <sup>(3)</sup> 10 mg	10,17
L04AD01	CICLOSPORINA microemulsionata 50 capsule <sup>(3)</sup> 25 mg	25,41
L04AD01	CICLOSPORINA microemulsionata 50 capsule <sup>(3)</sup> 50 mg	49,28
L04AD01	CICLOSPORINA microemulsionata 30 capsule <sup>(3)</sup> 100 mg	55,34
H05BX01	CINACALCET 28 compresse 30 mg	26,50
H05BX01	CINACALCET 28 compresse 60 mg	46,89
H05BX01	CINACALCET 28 compresse 90 mg	49,79
J01MA02	CIPROFLOXACINA 10 compresse 250 mg	3,52

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
J01MA02	CIPROFLOXACINA 12 compresse 750 mg	16,63
J01MA02	CIPROFLOXACINA 6 compresse 500 mg	6,13
G03HB01	CIPROTERONE+ETINILESTRADIOLO 21 compresse riv, (2mg+0,035mg)	4,29
N06AB04	CITALOPRAM 14 compresse 40 mg	6,29
N06AB04	CITALOPRAM 28 compresse. 20 mg	6,29
N06AB04	CITALOPRAM OS gtt fl 15 ml 40 mg/ml	7,15
J01FA09	CLARITROMICINA 12 compresse 250 mg	2,53
J01FA09	CLARITROMICINA 125mg/5ml os 100 ml	6,56
J01FA09	CLARITROMICINA 7 compresse 500 mg rp	7,98
J01FA09	CLARITROMICINA 14 compresse 500 mg	8,01
J01FA09	CLARITROMICINA 250 mg/5ml os 100 ml	12,38
J01FF01	CLINDAMICINA 1 fiala 600 mg	4,13
D07AD01	CLOBETASOLO 30 grammi uso dermatologico	3,19
N03AE01	CLONAZEPAM 2,5MG/ML 10ML gocce uso orale	1,45
B01AC04	CLOPIDOGREL 28 compresse 75 mg	12,35
B01AC30	CLOPIDOGREL + ACIDO ACETILSALICILICO 28 compresse 75 mg + 100 mg	12,64
N05AA01	CLORPROMAZINA 25 compresse 25 mg	0,98
N05AH02	CLOZAPINA 28 compresse 100 mg	19,50
N05AH02	CLOZAPINA 28 compresse 25 mg	5,38
A11CC05	COLECALCIFEROLO uso orale 10.000 unita'/ml 10 ml	4,50
A11CC05	COLECALCIFEROLO 1 flaoncino-uso orale 25.000 unita'	4,50
A11CC05	COLECALCIFEROLO 2 flaoncini-uso orale 25.000 unita'	7,00
A11CC05	COLECALCIFEROLO 1 flaoncino - uso orale 50.000 unita'	6,90
A11CC05	COLECALCIFEROLO 2 flaoncini-uso orale 50.000 unita'	12,00
V03AC01	DEFEROXAMINA 10 fiale 500 mg/5ml	43,53
H02AB02	DESAMETASONE gtt 10ml 2mg/ml	4,11
R06AX2T	DESLORATADINA 5 mg 20 unità uso orale	4,11
M01AB05	DICLOFENAC 20 capsule 75 mg r p	3,98
M01AB05	DICLOFENAC 20 compresse e capsule 100 mg r p	3,17
M01AB05	DICLOFENAC 21 compresse e capsule 100 mg r p	4,82
M01AB05	DICLOFENAC 50 mg 30 unità uso orale	3,51
M01AB05	DICLOFENAC 30 compresse 75 mg r p	3,86
M01AB05	DICLOFENAC 5 fiale 75 mg 3 ml	1,96

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
M01AB05	DICLOFENAC 6 fiale 75 mg	1,93
D11AX18	DICLOFENAC gel 90 gr 3% uso dermatologico	70,77
D11AX18	DICLOFENAC gel 60 gr 3% uso dermatologico	47,19
C08DB01	DILTIAZEM 14 compresse e capsule 300 mg r p	6,64
C08DB01	DILTIAZEM 36 capsule 200 mg r.p.	13,33
C08DB01	DILTIAZEM 24 compresse e capsule 120 mg r p	5,21
C08DB01	DILTIAZEM 50 compresse 60 mg	4,67
C08DB01	DILTIAZEM 50 compresse 60 mg r m	4,67
N06DA02	DONEPEZIL 28 unità per via orale 10 mg	18,00
N06DA02	DONEPEZIL 28 unità per via orale 5 mg	13,00
S01EC03	DORZOLAMIDE 5 ml 20mg/ml - uso oftalmico soluzione	5,05
S01ED51	DORZOLAMIDE+TIMOLOLO 5ml (20+5) mg/ml uso oftalmico soluzione	7,00
C02CA04	DOXAZOSINA 30 compresse 2 mg	7,43
	DOXAZOSINA 20 compresse 4 mg	6,48
J01AA02	DOXICICLINA 10 compresse 100 mg	2,35
R03DA11	DOXOFILLINA scir 200 ml 20mg/ml	4,22
C01BD07	DRONEDARONE 60 compresse 400 mg	55,05
N06AX21	DULOXETINA 7 capsule 30 mg	2,19
N06AX21	DULOXETINA 28 capsule 30 mg	8,27
N06AX21	DULOXETINA 28 capsule 60 mg	16,51
G04CB02	DUTASTERIDE 30 capsule 0,5 mg	8,38
R06AX22	EBASTINA 30 compresse orosolubile 30 liofilizzato orale 10 mg	7,06
R06AX22	EBASTINA 30 compresse 10 mg	7,06
N02CC06	ELETRIPTAN 3 compresse 20 mg	7,83
N02CC06	ELETRIPTAN 3 compresse 40 mg	10,49
N02CC06	ELETRIPTAN 6 compresse 40 mg	18,57
C09AA02	ENALAPRIL 14 compresse 20 mg	2,94
C09AA02	ENALAPRIL 28 compresse 5 mg	3,09
C09BA02	ENALAPRIL+IDROCLOROTIAZIDE 14 compresse 20 mg+12,5mg	4,40
C09BA02	ENALAPRIL+IDROCLOROTIAZIDE 14 compresse 20 mg+ 6 mg	5,81
C09BB02	ENALAPRIL+LERCANIDIPINA 28 compresse 20 mg + 10 mg	7,93
C09BB02	ENALAPRIL+LERCANIDIPINA 28 compresse 20 mg + 20 mg	7,19



ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
B01AB01	EPARINA SODICA 10 fiale 5.000 ui	9,65
C03DA04	EPLERENONE 30 compresse 25 mg	29,07
C03DA04	EPLERENONE 30 compresse 50 mg	29,07
N06AB10	ESCITALOPRAM gocce os 15ml	7,89
N06AB10	ESCITALOPRAM 28 unità per uso orale 10 mg	7,80
N06AB10	ESCITALOPRAM 28 unità per uso orale 20 mg	16,38
A02BC05	ESOMEPRAZOLO 14 compresse e capsule 20 mg	5,88
A02BC05	ESOMEPRAZOLO 14 compresse e capsule 40 mg	7,64
G03CA03	ESTRADIOLO 4 cerotti 50 mcg/die	6,63
G03CA03	ESTRADIOLO 8 cerotti 25mcg/die	5,73
G03CA03	ESTRADIOLO 8 cerotti 50mcg/die	8,45
M01AH05	ETORICOXIB 20 compresse 60 mg	9,01
M01AH05	ETORICOXIB 20 compresse 90 mg	9,59
M01AH05	ETORICOXIB 5 compresse 120 mg	2,74
L02BG06	EXEMESTANE 30 compresse 25 mg	64,80
C10AX09	EZETIMIBE 30 COMPRESSE 10 MG	21,16
C10BA02	EZETIMIBE+SIMVASTATINA 30 compresse 10 mg+10 mg	17,10
C10BA02	EZETIMIBE+SIMVASTATINA 30 compresse 10 mg+20 mg	17,82
C10BA02	EZETIMIBE+SIMVASTATINA 30 compresse 10 mg+40 mg	18,40
J05AB09	FAMCICLOVIR 21 compresse 250 mg	41,13
J05AB09	FAMCICLOVIR 21 compresse 500 mg	92,26
M04AA03	FEBUXOSTAT 28 compresse 120 mg	16,97
M04AA03	FEBUXOSTAT 28 compresse 80 mg	16,97
C08CA02	FELODIPINA 14 compresse 10 mg r p	5,31
C08CA02	FELODIPINA 28 compresse 5 mg r p	5,31
C10AB05	FENOFIBRATO 20 capsule 200 mg	3,45
C10AB05	FENOFIBRATO 30 compresse 145 mg	6,77
N02AB03	FENTANIL 3 cerotti 12mcg/ora	5,37
N02AB03	FENTANIL 3 cerotti 25 mcg/ora 10 cm2	13,89
N02AB03	FENTANIL 3 cerotti 50 mcg/ora 20 cm2	22,21
N02AB03	FENTANIL 3 cerotti 100 mcg/ora 40 cm2	44,75
N02AB03	FENTANIL 3 cerotti 75 mcg/ora 30 cm2	36,29
N02AB03	FENTANIL 4 cpr oro 100 mcg	21,30

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
N02AB03	FENTANIL 4 cpr oro 200 mcg	21,30
N02AB03	FENTANIL 4 cpr oro 400 mcg	21,30
N02AB03	FENTANIL A 4 cpr oro 600 mcg	21,30
N02AB03	FENTANIL 4 cpr oro 800 mcg	21,30
B03AA03	FERROSO GLUCONATO 30 unità per via orale 80 mg	5,74
R06AX26	FEXOFENADINA 20 compresse 120 mg	5,17
R06AX26	FEXOFENADINA 20 compresse 180 mg	5,23
G04CB01	FINASTERIDE 15 compresse riv. 5 mg	8,08
C01BC04	FLECAINIDE 20 compresse 100 mg	6,14
J02AC01	FLUCONAZOLO 10 capsule 100 mg	26,63
J02AC01	FLUCONAZOLO 2 capsule 150 mg	8,28
J02AC01	FLUCONAZOLO 7 capsule 200 mg	33,52
R03BA03	FLUNISOLIDE 1 flacone 30 ml 0,1% uso respiratorio	11,20
R03BA03	FLUNISOLIDE 15 unità 2 ml 0,05% uso respiratorio	11,29
N06AB03	FLUOXETINA 28 unità per via orale 20 mg	6,10
N06AB03	FLUOXETINA 60 ml 0,4 % os 20 mg/5 ml	7,50
D07AC17	FLUTICASONE 30 g 0,05% - uso dermatologico	4,43
C10AA04	FLUVASTATINA 28 compresse 80 mg r.p	8,82
N06AB08	FLUVOXAMINA 30 compresse 50 mg	5,00
N06AB08	FLUVOXAMINA 30 compresse 100 mg	11,00
R03AC13	FORMOTEROLO 60 capsule 12 mcg + erogatore	17,64
J01XX01	FOSFOMICINA 2 buste 3 g uso orale	6,51
C09AA09	FOSINOPRIL 14 compresse 20 mg	3,73
C09BA09	FOSINOPRIL+IDROCLOROTIAZIDE 14 compresse 20 mg+12,5 mg	3,75
N02CC07	FROVATRIPTAN 6 compresse 2,5 mg	17,19
C03CA01	FUROSEMIDE 20 compresse 500 mg	12,41
C03CA01	FUROSEMIDE 30 compresse 25 mg	1,46
C03CA01	FUROSEMIDE 5 fiale 20 mg 2 ml	1,72
C03CA01	FUROSEMIDE 5 fiale 250 mg	13,38
N03AX12	GABAPENTIN 30 capsule 400 mg	12,00
N03AX12	GABAPENTIN 50 capsule 100 mg	6,00
N03AX12	GABAPENTIN 50 capsule 300 mg	18,00
N06DA04	GALANTAMINA 28 capsule 8 mg r.p	31,02

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
N06DA04	GALANTAMINA 28 capsule 16 mg r.p	39,02
N06DA04	GALANTAMINA 28 capsule 24 mg r.p	44,09
C10AB04	GEMFIBROZIL 20 compresse 900 mg	5,58
C10AB04	GEMFIBROZIL 30 compresse 600 mg	5,58
A10BB09	GLICLAZIDE 40 compresse 80 mg	3,34
A10BB09	GLICLAZIDE 60 compresse 30 mg r.m.	6,80
A10BB09	GLICLAZIDE 30 compresse 60 mg r.m.	5,37
A10BB12	GLIMEPIRIDE 30 compresse 2 mg	2,12
A10BB12	GLIMEPIRIDE 30 compresse 3 mg	3,56
A10BB12	GLIMEPIRIDE 30 compresse 4 mg	3,56
B05BA03	GLUCOSIO FLAC 500 ml 10% - uso parenterale	1,90
A04AA02	GRANISETRONE 10 compresse 1 mg	44,01
A04AA02	GRANISETRONE 5 compresse 2 mg	44,01
D01BA01	GRISEOFULVINA 20 compresse 125 mg	1,40
M01AE01	IBUPROFENE 30 compresse 400 mg	2,78
M01AE01	IBUPROFENE 30 unità per via orale 600 mg	3,72
C03AA03	IDROCLOROTIAZIDE 20 compresse 25 mg	1,32
P01BA02	IDROSSICLOROCHINA 30 compresse 200 mg	4,62
D06BB10	IMIQUIMOD 5% crema 12 bustine da 250 mg	55,89
C03BA11	INDAPAMIDE 30 compresse r p 1,5 mg	5,39
C03BA11	INDAPAMIDE 30 compresse 2,5 mg	3,69
C03BA11	INDAPAMIDE 50 compresse e capsule 2,5 mg	5,74
R03BB01	IPRATROPIO BROMURO 10 unita' 2 ml 0,025% - uso respiratorio	3,53
C09CA04	IRBESARTAN 28 compresse 150 mg	6,44
C09CA05	IRBESARTAN 28 compresse 300 mg	8,65
C09DA04	IRBESARTAN+ IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 150 mg/12,5 mg	5,77
C09DA04	IRBESARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 300 mg/12,5 mg	7,79
C09DA04	IRBESARTAN+ IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 300 mg/25 mg	7,79
C01DA14	ISOSORBIDE MONONITRATO 30 capsule 50 mg r p	6,54
C01DA14	ISOSORBIDE MONONITRATO 30 compresse e capsule 60 mg r p	6,50
C01DA14	ISOSORBIDE MONONITRATO 30 compresse 40 mg	3,77
C01DA14	ISOSORBIDE MONONITRATO 50 compresse 20 mg	3,23
D10BA01	ISOTRETINOINA 30 capsule 10 mg	14,29

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
D10BA01	ISOTRETINOINA 30 capsule 20 mg	25,07
J02AC02	ITRACONAZOLO 8 capsule 100 mg	7,50
C01EB17	IVABRADINA 56 compresse 5 mg	19,80
C01EB17	IVABRADINA 56 compresse 7,5 mg	19,80
M01AE03	KETOPROFENE 30 capsule e compresse 200 mg r p	8,98
M01AE03	KETOPROFENE 50 mg 30 unità uso orale	2,41
M01AE03	KETOPROFENE 30 bustine bipar 80 mg	2,84
M01AE03	KETOPROFENE 6 fiale 100 mg	3,28
M01AE03	KETOPROFENE 6 fiale 160 mg	3,28
M01AB15	KETOROLAC 3 f 1 ml 30 mg	2,16
R06AX17	KETOTIFENE 15 compresse 2 mg r p	2,67
C08CA09	LACIDIPINA 28 compresse 4 mg	9,12
C08CA09	LACIDIPINA 14 compresse 6 mg	6,79
J05AF05	LAMIVUDINA 28 compresse 100 mg	55,31
N03AX09	LAMOTRIGINA 28 compresse disp 25 mg	4,73
N03AX09	LAMOTRIGINA 56 compresse disp 50 mg	16,37
N03AX09	LAMOTRIGINA 56 compresse disp 100 mg	29,97
N03AX09	LAMOTRIGINA 56 compresse disp 200 mg	50,40
A02BC03	LANSOPRAZOLO 14 compresse orodispersibili 15 mg	3,86
A02BC03	LANSOPRAZOLO 14 compresse orodispersibili 30 mg	6,18
A02BC03	LANSOPRAZOLO 15* 14 capsule 15 mg	3,86
A02BC03	LANSOPRAZOLO 30* 14 capsule 30 mg	6,18
S01EE01	LATANOPROST 2,5 ml 50 mcg/ml - uso oftalmico	6,98
S01ED51	LATANOPROST/TIMOLOLO 1 fl 2,5 ml uso oftalmico	9,50
L04AA13	LEFLUNOMIDE 30 compresse 20 mg	56,14
C08CA13	LERCANIDIPINA 28 compresse 10 mg	5,63
C08CA13	LERCANIDIPINA 28 compresse 20 mg	9,12
L02BG04	LETROZOLO 30 compresse 2,5 mg	66,06
N03AX14	LEVETIRACETAM os 300 ml 30 g	37,97
N03AX14	LEVETIRACETAM 60 compresse 500 mg	37,67
N03AX14	LEVETIRACETAM 30 compresse 1000 mg	36,16
N03AX14	LEVETIRACETAM Soluzione Orale 150 ml 100 mg/ml 1 siringa 3 ml	18,99
N03AX14	LEVETIRACETAM Soluzione Orale 150 ml 100 mg/ml 1 siringa 1 ml	18,99

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
A16AA01	LEVOCARNITINA 2 g/10 ml 10 flaconcini soluzione orale	11,88
R06AE09	LEVOCETIRIZINA 20 compresse 5 mg	3,63
N04BA02	LEVODOPA + BENSERAZIDE 50 compresse 200 + 50 mg	10,18
N04BA02	LEVODOPA-CARBIDOPA 30 compresse 200+50 mg r m	7,38
N04BA02	LEVODOPA-CARBIDOPA 50 compresse 100+25 mg r m	7,38
N04BA03	LEVODOPA/CARBIDOPA/ENTACAPONE 100 compresse 50 mg/12,5 mg/200 mg	53,00
N04BA03	LEVODOPA/CARBIDOPA/ENTACAPONE 100 compresse 75 mg/18,75 mg/200 mg	57,86
N04BA03	LEVODOPA/CARBIDOPA/ENTACAPONE 100 compresse 100 mg/25 mg/200 mg	53,00
N04BA03	LEVODOPA/CARBIDOPA/ENTACAPONE 100 compresse 125 mg/31,25 mg/200 mg	57,86
N04BA03	LEVODOPA/CARBIDOPA/ENTACAPONE 100 compresse 150 mg/37,5 mg/200 mg	53,00
N04BA03	LEVODOPA/CARBIDOPA/ENTACAPONE 100 compresse 200 mg/50 mg/200 mg	53,00
O1MA12	LEVOFLOXACINA 5 compresse 250 mg	3,90
J01MA12	LEVOFLOXACINA 5 compresse 500 mg	6,25
H03AA01	LEVOTIROXINA SODICA 50 compresse 25 mcg	1,78
H03AA01	LEVOTIROXINA SODICA 50 compresse 50 mcg	1,78
H03AA01	LEVOTIROXINA SODICA 50 compresse 75 mcg	1,78
H03AA01	LEVOTIROXINA SODICA 50 compresse 100 mcg	1,89
H03AA01	LEVOTIROXINA SODICA 50 compresse 125 mcg	1,91
H03AA01	LEVOTIROXINA SODICA 50 compresse 150 mcg	1,95
H03AA01	LEVOTIROXINA SODICA 50 compresse 175 mcg	2,35
H03AA01	LEVOTIROXINA SODICA 50 compresse 200 mcg	2,41
C09AA03	LISINAPRIL 14 compresse 20 mg	3,30
C09AA03	LISINAPRIL 14 compresse 5 mg	2,10
C09AA03	LISINAPRIL 28 compresse 5 mg	3,36
C09BA03	LISINAPRIL + IDROCLOROTIAZIDE 14 compresse 20+12,5 mg	2,80
R06AX13	LORATADINA 20 compresse 10 mg	3,63
C09CA01	LOSARTAN 21 compresse 12,5 mg	4,70
C09CA01	LOSARTAN 28 compresse 50 mg	8,25
C09CA01	LOSARTAN 28 compresse 100 mg	10,50
C09DA01	LOSARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 100+25 mg	6,90
C09DA01	LOSARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 50 + 12,5 mg	6,90
C10AA02	LOVASTATINA 30 compresse 20 mg	8,54
C10AA02	LOVASTATINA 30 compresse 40 mg	8,54

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
C08CA11	MANIDIPINA 28 compresse 20 mg	11,33
L02AB01	MEGESTROLO 30 compresse 160 mg	60,69
M01AC06	MELOXICAM 30 compresse 15mg	6,02
M01AC06	MELOXICAM 30 compresse 7,5 mg	4,90
N06DX01	MEMANTINA 56 compresse 10 mg	19,00
N06DX01	MEMANTINA 28 compresse 20 mg	19,00
N06DX01	MEMANTINA 10 mg/ml soluz orale flac 50 ml erogazione	52,72
A07EC02	MESALAZINA 20 supposte 500 mg	15,58
A07EC02	MESALAZINA 20 contenitori monodose gel rettale 500 mg	15,58
A07EC02	MESALAZINA 28 supposte 1 g	49,48
A07EC02	MESALAZINA 24 compresse 800 mg	11,26
A07EC02	MESALAZINA 50 unità per via orale 400 mg	12,48
A07EC02	MESALAZINA 50 compresse 500 mg	17,64
A07EC02	MESALAZINA 60 unità per via orale 400 mg	15,07
A07EC02	MESALAZINA 60 compresse 800 mg	23,79
A07EC02	MESALAZINA 60 compresse 800 mg r m	23,79
A07EC02	MESALAZINA 7 contenitori monodose 4 gr	34,44
A07EC02	MESALAZINA 7 contenitori monodose 2 gr	22,96
A10BA02	METFORMINA 30 compresse 500 mg	1,27
A10BA02	METFORMINA 50 compresse 500 mg	1,97
A10BA02	METFORMINA 30 compresse 850 mg	2,23
A10BA02	METFORMINA 40 compresse 850 mg	2,53
A10BA02	METFORMINA 60 compresse 1000 mg	3,64
A10BA02	METFORMINA 60 compresse 750 mg r.p	5,61
A10BA02	METFORMINA 60 compresse 1000 mg r.p	5,61
A10BD02	METFORMINA + GLIBENCLAMIDE 500 mg/5mg 36 compresse	2,35
A03FA01	METOCLOPRAMIDE 10 mg/2ml 5 fiale da 2 ml	1,40
C07AB02	METOPROLOLO 28 compresse 200 mg r p	5,63
C07AB02	METOPROLOLO 30 compresse 100 mg	2,95
C07AB02	METOPROLOLO 50 compresse 100 mg	3,82
L01BA01	METOTREXATO sc 4 sir 7,5 mg	20,79
L01BA01	METOTREXATO sc 4 sir 10 mg	26,96
L01BA01	METOTREXATO sc 4 sir 15 mg	40,52

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
L01BA01	METOTREXATO sc 4 sir 20 mg	53,60
L01BA01	METOTREXATO sc 4 sir 25 mg	65,78
J01XD01	METRONIDAZOLO 20 compresse e capsule 250 mg	1,59
N06AX11	MIRTAZAPINA 30 unità per uso orale 30 mg	16,17
R03DC03	MONTELUKAST 28 compresse 10 mg	14,50
R03DC03	MONTELUKAST 28 compresse masticabili 4 mg	14,50
R03DC03	MONTELUKAST 28 compresse masticabili 5 mg	14,50
R03DC03	MONTELUKAST 28 bustine 4 mg	14,50
J01MA14	MOXIFLOXACINA 5 compresse 400 mg	8,75
C02AC05	MOXONIDINA 28 compresse 0,2 mg	6,35
C02AC05	MOXONIDINA 28 compresse 0,4 mg	10,45
N02AA01	MORFINA CLORIDRATO 5 f. 10 mg 1ml	3,46
N02AA01	MORFINA CLORIDRATO 5 f. 20 mg 1ml	4,90
N07BB04	NALTREXONE 14 compresse 50 mg	25,34
M01AE02	NAPROXENE 20 compresse 750 mg r p	7,68
M01AE02	NAPROXENE 500/550 mg 30 unità uso orale	4,78
C07AB12	NEBIVOLOLO 28 compresse 5 mg	6,10
C07BB12	NEBIVOLOLO+IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 5 mg/12,5 mg <sup>(2)</sup>	5,97
C07BB12	NEBIVOLOLO+IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 5 mg + 25 mg <sup>(2)</sup>	5,97
C08CA05	NIFEDIPINA 14 compresse 30 mg r.p. (cod. equiv. 12X)	5,52
C08CA05	NIFEDIPINA 14 compresse 60 mg r.p. (cod. equiv. 12Y)	8,21
M01AX17	NIMESULIDE 30 unità per via orale 100 mg	2,36
J01XE01	NITROFURANTOINA 20 capsule 100 mg	6,71
J01XE01	NITROFURANTOINA 20 capsule 50 mg	5,31
C01DA02	NITROGLICERINA 15 cerotti 10 mg	6,86
C01DA02	NITROGLICERINA 15 cerotti 15 mg	9,63
C01DA02	NITROGLICERINA 15 cerotti 5 mg	6,08
H01CB02	OCTREOTIDE 5 FIALE 100 mcg	26,80
H01CB02	OCTREOTIDE 5 FIALE 50 mcg	15,99
H01CB02	OCTREOTIDE 1 FIALA 1 mg	50,98
N05AH03	OLANZAPINA 28 compresse 2,5 mg	9,90
N05AH03	OLANZAPINA 28 unità per via orale 5 mg	19,50
N05AH03	OLANZAPINA 28 unità per via orale 10 mg	33,50

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
C09CA08	OLMESARTAN 28 compresse 10 mg	5,83
C09CA08	OLMESARTAN 28 compresse 20 mg	8,17
C09CA08	OLMESARTAN 28 compresse 40 mg	8,17
C09BD02	OLMESARTAN MEDOXOMIL+AMLODIPINA 28 compresse 20+5 mg	9,13
C09BD02	OLMESARTAN MEDOXOMIL+AMLODIPINA 28 compresse 40+5 mg	9,13
C09BD02	OLMESARTAN MEDOXOMIL+AMLODIPINA 28 compresse 40+10 mg	10,00
C09DA08	OLMESARTAN+IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 20/12,5 mg	7,33
C09DA08	OLMESARTAN+IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 20/25 mg	7,33
C09DA08	OLMESARTAN+IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 40/12,5 mg	7,33
C09DA08	OLMESARTAN+IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 40/25 mg	7,33
C10AX06	OMEGA POLIENOICI 20 capsule molli 1000 mg 84%	10,17
C10AX06	OMEGA POLIENOICI 20 capsule molli 1000 mg 85%	10,17
A02BC01	OMEPRAZOLO 14 capsule e compresse 10 mg	3,09
A02BC01	OMEPRAZOLO 14 capsule e compresse 20 mg	5,63
A04AA01	ONDANSETRONE 6 unità per via orale 4 mg	23,89
A04AA01	ONDANSETRONE 6 unità per via orale 8 mg	38,69
G04BD04	OSSIBUTININA CLORIDRATO 30 compresse 5 mg	5,22
N03AF02	OXCARBAZEPINA 50 compresse 300 mg	9,81
N03AF02	OXCARBAZEPINA 50 compresse 600 mg	18,87
N02AA05	OXICODONE 28 compresse 5 mg r p	4,99
N02AA05	OXICODONE 28 compresse 10 mg r p	8,60
N02AA05	OXICODONE 28 compresse 20 mg r p	16,97
N02AA05	OXICODONE 28 compresse 40 mg r p	30,28
N02AA05	OXICODONE 28 compresse 80 mg r p	54,06
N02AA055	OXICODONE/NALOXONE 28 compresse 10 mg+5 mg rp	14,95
N02AA055	OXICODONE/NALOXONE 28 compresse 20 mg+10 mg rp	26,12
N02AA055	OXICODONE/NALOXONE 28 compresse 40 mg+20 mg rp	45,97
N02AA055	OXICODONE/NALOXONE 28 compresse 5 mg+2,5 mg rp	10,37
N05AX13	PALIPERIDONE 28 compresse 3 mg r p	60,06
N05AX13	PALIPERIDONE 28 compresse 6 mg r p	60,06
N05AX13	PALIPERIDONE 28 compresse 9 mg r p	101,35
A02BC02	PANTOPRAZOLO 14 compresse 20 mg	3,94
A02BC02	PANTOPRAZOLO 14 compresse 40 mg	7,30



ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
H05BX02	PARACALCITOLE 28 capsule 1mcg	80,49
H05BX02	PARACALCITOLE 28 capsule 2 mcg	161,00
H05BX02	PARACALCITOLE 5 mcg/ml soluzione iniettabile 5 fiale da 1 ml	78,97
N02AA59	PARACETAMOLO + CODEINA FOSFATO 16 unità per uso orale 500 +30 mg	3,16
N06AB05	PAROXETINA 28 compresse 20 mg	6,49
C09AA04	PERINDOPRIL 30 compresse 4 mg <sup>(2)</sup>	7,14
C09AA04	PERINDOPRIL 30 compresse 8 mg <sup>(2)</sup>	7,14
C09BB04	PERINDOPRIL+AMLODIPINA 30 compresse 4 mg/5 mg <sup>(2)</sup>	8,94
C09BB04	PERINDOPRIL+AMLODIPINA 30 compresse 4 mg/10 mg <sup>(2)</sup>	8,94
C09BB04	PERINDOPRIL+AMLODIPINA 30 compresse 8 mg/5 mg <sup>(2)</sup>	9,33
C09BB04	PERINDOPRIL+AMLODIPINA 30 compresse 8 mg/10 mg <sup>(2)</sup>	10,56
C09BA04	PERINDOPRIL+INDAPAMIDE 30 compresse 2 mg/0,625 mg <sup>(2)</sup>	10,40
C09BA04	PERINDOPRIL+INDAPAMIDE 30 compresse 4 mg/1,25 mg <sup>(2)</sup>	10,40
C09BA04	PERINDOPRIL+ INDAPAMIDE 30 compresse 8 mg/2,5 mg <sup>(2)</sup>	12,07
C09BX01	PERINDOPRIL + INDAPAMIDE + AMLODIPINA 30 compresse 4 mg/1,25 mg/10 mg	7,06
C09BX01	PERINDOPRIL + INDAPAMIDE + AMLODIPINA 30 compresse 4 mg/1,25 mg/ 5 mg	7,06
C09BX01	PERINDOPRIL + INDAPAMIDE + AMLODIPINA 30 compresse 8 mg/2,5 mg/10 mg	7,49
C09BX01	PERINDOPRIL + INDAPAMIDE + AMLODIPINA 30 compresse 8 mg/2,5 mg/ 5 mg	6,76
A10BG03	PIOGLITAZONE 28 compresse 15 mg	10,00
A10BG03	PIOGLITAZONE 28 compresse 30 mg	15,00
A10BG03	PIOGLITAZONE 28 compresse 45 mg	30,94
A10BD05	PIOGLITAZONE + METFORMINA 56 cpr riv 15 mg + 850 mg	24,62
J01CA12	PIPERACILLINA 1 fiala 1g	3,28
J01CA12	PIPERACILLINA 1 fiala 2g	4,44
J01CR05	PIPERACILLINA + TAZOBACTAM 1 fiala (2+0,25) g i.m	6,66
J01CR05	PIPERACILLINA + TAZOBACTAM 1 fiala (2+0,25) g e.v	6,66
M01AC01	PIROXICAM 30 unità solide per uso orale (cpr. e cps.) 20 mg	2,84
M01AC01	PIROXICAM 30 compresse solubili e effervescenti 20 mg	2,84
M01AC01	PIROXICAM 6 fiale 20 mg/1 ml	3,12
C03DA02	POTASSIO CANRENOATO 20 compresse 100 mg	3,59
N04BC05	PRAMIPEXOLO 30 compresse 0,18 mg	5,00
N04BC05	PRAMIPEXOLO 30 compresse 0,7 mg	18,00
N04BC05	PRAMIPEXOLO 10 compresse 0,26 mg r p	2,38

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
N04BC05	PRAMIPEXOLO 10 compresse 0,52 mg r p	4,79
N04BC05	PRAMIPEXOLO 30 compresse 1,05 mg r p	28,99
N04BC05	PRAMIPEXOLO 30 compresse 2,1 mg r p	57,97
N04BC05	PRAMIPEXOLO 30 compresse 3,15 mg r p	86,96
B01AC22	PRASUGREL 28 compresse 10 mg	39,68
B01AC22	PRASUGREL 28 compresse 5 mg	39,68
C10AA03	PRAVASTATINA 10 compresse 20 mg	1,41
C10AA03	PRAVASTATINA 14 compresse 40 mg	6,00
H02AB07	PREDNISONONE 10 compresse 25 mg	4,58
H02AB07	PREDNISONONE 10 compresse 5 mg	1,26
H02AB07	PREDNISONONE 20 compresse 5 mg	2,54
N03AX16	PREGABALIN 14 capsule 25 mg - IT: epilessia	1,97
N03AX16	PREGABALIN 14 capsule 25 mg - IT: dolore neuropatico periferico/centrale soggetti adulti <sup>(1)</sup>	1,97
N03AX16	PREGABALIN 14 capsule 75 mg - IT: epilessia	4,89
N03AX16	PREGABALIN 14 capsule 75 mg - IT: dolore neuropatico periferico/centrale soggetti adulti <sup>(1)</sup>	4,89
N03AX16	PREGABALIN 56 capsule 75mg - IT: epilessia	19,56
N03AX16	PREGABALIN 56 capsule 75mg - IT: dolore neuropatico periferico/centrale soggetti adulti <sup>(1)</sup>	19,56
N03AX16	PREGABALIN 14 capsule 150 mg - IT: epilessia	7,31
N03AX16	PREGABALIN 14 capsule 150 mg - IT: dolore neuropatico periferico/centrale soggetti adulti <sup>(1)</sup>	7,31
N03AX16	PREGABALIN 56 capsule 150 mg - IT: epilessia	29,19
N03AX16	PREGABALIN 56 capsule 150 mg - IT: dolore neuropatico periferico/centrale soggetti adulti <sup>(1)</sup>	29,19
N03AX16	PREGABALIN 56 capsule 300 mg - IT: epilessia	43,79
N03AX16	PREGABALIN 56 capsule 300 mg - IT: dolore neuropatico periferico/centrale soggetti adulti <sup>(1)</sup>	43,79
C01BC03	PROPAFENONE 30 compresse 150 mg	3,54
C01BC03	PROPAFENONE 30 compresse 300 mg	6,46
N05AH04	QUETIAPINA 6 compresse 25 mg	1,84
N05AH04	QUETIAPINA 30 compresse 25 mg	9,27
N05AH04	QUETIAPINA 60 compresse 100 mg	40,00
N05AH04	QUETIAPINA 60 compresse 200 mg	50,00
N05AH04	QUETIAPINA 60 compresse 300 mg	60,00
N05AH04	QUETIAPINA 60 compresse 50 mg r p	31,49
N05AH04	QUETIAPINA 60 compresse 150 mg r p	47,83
N05AH04	QUETIAPINA 60 compresse 200 mg r p	63,76

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
N05AH04	QUETIAPINA 60 compresse 300 mg r.p.	71,88
N05AH04	QUETIAPINA 60 compresse 400 mg r.p.	95,64
C09AA06	QUINAPRIL 14 compresse 20 mg	2,21
C09AA06	QUINAPRIL 28 compresse 5 mg	2,34
CO9BA06	QUINAPRIL+IDROCLOROTIAZIDE 14 compresse 20 mg +12,5 mg	2,22
A02BC04	RABEPRAZOLO 14 compresse 10 mg	3,21
A02BC04	RABEPRAZOLO 14 compresse 20 mg	5,89
G03XC01	RALOXIFENE 14 compresse riv 60 mg	8,85
G03XC01	RALOXIFENE 28 compresse riv 60 mg	17,11
C09AA05	RAMIPRIL 14 compresse 5 mg	2,17
C09AA05	RAMIPRIL 28 compresse 10 mg	5,69
C09AA05	RAMIPRIL 28 compresse e capsule 2,5 mg	2,74
C09BB07	RAMIPRIL+ AMLODIPINA 28 capsule 5 mg + 5 mg	5,83
C09BB07	RAMIPRIL+ AMLODIPINA 28 capsule 5 mg+10 mg	7,67
C09BB07	RAMIPRIL+ AMLODIPINA 28 capsule 10 mg +5 mg	6,88
C09BB07	RAMIPRIL+AMLODIPINA 28 capsule 10 mg +10 mg	8,71
C09BB07	RAMIPRIL +AMLODIPINA 30 capsule 5 mg + 5 mg	6,12
C09BB07	RAMIPRIL+ AMLODIPINA 30 capsule 5 mg + 10 mg	8,04
C09BB07	RAMIPRIL+AMLODIPINA 30 capsule 10 mg + 5 mg	7,22
C09BB07	RAMIPRI+AMLODIPINA 30 capsule 10 mg + 10 mg	9,14
C09BA05	RAMIPRIL+IDROCLOROTIAZIDE 14 compresse 2,5 mg/12,5 mg	1,74
C09BA05	RAMIPRIL+IDROCLOROTIAZIDE 14 compresse 5 mg/25 mg	2,38
C09BA05	RAMIPRIL+IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 2,5 mg + 12,5 mg	2,60
N04BD02	RASAGILINA 28 compresse 1 mg	57,99
A10BX02	REPAGLINIDE 90 compresse 0,5 mg	7,80
A10BX02	REPAGLINIDE 90 compresse 1 mg	7,80
A10BX02	REPAGLINIDE 90 compresse 2 mg	7,80
N05AX08	RISPERIDONE 1 mg/ml os gtt 100 ml	36,95
N05AX08	RISPERIDONE 60 compresse 1 mg	14,63
N05AX08	RISPERIDONE 60 compresse 2 mg	27,06
N05AX08	RISPERIDONE 60 compresse 3 mg	38,14
N05AX08	RISPERIDONE 60 compresse 4 mg	63,25
N06DA03	RIVASTIGMINA 56 capsule 1,5 MG	43,15

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
N06DA03	RIVASTIGMINA 56 capsule 3 MG	43,15
N06DA03	RIVASTIGMINA 56 capsule 4,5 MG	43,15
N06DA03	RIVASTIGMINA 56 capsule 6 MG	43,15
N06DA03	RIVASTIGMINA cerotti transdermici 30 unita' 4,6 mg/die	44,39
N06DA03	RIVASTIGMINA cerotti transdermici 30 unita' 9,5 mg/die	48,39
N06DA03	RIVASTIGMINA cerotti transdermici 30 unita' 13,3 mg/die	79,14
N02CC04	RIZATRIPTAN 3 unità per via orale 10 mg	8,28
N02CC04	RIZATRIPTAN 6 unità per via orale 10 mg	14,16
N04BC04	ROPINIROLO 21 compresse 0,25 mg	2,26
N04BC04	ROPINIROLO 21 compresse 0,5 mg	4,50
N04BC04	ROPINIROLO 21 compresse 1 mg	5,41
N04BC04	ROPINIROLO 21 compresse 2 mg	10,79
N04BC04	ROPINIROLO 21 compresse 5 mg	22,53
N04BC04	ROPINIROLO 28 compresse 2 mg r p	9,50
N04BC04	ROPINIROLO 28 compresse 4 mg r p	18,00
N04BC04	ROPINIROLO 28 compresse 8 mg r p	33,00
C10AA07	ROSUVASTATINA 28 compresse 5 mg	5,35
C10AA07	ROSUVASTATINA 28 compresse 10 mg	6,50
C10AA07	ROSUVASTATINA 28 compresse 20 mg	9,83
C10AA07	ROSUVASTATINA 28 compresse 40 mg	10,23
C10BA06	ROSUVASTATINA+ EZETIMIBE 30 compresse e capsule 10 mg/10 mg	11,37
C10BA06	ROSUVASTATINA+ EZETIMIBE 30 compresse e capsule 20 mg/10 mg	11,37
C10BA06	ROSUVASTATINA+ EZETIMIBE 30 compresse e capsule 5 mg/10 mg	9,48
R06AX28	RUPATADINA 30 compresse 10 mg	6,94
R03AC02	SALBUTAMOLO 200 dosi 100 mcg uso respiratorio	2,51
R03AK04	SALBUTAMOLO+IPRATROPIO Bromuro 15 ML 0,375%+0,075% Nebul/Oral	6,80
R03AK06	SALMETEROLO/FLUTICASONE 120 dosi 25+50 mcg - uso respiratorio	26,20
R03AK06	SALMETEROLO/FLUTICASONE 120 dosi 25 mcg+125 mcg - uso respiratorio	30,00
R03AK06	SALMETEROLO/FLUTICASONE 120 dosi 25 mcg+250 mcg - uso respiratorio	40,00
R03AK06	SALMETEROLO/FLUTICASONE 60 dosi 50 mcg+500 mcg-uso respiratorio	33,93
N04BD01	SELEGILINA 50 compresse 5 mg	10,76
N06AB06	SERTRALINA 15 compresse 100 mg	6,00
N06AB06	SERTRALINA 15 compresse 50 mg	4,63

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
N06AB06	SERTRALINA 30 compresse 100 mg	11,99
N06AB06	SERTRALINA 30 compresse 50 mg	6,00
V03AE02	SEVELAMER 180 compresse 800 mg	117,00
V03AE02	SEVELAMER OS POLV 60 buste 2,4g	128,98
G04CA04	SILODOSINA 30 capsule 4 mg	3,66
G04CA04	SILODOSINA 30 capsule 8 mg	7,32
C10AA01	SIMVASTATINA 10 compresse 20 mg	2,48
C10AA01	SIMVASTATINA 10 compresse 40 mg	3,73
C10AA01	SIMVASTATINA 20 compresse 10 mg	1,91
C10AA01	SIMVASTATINA 28 compresse 20 mg	5,62
C10AA01	SIMVASTATINA 28 compresse 40 mg	8,81
M05BA06	SODIO IBANDRONATO 1 compressa 150 mg	13,00
M05BA07	SODIO RISEDRONATO 4 compresse 35 mg	10,98
M05BA07	SODIO RISEDRONATO 28 compresse 5 mg	11,47
M05BA07	SODIO RISEDRONATO 2 compresse 75 mg	12,00
C07AA07	SOTALOLO 40 compresse 80 mg	3,38
C07AA07	SOTALOLO 50 compresse 80 mg	4,66
J01FA02	SPIRAMICINA 12 compresse 3.000.000 UI	6,58
C03DA01	SPIRONOLATTONE 16 capsule 25mg	2,33
C03DA01	SPIRONOLATTONE 10 compresse 100 mg	4,49
A02BX02	SUCRALFATO 2 g 30 unità uso orale	4,92
A02BX02	SUCRALFATO 1 g 40 unità uso orale	5,47
N02CC01	SUMATRIPTAN 4 compresse 100 mg	13,00
N02CC01	SUMATRIPTAN 4 compresse 50 mg	6,00
N02CC01	SUMATRIPTAN 6 mg/0,5 ml soluzione iniettabile	39,78
L04AD02	TACROLIMUS 30 capsule 0,5 mg	24,32
L04AD02	TACROLIMUS 60 capsule 1 mg	104,09
L04AD02	TACROLIMUS 30 capsule 5 mg	241,51
D11AH01	TACROLIMUS - uso dermatologico 10 G 0,1%	9,24
D11AH01	TACROLIMUS - uso dermatologico 30 G 0,1%	27,71
L04AD02	TACROLIMUS 30 capsule RP 0,5 mg	23,25
L04AD02	TACROLIMUS 60 capsule 1mg rp	93,01
L04AD02	TACROLIMUS 30 capsule RP 3 mg	139,46

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
L04AD02	TACROLIMUS 30 capsule RP 5 mg	232,50
G04BE08	TADALAFIL 12 compresse 20 mg	72,00
L02BA01	TAMOXIFENE 20 compresse 20 mg	4,58
L02BA01	TAMOXIFENE 30 compresse 10 mg	5,06
G04CA02	TAMSULOSINA 20 capsule 0,4 mg	4,41
J01XA02	TEICOPLANINA fiale 200 mg	31,21
C09CA07	TELMISARTAN 28 compresse 20 mg	3,80
C09CA07	TELMISARTAN 28 compresse 40 mg	4,00
C09CA07	TELMISARTAN 28 compresse 80 mg	5,50
C09DA07	TELMISARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 40 mg/12,5 mg	6,50
C09DA07	TELMISARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 80 mg/12,5 mg	7,35
C09DA07	TELMISARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 80 mg/25 mg	7,35
R03DA04	TEOFILLINA 30 compresse e capsule 200 mg r p	2,31
	TERAZOSINA 30 compresse 2 mg	7,90
G04CA03	TERAZOSINA 10 compresse 2 mg	2,06
	TERAZOSINA 14 compresse 5 mg	3,86
G04CA03	TERAZOSINA 28 compresse 5 mg	5,51
D01BA02	TERBINAFINA 8 compresse 250 mg	9,69
N07XX06	TETRABENAZINA 112 compresse 25 mg	150,19
G03CX01	TIBOLONE 30 compresse 2,5 mg	10,28
B01AC05	TICLOPIDINA 30 compresse 250 mg	3,27
S01ED01	TIMOLOLO 0,5% soluzione uso oftalmico	1,98
S01ED01	TIMOLOLO 0,25% soluzione uso oftalmico	1,90
S01ED01	TIMOLOLO 0,5% collirio 5 ml senza conservanti	3,10
S01ED01	TIMOLOLO 0,25% collirio 5 ml senza conservanti	2,92
R03BB04	TIOTROPIO fl uso respiratorio <sup>(2)</sup> <sup>(6)</sup> 30 capsule 10 mcg	39,39
J01GB01	TOBRAMICINA 1 fiala 100 mg	2,89
J01GB01	TOBRAMICINA 1 fiala 150 mg	3,47
N03AX11	TOPIRAMATO 60 compresse e capsule 25 mg	12,50
N03AX11	TOPIRAMATO 60 compresse 50 mg	20,00
N03AX11	TOPIRAMATO 60 compresse 100 mg	40,00
N03AX11	TOPIRAMATO 60 compresse 200 mg	75,00
C03CA04	TORASEMIDE 14 compresse 10 mg	2,30

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
C09AA10	TRANDOLAPRIL 14 capsule 2 mg	3,72
S01EE04	TRAVOPROST uso oftalmico un flacone 2,5 ml 40 mcg/ml	10,61
S01ED51	TRAVOPROST+TIMOLOLO 2,5 ml 40 mcg/ml + 5 mg/ml uso oftalmico	15,26
H02AB08	TRIAMCINOLONE 3 fl 1ml 40 mg	5,83
J05AB11	VALACICLOVIR 21 compresse 1000 mg	59,82
J05AB11	VALACICLOVIR 42 compresse 500 mg	59,82
J05AB14	VALGANCICLOVIR 60 compresse riv 450 mg	929,44
C09CA03	VALSARTAN 14 compresse e capsule 40 mg	2,40
C09CA03	VALSARTAN 28 compresse e capsule 80 mg	5,60
C09CA03	VALSARTAN 28 compresse e capsule 160 mg	7,20
C09CA03	VALSARTAN 28 compresse 320 mg	10,00
C09DA03	VALSARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 80 +12,5 mg	4,95
C09DA03	VALSARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 160 + 12,5 mg	6,15
C09DA03	VALSARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 160 + 25 mg	6,15
C09DA03	VALSARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 320 + 12,5 mg	9,00
C09DA03	VALSARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 320+ 25 mg	9,00
N06AX16	VENLAFAXINA 10 capsule e compresse 150 mg r p	8,01
N06AX16	VENLAFAXINA 14 capsule e compresse 75 mg r p	5,60
N06AX16	VENLAFAXINA 14 capsule e compresse 225 mg r p	16,65
N06AX16	VENLAFAXINA 28 capsule e compresse 37,5 mg r p	5,60
C08DA01	VERAPAMIL 30 compresse e capsule 120 mg r p	4,09
C08DA01	VERAPAMIL 30 compresse 80 mg	2,04
C08DA01	VERAPAMIL 30 capsule e compresse 240 mg r p	8,31
C09AA15	ZOFENOPRIL 28 compresse 30 mg	8,89
C09BA15	ZOFENOPRIL + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse (30+12,5) mg	10,41
N02CC03	ZOLMITRIPTAN 3 compresse 2,5 mg	7,54
N02CC03	ZOLMITRIPTAN 6 compresse 2,5 mg	13,59
N02CC03	ZOLMITRIPTAN 6 compresse orosolubili 2,5 mg	13,59
N03AX15	ZONISAMIDE 28 capsule 50 mg	7,39
N03AX15	ZONISAMIDE 56 capsule 100 mg	35,72

<sup>(1)</sup> vd. Comunicato AIFA del 13/07/2017, in relazione alla sostituibilità con generici di pari indicazione terapeutica già in commercio.

<sup>(2)</sup> vd. Elenco per principio attivo - Lista di Trasparenza Farmaci Equivalenti – AIFA

<sup>(3)</sup> vd Determina AIFA N 5/2016 Prot. 3613 del 12 gennaio 2016

<sup>(4)</sup> Ricomprende anche la ATC C02CA04 per le indicazioni terapeutiche corrispondenti

<sup>(6)</sup> Ogni capsula erogata rilascia 10 mcg di Tiotropio



**ALLEGATO 1****Sezione B – Prezzi di rimborso dei medicinali aventi uguale composizione**

<b>ATC</b>	<b>Principio Attivo</b>	<b>Prezzo in €</b>
C02KX02	AMBRISANTAN 30 compresse 10 mg	<b>2.079,19</b>
C02KX02	AMBRISANTAN 30 compresse 5 mg	<b>2.079,19</b>
L01XX35	ANAGRELIDE 100 capsule 0,5 mg	341,34
C02KX01	BOSENTAN 56 compresse 62,5 mg	425,00
C02KX01	BOSENTAN 56 compresse 125 mg	425,00
L01BC06	CAPECITABINA 60 compresse 150 mg	32,14
L01BC06	CAPECITABINA 120 compresse 500 mg	213,19
J05AF10	ENTECAVIR 30 compresse 1 mg	180,00
J05AF10	ENTECAVIR 30 compresse 0,5 mg	180,00
L03AX13	GLATIRAMER 12 siringhe preriempite 40 mg/ml 1 ml	859,40
L03AX13	GLATIRAMER 28 siringhe 20 mg/ml	893,77
L01XE01	IMATINIB 30 compresse 400 mg	300,00
L01XE01	IMATINIB 120 compresse e capsule 100 mg <sup>(5)</sup>	300,00
J01XX08	LINEZOLID 10 compresse 600 mg	479,99
L04AA06	MICOFENOLATO MOFETILE 100 compresse/capsule 250 mg	89,42
L04AA06	MICOFENOLATO MOFETILE 50 compresse 500 mg	74,97
L04AA06	MICOFENOLATO SODICO 100 compresse 180 mg	83,48
L04AA06	MICOFENOLATO SODICO 50 compresse 360 mg	83,48
A16AX06	MIGLUSTAT 84 capsule 100 mg	5.324,91
A16AX04	NITISINONE 60 capsule 10 mg flacone	3.828,93
A16AX04	NITISINONE 60 capsule 2 mg flacone	1.056,25
A16AX04	NITISINONE 60 capsule 5 mg flacone	2.112,51
<b>A16AX04</b>	<b>NITISINONE 60 capsule flacone 20 mg</b>	<b>7.657,86</b>
J02AC04	POSACONAZOLO 40 mg/ml sospensione orale 1 flacone	532,49
J02AC04	POSACONAZOLO 24 compresse 100 mg	580,91
J05AB04	RIBAVIRINA 140 capsule 200 mg	462,88
N07XX02	RILUZOLO 56 compresse 50 mg	224,88
G04BE03	SILDENAFIL 90 compresse riv 20 mg	678,52
G04BE08	TADALAFIL 56 compresse 20 mg	733,81
L01AX03	TEMOZOLOMIDE 5 capsule 5 mg	14,81
L01AX03	TEMOZOLOMIDE 5 capsule 20 mg	59,28
L01AX03	TEMOZOLOMIDE 5 capsule 100 mg	296,39
L01AX03	TEMOZOLOMIDE 5 capsule 140 mg	414,97
L01AX03	TEMOZOLOMIDE 5 capsule 180 mg	533,53
L01AX03	TEMOZOLOMIDE 5 capsule 250 mg	741,04
J01GB01	TOBRAMICINA 56 fiale aerosol 300 mg	1.271,63
G04BE09	VARDENAFIL 12 COMPRESSE 20 mg	46,08
L01CA04	VINORELBINA 1 capsula 20 mg	37,78
L01CA04	VINORELBINA 1 capsula 30 mg	56,67

J02AC03	VORICONAZOLO 28 compresse 50 mg	229,08
J02AC03	VORICONAZOLO 28 compresse 200 mg	150,00

Medicinali con uguale composizione a medicinali inclusi nell'elenco allegato alla Determina AIFA 2/11/2010 (G.U. 261 del 8/11/2010) . Si ricorda che i medicinali inclusi nell'elenco allegato alla Determina AIFA 2/11/2010 sono concedibili solo attraverso la distribuzione diretta delle Aziende Sanitarie Regionali mentre quelli aventi la stessa composizione (principio attivo, dosaggio, forma farmaceutica, numero di unità posologiche) immessi in commercio successivamente alla pubblicazione della Determina AIFA 2/11/2010, sono inclusi nel PHT di cui all'allegato 2 della Determina AIFA 29 ottobre 2004 ed erogabili anche attraverso il canale assistenza farmaceutica convenzionata.

<sup>(6)</sup> Relativamente alle sole indicazioni terapeutiche non ricomprese in quelle sottoindicate:

- il trattamento di pazienti adulti con tumori stromali del tratto gastro-intestinale (GIST) maligni non operabili e/o metastatici, positivi al Kit (CD 117);
- il trattamento adiuvante di pazienti adulti con un significativo rischio di recidiva dopo resezione di GIST positivi al Kit (CD 117).

DELIBERAZIONE 19 aprile 2021, n. 414

**Approvazione per l'anno 2021 dei requisiti, criteri e modalità per l'ottenimento del contributo previsto a favore delle farmacie disagiate ubicate nella Regione Toscana e destinazione risorse per l'anno 2021.**

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la L.R. del 12.07.2004 n. 37 che all'art. 6 prevede l'intervento finanziario della Regione a favore delle farmacie disagiate attraverso la concessione di un contributo annuale;

Vista l'articolo 7 della legge n. 362/91, modificato dalla legge n. 124/2017 che prevede che la titolarità di una farmacia privata è riservata alle persone fisiche, società di persone, società di capitali e società cooperative a responsabilità limitata;

Richiamato il comma 158 dell'art. 1 della legge n. 124/2017 che prevede che i soggetti di cui all'art. 7 della legge n. 362/91 possano controllare non più del 20% delle farmacie esistenti nel territorio della medesima regione;

Atteso che, il continuo spopolamento in alcune zone del territorio regionale può creare difficoltà di carattere economico alle farmacie che potrebbe determinare la carenza del servizio di assistenza farmaceutica;

Rilevata la necessità di garantire, attraverso la concessione di un contributo, la permanenza e la capillarità delle farmacie su tutto il territorio regionale;

Ritenuto necessario ridefinire e approvare per l'anno 2021 i requisiti, i criteri e le modalità per la concessione del contributo contenuti nell'allegato A, quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto di destinare per l'anno 2021 la somma di euro 650.000,00 quale importo massimo per la concessione del contributo;

Vista la L.R. n. 99 del 29/12/2020 "Bilancio di previsione finanziario 2021-2023";

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 2 del 11/01/2021 "Approvazione del documento tecnico di

accompagnamento al bilancio di previsione finanziario 2021-2023" e del bilancio finanziario gestionale 2021-2023";

A voti unanimi

DELIBERA

1. di approvare l'allegato A, come parte integrante e sostanziale del presente atto, nel quale sono definiti i requisiti, i criteri e le modalità previsti per l'anno 2021 per la concessione del contributo a favore delle farmacie disagiate della Regione Toscana;

2. di incaricare il Settore competente della Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale alla predisposizione della modulistica per la presentazione delle domande;

3. di destinare quale contributo per le farmacie pubbliche e private ubicate nella Regione Toscana e in possesso dei requisiti previsti nell'allegato A, la somma complessiva di euro 650.000,00 per l'anno 2021, di cui euro 500.000,00 a valere sulle disponibilità del capitolo n. 26046 (tipologia stanziamento puro) del bilancio 2021 ed euro 150.000,00 a valere sulle disponibilità del capitolo n. 24136 (tipologia stanziamento puro) del bilancio 2021;

4. di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio, nonché delle disposizioni operative stabilite dalla Giunta Regionale in materia.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

*Il Segretario della Giunta*

*Il Dirigente Responsabile*  
Claudio Marinai

*Il Direttore*  
Carlo Rinaldo Tomassini

SEGUE ALLEGATO

Allegato A

**CONTRIBUTO ANNUALE A FAVORE DELLE FARMACIE DISAGIATE  
DELLA REGIONE TOSCANA  
(L.R. 37/2004 art. 6)**

L'art. 6 della L.R. del 12.07.2004 n. 37 prevede l'intervento finanziario della Regione a favore delle farmacie disagiate con un contributo annuale.

**A – RISORSE DESTINATE AL CONTRIBUTO**

1. La Regione Toscana mette a disposizione per ogni anno solare un contributo che per l'anno 2021 è pari Euro 650.000,00 a favore delle farmacie disagiate ubicate nella regione.
2. Tale contributo è concesso fino all'esaurimento della suddetta somma stanziata annualmente, nel rispetto del comma 6 dell'art. 6 della L.R. 37/04.

**B - REQUISITI PER ACCEDERE AL CONTRIBUTO**

1. Il contributo è concesso a favore della farmacia pubblica o privata che nel corso dell'anno 2020 ha registrato un volume d'affari ai fini IVA non superiore ai 367.936,00 euro, desumibile dalla dichiarazione IVA presentata per lo stesso anno.
2. Ai fini della determinazione del volume d'affari ai fini IVA si stabilisce che:
  - a) per la farmacia che ha iniziato l'attività nel corso dell'anno 2020, il volume d'affari complessivo registrato nel periodo di apertura effettiva, sarà calcolato come proiezione a 365 giorni;
  - b) per la farmacia che gestisce anche una farmacia succursale, dispensario farmaceutico e/o proiezione, i relativi volumi d'affari ai fini IVA concorrono alla formazione del volume d'affari complessivo per accedere al contributo;
3. Non possono accedere alla concessione del contributo per l'anno 2021, i soggetti che hanno acquisito la titolarità della farmacia per la quale si richiede il contributo, nell'anno 2021.

**C - MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA**

La domanda redatta su modulistica predisposta con apposito decreto dirigenziale dal Settore competente della Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale, deve essere inviata entro il **23 LUGLIO 2021**.

**Sono considerate inammissibili le domande:**

- presentate con modalità diverse da quelle indicate;
- presentate oltre il termine;
- prive della sottoscrizione;
- in cui il volume d'affari ai fini iva superi l'importo di euro 367.936,00

**D - DEFINIZIONE DELLA GRADUATORIA**

Il Settore competente della Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale redige la graduatoria entro il **31 dicembre 2021**.

Tale graduatoria viene redatta in ordine crescente sulla base del volume di affari complessivo ai fini IVA dichiarato nella domanda per la concessione del contributo.

**E - IMPORTO DEL CONTRIBUTO**

Ai beneficiari del contributo risultanti dalla graduatoria, spetta un contributo massimo erogabile di 12.000,00 euro secondo la seguente tabella:

<b>Farmacia che:</b>	<b>Contributo concesso</b>
- non ha usufruito di un periodo di chiusura per ferie - non ha effettuato turni con altre farmacie	Euro 12.000,00
- ha usufruito di un periodo di chiusura per ferie - non ha effettuato turni con altre farmacie	Euro 9.000,00
- non ha usufruito di un periodo di chiusura per ferie - ha effettuato turni con altre farmacie	Euro 7.500,00
- ha usufruito di un periodo di chiusura per ferie - ha effettuato turni con altre farmacie	Euro 6.000,00

Per le farmacie pubbliche e private che hanno iniziato l'attività nel corso dell'anno 2020, l'importo del contributo concesso sarà determinato rapportandolo ai giorni di attività effettivamente svolta nell'anno di riferimento.

**F - LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO**

Il contributo sarà liquidato:

- previo accertamento della veridicità di quanto dichiarato nella domanda presentata, così come previsto dal D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 e dalla delibera Giunta Regionale n. 1058 del 01.10.2001;

DELIBERAZIONE 19 aprile 2021, n. 418

**Nuovo Piano Sviluppo e Coesione FSC - Attivazione intervento a favore del soggetto gestore del Distretto Tecnologico Advanced Manufacturing a valere sulla ex sub-azione POR FESR Sostegno alle attività collaborative di RS realizzate da aggregazioni pubblico-private. Distretti tecnologici (ex DGR n. 252/2021).**

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la L.R. n. 71/2016 la quale prevede tra gli ambiti di intervento, all'art. 3, comma 1, lett. i), "i processi di trasferimento tecnologico in favore delle imprese e dei sistemi produttivi";

Visto il PRS 2016-2020 approvato con risoluzione del Consiglio regionale n. 47 del 15.3.2017, il quale prevede nel Progetto regionale n. 14 (Ricerca, sviluppo e innovazione) interventi di qualificazione, potenziamento e promozione delle infrastrutture per il trasferimento tecnologico;

Vista la delibera di GR n. 855 del 6.9.2016 ad oggetto: "Indirizzi per il consolidamento e la valorizzazione del sistema regionale del trasferimento tecnologico";

Vista la delibera di GR n. 1091 dell'8.11.2016 con la quale si prevede la costituzione del Distretto tecnologico "Advanced Manufacturing - Industria 4.0", come risultato della confluenza del DT Fortis e del DT Automotive e meccanica;

Visto il Programma operativo regionale (POR) del Fondo europeo di sviluppo regionale (Fesr) 2014-2020, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2015) n. 930/2015, da ultimo modificato con decisione di Esecuzione della Commissione europea C(2020) 5850 del 25 agosto 2020, di cui alla presa d'atto avvenuta con delibera di GR n. 1206 del 7/9/2020;

Vista la Decisione GR n. 5 del 2/11/2020, avente ad oggetto "POR FESR 2014-2020 - Approvazione del Sistema di Gestione e Controllo del Programma - Versione 7";

Vista la Deliberazione GR n. 1267 del 15/9/2020 recante "POR FESR 2014-2020. Approvazione del Documento di Attuazione Regionale (DAR) - Versione n. 6";

Vista in particolare l'Azione 1.1.4. "Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi" - sub-azione 1.1.4 A) "Sostegno alle attività collaborative di R&S realizzate da aggregazioni pubblico/private. Distretti tecnologici";

Visti:

- il D.D. n. 16095 del 2.10.2018 che approva il bando finalizzato alla individuazione, tra l'altro, del soggetto gestore del DT "Advanced Manufacturing 4.0";

- il D.D. n. 9881 dell'11.6.2019 che ha approvato la graduatoria dei soggetti ammessi a finanziamento e che individua quale soggetto gestore del Distretto tecnologico Advanced Manufacturing 4.0 la Fondazione Brodolini e come partners Erre Quadro srl e Industria Servizi srl approvando il relativo programma di attività;

- il D.D. n. 17727/2019 con il quale è stata approvata la variante anagrafica su istanza della capofila Erre Quadro srl, da cui il soggetto gestore risulta essere GATE 4.0, avente personalità giuridica di soggetto rete, partecipato da GATE spa (40,4%), Industria servizi (20,2%) ed ERRE QUADRO srl (30,4%);

Visto il Programma di governo 2020-2025 per la XI legislatura, che prevede "progettualità per la promozione economica a livello nazionale e internazionale, finalizzate alla valorizzazione del sistema regionale dell'innovazione (imprese, organismi di ricerca, distretti tecnologici, centri di trasferimento tecnologico)";

Visto l'art. 44 del DL 34/2020;

Viste altresì:

- la delibera di GR n. 855 del 9.7.2020, ad oggetto: "Accordo tra Presidente del Consiglio dei Ministri - Ministero per il Sud e la coesione territoriale e la Regione Toscana: Riprogrammazione dei PO dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'art.241 del decreto legge 34/2000";

- la delibera di GR n. 1294 del 18.09.2020, con la quale si riconosce sostanziale continuità alle azioni precedentemente previste dal POR FESR 2014-2020 e per effetto del succitato Accordo transitate nel Piano sviluppo e coesione e quindi finanziate con le risorse aggiuntive FSC;

Preso atto che:

- la citata DGR n. 855/2020 ha dato mandato all'Organismo di Programmazione del FSC (OdP) di predisporre il nuovo Piano di Sviluppo e Coesione comprendendo il quadro delineato nell'allegato D) alla delibera stessa;

- in tale Piano confluiscono, tra gli altri, gli interventi derivanti dalla riprogrammazione dei POR FESR con modalità unitarie di gestione e monitoraggio;

- nelle more dell'approvazione dei singoli Piani di sviluppo e coesione, si applicano le regole di programmazione vigenti;

- ai Piani operativi redatti a seguito della riclassificazione di cui al comma 1 si applicano i principi già vigenti per la programmazione 2014-2020;

- nel citato Accordo sottoscritto tra Presidenza del

Consiglio dei Ministri - Ministero per il Sud e la Coesione territoriale e la Regione Toscana in data 10 luglio 2020 - data la necessità di garantire con urgenza copertura agli interventi derivanti dalla riprogrammazione dei POR FESR e FSE - è stato espressamente previsto che “a seguito della registrazione da parte della Corte dei Conti e della pubblicazione in G.U. della delibera CIPE di riprogrammazione ed assegnazione delle risorse di cui ai precedenti punti (...), è consentita l’iscrivibilità in bilancio ed impegnabilità delle stesse anche nelle more dell’approvazione del nuovo Piano Sviluppo e Coesione”;

Vista la delibera CIPE n. 40 del 20/07/2020 ad oggetto: “Fondo sviluppo e coesione 2014-2020. Riprogrammazione e nuove assegnazioni per emergenza COVID ai sensi dell’articolo 241 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77. Accordo Regione Toscana - Ministro per il sud e la coesione territoriale”;

Vista la delibera di GR n. 252 del 22/03/2021 di anticipazione della gestione nuovo del Piano Sviluppo e Coesione FSC, con la quale viene individuato il secondo gruppo di interventi ex POR FESR 2014-2020 a cui dare avvio, fra quelli indicati nell’allegato D della DGR 855/2020, che rispondono ai seguenti parametri:

a) coerenza con i POR di provenienza ovvero con le corrispondenti attività in esso previste;

b) coerenza con i criteri di selezione definiti ed approvati dal Comitato di Sorveglianza per i POR suddetti;

c) utilizzo delle medesime tipologie di beneficiari individuate nei POR di origine;

d) attivazione prevista entro giugno 2021

e che fra tali interventi è incluso anche il “Sostegno alle attività collaborative di R&S realizzate da aggregazioni pubblico-private. Distretti tecnologici” (Sub-azione 114A ex POR);

Dato atto che i criteri di selezione delle operazioni riferiti alla Sub-azione 114A sono stati approvati dal Comitato di sorveglianza del POR FESR 2014-2020 nella seduta del 21/5/2015;

Preso atto che il Distretto tecnologico regionale Advanced Manufacturing 4.0 ha aderito al Cluster tecnologico nazionale aerospazio attraverso il soggetto gestore GATE 4.0;

Vista la delibera di GR. n. 968/2016 ad oggetto: “Avviso pubblico per lo sviluppo e il potenziamento dei Cluster tecnologici nazionali di cui al D.D. del 3 agosto 2016 n. 1610 e s.m.i. pubblicato dal MIUR. Sostegno ai Cluster nazionali, approvazione lettera di intenti e aggiornamento responsabili regionali”;

Visto il Documento di Economia e Finanza regionale, DEFR 2021, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 49 del 30.07.2020 e la relativa nota di aggiornamento, da ultimo approvata con deliberazione del Consiglio regionale n. 22 del n. 24/02/2021, la quale al Progetto Regionale 14 ( Ricerca, sviluppo e innovazione) prevede il seguente intervento: “avvio attuazione degli interventi deprogrammati dall’Azione 1.1.4 del POR FESR 2014 2020 e finanziati a valere sulle risorse aggiuntive del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC), anche mediante il rafforzamento dell’attività del DT Advanced Manufacturing, nelle azioni di raccordo con il cluster nazionale aerospazio, nell’ambito dell’aggiornamento della RIS3, e della programmazione nazionale e regionale”;

Preso atto altresì che:

- con propria delibera n. 471 del 09.05.2017 la GR ha preso atto dei progetti individuati nel Piano stralcio del Piano strategico Space economy a valere sulle risorse del Fondo sviluppo e coesione ai sensi della lett. d) comma 703, art. 1 della Legge n. 190/2014;

- con delibera di GR n.186 del 26.02.2018 è stato approvato lo schema di protocollo di intesa con il MISE per l’attuazione del Piano multiregionale di aiuti alla ricerca e sviluppo del Programma Mirror GovSatCom - Piano stralcio del Piano strategico Space economy;

- con delibera di GR n.486 del 14.04.2020 è stato approvato lo schema di protocollo di intesa con il MISE per l’attuazione del Piano multiregionale di aiuti alla ricerca e sviluppo del Programma Mirror Copernicus e I-CIOS - Piano stralcio del Piano strategico Space economy;

Considerato che l’industria dell’aerospazio costituisce uno dei settori strategici dell’economia nazionale e registra una presenza importante sul territorio regionale;

Considerato altresì che:

- nel corso del 2021 è prevista la organizzazione di un evento di rilievo nazionale da parte del Cluster tecnologico nazionale aerospazio, a cui aderisce il soggetto gestore del Distretto regionale A.M.4.0, che dovrebbe essere inserito nel programma di Expo Space Tech che dovrebbe svolgersi a Firenze nella seconda metà dell’anno;

- è stato avviato, in vista della programmazione Fondi SIE 2021-2027, l’aggiornamento della Strategia Regionale sulla Smart Specialisation, che prevede un percorso di analisi e di verifica dei contenuti tecnologici in rapporto alle forme e modalità di applicazione a supporto dei processi di transizione verso il digitale del sistema delle PMI, anche in una ottica di economia circolare (transizione ecologica);

Viste inoltre:

- la delibera di G.R. n. 1018/2014 ad oggetto

“POR FESR 2014-2020. Strategia Regionale di Smart Specialisation (RIS3). Approvazione”, con la quale si approva la versione della Strategia da inoltrare alla Commissione Europea come da previsione europea ed adempimento in termini di condizionalità ex-ante;

- l’approvazione definitiva della Strategia Regionale di Smart Specialisation (RIS3) da parte della Commissione europea, pervenuta con Ares(2016)2382884 del 23 maggio 2016 che sancisce il pieno soddisfacimento della condizionalità ex-ante;

- la delibera di GR n. 204 del 25.02.2019 ad oggetto “Strategia regionale di specializzazione intelligente (RIS3). Approvazione della Nota di Aggiornamento di Medio Periodo”;

- la delibera di GR n. 1394 del 16.11.2020 ad oggetto “Elaborazione del documento di Strategia regionale di specializzazione intelligente (S3) per il periodo di programmazione UE 2021-2027. Approvazione orientamenti strategici e delle modalità operative”;

- la delibera di GR n. 218 del 15/03/2021 ad oggetto “Elaborazione del documento di Strategia regionale di specializzazione intelligente (S3) per il periodo di programmazione UE 2021-2027. Impianto strategico e confronto partenariale;

Considerato altresì, che il Distretto tecnologico A.M. 4.0 afferisce alle tecnologie trasversali della Strategia Impresa 4.0 riconducibili al tema della transizione digitale previsto dagli orientamenti strategici per la futura fase di programmazione 2021-2027 e che, pertanto, il soggetto gestore può svolgere un’azione di raccordo all’interno dell’attività della Regione nell’elaborazione dell’aggiornamento della RIS3, in particolare per ciò che riguarda il grado di applicabilità delle roadmaps tecnologiche e delle tecnologie abilitanti ai settori produttivi manifatturieri e dei servizi;

Ritenuto pertanto opportuno promuovere la realizzazione delle seguenti azioni aggiuntive da parte del Distretto tecnologico regionale Advanced Manufacturing 4.0 nell’ambito del suo programma di attività:

a. valorizzazione e promozione del Settore Aerospazio mediante il coordinamento della organizzazione e realizzazione di un evento nazionale in collaborazione con il Cluster tecnologico nazionale aerospazio, anche all’interno della manifestazione Expo Space Tech attraverso il coinvolgimento delle imprese del settore aerospazio presenti sul territorio regionale;

b. verifica del grado di applicabilità delle roadmaps tecnologiche e delle tecnologie abilitanti ai settori produttivi manifatturieri e dei servizi nell’ambito del processo di aggiornamento della Strategia regionale sulla Smart Specialisation;

mediante un finanziamento addizionale al soggetto gestore, individuato a seguito di procedura di bando, come precedentemente evidenziato;

Vista la Comunicazione della Commissione Europea “Quadro temporaneo per le misure di aiuto di stato a sostegno dell’economia nell’attuale emergenza della COVID-19” (c.d. Temporary framework);

Visto l’art. 12 della Legge n.241/1990;

Ritenuto pertanto di assegnare le risorse a carico di Regione Toscana, assumendo la relativa prenotazione a favore di Sviluppo Toscana a valere sui seguenti capitoli del bilancio gestionale e finanziario 2021-2023:

- annualità 2021 - capitolo 51112 (stanziamento competenza pura) - Euro 8.000 (in overbooking sul FSC), dando atto che è in corso lo storno in via amministrativa al pertinente capitolo cap. 52950 (stanziamento competenza pura);

- annualità 2022 - capitolo 52974 (stanziamento competenza pura) - Euro 18.000,00 (risorse FSC), che presenta la necessaria disponibilità;

Vista la L.R. 21/05/2008, n. 28 e s.m.i., con la quale la Regione Toscana ha disciplinato l’acquisizione della quota necessaria ad ottenere la totale partecipazione azionaria nella Società Sviluppo Italia Toscana s.c.p.a. con la finalità di trasformarla in società per lo svolgimento di servizi strumentali all’attività regionale con la nuova denominazione Sviluppo Toscana S.p.A.;

Vista la Legge regionale 11 maggio 2018, n. 19 “Disposizioni in materia di attività e modalità di finanziamento della società Sviluppo Toscana s.p.a. Modifiche alla L.R. 28/2008”;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 775 del 9 luglio 2018 con la quale, ai sensi della L.R. 19/2018, è stato approvato l’adeguamento delle modalità operative con cui la Regione Toscana si avvale di Sviluppo Toscana e finanzia le relative attività;

Vista la Legge regionale 23 luglio 2020, n. 67 “Disposizioni in materia di attività e di pagamento delle prestazioni rese dalla società Sviluppo Toscana spa. Modifiche alla L.R. 28/2008”;

Dato atto che con decreto n. 6599 del 28/12/2015 è stata approvata la Convenzione fra Regione Toscana e Sviluppo Toscana S.p.a. relativa al POR FESR 2014-2020 Linea 1.1.4 a) - Distretti tecnologici, successivamente modificata con decreti n. 8023 del 03.08.2016, n. 10246 del 13.06.2017 e n. 14161 del 07.09.2018, convenzione avente scadenza 31.12.2023; Richiamata la citata delibera di GR n. 1294/2020, che individua Sviluppo Toscana SpA quale soggetto che si occuperà delle istruttorie dei progetti da ammettere a finanziamento nonché del controllo, pagamento e monitoraggio degli interventi (indicati nell’allegato D della DGR 855/2020) da finanziare con risorse FSC, tra cui la ex Sub-azione 1.1.4.a) POR FESR;



Vista la delibera di GR n. 1620 del 21/12/2020 ad oggetto: "Sviluppo Toscana S.p.A.: approvazione del "Tariffario", del "Catalogo - listino" e dell'Elenco attività 2021 - 2023 ai sensi dell'art. 3 bis., comma 4, lett. a) e lett. c) della L.R. 28/2008 e approvazione dello schema di Convenzione Quadro di cui all'art. 3 bis, comma 5 della L.R.28/2008", che al punto 8 dell'Allegato A include l'attività 3 "Ex Azione 1.1.4 POR FESR - Sostegno alle attività collaborative realizzate da aggregazioni pubblico-private per lo sviluppo e la promozione di settori ad alta tecnologia per il sistema regionale";

Vista la delibera di GR n. 340 del 29/03/2021 ad oggetto "Attività di Sviluppo Toscana S.p.a. per l'anno 2021: espressione dell'assenso preventivo sul bilancio economico di previsione, sul piano di attività e sul piano della qualità della prestazione organizzativa PQPO 2021-2023 (art. 4, comma 2, della L.R. 28/2008)";

Vista la L.R. n. 97 del 29 dicembre 2020 "Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità per l'anno 2021";

Vista la L.R. n. 98 del 29 dicembre 2020 "Legge di stabilità per l'anno 2021";

Vista la L.R. n. 99 del 29 dicembre 2020 "Bilancio di previsione finanziario 2021- 2023";

Vista la DGR n. 2 del 11/01/2021 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2021-2023 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023";

Acquisito il parere del CD nella seduta dell'8 aprile 2021;

A voti unanimi

#### DELIBERA

1. di approvare, per quanto espresso in narrativa, le seguenti attività aggiuntive del programma di attività del Distretto tecnologico AM 4.0:

a. valorizzazione e promozione del Settore Aerospazio mediante il coordinamento della un organizzazione e realizzazione dievento nazionale in collaborazione con il Cluster tecnologico nazionale aerospazio, anche all'interno della manifestazione Expo Space Tech attraverso il coinvolgimento delle imprese del settore aerospazio presenti sul territorio regionale;

b. verifica del grado di applicabilità delle roadmaps tecnologiche e delle tecnologie abilitanti ai settori produttivi manifatturieri e dei servizi nell'ambito del processo di aggiornamento della Strategia regionale sulla Smart Specialisation;

2. di destinare, ai sensi della Comunicazione della Commissione Europea "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza della COVID-19" (c.d. Temporary framework), a favore del soggetto gestore Distretto tecnologico Regionale Advanced Manufacturing, Gate 4.0, individuato a seguito di bando, un contributo pari a Euro 26.000,00 per la realizzazione delle attività di cui al precedente punto 1);

3. di assegnare a favore di Sviluppo Toscana le risorse a carico di Regione Toscana pari a Euro 26.000,00, a valere sui seguenti capitoli del bilancio gestionale e finanziario 2021-2023:

- annualità 2021 - capitolo 51112 (stanziamento competenza pura) - Euro 8.000 (in overbooking sul FSC), dando atto che è in corso lo storno in via amministrativa al pertinente capitolo cap. 52950 (stanziamento competenza pura);

- annualità 2022 - capitolo 52974 (stanziamento competenza pura) - Euro 18.000,00 (risorse FSC), che presenta la necessaria disponibilità;

4. di rinviare l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte ad atto successivo, precisando che lo stesso sarà comunque subordinato all'esecutività della variazione di bilancio, al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio, nonché dalle disposizioni operative stabilite dalla Giunta regionale;

5. di incaricare il Settore competente della Direzione Attività produttive di procedere

- all'impegno complessivo delle risorse previa presentazione da parte del beneficiario delle schede descrittive delle azioni, con l'indicazione degli output da realizzare, la tipologia di spese ed un cronoprogramma attuativo indicativi;

- alla liquidazione del contributo previa specifica rendicontazione analitica, secondo le modalità che saranno stabilite con l'atto di concessione e la presentazione di specifici report corrispondenti agli output indicati.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T., ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. n. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 23/2007.

*Il Segretario della Giunta*

*Il Dirigente responsabile*  
Albino Caporale

*Il Direttore*  
Albino Caporale

DELIBERAZIONE 19 aprile 2021, n. 422

**Approvazione degli elementi essenziali di due avvisi pubblici per la realizzazione di interventi a favore di donne inserite in percorsi di uscita dalla violenza e di autonomia.**

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- l'art. 19, comma 3, del Decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, il quale istituisce presso la Presidenza del Consiglio dei ministri un fondo denominato «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» al fine di promuovere le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità;

- la Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica, cosiddetta «Convenzione di Istanbul», ratificata dall'Italia con legge 27 giugno 2013, n. 77, ed entrata in vigore il 1° agosto 2014;

- l'art. 5 del Decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito con modificazioni dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119, recante disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province», il quale prevede l'adozione, previa intesa in sede di Conferenza unificata ai sensi del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, di un «Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere»;

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 7 luglio 2015, con cui è stato adottato il suddetto Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere;

- l'intesa del 27 novembre 2014, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo e le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano e le autonomie locali, relativa ai requisiti minimi dei centri antiviolenza e delle case rifugio, prevista dall'art. 3, comma 4, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 luglio 2014;

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 25 Novembre 2016, con cui sono state ripartite tra le regioni e le province autonome le risorse per la realizzazione delle quattro linee d'azione previste dal Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere;

- la Legge Regionale n.32/2002 «Testo unico in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro» e successive modifiche e integrazioni;

- il Regolamento di esecuzione della LR 32/2002 approvato con DGR n. 787 del 4/08/2003 ed emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 8/08/2003, e successive modifiche e integrazioni;

- la Legge Regionale n. 59/2007 «Norme contro la violenza di genere» e successive modifiche ed integrazioni;

- la legge Regionale n. 16/2009 «Cittadinanza di genere» e successive modifiche ed integrazioni;

- il Programma Regionale di Sviluppo 2016-2020 approvato dal Consiglio Regionale il 15 marzo 2017 con risoluzione n. 47;

- il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2021, approvato con la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 49 del 30 luglio 2020, nonché la Nota di aggiornamento al DEFR 2021, approvata con la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 78 del 22 dicembre 2020 e la integrazione alla Nota di aggiornamento al DEFR 2021 approvata con Deliberazione n. 22 del 24 febbraio 2021;

- la Delibera di Giunta Regionale n. 719 del 10/07/2017 con cui è stato deliberato di destinare alla linea d'azione b) «inserimento lavorativo delle donne vittime di violenza» le risorse previste dal paragrafo 4 del suddetto «Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere»;

- la Delibera di Giunta Regionale n. 423 del 16/07/2018 con cui sono stati approvati gli «Elementi essenziali di due avvisi pubblici per la realizzazione di interventi a favore di donne inserite in percorsi di uscita dalla violenza e di autonomia»;

- il Decreto dirigenziale del Settore Servizi per il Lavoro di Massa, Carrara, Lucca e Pistoia della Regione Toscana n.6893 del 04/05/2018 con cui è stato approvato l'«Avviso regionale tirocini non curriculari rivolti a donne inserite in percorsi di uscita dalla violenza e di autonomia» e ss.mm.ii.;

- il Decreto dirigenziale del Settore Servizi per il Lavoro di Massa, Carrara, Lucca e Pistoia della Regione Toscana n. 6920 del 04/05/2018 con cui è stato approvato l'«Avviso pubblico per la concessione di contributi individuali a donne inserite in percorsi di uscita dalla violenza e di autonomia» e ss.mm.ii.;

- il Decreto del Direttore della Direzione Lavoro della Regione Toscana n.11632 del 12/07/2018 che ha disposto, ai sensi dell'art. 24 c.2 e c.4 della L.R. 28/2018, il subentro di ARTI nei procedimenti e nelle attività in corso e nei rapporti generati dagli avvisi pubblici approvati con i Decreti n. 6893 del 04/05/2018 e n. 6920 del 04/05/2018;

- il Programma di Governo per la XI legislatura della Regione Toscana 2020-2025, approvato con la risoluzione del Consiglio Regionale 21 ottobre 2020, n. 1, e richiamato specificatamente il Piano Regionale per le Donne: «Progetto ATI», che prevede la prosecuzione dell'impegno nelle azioni di reinserimento lavorativo a valere sulle risorse del Piano nazionale straordinario per il contrasto alla violenza sessuale e di genere, azioni nate dalla collaborazione intersettoriale, con un approccio partecipativo che vede il coinvolgimento dei Centri

antiviolenza e dei Centri per l'impiego, tramite l'utilizzo di azioni integrate di politica attiva del lavoro e misure di accompagnamento a supporto della conciliazione vita lavoro;

Considerato l'esito positivo degli interventi realizzati nel 2018 e 2019 a favore delle 293 beneficiarie dei percorsi attivati, tanto che il modello di intervento proposto ha ricevuto il plauso della Commissione Europea e del Consiglio Nazionale delle Ricerche, che lo ha individuato come buona pratica nell'ambito del "Progetto VIVA - Monitoraggio, Valutazione e Analisi degli interventi di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne";

Preso atto pertanto della rilevanza di proseguire tali attività con le risorse residue ancora disponibili, pari ad €419.936,80, riproponendo, alla luce dei buoni risultati conseguiti con i sopraccitati avvisi, il medesimo modello di intervento;

Preso atto altresì che le risorse necessarie per proseguire le attività, pari ad € 419.936,80, a valere sul Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità di cui all'art. 19, comma 3, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223 e previste dal paragrafo 4 del "Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere" di cui all'art. 5 del D.L. 93 del 2013, sono state trasferite all'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego (ARTI) e sono disponibili sul bilancio 2021 del medesimo ente, e pertanto non si determinano ulteriori oneri a carico del bilancio regionale;

Atteso che la dipendenza economica e la mancanza di autonomia costituiscono l'ostacolo principale all'uscita dalla violenza e che pertanto si rende necessario sostenere una maggiore partecipazione al mercato del lavoro delle donne vittime di violenza di genere;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 620 del 18/05/2020 con cui sono state approvate "Disposizioni per la realizzazione di tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale all'autonomia delle persone ed alla riabilitazione" ed il successivo decreto di attuazione n. 17624 del 23/10/2020;

Dato atto che tra le misure previste volte a supportare l'inclusione, l'occupabilità e l'autonomia economica vi è lo svolgimento di tirocini di orientamento, formazione, inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale e all'autonomia e che pertanto si rende necessario emanare un avviso pubblico rivolto a soggetti ospitanti pubblici e privati a copertura parziale o totale dell'indennità di partecipazione erogata alla tirocinante;

Considerato che per favorire l'occupabilità e la partecipazione al mercato del lavoro delle donne inserite in percorsi di uscita dalla violenza e di autonomia sono confermate azioni integrate di politica attiva del lavoro, interventi formativi e misure di accompagnamento a supporto della conciliazione vita lavoro e della mobilità geografica, definite nel progetto per l'occupabilità redatto presso il Centro per l'Impiego, cui si aggiunge l'opportunità dei tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale ed all'autonomia, di cui alla DGR n. 620/2020;

Preso atto che questi indirizzi sono stati condivisi nel Comitato Regionale di Coordinamento sulla Violenza di Genere nella seduta del 11 marzo 2021 e in Commissione Regionale Tripartita il 19 marzo 2021;

Ritenuto, pertanto, di approvare gli elementi essenziali di due avvisi pubblici per la realizzazione di interventi rivolti alle donne inserite in percorsi di uscita dalla violenza e di autonomia, di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, e nello specifico:

A. Avviso per la concessione di contributi individuali a sostegno dei percorsi di politica attiva,

B. Avviso per l'attivazione di tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale ed all'autonomia, rivolto a soggetti ospitanti quali imprese, datori di lavoro privati e pubblici, organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale ed altri enti del terzo settore;

Preso atto che all'Agenzia Regionale Toscana per l'impiego (ARTI) competono i procedimenti e le attività gestite dai Settori soppressi con il decreto del Direttore della Direzione Lavoro della Regione Toscana n. 10466/2018, di cui alle funzioni ad essa attribuite ai sensi dell'art 21 quater della l.r. 32/2002 come modificato dall'art. 5 della l.r. 28/2018;

Ritenuto pertanto di dare mandato all'Agenzia Regionale Toscana per l'impiego (ARTI) di adottare i seguenti avvisi pubblici, utilizzando le risorse residue ancora disponibili, pari ad € 419.936,80 sul bilancio 2021 di ARTI:

- "Avviso pubblico per la concessione di contributi individuali a donne inserite in percorsi di uscita dalla violenza e di autonomia" di cui all'Allegato 1 punto A al presente atto;

- "Avviso pubblico per il finanziamento di un contributo per tirocini di orientamento, formazione, inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale e all'autonomia di donne inserite in percorsi di uscita dalla violenza", di cui all'Allegato 1 punto B al presente atto;

Visto il parere favorevole del CD espresso nella seduta dell'08/04/2021;

Tutto ciò premesso;

A voti unanimi

#### DELIBERA

1. di approvare, per i motivi espressi in narrativa, gli Elementi essenziali di due avvisi pubblici per la realizzazione di interventi a favore delle donne inserite in percorsi di uscita dalla violenza e di autonomia, di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di dare atto che le risorse necessarie all'adozione degli avvisi di cui al punto 1, pari ad €419.936,80, a valere sulle risorse del "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità" di cui all'art. 19, comma 3, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223 e previste dal paragrafo 4 del "Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere" di cui all'art. 5 del D.L. 93 del 2013, sono state trasferite all'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego (ARTI) e sono disponibili sul bilancio 2021 del medesimo ente, e pertanto non si determinano ulteriori oneri a carico del bilancio regionale;

3. di dare mandato all'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego (ARTI) di adottare, in attuazione del presente atto, i seguenti avvisi pubblici:

- "Avviso pubblico per la concessione di contributi individuali a donne inserite in percorsi di uscita dalla violenza e di autonomia", di cui all'Allegato 1 punto A al presente atto;

- "Avviso pubblico per il finanziamento di un contributo per tirocini di orientamento, formazione, inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale e all'autonomia di donne inserite in percorsi di uscita dalla violenza", di cui all'Allegato 1 punto B al presente atto;

4. di trasmettere il presente atto all'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego per gli adempimenti di competenza.

Il presente atto è pubblicato sul BURT, ai sensi degli articoli 4, 5 e 5bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

*Il Segretario della Giunta*

*Il Dirigente Responsabile*  
Simone Cappelli

SEGUE ALLEGATO

**Allegato 1)****ELEMENTI ESSENZIALI DI DUE AVVISI PUBBLICI PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI A FAVORE DI DONNE INSERITE IN PERCORSI DI USCITA DALLA VIOLENZA E DI AUTONOMIA****1. Descrizione della finalità degli interventi**

In attuazione del Programma di Governo per la XI legislatura della Regione Toscana 2020-2025 e specificatamente del Piano Regionale per le Donne, “Progetto ATI”, che prevede l’impegno alla realizzazione di azioni finalizzate all’inserimento lavorativo e per il contrasto della violenza sessuale e di genere, la finalità degli Avvisi è quella di favorire l'occupabilità, la partecipazione al mercato del lavoro e l'autonomia delle donne inserite in percorsi di uscita dalla violenza.

Tale finalità è altresì coerente con quanto indicato nella DGR n.719 del 10 luglio 2017 che destina alla linea d'azione b) “inserimento lavorativo delle donne vittime di violenza” le risorse previste dal paragrafo 4 del “Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere”.

Questi interventi, di carattere sperimentale, potranno essere potenziati con le risorse della nuova Programmazione del Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027, con il contributo del Piano Next Generation EU e con ulteriori risorse che si renderanno disponibili.

Sulla scia dell’esperienza dei precedenti Avvisi, di cui alla DGR n.423 del 16 aprile 2018, si intende replicare l’attuazione di alcune politiche attive e misure di accompagnamento ritenute particolarmente efficaci, integrandole con l’opportunità di beneficiare di tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all’inclusione sociale e all’autonomia, di cui alla DGR n.620/2020.

Per favorire l'occupabilità e la partecipazione al mercato del lavoro delle donne inserite in percorsi di uscita dalla violenza e di autonomia sono pertanto previste azioni integrate di politica attiva del lavoro, interventi formativi e misure di accompagnamento a supporto della conciliazione vita lavoro e della mobilità geografica, definite nel progetto per l'occupabilità redatto presso il Centro per l'Impiego (di cui al successivo punto 2). L'integrazione degli interventi permette di rispondere in modo flessibile e personalizzato alle situazioni di vulnerabilità temporanea che caratterizzano le destinatarie.

A tal fine si rende necessaria l'emanazione di due avvisi pubblici strettamente integrati:

- A) Avviso per la concessione di contributi individuali a sostegno dei percorsi di politica attiva,
- B) Avviso per l’attivazione di tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all’inclusione sociale ed all’autonomia, rivolto a soggetti ospitanti quali imprese, datori di lavoro privati e pubblici, organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale ed altri enti del terzo settore.

**2. Progetto per l'occupabilità**

Propedeutica all'assegnazione dei contributi previsti è la definizione di un progetto per l'occupabilità presso il Centro per l'impiego, finalizzato all'individuazione del percorso di politica attiva del lavoro e delle misure di accompagnamento.

Tale percorso prevederà, oltre alle politiche attive ed ai percorsi formativi specificati all'articolo 4 anche la partecipazione ad interventi quali tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all’inclusione sociale ed all’autonomia, di cui alla DGR n.620/2020, meglio specificati all'art. 6. Nel progetto per l'occupabilità verrà individuata anche l'attività di “doppio tutoraggio” attraverso l'indicazione del nominativo della tutor/consulente del Centro per l'Impiego e della tutor del Centro Antiviolenza/Casa Rifugio/Servizio Sociale territoriale (case-manager) che accompagneranno la persona nello svolgimento del percorso concordato, effettuando anche un'attività di puntuale monitoraggio delle azioni. Il progetto per l'occupabilità dovrà essere aggiornato in itinere dalla tutor del Centro per l'Impiego in stretto raccordo con la tutor del Centro Antiviolenza/Casa Rifugio/Servizio Sociale territoriale (case-manager).

La stesura congiunta del progetto per l'occupabilità favorisce la valutazione multidimensionale e la progettazione individualizzata, con la finalità di creare percorsi inclusivi personalizzati, con particolare attenzione alla tipologia delle destinatarie. Tale attività contribuisce al consolidamento del sistema integrato dei servizi di accompagnamento al lavoro favorendo l'integrazione tra servizi, non solo nella fase di programmazione, ma anche in quella di implementazione delle misure dirette alle destinatarie finali.

### 3. Destinatarie

Destinatario degli interventi previsti sono donne in possesso dei seguenti requisiti:

- aver compiuto 18 anni;
- essere residenti e/o domiciliate in Toscana. In caso di cittadina non comunitaria è necessario essere in possesso di regolare permesso di soggiorno che consente lo svolgimento di un'attività lavorativa;
- essere prese in carico ed inserite nei percorsi di protezione relativi alla violenza di genere debitamente certificati dai Servizi Sociali territoriali o dai Centri antiviolenza o dalle Case Rifugio esistenti sul territorio regionale istituite ai sensi dell'articolo 5-bis del Decreto Legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 ottobre 2013
- essere in stato di disoccupazione ai sensi del D.Lgs. 150/2015

## A) CRITERI PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI INDIVIDUALI A DONNE INSERITE IN PERCORSI DI USCITA DALLA VIOLENZA E DI AUTONOMIA

### 4. Tipologia ed entità del contributo

L'avviso prevede l'erogazione di un contributo, a fronte della partecipazione ad un percorso di politica attiva del lavoro concordato con il Centro per l'impiego e definito nel progetto per l'occupabilità, a copertura delle seguenti tipologie di interventi:

- a) indennità di partecipazione per lo svolgimento di almeno due delle seguenti politiche attive del lavoro:
- orientamento specialistico (consulenza orientativa, bilancio di competenze)
  - seminari/laboratori di gruppo a carattere informativo e formativo
  - accompagnamento al lavoro o all'attivazione di un tirocinio
  - formazione a distanza presso WLP – Web Learning Point dei Centri per l'Impiego
  - percorsi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze
  - supporto all'autoimpiego

L'importo dell'indennità di partecipazione una tantum è pari a € 500,00.

b) Indennità per la frequenza di percorsi formativi:

1) percorsi finalizzati al rilascio di qualifica professionale	€ 450,00 mensili per un massimo di 6 mesi (importo totale massimo riconosciuto € 2.700)
2) percorsi finalizzati al conseguimento di certificato di competenze aventi ad oggetto una o più aree di attività (ADA)	€ 450,00 mensili per la frequenza di fino a n. 2 ADA
3) percorsi di formazione obbligatoria	€ 450,00
4) patente di guida di Categoria B rilasciata da Autoscuole munite di apposita autorizzazione ministeriale	€ 450,00 mensili per un massimo di 2 mesi (importo totale massimo riconosciuto € 900)

Nel caso di frequenza per frazione di mese l'indennità ai percorsi di cui ai punti 1)/ 2)/ 3) verrà riconosciuta nel seguente modo:

- nel mese durante il quale la frequenza al percorso formativo si è protratta per oltre 15 giorni l'indennità è computata per intero (€ 450,00)
- nel caso di una frequenza inferiore a 15 giorni l'indennità sarà riconosciuta al 50% (€ 225,00)

- c) misure di accompagnamento al percorso di politica attiva, volte a favorire la conciliazione vita lavoro:
- voucher di conciliazione per l'acquisto di servizi educativi, per la cura e l'intrattenimento di figli/e minori di 13 anni (ad es. servizi per la prima infanzia; ludoteche; etc) erogati da soggetti pubblici o da soggetti privati autorizzati e/o accreditati o acquistati tramite il libretto famiglia
  - voucher di conciliazione per l'acquisto di servizi per la cura e l'assistenza di figli/e in condizioni di non autosufficienza e/o disabilità certificate ai sensi della normativa vigente. I servizi devono essere erogati da soggetti pubblici o da soggetti privati autorizzati e/o accreditati o essere acquistati tramite il libretto famiglia.

Il voucher di conciliazione è destinato anche alla copertura dei costi relativi ai servizi accessori, strettamente collegati al servizio principale, quali ad esempio costi per la mensa, spese per il trasporto/scuolabus etc.

Il voucher di conciliazione finanzia tutte le spese sostenute, ed opportunamente documentate, relative al pagamento di servizi fruiti nel periodo che intercorre tra l'inizio e la fine del percorso di politica attiva concordato nel progetto.

d) misura di accompagnamento al percorso di politica attiva volte a supportare la mobilità geografica consistente in un contributo forfettario per spese di trasporto pari a 50,00 euro mensili per la frequenza di percorsi formativi o di tirocinio concordati con il Centro per l'Impiego nel progetto per l'occupabilità. Il contributo sarà erogato per un periodo massimo di 12 mesi (importo massimo ammissibile pari a € 600,00) Il voucher sarà riconosciuto per l'utilizzo del mezzo di trasporto necessario per il raggiungimento del luogo di erogazione della politica attiva concordata con il Centro per l'Impiego nel progetto per l'occupabilità.

Per le misure di cui a punti c) e d) l'importo massimo cumulato del contributo è pari a € 1.000,00.

## **5. Risorse finanziarie**

Per l'attuazione degli interventi è disponibile la cifra complessiva di € 179.936,80 a valere sulle risorse del "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità" previste dal paragrafo 4 del "Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere" di cui all'art. 5 del D.L. 93 del 2013.

## **B) CRITERI PER IL FINANZIAMENTO DI UN CONTRIBUTO PER TIROCINI DI ORIENTAMENTO, FORMAZIONE, INSERIMENTO/REINSERIMENTO FINALIZZATI ALL'INCLUSIONE SOCIALE ED ALL'AUTONOMIA DI DONNE INSERITE IN PERCORSI DI USCITA DALLA VIOLENZA**

### **6. Tipologia ed entità del contributo**

L'avviso promuove l'attivazione di tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale ed all'autonomia, ai sensi della DGR n.620/2020, rivolti a donne inserite in percorsi di uscita dalla violenza in possesso dei requisiti specificati all'art.3 da svolgersi nel territorio della Regione Toscana.

Il tirocinio deve avere una durata minima di due mesi e prevedere l'erogazione di un'indennità di partecipazione da parte del soggetto ospitante di massimo € 500,00 mensili lordi a favore della tirocinante. L'avviso finanzia il contributo destinato alla copertura dell'indennità di partecipazione erogata alla tirocinante, per un importo pari ad un massimo di € 500,00 mensili lordi calcolati in base alle ore effettuate e per un numero massimo di 12 mesi. In caso di proroga del tirocinio la domanda di contributo può essere richiesta fino al periodo massimo cumulato di 12 mesi.

### **7. Beneficiari**

Beneficiari del contributo sono i soggetti ospitanti quali imprese, datori di lavoro privati e pubblici, organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale ed altri enti del terzo settore con sede legale o unità operativa nel territorio della Regione Toscana dove si svolge il tirocinio.

**8. Soggetto promotore**

Soggetto promotore del tirocinio dovrà essere uno dei seguenti soggetti:

- un Centro per l'Impiego della Regione Toscana;
- il soggetto titolare delle funzioni in materia sociale territorialmente competente a livello di ambito di zona-distretto, ai sensi della legge regionale 41/2005 e della legge regionale 40/2005;
- cooperative sociali e altri enti del Terzo Settore.

**9. Risorse finanziarie**

Per l'attuazione degli interventi è disponibile la cifra complessiva di € 240.000,00 a valere sulle risorse del "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità" previste dal paragrafo 4 del "Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere" di cui all'art. 5 del D.L. 93 del 2013.



DELIBERAZIONE 19 aprile 2021, n. 427

**DGR 664/2019 “Programmazione territoriale triennale dell’istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS e ITS) e dei Poli Tecnico Professionali 2019 - 2021”: INTEGRAZIONI e AGGIORNAMENTO.**

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Decisione della Commissione C (2018) n. 5127 del 26/07/2018 che modifica la Decisione della Commissione C(2014) n. 9913 del 12.12.2014 di approvazione del Programma Operativo “Regione Toscana - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020 per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell’ambito dell’obiettivo Investimenti a favore della crescita e dell’Occupazione”;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1004 del 18/09/2018 con la quale è stato preso atto della Decisione della Commissione C(2018) n. 5127 del 26.7.2018 che approva la riprogrammazione del POR FSE 2014/2020;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 197 del 2.03.2015 con la quale è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020 e sue successive modificazioni;

Vista la Legge 17 maggio 1999, n. 144 “Misure in materia di investimenti, delega al Governo per il riordino degli incentivi all’occupazione e della normativa che disciplina l’INAIL, nonché disposizioni per il riordino degli enti previdenziali”, che all’art. 69 istituisce il sistema dell’Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS);

Vista la Legge 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1 comma 631, che prevede la riorganizzazione del sistema dell’istruzione e formazione tecnica superiore, di cui all’art. 69 della Legge 17 maggio 1999, n. 144;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008 “Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori”, concernente la programmazione territoriale dell’offerta formativa attraverso gli Istituti Tecnici Superiori (ITS), gli IFTS e i Poli Tecnico Professionali (PTP);

Visto il Decreto interministeriale 7 febbraio 2013 “Linee guida di cui all’art. 52, commi 1 e 2, della legge n. 35 del 4 aprile 2012, contenente misure di semplificazione e di promozione dell’istruzione tecnico

professionale e degli Istituti tecnici Superiori (ITS)”, nonché la definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui al capo III del D.P.C.M. del 25 gennaio 2008;

Visto il Decreto Legge del 12 settembre 2013 n. 104 avente ad oggetto Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca convertito con modificazioni dalla L. 8 novembre 2013, n. 128 (in G.U. 11/11/2013, n. 264);

Visto l’Accordo 17 dicembre 2015 tra Governo, Regioni ed Enti Locali, con cui si introducono modifiche ed integrazione al sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi degli Istituti tecnici Superiori ai sensi dell’art. 14 del DPCM 25 gennaio 2008 e del decreto interministeriale 7 febbraio 2013;

Visto l’Accordo 20 gennaio 2016 tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, per la definizione della struttura e del contenuto del percorso di istruzione e formazione tecnica superiore, di cui al capo III del DPCM 25 gennaio 2008, di durata annuale per l’accesso ai percorsi degli Istituti Tecnici Superiori, di cui al capo II del decreto del DPCM 25 gennaio 2008;

Vista la Legge 13 luglio 2015, n. 107 di Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;

Vista la Legge di Bilancio dello Stato 2019 ed in particolare i commi da 465 a 469 relativamente al Fondo nazionale per gli Istituti Tecnici Superiori;

Vista la Legge regionale 26 luglio 2002, n. 32 “Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro.” e ss.mm.ii.;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 8 agosto 2003, n. 47/R e ss.mm.ii., recante “Regolamento di esecuzione della L.R. 26.7.2002, n. 32”;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo 2016-2020, approvato con Risoluzione del Consiglio Regionale n. 47 del 15.03.2017;

Vista anche la Nota di aggiornamento al DEFR di alla deliberazione del Consiglio Regionale n. 78/2020 e la Deliberazione del Consiglio regionale n. 22/2021, che nell’ambito del progetto regionale 12 “Successo scolastico e formativo”, prevede “Nell’ambito del sistema di istruzione e formazione regionale, sarà creata una filiera formativa, allineata con la domanda di lavoro dei territori e in grado di accompagnare la transizione digitale ed ecologica, che rafforzi e interconnetta tre segmenti formativi di eccellenza: i corsi di Istruzione

e Formazione Professionale (IeFP), i percorsi IFTS e i percorsi ITS.”;

Viste le precedenti programmazioni territoriali triennali dell’istruzione e formazione tecnica superiore e dei Poli tecnico professionali approvate con Deliberazioni della Giunta Regionale n. 596 del 21 luglio 2014, di modifica e integrazione della Deliberazione della Giunta Regionale n. 771 del 23 settembre 2013 e n. 215 del 22 marzo 2016, rispettivamente relative ai trienni 2013-2015 e 2016-2018;

Viste altresì la DGR n. 664 del 20 maggio 2019 “Programmazione territoriale triennale dell’istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS e ITS) e dei Poli Tecnico Professionali 2019 – 2021”, come modificata dalla DGR n. 989 del 29 luglio 2019;

Vista la Decisione di Giunta Regionale n. 28 del 25.03.2019 avente ad oggetto “Competenze per l’economia digitale: indirizzi per la formazione 4.0. Anno 2019”;

Dato atto che il citato DPCM 25.01.2008 stabilisce che le Regioni, nell’ambito della programmazione dell’offerta formativa di loro esclusiva competenza e secondo le priorità della loro programmazione economica, adottano i propri piani territoriali triennali allo scopo di contribuire alla diffusione della cultura tecnica e scientifica e sostenere, in modo sistematico, le misure per lo sviluppo economico e la competitività del sistema produttivo italiano in linea con i parametri europei;

Considerato necessario integrare la programmazione territoriale triennale per il periodo 2019-2021 allo scopo di avviare l’iter procedimentale per istituire una nuova fondazione ITS in materia di Information e communication technology (ICT) quali strumenti privilegiati per l’adeguamento delle competenze di tecnici formati nelle materie concernenti la digitalizzazione;

Ritenuto per quanto sopra di approvare le integrazioni alla Programmazione territoriale triennale dell’istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS e ITS) e dei Poli Tecnico Professionali 2019-2021, così come riportate nell’Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Visto il parere favorevole espresso dal CD nella seduta del 4/03/2021;

A voti unanimi

## DELIBERA

1. Di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, le integrazioni alla Programmazione territoriale triennale dell’istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS e ITS) e dei Poli Tecnico Professionali 2019-2021, così come riportate nell’Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. Di approvare conseguentemente il testo aggiornato del documento “Programmazione territoriale triennale dell’istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS e ITS) e dei Poli Tecnico Professionali 2019-2021”, riportato nell’allegato B), parte integrante e sostanziale del presente atto, che sostituisce l’analogo documento approvato con la DGR 664/2019;

3. Di dare atto che le integrazioni e l’aggiornamento di cui al presente provvedimento non comportano oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale;

4. Di demandare al Dirigente del Settore “Programmazione Formazione Strategica e Istruzione e Formazione Tecnica Superiore. Uffici Regionali di Arezzo, Firenze e Prato” gli atti necessari e opportuni per l’attuazione di quanto previsto dalla presente delibera, ivi compresa l’assunzione degli eventuali relativi impegni di spesa;

5. Di provvedere all’inoltro del presente atto da parte del Settore “Programmazione Formazione Strategica e Istruzione e Formazione Tecnica Superiore. Uffici Regionali di Arezzo, Firenze e Prato” al Ministero dell’Istruzione dell’Università e della Ricerca, nonché all’Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa (INDIRE), come previsto dal DPCM 25 gennaio 2008.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della legge regionale 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’articolo 18 della legge regionale n. 23/2007.

*Il Segretario della Giunta*

*Il Dirigente*

Maria Chiara Montomoli

*Il Direttore*

Francesca Giovani

SEGUONO ALLEGATI

**Allegato A)****INTEGRAZIONI ALLA DGR N. 664/2019****Modifica n. 1****Il penultimo capoverso del paragrafo 3.1 “I Poli Tecnico Professionali (PTP)” dell’Allegato A della delibera n. 664 del 20-05-2019, che recita:**

“In questo periodo gli accordi di rete, inizialmente siglati per tre anni, sono stati rinnovati e in molti casi il partenariato dei Poli è stato snellito o modificato per rendere permanenti collaborazioni di fatto o adeguarsi a nuovi equilibri affermatasi nelle azioni sinergiche con cui si sono confrontati i PTP. Il mancato rinnovo dell'accordo di rete o il mancato inserimento nella compagine del Polo di una Fondazione ITS, richiesto come "standard minimo" dal Decreto interministeriale n. 713 del 16 settembre 2016, ha diminuito il numero di quelli che possono effettivamente essere riconosciuti come Poli Tecnico Professionali, portandolo di fatto da 25 a 23.”

**è sostituito dal seguente:**

“In questo periodo gli accordi di rete, inizialmente siglati per tre anni, sono stati quasi tutti rinnovati e in molti casi il partenariato dei Poli è stato snellito o modificato per rendere permanenti collaborazioni di fatto o adeguarsi a nuovi equilibri affermatasi nelle azioni sinergiche con cui si sono confrontati i PTP. Nel corso della presente programmazione ulteriori due Poli Tecnico Professionali sono stati riconosciuti, in seguito all’esito di un avviso per la manifestazione di interesse alla costituzione di nuovi PTP pubblicato nel 2020, nelle filiere Energia e Sanità: per la prima volta, la Regione ha aperto alla possibilità che una Fondazione ITS fosse capofila del Polo, opportunità che è stata colta in entrambe le filiere. In tal modo il numero complessivo dei PTP è rimasto pari a 25.”

**Modifica n. 2****L’ultimo capoverso del paragrafo 3.2 “Gli Istituti Tecnici Superiori (ITS)” dell’Allegato A della delibera n. 664 del 20-05-2019, che recita:**

“Inoltre, al fine di accrescere la competitività e la qualità dei percorsi (ITS), la Regione Toscana ha previsto nel DEFR 2019 di destinare un contributo finanziario per la costituzione di laboratori formativi territoriali aperti, finalizzati allo sviluppo delle competenze necessarie nell’ambito delle filiere formative strategiche. L’obiettivo è duplice:

- creare spazi di alto profilo innovativo a disposizione degli ITS, dove sviluppare pratiche didattiche avanzate in sinergia con le politiche locali per il lavoro e le imprese;
- formare gli studenti sui processi di digitalizzazione e di automazione, supportando la qualificazione in chiave digitale dei laboratori didattici delle Fondazioni ITS, in coerenza con il Piano nazionale Impresa 4.0 e con la Strategia regionale sulla formazione 4.0.

Le 7 Fondazioni ITS della Toscana operano nell'ambito delle 6 aree tecnologiche considerate "strategiche" per lo sviluppo economico e la competitività del Paese (D.P.C.M. 25 gennaio 2008) e in coerenza con le filiere strategiche per l'economia e il territorio della regione per il triennio 2019-2021, con l'obiettivo di rafforzare il sistema ITS per il miglioramento delle performance in esito ai percorsi stessi anche in risposta al sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi degli Istituti Tecnici Superiori realizzato da INDIRE.”.

**è sostituito dal seguente:**

“Inoltre, al fine di accrescere la competitività e la qualità dei percorsi (ITS), la Regione Toscana ha previsto nel DEFR 2019 di destinare un contributo finanziario per la costituzione di laboratori formativi territoriali aperti, finalizzati allo sviluppo delle competenze necessarie nell'ambito delle filiere formative strategiche. L'obiettivo è duplice:

- creare spazi di alto profilo innovativo a disposizione degli ITS, dove sviluppare pratiche didattiche avanzate in sinergia con le politiche locali per il lavoro e le imprese;
- formare gli studenti sui processi di digitalizzazione e di automazione, supportando la qualificazione in chiave digitale dei laboratori didattici delle Fondazioni ITS, in coerenza con il Piano nazionale Impresa 4.0 e con la Strategia regionale sulla formazione 4.0.

Le Fondazioni ITS della Toscana operano nell'ambito delle 6 aree tecnologiche considerate "strategiche" per lo sviluppo economico e la competitività del Paese (D.P.C.M. 25 gennaio 2008) e in coerenza con le filiere strategiche per l'economia e il territorio della regione per il triennio 2019-2021, con l'obiettivo di rafforzare il sistema ITS per il miglioramento delle performance in esito ai percorsi stessi anche in risposta al sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi degli Istituti Tecnici Superiori realizzato da INDIRE.

Considerate le sempre maggiori richieste di competenze nell'ambito delle tecnologie abilitanti come Industria 4.0 e la Smart Specialization, appare opportuno istituire una Fondazione ITS ICT in Toscana per integrare il Piano territoriale regionale in merito alla progettazione in tale area tecnologica. Ciò per ampliare quanto già progettato e avviato nelle precedenti annualità formative dalle Fondazioni ITS Prime e Vita, le quali continueranno a poter progettare anche nella medesima Area Tecnologica ICT con specifiche curvature connesse alle Aree tecnologiche di riferimento.

**Modifica n. 3**

La “tabella riepilogativa dell'integrazione tra PTP e ITS” contenuta nel paragrafo 3.2 “Gli Istituti Tecnici Superiori (ITS) dell'Allegato A della delibera n. 664 del 20-05-2019, come modificata dalla DGR n. 989 del 29 luglio 2019, è sostituita dalla seguente:

ISTITUTI TECNICI SUPERIORI				POLI TECNICI PROFESSIONALI		
Filiera	Area tecnologica	Ambito	Fondazione	Filiera	PTP	Capofila
Meccanica	NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	Sistema Meccanica	Fondazione ITS PRIME	Meccanica	EUREKA - Polo tecnico-professionale per l'innovazione dei processi e dei prodotti meccanici e per la mecatronica	ITIS G. Galilei, Arezzo
					F.L.MECC. - Formazione Istruzione Lavoro per il settore MECCANICO	ISIS Leonardo da Vinci, Firenze
					Meccanica, mente – PFMCT Polo Formativo Meccanica Costa Toscana	ISIS Carducci Volta Pacinotti, Piombino (LI)
					Polo Tecnico Professionale della Filiera Meccanica	ITTS S. Fedi – E. Fermi, Pistoia
					Polo Tecnico Professionale della Valdera	ITIS G. Marconi, Pontedera (PI)
START - Polo Tecnico Professionale per il settore cartario/cartotecnico e per la meccanica strumentale (segmento tissue e cartone ondulato)	IIS E. Fermi, Lucca					
Energia	NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	Processi e impianti ad elevata efficienza risparmio energetico Approvvigionamento e generazione di energia	Fondazione ITS ENERGIA e AMBIENTE	Energia	Polo Tecnico Professionale Energia Toscana	Fondazione ITS Energia e Ambiente, Colle Val d'Elsa (SI)
Sistema moda	NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	Sistema Moda	Fondazione ITS MITA	Sistema moda	Oro e moda - Produzione, servizi e promozione	ISIS Marconi - San Giovanni Valdarno (AR)
					PRO.MO – PROfessione MOda Sistema moda Prato/Firenze	IT C. Cattaneo, San Miniato (PI) Ist. tecnico statale T. Buzzi, Prato
Nautica, trasporti e logistica	MOBILITÀ SOSTENIBILE	Produzione e manutenzione di mezzi di trasporto e/o relative infrastrutture	Fondazione ITS ISYL	Nautica e logistica	Super Yacht Academy	IIS Buontalenti Cappellini Orlando, Livorno
		Mobilità delle persone e delle merci				
		Gestione infomobilità e infrastrutture logistiche				
Sanità	NUOVE TECNOLOGIE DELLA VITA	Produzione di apparecchi, dispositivi diagnostici e biomedicali	Fondazione ITS VITA	Sanità	Polo Tecnico Professionale per le Nuove Tecnologie della Vita	Fondazione Vita – Istituto Tecnico Superiore per le nuove tecnologie della vita, Siena
		Biotecnologie industriali e ambientali				
Agro- alimentare	NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	Sistema agro-alimentare	Fondazione ITS EAT	Agribusiness	AgrALPI AGRO ALimentare Pisano	IIS E. Santoni, Pisa
					Agribusiness Mugello	IIS Giotto Ulivi, Borgo S. Lorenzo (FI)
					AGRI-FOOD Livorno	IP E. Solvay, Rosignano Marittimo (LI)
					Agribusiness Valdichiana e Alta Valle del Tevere	ISIS Angelo Vegni, Capezzine (AR)
Turismo e beni culturali	TECNOLOGIE E INNOVATIVE PER LE ATTIVITÀ CULTURALI - TURISMO	Turismo e attività culturali	Fondazione ITS TAB	Turismo e beni culturali	AR.CO. - La cultura del turismo tra costa e arcipelago toscano	ITCG G. Cerboni, Portoferraio (LI)
					FOR.TU.N.A. Formazione in Turismo, Natura e Arte	ISI di Barga (LU)
					T.N.T. Toscana Nord Turismo	IIS E. Barsanti, Massa
		T.R.I.P. polo Turistico per la Ricerca e l'Innovazione Professionale			IPSSAR Matteotti, Pisa	
		TU.C - Turismo Culturale			Istituto Professionale G. Caselli, Siena	
		Turismo albergo e beni culturali			ISIS G. Vasari, Figline (FI)	
Agriturismo, turismo e beni culturali				Agriturismo, turismo e beni culturali	Agr.AL.Tur.	IPSSAR F. Martini, Montecatini Terme (PT)
					AGRI.CUL.TUR.A - Agribusiness, cultura, turismo e apprendimento	ISIS Leopoldo II di Lorena, Grosseto
					Polo Enogastronomico turistico della Provincia di Siena	ISIS Ricassoli, Siena
Costruzioni e abitare	NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	Sistema casa	Tutte le Fondazioni ITS possono realizzare percorsi ITS in questo ambito			
ICT mediatico/ audiovisivo	TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	Metodi e tecnologie per lo sviluppo dei sistemi software	NUOVA FONDAZIONE ITS, Fondazione ITS Prime e Fondazione ITS VITA			
		Organizzazione e fruizione dell'informazione e della conoscenza				
		Architetture e infrastrutture per i sistemi di comunicazione				
Trasversale	NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	Servizi alle imprese	Tutte le Fondazioni ITS possono realizzare percorsi ITS in questo ambito			

**Modifica n. 4**

**Nel paragrafo 4.1 “Procedure per il rafforzamento dei Poli Tecnico Professionali” dell’Allegato A della delibera n. 664 del 20-05-2019 sono soppressi il terzultimo e il penultimo capoverso, che si riportano di seguito:**

“Infine, si ritiene opportuno, al fine di rendere omogenea per tutti i settori l’offerta della filiera formativa (PTP e ITS), procedere all’istituzione di un nuovo Polo Tecnico Professionale, come indicato al precedente paragrafo 3.1, in ciascuna delle seguenti filiere nelle quali è già presente la relativa Fondazione ITS, ma non il PTP: sanità (socio-sanitario e scienze della vita) ed energia e ambiente.

I nuovi PTP saranno promossi secondo quanto disposto nell’allegato C) al Decreto interministeriale 7 febbraio 2013 (GU n. 92 del 19/4/2013) “Standard minimi per la costituzione dei poli tecnico professionali”, così come integrato dall’art. 9 del decreto interministeriale n. 713 del 16 settembre 2016, che prevede tra gli standard minimi anche la presenza di una Fondazione ITS nella rete.”

**Nel paragrafo 4.1 “Procedure per il rafforzamento dei Poli Tecnico Professionali” dell’Allegato A della delibera n. 664 del 20-05-2019 l’ultimo capoverso, che recita:**

“La sinergia tra Poli e Fondazioni ITS sarà rafforzata anche da iniziative congiunte di comunicazione, che dovranno comprendere azioni mirate di orientamento delle scuole verso i percorsi di Istruzione Tecnica Superiore.”

**è sostituito dal seguente:**

“Sarà inoltre sviluppata la sinergia tra Poli e Fondazioni ITS anche grazie ad iniziative congiunte di comunicazione, che dovranno comprendere azioni mirate di orientamento delle scuole verso i percorsi di Istruzione Tecnica Superiore.”

Allegato B)

REGIONE TOSCANA  
Giunta Regionale

**Programmazione territoriale triennale  
dell'istruzione e formazione tecnica superiore  
(IFTS e ITS) e dei Poli Tecnico Professionali**

**2019 – 2021**

*Indice degli argomenti*

- 1 Premessa**
- 2 Filiere produttive strategiche ai fini della programmazione triennale**
- 3 Obiettivi programmatici dell'offerta formativa di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS e ITS) e dei Poli Tecnico Professionali**
- 4 Procedure per l'attuazione della programmazione triennale**
- 5 Sistema di monitoraggio**
- 6 Quadro delle risorse**



## 1 Premessa

A partire dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 gennaio 2008, che riorganizza il sistema di istruzione e formazione tecnica superiore, la Toscana ha indirizzato le sue politiche di intervento al rafforzamento della concertazione tra territorio, mondo del lavoro, sedi della ricerca scientifica e tecnologica, sistema della formazione professionale e dell'istruzione tecnica superiore.

Gli strumenti privilegiati per l'attuazione di tali politiche sono da allora i Poli Tecnico Professionali (PTP), i percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) e gli Istituti Tecnici Superiori (ITS).

Le precedenti programmazioni triennali, attraverso gli strumenti sopra ricordati, sono state in grado di rispondere in maniera efficace ai mutevoli fabbisogni professionali espressi dal sistema produttivo toscano così da sostenere le esigenze di sviluppo dell'economia regionale con una offerta formativa specifica e sempre più diversificata di vario livello.

Le trasformazioni digitali odierne, nel quadro della Quarta Rivoluzione Industriale, conducono verso un cambiamento radicale, che vedrà la nascita di modelli, strategie e paradigmi nuovi: la cosiddetta Industria 4.0. A livello regionale PTP, IFTS e ITS per loro natura rappresentano gli strumenti per sostenere il trasferimento tecnologico e l'innovazione nelle filiere produttive considerate strategiche per l'economia del territorio.

La Regione Toscana ha individuato le direttrici primarie dell'intervento regionale in materia di formazione 4.0 (Decisione di Giunta Regionale n. 28/2019) consapevole del fatto che, per essere una società competitiva e innovativa, è necessario puntare sulla crescita del capitale umano, incidendo sul sistema delle competenze con interventi integrati, per le qualifiche ad alta specializzazione, per la creazione di alleanze stabili tra imprese, istituti scolastici e organismi formativi, per l'accrescimento della cultura digitale all'interno delle aziende, per l'aggiornamento delle competenze dei lavoratori attraverso la formazione continua.

In questo contesto non si può altro che far tesoro di quanto realizzato attraverso la programmazione territoriale triennale 2016-2018 dove la Regione Toscana ha sostenuto azioni coordinate e co-progettate della formazione superiore e della formazione post diploma, che sono risultate vincenti in termini di successo scolastico e di occupabilità e quindi da considerarsi come modello di trasferibilità e di replicabilità.

Le azioni sono state portate avanti nell'ambito del sistema dei PTP, reti formalizzate tra soggetti pubblici e privati (scuole, imprese, organismi di formazione professionale e ITS) nel numero complessivo di 25, e dell'offerta formativa post diploma ovvero gli IFTS e gli ITS che nascono da alleanze formative (collaborazioni e progettazioni integrate di attori provenienti dal mondo delle istituzioni scolastiche, dell'università, delle agenzie di formazione professionale e dal mondo del lavoro) e si concentrano sulle filiere produttive toscane strategiche, garantendo un alto tasso di occupabilità dei formati.

In particolare le 7 Fondazioni ITS della Toscana<sup>1</sup> nel triennio di programmazione territoriale si sono costituite come Sistema ITS della Toscana<sup>2</sup> con una identità che lega la progettazione dei percorsi e arricchisce l'offerta formativa anche attraverso percorsi congiunti tra due o più fondazioni.

<sup>1</sup> <http://www.regione.toscana.it/ITS>

<sup>2</sup> <http://www.itstoscane.it/>

Il livello di integrazione e condivisione che hanno raggiunto questi sistemi è alla base del successo formativo e occupazionale degli studenti della Toscana che escono dai percorsi di istruzione e di formazione con le competenze richieste dalle imprese, nonché capaci di interpretare i bisogni e di adattarsi alle richieste del mercato del lavoro.

In questa ottica il presente atto si propone di rafforzare i sistemi dei PTP e dell'offerta formativa post diploma (IFTS e ITS) con l'obiettivo di affrontare con gli strumenti giusti la transizione verso l'economia digitale ed impostare le linee di indirizzo per la prossima programmazione settennale dei fondi comunitari.

## 2 Filiere produttive strategiche ai fini della programmazione triennale<sup>3</sup>

Sulla base degli indirizzi degli atti di programmazione regionale e dell'analisi di contesto del sistema produttivo toscano, di seguito vengono descritte le filiere strategiche<sup>4</sup> oggetto della programmazione triennale con cui si intende consolidare il fabbisogno formativo.

### 2.1 Agribusiness

Per filiera dell'agribusiness si intendono le attività legate alla produzione e trasformazione di prodotti alimentari. Dal punto di vista settoriale si includono nella filiera il settore agricolo e quello manifatturiero alimentare. Dal punto di vista dell'analisi statistica si deve far quindi riferimento a due fonti diverse, non integrate, che riguardano l'agricoltura da una parte e l'industria e i servizi dall'altra.

L'agribusiness è una filiera chiave per l'economia toscana e comprende l'agricoltura e l'industria alimentare. Insieme questi settori rappresentano nel 2016 il 3,5% del valore aggiunto regionale e il 6,4% della filiera a livello nazionale. Gli addetti in Toscana ammontano a 73.900 e pesano il 4,4% del totale regionale: una quota superiore alla media delle altre regioni del centro Italia (3,6%). Rispetto al 2008, anno dell'inizio della crisi economica, i livelli occupazionali sono leggermente cresciuti (+2,5%) al contrario di altri settori del manifatturiero (-1,6%), che hanno invece sofferto, insieme alle costruzioni, in modo particolare la recessione.

Sul lato dell'agricoltura, le considerazioni da fare sono di vario tipo. In primo luogo, essa oltre a contribuire direttamente alla produzione di valore e alla creazione di posti di lavoro, offre molteplici opportunità di valorizzazione delle risorse ambientali e paesaggistiche. Tale valorizzazione si è manifestata negli ultimi due decenni attraverso il particolare successo del turismo eno-gastronomico e delle altre forme di turismo esperienziale legate

<sup>3</sup> I dati sono stati elaborati dall'Istituto Regionale per la Programmazione Economica della Toscana (IRPET). I dati strutturali sono stati elaborati sulla base delle informazioni disponibili a partire dall'Archivio Statistico delle Unità Locali delle Imprese Attive (ASIA, ISTAT 2013). I dati sui flussi del mercato del lavoro sono stati elaborati a partire dalle informazioni contenute nel Sistema Informativo Lavoro della Toscana e si riferiscono all'intervallo temporale 2010-2015.

<sup>4</sup> "Il concetto di filiera non si presta, per sua natura, ad una rigida definizione statistica e merceologica, poiché comprende comparti diversi legati da un nesso di complementarità molto stretto, ma nello stesso tempo dinamico e destinato quindi ad evolversi nel tempo; pertanto, ogni tentativo di ricostruzione delle filiere a partire dai prodotti/servizi più identificativi non può che basarsi su un approccio di tipo empirico, che inevitabilmente è condizionato dagli obiettivi stessi che ci si pone nell'analisi" (MISE 2012, Filiere produttive e territori. Prime Analisi, Roma). Alcuni settori, per loro natura, risultano trasversali alle diverse filiere, poiché producono beni e servizi intermedi necessari alla produzione dei beni e servizi finali. Ne sono un esempio la meccanica, la chimica, la logistica e l'ICT.

alla fruizione del paesaggio e del patrimonio culturale diffuso sul territorio, dal “benessere” alla cura del corpo, alla domanda di prodotti tipici locali trasformati e venduti in-loco, nonché all’offerta di servizi in conto terzi, ecc. Tutto ciò si è riflesso in modo inequivocabile nel generale aumento delle presenze turistiche in Toscana e in modo particolare nel successo della ricettività agrituristica, che dalla metà degli anni novanta ha più che quadruplicato le proprie presenze. Il valore aggiunto dell’agricoltura toscana ammonta a circa 2 miliardi e 300 milioni nel 2016. Le aziende agricole sono circa 45mila di cui 41mila a conduzione diretta del coltivatore; solo 3.516 hanno salariati.

In relazione all’agricoltura, va sottolineato che i conduttori agricoli toscani sono, mediamente, molto anziani e la maggior parte sono privi di una formazione specifica: infatti, il 55% ha più di 60 anni e solo il 3,6% possiede una istruzione di indirizzo agrario (Istat 2010). La previsione di incentivi che favoriscano il ricambio generazionale e permettano di combinare le conoscenze acquisite sul campo con quelle di un percorso formativo specifico, può innescare processi virtuosi di innovazione volti ad aumentare il valore aggiunto lungo le filiere e la qualità dei prodotti e ad aprirsi a nuovi mercati. Inoltre, tali iniziative possono rispondere alle esigenze di sostenibilità ambientale e alle richieste di consumatori sempre più attenti all’origine dei prodotti e alla loro salubrità e sicurezza.

## 2.2 Turismo e Cultura

La Toscana, come altre regioni italiane, detiene una importante dotazione di patrimonio culturale, storico e artistico, ospitato in modo diffuso sul territorio, sia di proprietà pubblica che privata. Nel 2018 si trovano in Toscana 7 dei 53 siti UNESCO italiani, 655 (di cui 65 statali) dei quasi 4.800 musei italiani aperti tutto l’anno, oltre 20mila beni culturali censiti, più di 8 milioni e mezzo di volumi contenuti in più di 1.000 biblioteche<sup>5</sup>. La Toscana è la prima regione del Paese per numero di beni immobili archeologici o architettonici vincolati (8.500) e con la Galleria degli Uffizi e la Galleria dell’Accademia a Firenze possiede il terzo e il quarto sito statale a pagamento più visitato in Italia dopo il complesso dei Fori Imperiali a Roma e Pompei. Il mantenimento e la valorizzazione del vasto patrimonio culturale toscano rendono importante il legame con le competenze manifatturiere della regione, oltre che con quelle relative alla gestione dei beni culturali.

La dotazione di patrimonio culturale è legata a doppio filo con il turismo. La contrazione dei flussi internazionali si era fatta sentire con forza nei primi anni della crisi, colpendo soprattutto le aziende turistiche impreparate a gestire la ripartenza. Nell’ultimo periodo, tuttavia, il turismo è uno dei settori cresciuto di più, grazie alla capacità attrattiva delle diverse aree della Toscana. In termini di presenze registrate, infatti, rispetto al 2008 si rileva un aumento del 12%, sospinto soprattutto dalle presenze straniere (+27%), mentre quelle italiane hanno subito un lieve calo (-2%). In particolare, il 2017 ha visto un boom di presenze turistiche che hanno superato i 46 milioni.

Le dinamiche territoriali, sia congiunturali che di medio periodo, mettono in evidenza la presenza di alcuni prodotti turistici particolarmente apprezzati e dinamici, che costituiscono i principali punti di forza della crescita del turismo toscano: le principali città d’arte con Firenze in particolare; le aree rurali e interne che hanno sviluppato un’immagine riconoscibile e apprezzata a livello nazionale e internazionale; le aree balneari che prima e meglio di altre sono riuscite a costruire prodotti turistici unici, in cui la componente del “*sun and sea*” si accompagna alla valorizzazione del territorio, del suo patrimonio storico artistico e ambientale e dei suoi prodotti tipici.

D’altro canto le dinamiche di breve e medio periodo fanno emergere anche le nuove sfide che la regione ha davanti. Il rafforzamento della crescita in alcune città d’arte di media

<sup>5</sup> I dati sono tratti dall’Osservatorio Regionale Cultura.

grandezza, il rinnovamento e rilancio di alcuni prodotti turistici balneari maturi, e la diffusione della crescita turistica alle aree interne meno toccate dal turismo.

Negli ultimi anni, inoltre, l'utilizzo massiccio di internet e dei social media ha modificato radicalmente l'approccio sia da parte della domanda che dell'offerta. Il viaggiatore/turista non solo organizza viaggio e permanenza tramite web – sempre di più usando lo smartphone –, ma ricerca informazioni e decide la propria destinazione comparando online proposte in tutto il mondo, in base alle proprie esigenze e aspettative e influenzato al tempo stesso da immagini e commenti sia degli operatori turistici che di altri utenti. D'altro canto, le imprese utilizzano la rete come mezzo per rendere più visibile la propria offerta, collegata a servizi di vario tipo, con l'intento di raggiungere il maggior numero di persone possibile e di migliorare la propria reputazione sul web.

Su entrambi i versanti (andamento flussi e internet), la risposta delle imprese toscane è stata spesso di tipo individuale. Al di là dei benefici derivanti da una solida posizione di rendita data dallo stare in Italia e in Toscana, le trasformazioni dell'ultimo decennio hanno aumentato in modo esponenziale la competizione, colpendo con intensità diversa le aree turistiche toscane. Trasparenza e qualità sono divenute precondizioni indispensabili per non soccombere nel mercato turistico. L'utilizzo esperto delle nuove tecnologie e del web ha inoltre aperto spazi imprenditoriali, premiando attori innovativi che vi si sono inseriti ponendo anche nuove esigenze di regolazione.

### 2.3 Sistema moda

Il sistema moda rappresenta la filiera produttiva principale dell'economia toscana, che ha concorso alle traiettorie di sviluppo regionale dagli anni Sessanta ad oggi. Si tratta di una filiera composita che presenta notevoli varietà produttive (tessile, abbigliamento, cuoio e pelletteria, accessori a cui possiamo aggiungere la gioielleria) che si sono sviluppate in alcune aree specifiche della Toscana e hanno trainato lo sviluppo manifatturiero regionale. Le industrie tessile, dell'abbigliamento, della pelletteria e delle calzature costituiscono in termini di valore aggiunto il 5,2% dell'economia regionale e il 29,5% della sua componente manifatturiera. Rispetto al totale italiano del settore, quello toscano pesa il 22,1% in termini di valore aggiunto e il 21,1% in termini di produzione<sup>6</sup>. Nel confronto con le principali regioni, la Toscana, fortemente specializzata nei settori della moda, è seconda soltanto alla Lombardia (23,0%) e davanti al Veneto (16,3%).

Considerando gli impiegati dalle unità locali delle imprese, la Toscana risulta la regione italiana con il maggior peso in termini di addetti del sistema moda (22,8%)<sup>7</sup>. Inoltre, scendendo a un più spinto dettaglio settoriale, notiamo che la Toscana è sovra-rappresentata in tutti i comparti della moda rispetto al proprio peso sulla manifattura italiana in generale. In particolare, ciò è vero per i settori del cuoio e della pelletteria e per la gioielleria. Si tratta inoltre di una filiera particolarmente orientata all'export, che ne ha costituito la forza negli ultimi anni di ripresa dei mercati internazionali. Il 47% delle vendite realizzate dal sistema moda (esclusa la gioielleria) avvengono sui mercati esteri.

L'importanza delle industrie della moda in Toscana si coglie anche osservando il numero di distretti industriali definiti da Istat con tale specializzazione. Esso è in Toscana superiore a quello di regioni come la Lombardia e il Veneto sia in termini assoluti (10 distretti specializzati vs. 8) che in termini relativi: in Toscana 2 distretti su 3 sono specializzati nelle produzioni della moda, a fronte di (circa) 1 su 3 in Veneto e Lombardia.

<sup>6</sup> I dati fanno riferimento al 2014 e sono elaborazioni Iripet su tavola IRIOT. In questo caso la gioielleria non è inclusa.

<sup>7</sup> La fonte è Istat 2016. Si considera qui anche la gioielleria.

Il sistema moda ha subito più di altri gli effetti della crisi del 2008, che ha colpito in un momento di forte ristrutturazione del macrosettore, dovuto principalmente al riassetto delle catene globali del valore. I settori più colpiti nel medio periodo sono stati il tessile e le calzature che hanno visto una contrazione forte delle unità locali e degli addetti.

Dopo l'impatto della crisi economica, il sistema moda toscano si è notevolmente differenziato per performance rispetto a Lombardia e Veneto. In termini di valore aggiunto, infatti, esso ha recuperato velocemente i valori del 2007, guadagnando nel 2016, rispetto a quell'anno, il 10% circa. Una dinamica simile ha caratterizzato gli investimenti fissi lordi, nel 2016 superiori di oltre 20 punti percentuali rispetto ai livelli del 2007. Anche l'andamento in termini di ore lavorate, seppure meno accentuato rispetto a quello del valore aggiunto, è stato vivace.

Nonostante il forte impatto della crisi proprio sulla manifattura *Made in Italy*, successivamente alla prima ondata che ha colpito i mercati internazionali, possiamo affermare che la moda toscana ha dato un impulso fondamentale alla ripresa dell'economia regionale, sostenendo significativamente la produzione di ricchezza interna.

#### 2.4 Nautica e logistica

*Nautica.* La nautica ha rappresentato, nel corso degli ultimi due decenni, una delle storie di successo nel panorama manifatturiero nazionale e regionale. Negli anni precedenti alla crisi (2004-2008) il settore è stato caratterizzato da una crescita media annua degli addetti del 10%. Si tratta di un successo dovuto in larga parte alla domanda estera: le esportazioni nel settore dai primi anni Novanta all'inizio della crisi (2008) sono infatti cresciute in misura cinque volte maggiore rispetto alla media toscana. Oggi la regione continua a occupare un ruolo di leadership a livello nazionale. Con oltre 292 localizzazioni d'impresa, la Toscana è la regione che assorbe la percentuale più alta di unità locali operanti nel settore (18% del totale nazionale), impiegando circa 3.180 addetti. Se aggiungiamo il settore delle riparazioni e manutenzione le unità locali salgono a 644 e gli addetti a 4.534. Si tratta di una filiera che interessa una parte significativa della Toscana costiera (province di Massa-Carrara, Lucca, Pisa, Livorno, Grosseto) ma che si concentra soprattutto nei sistemi locali di Viareggio e di Pietrasanta (con 148 unità locali e 1.542 addetti).

All'interno della nautica da diporto, la Toscana presenta una più marcata specializzazione nel segmento manifatturiero (sia costruzione di imbarcazioni che riparazioni e manutenzione), a monte della filiera, mentre mostra una consistenza relativamente minore nelle attività di servizi. Sia nella costruzione di imbarcazioni che nell'attività di riparazione manutenzione, rivestono un ruolo di primaria importanza le attività di tipo artigiano, configurando un sistema produttivo che in Toscana, più che altrove, fa leva su competenze di tipo "tradizionale", sedimentatesi nel tempo nei diversi contesti locali. L'articolazione della filiera produttiva costituisce un esempio interessante di sistema "a rete", in cui la ricombinazione di un mix eterogeneo di diversi *skills* dà luogo a un prodotto in cui convergono saper fare artigiano, processi tecnologicamente avanzati, stile e design *Made in Italy*. Un ruolo non marginale ha avuto anche negli ultimi anni l'introduzione di tecnologie ICT nelle imbarcazioni, che insieme all'importanza assunta dal design interno ed esterno, stanno ridisegnando il profilo dei fabbisogni professionali.

Affinché anche il segmento manifatturiero della filiera si mantenga attore di sviluppo del sistema economico regionale, è fondamentale che i territori specializzati nella nautica siano dotati delle competenze necessarie per affrontare i nuovi processi di riorganizzazione e di ristrutturazione e quindi poter sostenere i sempre più accentuati livelli di competizione globale.

*Logistica.* La logistica ha una valenza strategica data dalla centralità che i fattori di interconnessione hanno oggi per i sistemi economici. Il sistema portuale toscano e un tessuto produttivo proiettato fortemente all'exportazione fanno della logistica un ambito d'interesse per l'attrazione di investimenti e favoriscono la presenza nella regione sia di attori locali che di multinazionali integrate nel mercato globale.

Il settore della logistica rappresenta una quota non marginale dell'economia regionale. Il contributo in termini di unità locali e addetti nel 2016 è rispettivamente del 2,7% e del 4,5%, per un totale di 8.800 unità locali e 53mila addetti. Rispetto all'universo delle imprese di servizi, si tratta di realtà tendenzialmente più grandi della media. Rimanendo sul peso espresso in termini di addetti, la composizione interna della filiera vede il peso maggiore sui settori del trasporto terrestre (28.500 addetti) e sui servizi di magazzinaggio (23.710 addetti).

## 2.5 Energia e ambiente

La filiera dell'energia comprende una serie molto eterogenea di comparti, come le *utilities* (fornitura di energia, gas, vapore), alcune attività manifatturiere legate alla produzione di apparecchiature elettriche ed elettroniche (nonché alla installazione di macchine e apparecchiature industriali), il settore legato alla installazione di impianti elettrici. Il numero di addetti riferito a produzione e distribuzione di energia è pari a oltre 12.333 nel 2016, in diminuzione rispetto al 2008 (-19%). Gli addetti delle attività relative all'installazione di impianti a energia elettrica e a gas, classificati nelle costruzioni, ammontano a quasi 28mila addetti nel 2016. In totale la filiera, con circa 40mila addetti nel 2016, ne ha perduti il 16% dall'anno dell'inizio della crisi (2008).

Considerando la dinamica del valore aggiunto a prezzi correnti del settore relativo alla produzione e distribuzione di energia elettrica, di gas, di vapore e di acqua dal 2000 al 2007, vediamo come questa sia stata positiva, passando dal 6,8% al 7,5% rispetto al totale dell'industria, con un andamento coerente con il quadro nazionale. Nel 2016 il valore aggiunto a prezzi correnti ammonta a circa 4 miliardi. Dal 2009 l'andamento è coerente con quello nazionale, con segnali di miglioramento a partire dal 2014.

I flussi connessi alla generazione e consumo di energia hanno sempre avuto un forte impatto sul sistema economico in termini di bilancia commerciale nonché per le diseconomie legate ai costi ambientali. L'intensità energetica di un sistema economico è misurata dal rapporto fra ktep<sup>8</sup> consumati e PIL. Questo indicatore è determinato in parte dal grado di efficienza, nell'utilizzo e nella trasformazione dei prodotti energetici e dall'incidenza di settori energivori sul totale del consumo di Ktep del sistema.

Per la Toscana si nota una più bassa intensità energetica rispetto alla media italiana ed europea. Nel 2013, la generazione di un milione di PIL a prezzi 2010 ha reso necessario un consumo di 93.6 tep, in discesa rispetto al 2008 (anno pre-crisi) quando per la stessa quantità di PIL il fabbisogno è stato di 97 tep.

La Toscana è al pari dell'Italia ancora molto dipendente nella generazione di energia da fonti fossili. In Toscana, tuttavia, è il gas naturale il principale elemento primario di generazione di energia, mentre ad esempio nell'UE è ancora forte la presenza del carbone. L'alta incidenza di combustibili fossili rende ancora stringente il vincolo energetico sulla bilancia commerciale (solo in parte controbilanciato dall'export di prodotti petroliferi) e le diseconomie ambientali. Considerando l'offerta complessiva di Ktep

<sup>8</sup> Ktep (Ktoe in inglese) sta per Kilo Tonnellate Equivalenti di Petrolio greggio. Il tep è l'unità di misura (insieme al Joule) che viene utilizzata per rendere omogenei le quantità di energia dei diversi prodotti energetici.

regionali solo il 15% è prodotta internamente. Per il resto d'Italia una parte della disponibilità di greggio e gas naturale deriva da sorgenti nazionali (9% per il greggio e 11% per il gas naturale), mentre per la Toscana entrambe le fonti sono totalmente importate. Riguardo le energie rinnovabili, se si include il geotermico, il grado di penetrazione dell'energia prodotta da queste fonti è in linea con il dato nazionale. Questo implica tuttavia che la Toscana, rispetto al resto d'Italia, ha un minor ricorso nella generazione di energia da altre fonti rinnovabili (soprattutto eolico e fotovoltaico)<sup>9</sup>.

Considerate le necessità legate al recupero di efficienza e al rilancio produttivo, nonché le grandi potenzialità di crescita delle attività legate all'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili, appare rilevante formare competenze legate a tutti i passaggi della filiera: dall'investimento in impianti allo sviluppo, produzione, commercializzazione e installazione di prodotti industriali e di consumo *energy saver*.

L'efficienza energetica è soltanto uno degli aspetti legati al più generale tema dell'ambiente da declinare, in prospettiva, in un'ottica di economia circolare. In ambito europeo l'economia circolare è considerata strategicamente rilevante, in quanto persegue il duplice obiettivo di migliorare il benessere delle popolazioni e dei territori, favorendo lo sviluppo locale e il riutilizzo dei materiali e degli scarti organici, e, nello stesso tempo, di ridurre considerevolmente l'impatto ambientale dell'attività economica. Inoltre, in prospettiva, coinvolgendo l'intero ciclo di vita di un prodotto, tale approccio risulta particolarmente interessante, considerata l'attuale organizzazione della produzione, in cui cluster geograficamente localizzati convivono con le catene globali del valore.

## 2.6 Sanità e chimica-farmaceutica

**Sanità.** La filiera della sanità è costituita dai servizi sanitari privati e dalla manifattura di prodotti biomedicali (mobili per uso medico, apparecchi medicali, materiale medico-chirurgico e veterinario, apparecchi e strumenti per odontoiatria, protesi dentarie e ortopediche, lenti oftalmiche, apparecchiature elettromedicali ed elettroterapeutiche).

In Toscana essa conta nel 2016 circa 53mila addetti distribuiti in 20.269 unità locali. Gli studi medici e i poliambulatori pesano il 35,6% degli addetti, seguiti dalle Residenze Sanitarie Assistite (RSA), che occupano il 28,4% degli addetti e i professionisti non medici della sanità (19%).

Per quanto riguarda la componente manifatturiera essa conta quasi 3.800 addetti suddivisi in imprese elettromedicali (circa 1.500 addetti) e produttori di strumenti e forniture mediche e dentistiche (circa 2.300 addetti).

Si osserva che la componente relativa ai servizi sanitari presenta una certa diffusione sul territorio regionale (con indici di specializzazione relativamente modesti), mentre il biomedicale si concentra soprattutto nell'area fiorentina, che risulta fortemente specializzata.

Nel periodo 2008-2016 la filiera vede una crescita di addetti del 16%, con un balzo in avanti della parte biomedicale (+23%) e un avanzamento dei servizi sanitari del 16%, in linea con l'andamento della filiera.

**Chimica e farmaceutica.** I settori della chimica e della farmaceutica, comprendendo anche i macchinari specializzati, contano in Toscana 13.357 addetti nel 2016, distribuiti in 477 unità locali, con una dimensione media pari a 28 addetti. La filiera si distingue quindi per la

<sup>9</sup> Tratto dal rapporto Irpet 20 La situazione economica e sociale in Toscana, <http://www.irpet.it/wp-content/uploads/20/07/conferenza-4luglio20.pdf>

presenza di un buon numero di imprese di dimensione medio – grande, soprattutto nella farmaceutica.

Gli addetti si dividono quasi equamente tra chimica (5.891) e farmaceutica (6.990).

I sistemi locali del lavoro ad elevata specializzazione nei settori della filiera sono le aree urbane di Firenze, Pisa e Siena e alcuni di essi vedono la presenza della grande imprese come Barga (farmaceutica), e Rosignano (chimica).

Dal 2008 al 2016 si osserva una crescita degli addetti alla filiera del 4,7%, trainata soprattutto dal settore farmaceutico (+14,4%).

## 2.7 Lapidario e abitare

*Lapidario.* La filiera del marmo toscano è localizzata tra le province di Massa-Carrara e Lucca e rappresenta la più nota concentrazione mondiale di imprese con tale specializzazione. Le attività presenti nel distretto lapidario apuo-versiliese possono essere riportate a tre fasi principali: (a) l'estrazione del marmo; (b) la lavorazione del marmo, di tipo industriale e di tipo artistico; (c) la commercializzazione di prodotti finiti, semilavorati o blocchi semplici, con attività di import-export a livello mondiale. A questa suddivisione si affiancano le diverse strategie delle imprese presenti nell'area: imprese medio-grandi che generalmente presidiano la fase estrattiva e possono poi svolgere al proprio interno anche vari tipi di lavorazione. Generalmente, sono queste imprese che gestiscono la progettazione e coordinano le commesse internazionali. Ci sono inoltre le imprese specializzate nella lavorazione del marmo, spesso di piccole dimensioni o artigiane, che lavorano in conto terzi e/o con una propria clientela finale. All'interno della filiera troviamo anche, da una parte, le industrie chimiche e meccaniche specializzate in prodotti e tecnologie per la lavorazione e l'estrazione dei materiali lapidei e, dall'altra, attività terziarie che offrono servizi alle imprese locali. A chiusura della filiera troviamo poi attività che riguardano l'utilizzo degli sfridi di lavorazione, che possono essere riutilizzati come polveri in altri settori (farmaceutico e chimico) oppure trasformati (per esempio in granulati come il cosiddetto agglomerato). Da questo punto di vista, in un'ottica di economia circolare, vi è spazio per start-up innovative volte al recupero dei materiali di scarto.

Infine, attività oggi imprescindibili che attraversano tutta la filiera riguardano la sicurezza sui luoghi di lavoro e le strategie a basso impatto ambientale. I cambiamenti degli ultimi decenni hanno modificato profondamente il contesto competitivo in cui operano le imprese del distretto, trasformandone il profilo. In modo analogo ad altri casi distrettuali toscani (e italiani), i processi di globalizzazione e la crisi economica hanno favorito le lavorazioni ad alto valore aggiunto collocate sui mercati di lusso e orientate all'export, ma anche la vendita del solo materiale grezzo, che gode di una posizione di rendita dovuta all'immagine di pregio internazionale del marmo bianco di Carrara. Maggiormente penalizzate sono state invece le attività di lavorazione meno qualificate, riguardanti soprattutto materiali di minor valore. La concorrenza dei paesi in via di sviluppo ricchi di materie prime dello stesso tipo, ha ridefinito la divisione internazionale del lavoro in questa filiera, favorendo strategie competitive non basate sul prezzo ma sulla qualità e l'innovazione di prodotto e sulla gamma di servizi offerti a monte e a valle di una commessa. Essendo inoltre un settore che esporta in tutto il mondo sia materia grezza che lavorata, esso risente ciclicamente delle situazioni politiche interne ai Paesi interessati. Nel 2016 gli addetti a livello regionale sono 5.580, in diminuzione del 25% rispetto al 2008. Le imprese estrattive perdono il 18,5% di addetti a fronte di una caduta più consistente delle aziende di lavorazione (-24,2%).



*Abitare - Sistema casa.* Il sistema casa conta in Toscana 20.834 addetti e 6.100 unità locali e si caratterizza per una dimensione d'impresa in linea con la media regionale (3,4 addetti).

Le imprese si concentrano in larga parte nella manifattura di legno e mobili (17.000 addetti, 82% del totale), cui si affiancano anche le lavorazioni dei prodotti non metalliferi (2.000 addetti, 9,6% del totale). La crisi del 2008 ha colpito duramente il sistema casa, non solo in Toscana, dove comunque la perdita in termini di addetti è stata del 36%.

La filiera presenta una certa diffusione sul territorio regionale, interessando gran parte dei sistemi locali del lavoro collocati nella parte centrale della Toscana; tra questi, spiccano i sistemi locali di Pontedera e Pistoia e la Valdelsa con Poggibonsi e Castelfiorentino.

*Abitare - Camperistica.* La produzione di camper in Toscana si concentra nell'area della Valdelsa (in particolare nel sistema locale di Poggibonsi) e si caratterizza per la presenza di imprese italiane e straniere dedicate alla produzione, all'assemblaggio e all'esportazione di camper. In termini di filiera, l'affermazione della camperistica avviene nel corso degli anni Ottanta, sfruttando la tradizionale produzione locale di mobili in legno e di materiali in metallo, originariamente indirizzata alla produzione di beni per la casa, attualmente in decrescita per via dei processi di globalizzazione. La capacità di intercettare una nicchia produttiva specifica e l'orientamento all'export si sono accompagnati all'attrazione di investimenti stranieri. Nel sistema locale di Poggibonsi le imprese della camperistica impiegano circa 500 addetti ai quali vanno aggiunti quelli delle aziende produttrici di componenti metalmeccaniche e le lavorazioni in legno. Un elemento caratterizzante la camperistica è la forte esposizione all'export: circa il 73% delle vendite è infatti effettuato fuori dai confini nazionali.

## 2.8 Carta

Le imprese appartenenti all'industria cartaria e cartotecnica si concentrano in Toscana nell'area di Lucca e Pistoia. Il polo produttivo, costituito da 643 imprese di diversa natura<sup>10</sup> e quasi 13mila addetti (2016), è specializzata nella produzione nazionale di carta *tissue* (carta per uso igienico e domestico) e mantiene anche quella del cartone ondulato. A livello di specializzazione produttiva, accanto al core business rappresentato dalla produzione e dalla trasformazione (*converting*) di carta o cartone, sono presenti attività manifatturiere che forniscono impianti continui, macchinari e apparecchiature specializzate, prodotti ausiliari (come per esempio quelli chimici) e attività di servizio, controllo e manutenzione. Negli ultimi decenni si è assistito a un incremento degli investimenti produttivi realizzati all'estero (Francia, Germania, Polonia, Regno Unito e Spagna), in particolare nella produzione e nel *converting*, attuati attraverso l'apertura o l'acquisizione di stabilimenti nei mercati strategici europei. Essendo carta e cartone prodotti a basso valore aggiunto sui quali il costo dei trasporti incide notevolmente, le imprese hanno infatti adottato strategie di avvicinamento ai mercati di sbocco. Le imprese produttrici di impianti e macchinari, invece, hanno intensificato l'export mantenendo prevalentemente la produzione sul territorio, per controllarne le varie fasi e gestire in autonomia i rapporti con i clienti.

<sup>10</sup> La filiera della carta contiene i seguenti Ateco: *Fabbricazione di pasta-carta; fabbricazione di carta e cartone; fabbricazione di carta e cartone ondulato; fabbricazione di prodotti igienico-sanitari; fabbricazione di altri prodotti cartotecnici; fabbricazione di carta da parati; fabbricazione di altri articoli di carta e cartone; fabbricazione di macchine per l'industria della carta e del cartone. Non è possibile inserire le imprese della chimica, perché la classificazione non differenzia quelle impegnate nella produzione cartaria.*

Le trasformazioni intervenute negli ultimi dieci anni hanno imposto una crescita tecnologica significativa, che ha portato con sé un incremento delle competenze tecniche richieste a tutti i livelli, sia in ambito produttivo che commerciale. Le attività di servizio relative al controllo di qualità, alla sicurezza sul lavoro, all'impatto ambientale hanno inoltre acquisito un ruolo sempre più importante, ma la sfida dell'ecosostenibilità interessa tutto il distretto.

### 2.9. Meccanica

La meccanica trova inserimento, a seconda del prodotto specifico, in molte delle filiere strategiche della Toscana, poiché fornisce strumenti e macchinari necessari alla produzione. Vista la sua importanza strategica, è utile anche isolare la sua consistenza per rendere conto della sua diffusione nei sistemi produttivi toscani.

A livello regionale, essa assume declinazioni diverse. La specializzazione più diffusa è quella della produzione di macchine di vario tipo. È infatti possibile identificare in regione una meccanica strumentale al servizio del *Made in Tuscany*, generalmente di piccole o medie dimensioni, affermatasi dentro i distretti industriali e fortemente ristrutturata nel corso degli ultimi decenni, e una meccanica di grande impresa, con produzioni più specifiche, anche a capitali stranieri.

A livello regionale la meccanica strumentale occupa nel 2016 circa 15mila addetti e si articola in quasi 2mila unità locali. Nel 2014 (ultimo dato disponibile) il valore aggiunto della meccanica strumentale toscana ammonta a quasi 2 miliardi e mezzo, che corrispondono al 14% del valore aggiunto manifatturiero regionale. La meccanica toscana esporta all'estero circa il 56% della propria produzione.

A livello territoriale risulta per le ragioni sopra riportate, particolarmente diffusa e specializzata in produzioni differenti, anche se si concentra soprattutto nella Valle dell'Arno, laddove troviamo anche la maggiore localizzazione di sistemi produttivi manifatturieri specializzati nel *Made in Italy*.

### 2.10 ICT

Negli ultimi anni, è in corso un'ampia discussione sulla Quarta Rivoluzione Industriale, caratterizzata da un nuovo livello di pervasività delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione ICT, oggi in grado di interconnettere le macchine, gli oggetti e i sistemi, producendo e utilizzando dati e informazioni. Il modello tedesco di politica industriale è stato fonte di ispirazione per altri Paesi europei, tra cui l'Italia, che ha risposto nel 2016 con un piano nazionale Industria 4.0 (il cosiddetto Piano Calenda), volto a incentivare gli investimenti in macchinari e tecnologia, per favorire l'ammodernamento del sistema manifatturiero. È proprio a seguito degli interventi lanciati da alcuni tra i principali governi mondiali che il paradigma Industria 4.0 si afferma, mentre il processo di digitalizzazione dei sistemi produttivi è già in atto, mosso dalle strategie differenziate delle singole aziende e delle catene del valore in cui esse sono inserite, ma segnato anche dall'insinuarsi delle tecnologie nella vita quotidiana degli individui e delle comunità.

Nell'ambito della quarta rivoluzione industriale quindi le competenze digitali legate all'ICT divengono fondamentali per affrontare al meglio i processi innovativi innescati dall'introduzione di nuove tecnologie. In questa prospettiva diventa importante una "formazione 4.0" accessibile trasversalmente a tutte le imprese e agli individui, coerente

con l'avanzamento delle competenze digitali<sup>11</sup>. Alcune istituzioni internazionali, come per esempio il WTO<sup>12</sup>, annoverano le professioni digitali tra quelle più richieste dal mercato del lavoro nel prossimo futuro.

Le attività riconducibili al settore dell'*Information Communication Technology* (ICT) risultano produttrici di beni e servizi intermedi acquistati da parti a monte e valle di filiere diverse. Sono attività rivolte sia al consumatore finale che al mondo delle produzioni di beni e di servizi.

Si può scomporre il settore in base alle attività elencate dalla classificazione Ateco, che distingue tra fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica, apparecchi elettromedicali e apparecchi di misurazione che rientra nella manifattura, e produzione di software, consulenza informatica, attività di servizi di informazione che invece fanno parte del terziario.

In Toscana, l'ICT così inteso nel 2016 occupa circa 32mila addetti e pesa quasi il 3% sul totale degli addetti regionali. Rispetto al 2008 gli addetti sono cresciuti del 4,2%. I servizi (produzione di software e consulenze di vario tipo) rappresentano l'82% degli addetti dell'ICT toscani e sono quelli che crescono di più (+5,8% rispetto al 2008).

Dal punto di vista territoriale è particolarmente diffuso nelle aree urbane di Firenze e Pisa, e più in generale nella Valle dell'Arno dove si concentra la maggior parte delle imprese toscane, a dimostrazione della sua funzione di supporto al sistema produttivo.

### **3 Obiettivi programmatici dell'offerta formativa di istruzione e formazione tecnica superiore**

Allo scopo di rafforzare la diffusione della cultura tecnica e scientifica e sostenere, in modo sistematico, le misure per lo sviluppo economico e la competitività del sistema produttivo nazionale e regionale, l'offerta formativa di istruzione e formazione tecnica superiore, per il triennio 2019-2021 in Toscana si conferma sulle tre tipologie di intervento previste dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 gennaio 2008 e dal Decreto Interministeriale 7 febbraio 2013 "Linee guida Linee guida di cui all'art. 52, commi 1 e 2, della legge n. 35 del 4 aprile 2012, contenente misure di semplificazione e di promozione dell'istruzione tecnico professionale e degli Istituti tecnici Superiori (ITS)", di seguito descritte e dettagliate:

- *Poli Tecnico Professionali,*
- *Percorsi realizzati dagli Istituti Tecnici Superiori,*
- *Percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore.*

Le diverse opzioni, nel rispetto e nella valorizzazione delle specificità che le contraddistinguono e della loro complementarietà, contribuiscono a far conseguire una specializzazione tecnica superiore a giovani ed adulti, in modo da rispondere alla richiesta

<sup>11</sup> I campi tematici del processo di digitalizzazione possono essere ricondotti alle seguenti tecnologie: *Advanced Manufacturing Solutions* (Robot collaborativi interconnessi e rapidamente programmabili); *Additive Manufacturing* (Simulazione tra macchine interconnesse per ottimizzare i processi); *Horizontal/ Vertical Integration* (Integrazione informazioni lungo la catena del valore dal fornitore al consumatore); *Augmented Reality* (Realtà aumentata a supporto dei processi produttivi); *Simulation* (Stampanti in 3D connesse a software di sviluppo digitali); *Industrial Internet* (Comunicazione multidirezionale tra processi produttivi e prodotti); *Cloud* (Gestione di elevate quantità di dati su sistemi aperti); *Cyber-security* (Sicurezza durante le operazioni in rete e su sistemi aperti); *Big Data and Analytics* (Analisi di un'ampia base dati per ottimizzare prodotti e processi produttivi).

<sup>12</sup> World Economic Forum 2018, *The future of Job*, <https://www.weforum.org/reports/the-future-of-jobs-report-2018>.

sempre maggiore di profili di diverso livello e figure specializzate, con specifiche conoscenze culturali coniugate con una formazione tecnica e professionale approfondita e mirata, proveniente dal mondo del lavoro pubblico o privato, con particolare riferimento alla piccole e medie imprese e ai settori interessati da innovazioni tecnologiche e dalla internazionalizzazione dei mercati.

Obiettivo generale della programmazione triennale 2019-2021 è, in coerenza con le politiche regionali per la formazione 4.0, sostenere la crescita del capitale umano, asset strategico per affrontare il percorso di sviluppo verso il nuovo paradigma, attraverso il rafforzamento del sistema dei Poli Tecnico Professionali e dell'offerta formativa post diploma (IFTS e ITS).

L'aggiornamento delle competenze costituisce infatti l'elemento decisivo, nella relazione tra tecnologia e lavoro: l'adeguamento delle competenze al cambiamento tecnologico può, infatti, favorire effetti compensativi che riducano o annullino i costi occupazionali e sociali della transizione tecnologica e ne massimizzino le opportunità. E' quindi altrettanto decisivo garantire e facilitare la relazione tra mondo della scuola e mondo del lavoro, tra il contesto in cui si trasferisce la conoscenza e quello in cui tale conoscenza diventa competenza.

Considerato quanto sopra descritto il sistema dei PTP, degli IFTS e degli ITS rappresenta un modello di coprogettazione formativa che vede la partecipazione di scuole, agenzie formative, università e aziende in grado di rispondere alle richieste di sempre nuove competenze da parte del tessuto produttivo regionale, modalità decisiva e imprescindibile nel contesto attuale, nel continuo divenire tra tecnologia e lavoro.

Occorre dunque continuare a rafforzare questo sistema vincente sostenendo le relazioni e le interconnessioni tra sistema dei Poli Tecnico Professionali e offerta formativa post diploma (IFTS e ITS), facilitando le attività trasversali e consolidando le sinergie strategiche, in modo da essere pronti e preparati ad affrontare e governare le transizioni che il nuovo paradigma digitale ci pone davanti.

### 3.1 I Poli Tecnico Professionali (PTP)

I Poli costituiscono una modalità organizzativa di condivisione delle risorse pubbliche e private disponibili, anche ai fini di un più efficiente ed efficace ricorso degli spazi di flessibilità organizzativa delle istituzioni scolastiche e formative, con il pieno utilizzo degli strumenti previsti dagli ordinamenti in vigore.

Come indicato nel citato Decreto Interministeriale 7 febbraio 2013, il PTP è caratterizzato dai seguenti elementi costitutivi:

- un ambiente di apprendimento in contesti applicativi e di lavoro, dove si raccolgono e si coordinano saperi, tecnologie, intelligenze e professionalità;
- un contesto didattico strutturato nelle risorse, nei ruoli, nel percorso, nel risultato atteso che evoca un contesto aperto, ricco, fluido, composito;
- un luogo dell'apprendimento "in situazione" (learning by doing) che può essere inserito all'interno di attività produttive e/o professionali.

Il PTP favorisce la collaborazione tra differenti soggetti coinvolgendo discenti e formatori in una «comunità di pratica». Connesso con le filiere produttive, le aree tecnologiche e gli ambiti di riferimento degli ITS, esso si arricchisce proprio della presenza di una Fondazione ITS nella sua compagine, divenuta elemento imprescindibile – "standard minimo" - per il riconoscimento dello status di Polo Tecnico Professionale, ai sensi del Decreto Interministeriale n. 713 del 16 settembre 2016; in tal modo si possono ulteriormente rafforzare le azioni dei PTP finalizzate a promuovere le opportunità post diploma in un'ottica di filiera.

Il ruolo dei Poli Tecnico Professionali, strumento privilegiato per dare attuazione, partendo dalla scuola secondaria superiore, ad un sistema integrato di istruzione-formazione-lavoro, si è andato delineando a partire dalla programmazione per il triennio 2013-2015. Essa ha promosso la costituzione dei PTP nelle filiere produttive toscane maggiormente significative, attraverso una manifestazione di interesse (nel 2013), cui hanno fatto seguito una strutturazione formale con accordi di rete (nel 2014) ed il riconoscimento, con decreto dirigenziale n. 330 nel febbraio 2015, di n. 25 Poli Tecnico Professionali in Toscana nelle filiere dell'agribusiness, turismo e beni culturali, sistema moda, meccanica e nautica. In molti casi, i Poli hanno dichiarato di volersi costituire in entrambe le filiere agribusiness e turismo e beni culturali, per la stretta interconnessione che intercorre tra il settore agricolo e le opportunità di sviluppo a beneficio del turismo e della cultura.

Il valore cruciale assegnato ai PTP nella contaminazione dell'offerta formativa degli istituti tecnici e professionali, *in primis*, con le esigenze espresse dal mondo del lavoro, che possono essere perfezionate, in un'ottica post-diploma, dal mondo della formazione e dell'istruzione e formazione tecnica superiore, è evidente dall'assegnazione di una specifica azione del Piano Attuativo di Dettaglio del POR FSE obiettivo "Investimenti a favore della Crescita e dell'Occupazione" 2014-2020 per azioni di rafforzamento dei Poli Tecnico Professionali, "in una logica di integrazione e continuità con l'istruzione e la formazione professionale iniziale e in stretta connessione con i fabbisogni espressi dal tessuto produttivo".

Nella programmazione per il successivo triennio, 2016-2018, si è puntato al rafforzamento dei Poli attraverso il miglioramento del loro sistema di *governance*, con due avvisi pubblici finanziati con risorse del Fondo Sociale Europeo (nel 2017 e nel 2018), entrambi finalizzati a fornire l'opportunità di dotarsi di strumenti e migliorare l'organizzazione interna e la comunicazione interna ed esterna al Polo, essenziale per riuscire a coinvolgere davvero tutti gli attori del partenariato del PTP, integrarli in una logica di rete, consolidare modalità organizzative innovative e consentire così una effettiva ed efficace condivisione delle risorse pubbliche e private disponibili per rendere il sistema dell'istruzione e della formazione più flessibile e rispondente ai fabbisogni formativi delle filiere strategiche toscane. Con tali avvisi sono stati finanziati n. 15 progetti per il rafforzamento dei Poli stessi, per un totale di 1.350.000,00 euro.

In questo periodo gli accordi di rete, inizialmente siglati per tre anni, sono stati quasi tutti rinnovati e in molti casi il partenariato dei Poli è stato snellito o modificato per rendere permanenti collaborazioni di fatto o adeguarsi a nuovi equilibri affermatosi nelle azioni sinergiche con cui si sono confrontati i PTP. Nel corso della presente programmazione ulteriori due Poli Tecnico Professionali sono stati riconosciuti, in seguito all'esito di un avviso per la manifestazione di interesse alla costituzione di nuovi PTP pubblicato nel 2020, nelle filiere Energia e Sanità: per la prima volta, la Regione ha aperto alla possibilità che una Fondazione ITS fosse capofila del Polo, opportunità che è stata colta in entrambe le filiere. In tal modo il numero complessivo dei PTP è rimasto pari a 25.

Inoltre, dopo un periodo in cui le azioni sono state mirate al consolidamento dei PTP ed in particolare della loro *governance*, la Regione intende proseguire con iniziative che non solo assicurino una reale efficacia ed efficienza alla rete dei Poli - necessità evidenziata anche dal monitoraggio realizzato da INDIRE nel 2018 -, ma anche garantiscano la realizzazione degli indirizzi generali di sempre maggiore permeabilizzazione dell'offerta formativa con le esigenze provenienti dal tessuto produttivo e di contrasto alla dispersione scolastica, nell'ottica di contribuire al raggiungimento dei

target europei posti dalla Strategia Europa 2020 nella riduzione del tasso di abbandono scolastico e nell'aumento del tasso di occupazione.

### 3.2 Gli Istituti Tecnici Superiori (ITS)

Gli Istituti Tecnici Superiori sono fondazioni di partecipazione nate per volontà ministeriale (DPCM del 25 gennaio 2008) con l'intento di rispondere alla carenza di competenze tecniche e tecnologiche degli studenti in uscita dai percorsi scolastici e in entrata nel mondo del lavoro.

Di fatto rappresentano la prima esperienza italiana di offerta formativa terziaria professionalizzante secondo un sistema consolidato da alcuni anni anche in altri paesi europei.

Il titolo di studio rilasciato è *Diploma di Tecnico Superiore* con l'indicazione dell'Area tecnologica e della figura nazionale di riferimento, corrispondente al V livello del Quadro europeo delle qualifiche (European Qualification Framework) ed è corredato dall'EUROPASS diploma supplement, al fine di favorire la mobilità in ambito nazionale ed europeo.

I percorsi ITS sono rivolti a giovani diplomati con età non superiore a 29 anni stante le priorità della specifica misura prevista dal POR FSE 2014-2020. Possono infatti accedere ai percorsi ITS i giovani in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore e i giovani che hanno frequentato un percorso quadriennale di Istruzione e Formazione tecnica Professionale (IeFP) integrato da un percorso di Istruzione e Formazione tecnica Superiore (IFTS) di durata annuale, come stabilito dall'Accordo Governo, Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano del 19 gennaio 2016.

L'offerta formativa degli ITS, pur essendo di filiera e sempre afferente all'area tecnologica di riferimento, si caratterizza per la variabilità e per la capacità di adattarsi e di rispondere alle richieste dell'ambiente sempre più complesso e dinamico del mondo delle produzioni. Ecco perché i percorsi ITS, della durata di due anni ciascuno (3 anni per la filiera Nautica) e da avviare entro il 30 ottobre di ogni anno formativo, difficilmente sono replicati da un anno formativo all'altro.

Al fine di soddisfare il fabbisogno formativo in una determinata filiera produttiva territoriale, gli ITS possono attivare, purché sulla base degli indirizzi della programmazione regionale, percorsi formativi finalizzati al rilascio del Diploma di Tecnico Superiore riferiti a figure nazionali anche comprese in aree tecnologiche diverse da quella di riferimento dell'ITS, purché definite a livello nazionale e a condizione che siano strettamente correlati a documentate esigenze della filiera produttiva di riferimento dell'ITS stesso.

Inoltre, le Fondazioni ITS possono attivare altri percorsi di formazione, nell'ambito delle attività strumentali, accessorie e connesse di cui all'articolo 3, allegato b) del D.P.C.M. del 25 gennaio 2008, anche in filiere diverse da quella di riferimento, fermo restando il rispetto dell'iter di autorizzazione nazionale e regionale e purché dotate di un patrimonio che garantisca la piena realizzazione di un ciclo completo di percorsi, calcolato secondo i parametri indicati nel DPCM 25 gennaio 2008.

I percorsi ITS forniscono la formazione specialistica che il Piano nazionale Impresa 4.0 ha identificato come uno degli strumenti cardine per la transizione delle imprese verso Industria 4.0. La Strategia Regionale Industria 4.0. Competenze per l'economia digitale: primi indirizzi per la formazione 4.0", individua gli ITS come una delle direttrici strategiche dell'intervento regionale in materia di formazione 4.0 e fissa l'obiettivo di promuovere una

progettazione dei percorsi ITS sempre più consapevole dei fabbisogni di competenze tecniche delle imprese avviate verso la digitalizzazione.

La Regione Toscana, a partire dai percorsi in avvio nell'anno formativo 2018-2019, chiama le Fondazioni ITS a progettare e proporre percorsi in forma integrata (tra due o più Fondazioni), con l'obiettivo di ampliare e completare al massimo livello possibile l'offerta formativa di istruzione tecnica superiore della Toscana e di preparare gli studenti a un mondo del lavoro sempre più caratterizzato da competenze tecniche, trasversali, interdisciplinari e digitali.

A dieci anni dalla loro istituzione, gli ITS hanno raggiunto ottimi risultati in termini di occupabilità tanto che, a livello nazionale, l'80% delle ragazze e dei ragazzi che hanno frequentato un percorso ITS lavora a un anno dal diploma e/o ha trovato lavoro entro un anno dal diploma e, nel 90% dei casi, in un'area coerente con il percorso concluso. Per quanto riguarda la Toscana la media registrata è, sul primo valore, l'84,7% e, sul secondo, l'85%.<sup>13</sup>

Per il triennio 2019-2021, la Regione Toscana intende rafforzare i percorsi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS) supportando il sistema ITS della Toscana, anche attraverso la progettazione integrata dei percorsi.

In questa direzione vanno intraprese tutte le azioni di diffusione, comunicazione e informazione dei percorsi ITS, opportunità formative di formazione terziaria non universitaria, ancora non troppo conosciute tra gli studenti e le famiglie. A tal fine occorre che le Fondazioni ITS invitino a partecipare agli eventi finali e alle cerimonie di consegna dei diplomi gli istituti scolastici, sia della compagine societaria della Fondazione che dei PTP, coinvolgendo sia gli studenti di classe IV che di classe V con l'obiettivo di orientare le loro scelte formative post diploma, attraverso le scuole partner in primis e anche coinvolgendo altre scuole toscane.

Inoltre, al fine di accrescere la competitività e la qualità dei percorsi (ITS), la Regione Toscana ha previsto nel DEFR 2019 di destinare un contributo finanziario per la costituzione di laboratori formativi territoriali aperti, finalizzati allo sviluppo delle competenze necessarie nell'ambito delle filiere formative strategiche. L'obiettivo è duplice:

- creare spazi di alto profilo innovativo a disposizione degli ITS, dove sviluppare pratiche didattiche avanzate in sinergia con le politiche locali per il lavoro e le imprese;
- formare gli studenti sui processi di digitalizzazione e di automazione, supportando la qualificazione in chiave digitale dei laboratori didattici delle Fondazioni ITS, in coerenza con il Piano nazionale Impresa 4.0 e con la Strategia regionale sulla formazione 4.0.

Le Fondazioni ITS della Toscana operano nell'ambito delle 6 aree tecnologiche considerate "strategiche" per lo sviluppo economico e la competitività del Paese (D.P.C.M. 25 gennaio 2008) e in coerenza con le filiere strategiche per l'economia e il territorio della regione per il triennio 2019-2021, con l'obiettivo di rafforzare il sistema ITS per il miglioramento delle performance in esito ai percorsi stessi anche in risposta al sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi degli Istituti Tecnici Superiori realizzato da INDIRE.

Considerate le sempre maggiori richieste di competenze nell'ambito delle tecnologie abilitanti come Industria 4.0 e la Smart Specialization, appare opportuno istituire una Fondazione ITS ICT in Toscana per integrare il Piano territoriale regionale in merito alla progettazione in tale area tecnologica. Ciò per ampliare quanto già progettato e avviato nelle precedenti annualità formative dalle Fondazioni ITS Prime e Vita, le quali continueranno a poter progettare anche nella medesima Area Tecnologica ICT con specifiche curvature connesse alle Aree tecnologiche di riferimento.

<sup>13</sup> Fonte Miur - Monitoraggio nazionale 2019 sul Sistema ITS - Performance dei percorsi ITS monitorati negli anni 2015 - 2019.

*Tabella riepilogativa dell'integrazione tra PTP e ITS*

La tabella di cui sotto mostra per ciascuna filiera produttiva strategica della Toscana la presenza e l'integrazione tra Poli Tecnico Professionali e Fondazioni ITS della Toscana.



ISTITUTI TECNICI SUPERIORI				POLI TECNICI PROFESSIONALI		
Filiera	Area tecnologica	Ambito	Fondazione	Filiera	PTP	Capofila
Meccanica	NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	Sistema Meccanica	Fondazione ITS PRIME	Meccanica	EUREKA - Polo tecnico-professionale per l'innovazione dei processi e dei prodotti meccanici e per la mecatronica	ITIS G. Galilei, Arezzo
					F.I.L.MECC. - Formazione Istruzione Lavoro per il settore MECCanico	ISIS Leonardo da Vinci, Firenze
					Meccanica, mente - PFMCT Polo Formativo Meccanica Costa Toscana	ISIS Carducci Volta Pacinotti, Piombino (LI)
					Polo Tecnico Professionale della Filiera Meccanica	ITTS S. Fedi - E. Fermi, Pistoia
					Polo Tecnico Professionale della Valdara	ITIS G. Marconi, Pontedera (PI)
START - Polo Tecnico Professionale per il settore cartario/cartotecnico e per la meccanica strumentale (segmento tissue e cartone ondulato)	IIS E. Fermi, Lucca					
Energia	NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	Processi e impianti ad elevata efficienza e risparmio energetico Approvvigionamento e generazione di energia	Fondazione ITS ENERGIA e AMBIENTE	Energia	Polo Tecnico Professionale Energia Toscana	Fondazione ITS Energia e Ambiente, Colle Val d'Elsa (SI)
Sistema moda	NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	Sistema Moda	Fondazione ITS MITA	Sistema moda	Oro e moda - Produzione, servizi e promozione PRO.MO - PROFESSIONE MODA Sistema moda Prato/Firenze	ISIS Marconi - San Giovanni Valforno (AR) IT C, Cattaneo, San Miniato (PI) Ist. tecnico statale T. Buzzi, Prato
Nautica, trasporti e logistica	MOBILITÀ SOSTENIBILE	Produzione e manutenzione di mezzi di trasporto e/o relative infrastrutture Mobilità delle persone e delle merci Gestione infomobilità e infrastrutture logistiche	Fondazione ITS ISYL	Nautica e logistica	Super Yacht Academy	IIS Buontalenti Cappellini Orlando, Livorno
Sanità	NUOVE TECNOLOGIE DELLA VITA	Produzione di apparecchi, dispositivi diagnostici e biomedicali Biotecnologie industriali e ambientali	Fondazione ITS VITA	Sanità	Polo Tecnico Professionale per le Nuove Tecnologie della Vita	Fondazione Vita - Istituto Tecnico Superiore per le nuove tecnologie della vita, Siena
Agro- alimentare	NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	Sistema agro-alimentare	Fondazione ITS EAT	Agribusiness	AgrALPI AGRO Alimentare PIsano	IIS E. Santoni, Pisa
					Agribusiness Mugello	IIS Giotto Ulivi, Borgo S. Lorenzo (FI)
					AGRI-FOOD Livorno	IP E. Solvay, Rosignano Marittimo (LI)
Turismo e beni culturali	TECNOLOGIE E INNOVATIVE PER LE ATTIVITÀ CULTURALI - TURISMO	Turismo e attività culturali Beni culturali e artistici	Fondazione ITS TAB	Turismo e beni culturali	AR.CO. - La cultura del turismo tra costa e arcipelago toscano	ITCG G. Cerboni, Portoferraio (LI)
					FOR.TU.N.A. Formazione in Turismo, Natura e Arte	ISI di Barga (LU)
					T.N.T. Toscana Nord Turismo	IIS E. Barsanti, Massa
					T.R.I.P. polo Turistico per la Ricerca e l'Innovazione Professionale	IPSSAR Matteotti, Pisa
					TU.C - Turismo Culturale	Istituto Professionale G. Caselli, Siena
					Turismo albergo e beni culturali	ISIS G. Vasari, Figline (FI)
Agribusiness, turismo e beni culturali				Agribusiness, turismo e beni culturali	Agr.AL.Tur.	IPSSAR F. Marini, Montecatini Terme (PT)
					AGRI.CUL.TURA - Agribusiness, cultura, turismo e apprendimento	ISIS Leopoldo II di Lorena, Grosseto
					Polo Enogastronomico turistico della Provincia di Siena	ISIS Ricasoli, Siena
Costruzioni e abitare	NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	Sistema casa	Tutte le Fondazioni ITS possono realizzare percorsi ITS in questo ambito			
ICT mediatico/ audiovisivo	TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	Metodi e tecnologie per lo sviluppo dei sistemi software Organizzazione e fruizione dell'informazione e della conoscenza Architetture e infrastrutture per i sistemi di comunicazione	NUOVA FONDAZIONE ITS, Fondazione ITS Prime e Fondazione ITS VITA			
Trasversale	NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	Servizi alle imprese	Tutte le Fondazioni ITS possono realizzare percorsi ITS in questo ambito			

### 3.3 I Percorsi di Istruzione e formazione tecnica Superiore (IFTS)

Un IFTS è un percorso di formazione professionale (IV livello EQF) finalizzato ad assicurare una formazione tecnica e professionale approfondita e mirata, con un elevato grado di conoscenze e competenze culturali e tecnico-scientifiche, finalizzato al conseguimento di un Certificato di specializzazione tecnica superiore secondo il modello nazionale. In esito a tali percorsi è possibile il rilascio anche di qualifiche professionali, se nelle schede tecniche del repertorio regionale delle figure professionali è presente una correlazione tra la specializzazione nazionale e la figura professionale regionale. I percorsi IFTS hanno l'intento di attuare un sistema articolato e condiviso d'integrazione fra i sistemi dell'istruzione scolastica ed universitaria, della formazione professionale e del lavoro, attraverso l'acquisizione di specifiche competenze tecnico professionali superiori strettamente legate ai fabbisogni del mondo del lavoro e spendibili all'interno di un sistema integrato di certificazione valido a livello nazionale ed europeo.

Sono corsi rivolti a giovani e adulti, non occupati o occupati in possesso di un diploma professionale di tecnico (di cui al D.lgs. 17 ottobre 2005, n. 226, articolo 20, comma 1, lettera c), di un diploma di istruzione secondaria superiore, oppure di ammissione al quinto anno dei percorsi liceali, ai sensi del decreto legislativo 17 ottobre 2005 n. 226, articolo 2, comma 5, nonché a coloro che non sono in possesso del diploma di istruzione secondaria superiore, previo accreditamento delle competenze acquisite in precedenti percorsi di istruzione, formazione e lavoro successivi all'assolvimento dell'obbligo di istruzione, di cui al Regolamento adottato con decreto del Ministro della Pubblica Istruzione 22 agosto 2007 n. 139.

Come previsto dall'Accordo in sede di Conferenza permanente tra i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano del 20 gennaio 2016, i percorsi IFTS di cui al Capo III del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 gennaio 2008 e al decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto, con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, del 7 febbraio 2013 n. 91, sono ridefiniti anche al fine di realizzare il potenziamento in termini di competenze comuni e tecnico-professionali, per consentire ai giovani e agli adulti in possesso del diploma professionale quadriennale di leFP, integrato con un percorso annuale di IFTS, di poter accedere ai corsi realizzati dagli Istituti Tecnici Superiori attraverso la partecipazione ad un percorso di istruzione e formazione tecnica superiore di durata annuale. Inoltre, in base all'articolo 2 del citato accordo del 20 gennaio 2016, "Le Regioni, con riferimento alla programmazione dei percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore aventi le finalità di cui all'articolo precedente, individuano, nei limiti della durata oraria vigente, le modalità per il loro svolgimento da parte dei soggetti associati di cui all'articolo 69 della legge 17 maggio 1999, n. 144, ivi comprese le Fondazioni ITS".

I corsi IFTS hanno la durata di due semestri, per un totale di 800 ore di cui 560 ore di aula

e 240 ore di stage e si realizzano attraverso l'acquisizione unitaria di competenze comuni linguistiche, scientifiche, tecnologiche, giuridiche ed economiche, organizzative, comunicative e relazionali e di competenze tecnico professionali riguardanti la specifica specializzazione tecnica nazionale di riferimento.

Tra i vari obiettivi formativi i corsi IFTS dovranno offrire una visione d'insieme della strategia Industria 4.0 e formare tecnici superiori in possesso delle competenze specialistiche, trasversali e interdisciplinari richieste dalle imprese orientate verso Industria 4.0, in attuazione degli indirizzi per la formazione 4.0 decisi dalla Giunta Regionale per il miglioramento delle competenze nel quadro dell'economia digitale.

Ai percorsi IFTS è stato riconosciuto un ruolo centrale ai fini dell'attuazione delle direttrici strategiche dell'intervento regionale in coerenza del Piano nazionale Industria 4.0.

Per il triennio 2019-2021 la Regione Toscana intende, al fine di rendere operativo quanto previsto dall'articolo 2 del citato Accordo del 20 gennaio 2016, sostenere e rafforzare i percorsi di IFTS all'interno delle filiere produttive già individuate per gli ITS e i PTP, così da integrare la filiera formativa tecnica superiore.

La finalità dei percorsi IFTS è duplice, in tutte le filiere di interesse: da un lato la creazione di un legame virtuoso tra attività economiche, territorio e sistema dell'istruzione e formazione, dall'altro la formazione di figure professionali altamente qualificate e in grado di rispondere alle istanze di specializzazione provenienti dal tessuto produttivo locale, attraverso una progettazione condivisa dell'intervento - e più precisamente dei suoi obiettivi specifici di apprendimento, anche in termini di contenuti e metodologie didattiche - tra scuola, impresa e organismi formativi.

In questa direzione vanno intraprese tutte le azioni di diffusione, comunicazione e informazione per aumentare la conoscenza dell'opportunità formativa IFTS, soprattutto tra studenti e famiglie.

#### **4 Procedure per l'attuazione della programmazione triennale**

##### *4.1 Procedure per il rafforzamento dei Poli Tecnico Professionali*

La strategia regionale punta a rafforzare sia un livello di sinergia interna al Polo tale da consentire la realizzazione di azioni integrate della rete, attraverso misure premianti e incentivanti, sia lo sviluppo di sinergie tra Poli, in un'ottica di filiera. A tal fine in questo triennio si intende mettere a frutto i risultati degli interventi di rafforzamento della governance promossi negli anni precedenti, anche con l'individuazione e condivisione di *best practices*, al fine di contribuire alla rimozione dei punti deboli nell'organizzazione e nel funzionamento dei Poli evidenziati anche dal recente monitoraggio di INDIRE sui PTP, assieme ai rilevanti punti di forza.

Quest'ultimo, infatti, ha messo in luce la cospicua attività dei Poli per la partecipazione a bandi e avvisi pubblici, la progettazione, gestione e diffusione di attività di alternanza scuola-lavoro e apprendistato, nonché l'attivazione di progetti settoriali legati allo specifico contesto di riferimento e alla filiere dei Poli, sottolineando l'impegno delle imprese nel mettere a disposizione le proprie risorse professionali e strumentali, nonché il contributo delle stesse all'interno del PTP nella definizione dei fabbisogni formativi e nella co-progettazione e realizzazione dei percorsi. Dal monitoraggio, inoltre, è possibile trarre alcune indicazioni utili per l'elaborazione dei prossimi indirizzi per lo sviluppo dei PTP, relativamente all'opportunità di concentrare il numero dei partner e circoscrivere la rete intorno ad una filiera produttiva e formativa ben precisa, alla necessità per i Poli di

focalizzare le attività su pochi obiettivi ma chiari e delineare strumenti di governo della rete mirati ed efficienti.

Sarà inoltre sviluppata la sinergia tra Poli e Fondazioni ITS anche grazie ad iniziative congiunte di comunicazione, che dovranno comprendere azioni mirate di orientamento delle scuole verso i percorsi di Istruzione Tecnica Superiore.

#### *4.2 Procedure per il rafforzamento del Sistema ITS della Toscana*

La programmazione 2019-2021 degli ITS avrà come obiettivo il rafforzamento del Sistema ITS della Toscana attraverso una campagna di comunicazione e di sensibilizzazione, indirizzata agli studenti e alle famiglie, con l'obiettivo di diffondere la conoscenza dello strumento formativo e delle opportunità che lo caratterizzano, in particolare in termini di occupabilità.

Altro obiettivo è aumentare la competitività e la qualità dei percorsi di istruzione Tecnica superiore (ITS), realizzati dalle Fondazioni ITS della Toscana, anche attraverso il rafforzamento dei laboratori territoriali in cui si svolgono le attività didattiche dei percorsi.

La Regione Toscana in ordine al continuo rafforzamento e innalzamento della qualità dei percorsi ITS si avvale degli strumenti di monitoraggio e valutazione stabiliti a livello ministeriale, tenendo conto degli indicatori e descrittori di realizzazione e di risultato di cui agli Accordi Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano.

Gli avvisi pubblici regionali per il finanziamento dei percorsi ITS seguono le unità di Costo Standard (UCS) per i percorsi ITS definite dal Decreto dipartimentale del 28/11/2017 e il relativo documento tecnico.

#### *4.3 Procedure per l'attuazione dei percorsi IFTS*

La programmazione 2019-2021 degli IFTS punta ad aumentare la competitività e la qualità dei percorsi di istruzione e Formazione Tecnica superiore (IFTS) concentrando i percorsi in quelle filiere ritenute strategiche per il territorio regionale.

I percorsi IFTS saranno promossi nell'ambito delle filiere produttive maggiormente significative per l'economia regionale: Agribusiness, Turismo e Cultura, Carta, Marmo, Meccanica, ICT, Moda, Nautica e Logistica, Chimica-farmaceutica.

Gli IFTS rappresentano anche uno strumento per l'attuazione della Strategia Nazionale per le Aree Interne attraverso la previsione di una premialità territoriale in linea con le modalità di intervento regionale già individuate.

### **5 Sistema di monitoraggio della programmazione triennale**

La realizzazione della programmazione così come articolata richiede una collaborazione continua e costante tra tutti i componenti dei sistemi scuola-formazione-lavoro e università-ricerca anche al fine di mettere in campo un modello di monitoraggio e valutazione dei risultati formativi.

Gli interventi previsti dalla presente programmazione territoriale triennale rientrano nel sistema di monitoraggio predisposto dalla Regione Toscana nel quadro del POR FSE 2014-2020, che prevede la messa a punto e l'attuazione di azioni di sistema a supporto

della realizzazione del POR, sia in fase di programmazione e gestione, sia per l'elaborazione di valutazioni finalizzate ad esaminare l'evoluzione del Programma medesimo.

I percorsi ITS, in particolare, sono anche oggetto di uno specifico sistema di monitoraggio e valutazione, che tiene conto – ai sensi dell'art. 73 bis del Regolamento 8 agosto 2003, n. 47/R e ss.mm.ii. - degli indicatori di realizzazione e di risultato per il mantenimento dell'autorizzazione e per l'accesso al finanziamento del fondo nazionale ITS, di cui all'Allegato A, punto 5, lettera b), del Decreto Interministeriale 7 febbraio 2013.

## 6 Quadro delle risorse

Al finanziamento della presente programmazione concorrono le risorse comunitarie del POR Toscana FSE 2014-2020 sulle seguenti misure dedicate:

A.2.1.8.A) percorsi ITS,

C.3.2.1.A corsi di istruzione formazione tecnica superiore (IFTS),

C.3.2.1.B attività dei Poli tecnico-professionali.

Fino ad oggi, su una dotazione totale pari a 34,3 milioni di euro, per il periodo di programmazione del FSE 2014-2020, è stato impegnato quasi il 77% delle risorse complessivamente disponibili sulle tre misure sopra ricordate:

- relativamente agli ITS, i percorsi finanziati ed avviati a partire dall'a.f. 2015/2016 fino ai percorsi attivati nello scorso a.f. 2018/2019 sono stati 52, di cui 6 per il Sistema Meccanica, 7 per il Sistema agro-alimentare, 6 per la filiera Energia, 6 per la filiera Nautica Trasporti e logistica, 8 per il Sistema Moda, 10 per la filiera Turismo e beni culturali, 7 per le Nuove tecnologie della vita e 2 per l'ICT, per complessivi 12,63 milioni di euro, pari al 61% dell'intero budget disponibile;

- relativamente ai percorsi IFTS sono stati finanziati n. 78 percorsi così suddivisi tra le varie filiere strategiche: 15 per la Moda, 4 per la Nautica e Logistica, 7 per l'Agribusiness, 2 per la Carta, 13 per la Meccanica ed Energia, 26 per Turismo e Cultura, 2 per il Marmo, 1 per la Chimica- Farmaceutica e infine 8 per l'ICT. Il totale delle risorse impegnate è di circa 9,3 milioni di euro, pari al 76% dell'intero budget disponibile. A questi si aggiungono ulteriori 3 milioni di euro circa messi a bando nella prima metà del 2019.

- a favore dei PTP sono stati finanziati 14 progetti con l'obiettivo di rafforzare il sistema di *governance* per un totale di 1,26 milioni di euro pari al 93% di fondi FSE appositamente stanziati.

Considerato il raggiungimento dei target di misura previsti dalla Commissione Europea, tali misure potranno essere implementate della quota di performance riconosciuta.

Sono inoltre destinate al finanziamento degli interventi previsti dalla programmazione territoriale triennale anche risorse regionali specifiche per il rafforzamento dei laboratori territoriali aperti degli ITS (1 milione di euro a valere sugli esercizi finanziari 2019, 2020 e 2021), nonché per le misure premianti a favore dei PTP e per la diffusione della didattica laboratoriale, che nella precedente programmazione hanno complessivamente impegnato risorse per 600.000 euro.

**- Dirigenza-Decreti**

**Direzione Ambiente ed Energia  
Settore Valutazione Impatto Ambientale  
Valutazione Ambientale Strategica - Opere  
Pubbliche di Interesse Strategico Regionale**

DECRETO 16 aprile 2021, n. 6110  
certificato il 16-04-2021

**Verifica di assoggettabilità a VIA ex art. 19 D.Lgs. 152/2006 e art. 48 L.R. 10/2010. Progetto di ampliamento impianto di depurazione acque reflue per incremento produzione gelatine sito in via Lucchese nel Comune di Empoli (FI); Proponente: Lapi Gelatine S.p.A. (PI). Provvedimento conclusivo.**

IL DIRIGENTE

Vista la Direttiva VIA 2011/92/UE, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;

Vista la parte seconda del D.Lgs. 152/2006, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Vista la L.R. 10/2010, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Visto il D.M. 30.03.2015, in materia di verifica di assoggettabilità a VIA;

Visto il regolamento di cui al D.P.G.R. 19/R/2017, in materia di valutazione di impatto ambientale, con particolare riferimento alle procedure postume;

Vista la D.G.R. n. 1196 del del 01.10.2019, in materia di disposizioni attuative delle procedure di VIA;

Vista la L.R. 22/2015, in materia di trasferimento di competenze dalle province e dalla città metropolitana alla regione;

Visto il D.P.R. 59/2013, in materia di autorizzazione unica ambientale (AUA), nonché il titolo III bis della parte seconda del d.lgs. 152/2006, in materia di autorizzazione integrata ambientale (AIA);

Visto l'art. 50 del D.L. 76/2020 (Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale) come convertito nella L. 120/2020, ed in particolare il comma 3 recante norme transitorie per l'applicazione di tale articolo;

Premesso che:

il proponente Società Lapi Gelatine Spa (sede legale: P.zza Rita Levi Montalcini n. 2, Santa Croce sull'Arno - PI; partita IVA: 03362180964), con istanza pervenuta

il 23.12.2020 al protocollo regionale (n. 0450270) ha chiesto alla Regione Toscana - Settore Valutazione Impatto Ambientale, Valutazione Ambientale Strategica, Opere pubbliche di interesse strategico regionale (Settore VIA) l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 48 della L.R. 10/2010 e dell'art. 19 del D.lgs. 152/2006, relativamente al progetto di ampliamento dell'impianto di depurazione acque reflue ed incremento produzione gelatine nello stabilimento posto in via Lucchese nel Comune di Empoli (FI), trasmettendo i relativi elaborati progettuali e ambientali;

l'impianto di depurazione, in esito alla modifica prevista, rientrerà tra quelli di cui al punto 7, lettera v) "impianti di depurazione delle acque con potenzialità superiore a 10.000 abitanti equivalenti" dell'allegato IV della parte seconda del D.Lgs. 152/2006; il progetto di modifica è quindi da sottoporre alla procedura di verifica di assoggettabilità di competenza della Regione Toscana ai sensi dell'art. 45 della L.R. 10/2010;

il potenziamento dell'impianto di depurazione è finalizzato all'ampliamento dello stabilimento per la produzione gelatine;

lo stabilimento ed il relativo impianto di depurazione rientrano - allo stato attuale - nel campo di applicazione dell'autorizzazione unica ambientale (AUA); lo stabilimento è autorizzato con atto unico SUAP n.47/2016 (sulla base del Decreto Dirigenziale della Regione Toscana n. 7155 del 03/08/2016) e successive modifiche, per i seguenti titoli abilitativi:

autorizzazione allo scarico di acque reflue di cui al capo II del titolo IV della sezione II della parte terza del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152;

autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'art. 269 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152;

comunicazione o nulla osta per la valutazione di impatto acustico di cui all'art. 8, commi 4 o comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;

il proponente ha chiesto che il provvedimento di verifica, ove necessario, rechi specifiche condizioni ambientali (prescrizioni), ai sensi dell'art. 19 del d.lgs. 152/2006;

sul sito web della Regione Toscana, in data 24.12.2020 è stato pubblicato il previsto avviso al pubblico; in data 24.12.2020 è stata effettuata la comunicazione ai Soggetti competenti in materia ambientale, di cui all'art. 19 comma 3 del d.lgs.152/2006; il procedimento di verifica di assoggettabilità è stato avviato in data 24.12.2020;

la documentazione depositata dal proponente è stata pubblicata sul sito web della Regione Toscana, fatte salve le esigenze di riservatezza;

non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;

il proponente, ha provveduto al versamento degli oneri istruttori, di cui all'art. 47 ter della L.R. 10/2010,

per un importo di €3.250, come da nota di accertamento n. 21115 del 28.12.2020;

l'imposta di bollo è stata assolta;

il Settore VIA ha richiesto, con nota del 24.12.2020 n. 452673, i contributi tecnici istruttori dei Soggetti interessati;

sono pervenuti i seguenti contributi tecnici istruttori:

- Acque SpA (prot. Reg. n. 72844 del 19.02.2021);

- ARPAT (prot. Reg. n. 73022 del 19.02.2021);

- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale (prot. Reg. n. 36438 del 29.01.2021);

- Genio Civile Valdarno Superiore (prot. Reg. n. 0054164 del 09.02.2021);

il Settore VIA, sulla base degli esiti istruttori, con nota del 19.02.2021 (prot. Reg. n. 74265) a richiesto al Proponente di inviare le proprie eventuali considerazioni in merito a tali contributi e nel contempo, ai sensi dell'art.19 comma 6 del D.lgs. n. 152/2006, ha disposto la proroga di 20 giorni del termine per l'adozione del provvedimento di verifica, che pertanto dovrà essere adottato entro 110 giorni a far data dall'avvio del procedimento;

il proponente, in data 09.03.2021 (prot. 103273), ha provveduto a depositare le considerazioni richieste; detta documentazione è stata pubblicata sul sito web della Regione Toscana, fatte salve le esigenze di riservatezza;

il Settore VIA ha chiesto, con nota del 09.03.2021, un contributo tecnico istruttorio ai Soggetti interessati sulle considerazioni presentate dal proponente;

sono pervenute i seguenti contributi tecnici istruttori:

- Acque SpA (prot. Reg. n. 122483 del 19.03.2021);

- ARPAT (prot. Reg. n. 131514 del 25.03.2021);

- Genio Civile Valdarno Superiore (prot. Reg. n. 136127 del 26.03.2021);

in data 13.04.2021, con riferimento ai prelievi da pozzo previsti allo stato futuro dal proponente, è pervenuto il contributo integrativo del Genio Civile Valdarno Superiore (n. 164330), a seguito del pronunciamento della Conferenza Operativa dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale a cui compete l'espressione del parere vincolante sulla compatibilità dei prelievi idrici con il bilancio idrico del corpo idrico sotterraneo interessato, ai sensi dell'art. 7, comma 2, del r.d. 1775/1933 e dell'art. 96 del D. Lgs. n.152/2006;

non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;

Dato atto che la documentazione agli atti del presente procedimento è composta dagli elaborati progettuali e ambientali allegati alla istanza di avvio del procedimento (del 23.12.2020) e dalla considerazioni del proponente del 09.03.2021;

Visto che, sulla base della documentazione agli atti del procedimento:

l'impianto è sito in via Lucchese n. 164 ad Empoli

(FI), a Nord della Zona Industriale "Terrafino", tra Empoli e Marcignana; è posto nella piana alluvionale del Fiume Arno, limitata a Nord dalle colline plioceniche di Cerreto Guidi, e a Sud da quelle di S. Miniato;

l'azienda è esistente sin dagli anni '60; vengono prodotte gelatine idonee al consumo umano e destinate ai mercati alimentare e farmaceutico a partire da derma bovino e da pelli di pesce. Al momento lo stabilimento si avvale di un'unica linea di produzione a ciclo continuo (24 ore su 24, 365 giorni all'anno) in cui vengono alternate le produzioni di gelatina da derma bovino e da pelle di pesce. I due processi sono sostanzialmente equivalenti a meno della fase di pretrattamento delle pelli, esclusivo della produzione di gelatina bovina. Dal 2015 lo stabilimento produce anche collagene idrolizzato (di origine bovina o ittica) a partire dal discioglimento in acqua della gelatina secca precedentemente prodotta. La capacità produttiva è circa 1850 t di gelatina e circa 300 t annue di collagene idrolizzato, entrambe idonee al consumo umano.

Le principali sezioni di impianto possono essere così sintetizzate:

- pretrattamento materia prima bovina;

- lavaggio pelli;

- estrazione gelatina;

- filtrazione gelatina;

- ultrafiltrazione gelatina;

- demineralizzazione gelatina;

- concentrazione sottovuoto e sterilizzazione gelatina;

- gelificazione/estrusione;

- essiccamento gelatina;

- macinazione, miscelazione e confezionamento gelatina in polveri o granuli;

- produzione di collagene idrolizzato.

Il sito produttivo è dotato di un impianto di depurazione a fanghi attivi a piè di fabbrica per il trattamento delle acque reflue di processo in cui è presente anche una sezione di disidratazione fanghi.

L'utilizzo del derma bovino come materia prima comporta la necessità di effettuare un trattamento meccanico di taglio del materiale, seguito da un trattamento (maturazione) alcalino con soda caustica o con calce, della durata di alcune settimane, condotto in silos verticali della capacità di 65 m<sup>3</sup> cadauno (silos di maturazione). Il consumo di acqua in questa fase è mediamente pari a 20 m<sup>3</sup>/giorno.

L'uso delle pelli di pesce, acquisite solo allo stato congelato a -18°C, non ha bisogno di alcun tipo di trattamento preliminare.

Successivamente le pelli vengono lavate con acqua proveniente da pozzi artesiani e resa potabile da un apposito impianto di trattamento e disinfezione. Complessivamente le suddette operazioni comportano un consumo giornaliero medio di 730 m<sup>3</sup>/giorno di acqua, completamente inviata alla depurazione dopo il suo utilizzo.

Oltre all'impianto di trattamento e potabilizzazione dell'acqua di pozzo sono presenti impianti di demineralizzazione ad osmosi inversa dell'acqua potabilizzata. Lo scarico dell'osmosi, pari a circa 300 m<sup>3</sup>/giorno, viene riutilizzato pressoché completamente per i lavaggi iniziali delle pelli bovine oppure per lo scongelamento delle pelli di pesce; l'acqua successivamente è destinata alla depurazione.

Dopo il lavaggio le pelli vengono poste in recipienti di acciaio inox, dove si realizza l'estrazione della gelatina, mediante aggiunta di acqua calda precedentemente demineralizzata negli impianti di osmosi inversa. La soluzione è a bassa concentrazione di gelatina estratta per cui deve essere concentrata.

Segue la fase di filtrazione e poi la fase di ultrafiltrazione/dialisi, dove si realizza una concentrazione della stessa soluzione. Si procede quindi a completare la demineralizzazione della soluzione di gelatina per passaggio su impianti a resine a scambio ionico. Mediante evaporazione in due impianti sottovuoto a multiplo effetto, si ha ulteriore concentrazione della gelatina e la sterilizzazione mediante iniezione di vapore sterile, generato da apposita caldaia.

La gelatina viene estrusa in un impianto dove la soluzione concentrata della gelatina viene raffreddata repentinamente con un liquido refrigerante a -10°C e fatta passare attraverso un estrusore, generando spaghetti di gelatina. I suddetti "spaghetti" di gelatina, vengono inviati all'essiccamento; infine la gelatina viene macinata, miscelata e confezionata.

Il collagene idrolizzato si ottiene da gelatina ridisciolta in acqua calda e destinata ad una reazione enzimatica a circa 50°C in un reattore dotato di agitazione meccanica, di capacità pari a 2.500 litri. L'idrolizzato proteico che ne deriva, avente concentrazione pari a circa il 30-40%, è sottoposto successivamente ad essiccamento in uno spray-dryer e confezionato in sacchi;

le acque reflue vengono inviate al depuratore per un quantitativo di circa 1750 m<sup>3</sup>/giorno; l'attività di depurazione riesce a recuperare circa 495 m<sup>3</sup>/giorno; il consumo da pozzo è pari a circa 1780 m<sup>3</sup>/giorno.

L'impianto ha una potenzialità complessiva 9.250 AE allo stato attuale ed una portata media giornaliera di circa 1.610÷1.850 m<sup>3</sup>/giorno. Lo scarico dei reflui è stimato complessivamente in ca. 587.000 m<sup>3</sup>/anno.

L'impianto consta delle seguenti fasi di trattamento:

- Sollevamento iniziale;
- Grigliatura fine preliminare;
- Pre-accumulo e coagulazione/flocculazione preliminare;
- Sedimentazione preliminare;
- Vasca di equalizzazione – omogenizzazione;
- Trattamento di coagulazione/flocculazione;
- Flottazione ad aria disciolta;
- Trattamento biologico a fanghi attivi, con fasi di pre-denitrificazione, nitrificazione e post denitrificazione;

- Sedimentazione finale;
- Trattamento disidratazione dei fanghi con filtro-presse;

L'azienda proponente intende incrementare la propria capacità produttiva; attualmente può trattare spaccature bovine per circa 8.000 t/anno e pelli di pesce per circa 3.500 t/anno, al fine di produrre collagene idrolizzato per circa 300 t all'anno e gelatina per circa 1850 - 2000 t all'anno. L'obiettivo è quello di raddoppiare la produzione, raggiungendo le 400 t di collagene idrolizzato, 2200 t di gelatina bovina e 1500 t di gelatina di pesce (per un totale di circa 4000 - 4100 t di prodotto a regime).

Lo sviluppo produttivo si lega in maniera imprescindibile anche ad un intervento di adeguamento e di potenziamento della capacità dell'impianto di depurazione dei reflui generati dallo stabilimento, per poter far fronte alle maggiori quantità di scarico e per poter continuare a rispettare i valori limite allo scarico. Infatti all'incremento della produzione ne consegue anche un aumento dei volumi di scarico da circa 1600 a 3600 m<sup>3</sup>/giorno. E' inoltre previsto un raddoppio degli emungimenti.

La potenzialità massima dell'impianto sarà in futuro pari a 18000 AE (abitanti equivalenti);

il progetto di ampliamento interesserà marginalmente la linea produttiva che continuerà a lavorare attraverso le stesse sezioni produttive attualmente autorizzate salvo l'ampliamento della sezione essiccamento. Per il depuratore l'incremento previsto di acque da trattare richiede un ampliamento della capacità depurativa esistente tramite nuove tecnologie di trattamento più moderne e performanti, la costruzione di nuove vasche e l'adeguamento e la riconversione di quelle esistenti, l'installazione di impianti tecnologici e processi di recupero adatti al volume di acque da trattare;

la fase di cantiere non prevede scavi in profondità, ma soltanto operazioni di scavo superficiale e modesti scavi localizzati per brevi attraversamenti di sottoservizi. Le opere previste sono prevalentemente di semplice realizzazione, come la messa in opera di macchinari (griglia a tamburo, ponte raschiatore, reattore biologico MBBR con vasca, tubazioni di collegamento.).

Le attrezzature e i macchinari poggeranno su platee in cemento armato esistenti atte a consentirne il supporto e la stabilità e, laddove non presenti, saranno realizzate delle platee superficiali.

I macchinari arriveranno prevalentemente già pre-assemblati e andranno solo posizionati e fissati tra di loro e/o al suolo. Non si prevedono quindi impatti significativi in termini di produzione di rumore o di emissioni diffuse di polvere;

attualmente lo stabilimento è servito da un campo pozzi (6 pozzi) che fa riferimento alla Concessione n. 165, derivante dalla riunione di precedenti distinte concessioni



(per i vari pozzi), rilasciata con Decreto n. 18215 del 8/11/2019. Ai fini dell'ampliamento oggetto del presente procedimento, è stata richiesta un'autorizzazione alla ricerca di acqua, nei terreni a nord dello stabilimento, concessa con Decreto n. 4013 del 19/3/2020 (Pratica n. 2845 del competente Genio Civile). Successivamente il proponente ha presentato istanza (avviso pubblicato su BURT n. 7 del 17.2.2021) di concessione di acque pubbliche sotterranee, per uso "Produzione beni e servizi". I quantitativi da prelevare risultano: portata massima presumibile 20 l/s; portata media presumibile 20 l/s, volume annuo di 630.000 m<sup>3</sup>. Il procedimento di rilascio della concessione è attualmente in corso;

il proponente oltre gli aspetti progettuali ha preso in esame le norme, i piani e i programmi pertinenti con l'intervento in esame;

in base al Piano di indirizzo territoriale con valenza di piano paesaggistico (PIT-PPR) della Regione Toscana, l'area dell'impianto ricade nell'Ambito 5 – Val di Nievole e Valdarno Inferiore; Il morfotipo prevalente è caratterizzato da una maglia agraria di dimensione medio-ampia o ampia in esito ad operazioni di ristrutturazione agricola;

l'area non ricade nelle aree tutelate da vincolo paesaggistico;

il progetto non interessa aree naturali protette, Siti della Rete Natura 2000, pSIC e siti di interesse regionale;

il sito non è sottoposto a vincoli cimiteriali; zone di rispetto ferroviario; corridoi infrastrutturali di progetto; fasce di rispetto alla viabilità; vincolo idrogeologico; vincolo di rispetto delle risorse idriche; aree per la salvaguardia dal rischio idraulico; aree di rispetto dai corsi d'acqua; aree boscate; aree vincolate per rettifiche idrauliche. E' presente, al confine nord del sito, un elettrodotto che impone un vincolo come fascia di rispetto in cui non ricade però l'area interessata dal progetto in esame;

il Piano territoriale di coordinamento (PTC) della Provincia di Firenze riporta che il territorio comunale attraversato da aree di collegamento ecologico continuo della rete delle aree aperte e delle zone umide, da aree di collegamento ecologico discontinuo della rete delle zone umide e dei boschi ed è interessato dalla presenza di limitate aree a elevato valore naturalistico appartenenti alle zone umide e alle aree aperte;

il regolamento urbanistico vigente del Comune di Empoli, classifica tale area quale area D, sottozona D1/S – "Zona di completamento per insediamenti produttivi singoli", da attuare mediante Progetto Unitario Convenzionato (PUC) di iniziativa privata, di cui alla Scheda norma n.12.10 – Utoe n.12 "La piana industriale". L'impianto non ricade in un'area vincolata, di cui alla carta "Vincoli e tutele" del R.U. del Comune di Empoli. L'area in esame è compresa nell'UTOE 12 "La Piana industriale" avente superficie territoriale pari a ca. 48.000 m<sup>2</sup>. La Scheda Norma 12.10 prevede come

obiettivo generale il mantenimento dell'attività esistente, unito alla riqualificazione dell'area, al fine di migliorarne la qualità e la funzionalità, mediante la realizzazione di esigue opere pubbliche necessarie e funzionali all'intervento di trasformazione urbanistica del territorio. Il Progetto Unitario si inserisce in un contesto già dotato di opere di urbanizzazione primaria. Dal progetto Unitario emergono comunque le opere a Verde pubblico che si andranno a realizzare e che risulteranno ubicate in freggio alla Via Lucchese nella misura di circa 360 m<sup>2</sup>. Le aree a verde saranno su aree di proprietà degli attuatori del progetto unitario e pertanto non necessitano di procedure di esproprio;

per l'ampliamento del fabbricato interno a stabilimento industriale (implementazione reparto produttivo e in particolare della sezione di essiccazione) è già stato concesso dal Comune di Empoli un permesso a costruire con nota prot. 034/2020 in data 15/04/2020. Il permesso a costruire riguarda il primo lotto di edificazione e fa riferimento alla linea produttiva da incrementare;

il comune di Empoli ricade nella zona a sismicità 3;

il sito di impianto ricade all'interno del bacino idrografico del Fiume Arno;

il recettore finale dello scarico del depuratore in progetto sarà costituito dal Rio di Vitiana, il quale attraversa con direzione prevalente di scorrimento Sud-Est Nord-Ovest lo stabilimento. Il Rio di Vitiana è inserito nel reticolo idrografico regionale di cui alla L.R. 79/2012 aggiornata con DCR 28/2020. Il Rio di Vitiana è stato indagato sotto il profilo idrologico ed idraulico nel 2018, nell'ambito degli studi idrologico-idraulici a supporto della "Variante al Piano Strutturale e al Regolamento Urbanistico. Il Rio di Vitiana origina in prossimità della Superstrada FI-PI-LI e raccoglie le acque della luce di fondo e dello sfioratore di sicurezza della cassa di espansione a servizio del Rio di Santa Maria e del Rio Stella. Il Vitiana scorre con direzione prevalente SE-NO fino a immettersi in Arno tra le località Riottoli e Pagnana. Con riferimento ad eventi pluviometrici significativi ed eccezionali, quali quelli con tempo di ritorno 30 e 200 anni, la portata di picco scaricata dall'impianto in progetto risulta pari alle seguenti percentuali delle portate idrologiche ed idrauliche nel tratto di interesse del Rio di Vitiana: meno dell'1% della portata idrologica e circa il 3% della portata idraulica del Rio di Vitiana in occasione di eventi con tempo di ritorno 30 e 200 anni. Il Proponente ritiene che lo scarico massimo del depuratore in progetto, pari a circa 46 l/s, non ha alcuna influenza sul regime idraulico del Rio di Vitiana, sia in condizioni di magra che in condizioni di piena;

l'area è situata in prossimità della S.P. n.11 via Lucchese, a circa ed oltre 1,5 km dal corso del fiume Arno.

per quanto riguarda la pericolosità idraulica, l'area ricade in aree a pericolosità da alluvione bassa (P1); una porzione esigua dell'area esistente ricade in un'area

a pericolosità da alluvione media (P2). L'area non è inclusa nelle perimetrazioni delle aree con pericolosità da fenomeni geomorfologici di versante. In riferimento al Piano Bilancio Idrico (PBI) del bacino dell'Arno, lo stabilimento ricade in Aree "a disponibilità idrica inferiore alla ricarica - D3" (ai sensi dell'art. 10 delle norme di piano);

il Piano strutturale del Comune, in merito alla vulnerabilità idrogeologica, colloca l'area di interesse nella classe 1 - Vulnerabilità bassa;

secondo il Piano Comunale di Classificazione Acustica (PCCA), il sito in esame ricade in Classe VI; i recettori più prossimi ricadono in classe V;

il proponente ha preso in esame, a livello preliminare, le componenti ambientali interessate dalle attività previste ed i possibili impatti determinati dal progetto ed ha individuato le misure di mitigazione in relazione agli impatti riscontrati;

Dato atto che, con riferimento ai contributi tecnici istruttori pervenuti:

l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, nel proprio contributo del 29.01.2021, esprime le proprie considerazioni evidenziando:

"- In riferimento al PGRA l'area ove ricade lo stabilimento in oggetto ricade tra le aree a pericolosità da alluvione bassa (P1). In tali aree, ai sensi dell'art. 11, comma 2, "La Regione disciplina la condizione di gestione del rischio idraulico per la realizzazione degli interventi". In tali aree non è prevista l'espressione del parere da parte di questa Autorità di Bacino.

- In riferimento al PAI lo stabilimento in oggetto non ricade tra le aree a pericolosità da processi geomorfologici di versante e da frana. In tali aree non è prevista l'espressione del parere da parte di questa Autorità di Bacino.

In riferimento al PBI del bacino dell'Arno, lo stabilimento in oggetto ricade in Aree "a disponibilità idrica inferiore alla ricarica - D3" (ai sensi dell'art. 10 delle norme di PBI), pertanto eventuali nuovi prelievi idrici potranno essere assoggettati a limitazioni o condizionamenti di cui alla stessa disciplina normativa di PBI.

- in riferimento al PGA si segnala che i corpi idrici che potrebbero essere interessati dagli interventi sono i seguenti:

- corpo idrico superficiale "Fiume Arno Valdarno Inferiore", classificato in stato ecologico 5.0 CATTIVO ed in stato chimico 3.0 SCARSO, con obiettivo del raggiungimento del BUONO STATO ecologico al 2027.

- corpo idrico sotterraneo del "Valdarno Inferiore e Piana Costiera Pisana - Zona Empoli", classificato in stato quantitativo 3.0 SCARSO e stato chimico 2.0 BUONO, con obiettivo del raggiungimento del BUONO STATO quantitativo al 2027.

Si precisa che la normativa del PGA non prevede

l'espressione di parere da parte di questo ente ma, considerati gli obiettivi del Piano e della Direttiva 200/60/CE, dovrà essere assicurata, oltre alla coerenza con la vigente normativa di settore, l'adozione di tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare impatti negativi sui corpi idrici, deterioramento dello stato qualitativo o quantitativo degli stessi e mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità.";

Acque SpA, nel proprio contributo del 19.02.2021 e confermato successivamente il 19.03.2021, comunica che rispetto, all'approvvigionamento idrico, l'esistenza di aspetti critici, dovuti al fatto che il sistema idrogeologico della Piana di Empoli rappresenta una risorsa di fondamentale importanza per garantire l'approvvigionamento idrico idropotabile del comune di Empoli e dei comuni contermini. Illustra le caratteristiche dell'acquifero oggetto sia degli emungimenti del Proponente che dei campi pozzi di Acque SpA a servizio del servizio idrico integrato (Riottoli a Nord Est, Castelluccio a Sud e Bassa a Ovest). Esprime "esprime la propria preoccupazione relativamente all'aumento del pompaggio che porta lo sfruttamento della risorsa dalla portata media annuale di circa 21 l/s alla portata media annuale prevista di circa 41 l/s in un sistema acquifero utilizzato per scopi idropotabili. Si ritiene che un aumento così importante di sfruttamento della risorsa idrica sotterranea possa fortemente interferire con l'utilizzo della stessa ai fini idropotabili fondamentali per il SII.

Riteniamo quindi necessaria una attenta valutazione da parte della Regione Toscana e dell'Autorità di Distretto dell'Appennino Settentrionale attraverso lo strumento della modellazione numerica già utilizzato in passato che per il sistema idrogeologico della Piana di Empoli ha evidenziato una preoccupante situazione di pareggio di bilancio, che di fatto rende di difficile attuazione l'ipotesi di un aumento così importante di sfruttamento della risorsa idrica sotterranea.

Qualora i risultati di tale modellazione confermassero le nostre preoccupazioni è evidente che il nostro parere alla richiesta non potrà che essere contrario".

Inoltre evidenzia che la rete fognaria pubblica presente nella zona recapita all'impianto di depurazione di Pagnana che sta operando al limite della capacità residua per cui non è possibile accettare i reflui provenienti dallo stabilimento;

il dipartimento ARPAT - Dipartimento del Circondario Empolese, nel proprio contributo conclusivo del 25.03.2021, esprime le proprie considerazioni per le componenti atmosfera, ambiente idrico, suolo e sottosuolo, rumore e rifiuti; conclude esprimendo la propria posizione condizionata per la matrice acque superficiali "[...] le innovazioni e le implementazioni dell'impianto proposte comportino il raggiungimento di un livello di efficienza ed efficacia depurativa tale da non compromettere la qualità chimica ed ecologica del corpo idrico recettore. Senza questa condizione, visto lo

stato attuale di gestione dell'impianto, non è possibile esprimersi favorevolmente al raddoppio. [...]” ed indica alcune prescrizioni per la successiva fase autorizzativa.

Richiama le prescrizioni espresse anche “[...]al fine di poter proseguire con l'autorizzazione del progetto proposto, inquadrandolo nel giusto contesto normativo [...]”.

Esprime “[...] le forti perplessità e preoccupazioni già sottolineate nel precedente parere circa lo sfruttamento così spinto di un acquifero per farne un uso industriale, con conseguenze che non si esclude potrebbero ricadere nei vicini campi pozzi ad uso idropotabile [...]”;

Le prescrizioni proposte sono le seguenti:

**“INQUADRAMENTO AUTORIZZATIVO:** In merito all'inquadramento normativo autorizzativo si conferma la lettura già data in precedenza dell'allegato VIII e l'inquadramento in regime IPPC, rimettendo alla necessaria valutazione dell'ente competente il procedimento amministrativo da adottare nel prossimo futuro.

- **EMISSIONI IN ATMOSFERA:** In merito al quadro emissivo generale, in assenza di altre informazioni per il momento si prende atto di quanto dichiarato, riservandosi di esprimere ulteriori valutazioni in fase autorizzativa e rimandando all'Autorità competente per le opportune valutazioni.

In particolare, però, per quanto riguarda il regime autorizzativo delle emissioni dell'impianto di depurazione, si ribadisce che, ancorchè non sottoposta a confinamento e aspirazione dell'aria, la linea di trattamento fanghi che andrà ad essere realizzata a seguito dell'incremento produttivo non ricade nella previsione di cui alla lettera p-bis della parte I Allegato IV alla parte quinta del D.Lgs 152/06, pertanto dovrà essere autorizzata alle emissioni in atmosfera in via ordinaria.

- **MATRICE ACQUE SOTTERRANEE:** Restano le forti perplessità e preoccupazioni già sottolineate nel precedente parere circa lo sfruttamento così spinto di un acquifero per farne un uso industriale, con conseguenze che non si esclude potrebbero ricadere nei vicini campi pozzi ad uso idropotabile. Si rimanda all'Autorità competente, quindi, l'opportunità di verificare in fase di rilascio della Concessione/Variante sostanziale ai sensi del R.D. 1775/1933 e DPGR 61/R/2016, anche mediante un modello di flusso idrogeologico sito-specifico, le ripercussioni/interferenze di tali emungimenti sui sistemi acquiferi della zona.

Si ribadisce, inoltre, la necessità di disporre dei rilievi del livello piezometrico sia per i pozzi afferenti all'Acquifero A1 che all'A2, in modo da permettere un completo monitoraggio chimico-fisico dello stato delle acque sotterranee.

- **MATRICE SUOLO – SOTTOSUOLO:** Non si ritiene accettabile che un qualsiasi sversamento vada semplicemente per gravità a raggiungere le griglie di raccolta, che non sia dunque gestito e controllato,

soprattutto qualora la manutenzione delle pavimentazioni non garantisca la perfetta impermeabilizzazione delle stesse o qualora vi siano aree con coefficiente di deflusso tale da permetterne l'infiltrazione nel suolo e dunque il pericolo di lisciviazione. Alla luce di quanto sopra esposto, nonché del metodo di gestione attualmente in uso indicato dal proponente, si conferma la necessità dell'installazione di bacini di contenimento ai serbatoi che ne risultassero bisognosi proprio per evitare dispersioni non gestite. Non è infatti pensabile che la pavimentazione del sito sia oggetto di sversamenti liberi, che dovrebbero altresì essere raccolti dai bacini e a quel punto convogliati verso il depuratore.

- **RIFIUTI:** Per quanto attiene la gestione dei rifiuti daogliatura si invita la ditta a procedere alla classificazione seguendo il percorso decisionale previsto dall'allegato D alla parte IV del D.Lgs 152/06

- **MATRICE ACQUE SUPERFICIALI**

Alle considerazioni di cui sopra vanno aggiunte le valutazioni sulla matrice acque superficiali alla luce anche delle informazioni acquisite mediante l'ispezione ambientale del 02/03/2021.

Brevemente si fa presente che in tale ispezione, i tecnici ARPAT del Dipartimento del Circondario Empolese hanno prelevato quattro campioni di acqua così ripartiti:

1. un campione istantaneo delle acque in uscita dal pozzetto di ispezione ufficiale dello scarico produttivo nel Rio di Vitiana;

2. un campione di acque dal pozzetto di scarico delle acque meteoriche provenienti dall'area campestre esterna allo stabilimento sul lato nord, che raccoglie le acque dei campi a monte dell'impianto, le quali, attraversando verso sud l'impianto con una condotta interrata, dovrebbero giungere indisturbate al pozzetto campionato.

3. un campione dell'acqua del Rio di Vitiana a valle dello stabilimento Lapi, subito all'esterno del perimetro aziendale.

4. un campione dell'acqua del Rio di Vitiana, a monte dello scarico produttivo, all'interno del perimetro aziendale della ditta Lapi.”;

A seguito del sopralluogo effettuato e dei risultati delle analisi ai campioni prelevati il 02/03/2021 relative le acque di scarico, esprime:

“si ritiene il trattamento attuale non efficace, sollevando dubbi sull'efficienza depurativa dell'impianto in essere nel suo complesso.

Il presupposto, quindi, per poter valutare il progetto di raddoppio del depuratore privo di impatti ambientali significativi aggiuntivi o comunque nel suo complesso non impattante per quanto attiene la matrice acque superficiali è la garanzia che le innovazioni e le implementazioni dell'impianto proposte, ovvero la tecnologia MBBR (Moving Bed Biofilm Reactor) e l'aggiunta di una vasca di ossidazione a cui affluiscono anche le AMDC, comportino il raggiungimento di un

livello di efficienza ed efficacia depurativa tale da non compromettere la qualità chimica ed ecologica del corpo idrico recettore. Senza questa condizione, visto lo stato attuale di gestione dell'impianto, non è possibile esprimersi favorevolmente al raddoppio.

Si chiede dunque all'Autorità competente che nell'atto autorizzativo sia inserito il rispetto dei limiti dei parametri in autocontrollo, ossia: pH, COD, BOD5, solidi, N totale, N nitroso, P totale, Ferro, Alluminio, cloruri, Temperatura corso recettore, tensioattivi e Escherichia coli. Come autocontrollo interno dell'azienda si chiede che siano sempre verificati anche gli altri parametri del ciclo dell'azoto: N ammoniacale e N nitrico.

Inoltre si ricorda che ARPAT, quale organo di controllo, si riserva la facoltà di effettuare la verifica del rispetto dei parametri di tutta la tab 3 All.5 della III parte del D.Lgs 152/06, colonna a) scarico in acque superficiali, qualora lo ritenga opportuno ai fini della salvaguardia del corpo idrico recettore.

In merito, infine, alle criticità emerse per le acque meteoriche, anch'esse risultate contaminate dai reflui industriali della Ditta, si ritiene necessario che la ditta fornisca giustificazioni in merito allo stato dei pozzetto e dei reflui ivi contenuti, ribadendo l'obbligo di mantenere separate le acque meteoriche provenienti dalle aree agricole a nord dello stabilimento, e pertanto prive di trattamento, da tutti gli altri scarichi della Lapi. Dovrà esserne data garanzia nei futuri atti autorizzativi, prescrivendo se opportuno un'ispezione del canale interrato per verificarne lo stato di manutenzione e l'efficienza.”;

il Genio Civile Valdarno Superiore, nel proprio contributo tecnico del 09.02.2021, : “fa presente che la ricerca giunta a conclusione non costituisce titolo autorizzatorio al prelievo delle acque pubbliche, per cui il Proponente, per l'incremento dei volumi annui previsti nel progetto di ampliamento dell'impianto in oggetto, che comporta l'utilizzo dei nuovi pozzi realizzati nell'ambito della ricerca idrica, dovrà presentare richiesta di Concessione/Variante sostanziale presso lo scrivente Settore.

In relazione alle tutele di cui al R.D. 523/1904 e art. 3 della L.R. 41/2018, il proponente dovrà presentare istanza di Autorizzazione Concessione Demaniale per il nuovo scarico e la nuova tubazione in attraversamento del Rio Vitiana secondo la modulistica scaricabile dal sito regionale, corredata di oneri istruttori, bolli ed elaborati di dettaglio.

Si anticipa che in corrispondenza del nuovo scarico, le sponde ed il fondo alveo andranno opportunamente protette; la nuova tubazione in attraversamento dovrà essere posata preferibilmente in subalveo con la tecnica no-dig.

Poichè agli atti di Ufficio non risultano essere state rilasciate Concessioni Demaniali per le opere interferenti con il Rio Vitiana quali, a titolo esemplificativo e non

esaustivo, l'attraversamento carrabile e le tubazioni in attraversamento del corso d'acqua, il proponente dovrà procedere alla regolarizzazione di tutte le occupazioni presenti.”;

Prescrive che:

“- In conformità al R.D. 1775/1933 ed al DPGR 61/R/2016, il Proponente dovrà presentare una richiesta di Concessione/Variante sostanziale alla Concessione esistente per essere abilitato al prelievo dei volumi annui previsti nel progetto di ampliamento in oggetto e per l'utilizzo dei nuovi pozzi realizzati nell'ambito della ricerca idrica effettuata;

- In conformità al R.D. 523/1904 ed al DPGR 60/R/2016, il Proponente dovrà inoltre presentare richiesta di Autorizzazione e Concessione Demaniale per la realizzazione del nuovo scarico e la posa della nuova tubazione oltre che per regolarizzare le occupazioni demaniali già in essere”.

Nel contributo del 26/03/2021 oltre che confermare il precedente, si “invita il proponente a verificare se il depuratore ed il relativo ampliamento scarichino nel manufatto autorizzato con N.O. 33180/2002 ed a regolarizzare le occupazioni demaniali nuove e/o esistenti secondo le modalità già indicate ai sensi del DPGR 60/R/2016.”.

Nel contributo finale del 13.04.2021 ha comunicato che il procedimento di rilascio della Concessione di derivazione è tuttora in corso e in attesa di una definizione. Sulla base di quanto indicato dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, in conformità al R.D. 1775/1933 ed al D.P.G.R. 61/R/2016, il Proponente potrà ottenere un incremento dei volumi annui prelevati di 400.000 m<sup>3</sup>/anno (massimo volume assentibile), rispetto ai 630.000 m<sup>3</sup>/anno richiesti. L'atto di concessione indicherà ulteriori indicazioni di dettaglio.

Allega una nota di Autorità idrica Toscana afferente ai previsti prelievi idrici del sito produttivo in esame allo stato futuro;

Dato atto che il proponente prende in esame le caratteristiche dell'impianto, la descrizione dei processi produttivi, l'organizzazione delle aree ed il traffico indotto. Il medesimo descrive le caratteristiche delle componenti ambientali relative all'area vasta, individua gli impatti dovuti all'attività in esame e ne esamina le ricadute socio-economiche;

Considerato quanto segue, in merito alla documentazione complessivamente depositata dal proponente, nonché in merito ai contributi istruttori pervenuti:

il presente procedimento ha ad oggetto la modifica sostanziale di un impianto produttivo esistente;

a riguardo dell'incremento dei volumi emunti, secondo il proponente, viste le prove dal medesimo condotte, la scelta dei nuovi pozzi appare sostenibile anche in funzione della distanza di rispetto dal campo

pozzi di Riottoli (gestore Acque S.p.a.), su cui peraltro i prelievi ipotizzati risulterebbero non avere alcuna influenza. Il campo pozzi di Riottoli si troverebbe a "monte" idrogeologico rispetto ai nuovi pozzi di Lapi Gelatine Spa; il raggio di influenza di ciascuno di tali pozzi sarebbe inferiore a 200 m;

lo stabilimento di Lapi Gelatine ed il relativo depuratore sono fondati su solette in c.a. e circondati da aree impermeabilizzate, estese per tutta la zona interessata dalle lavorazioni, al fine di evitare qualsiasi tipo di contaminazione delle acque di superficie o del terreno;

in merito al nuovo impianto di essiccazione, che permetterà di raggiungere una capacità essiccative doppia rispetto all'attuale, il sistema di controllo più efficiente e la sostituzione di una caldaia a vapore con una di nuova generazione, a rendimento più elevato, permetterà un efficientamento energetico stimato in un risparmio tra l'11 e il 15% del consumo di energia elettrica, e tra il 5 e l'8 % del consumo di gas, per unità prodotta;

gli interventi di ottimizzazione delle vasche e dei trattamenti esistenti, la miglior gestione del fango e una miglior digestione aerobica dei composti organici (introduzione MBBR), rispetto allo stato attuale, eviteranno l'insorgenza di sostanze maleodoranti o comunque una diffusione tale da raggiungere i più vicini ricettori sensibili;

la componente impiantistica più rumorosa è costituita dal gruppo delle nuove soffianti, per l'insufflazione di aria nel comparto di ossidazione del depuratore (trattamento MBBR); è stato previsto di equipaggiare le stesse soffianti con apposite cabine di insonorizzazione per ridurre il loro l'impatto sonoro;

allo stato attuale, il traffico annuale di mezzi pesanti stimato per il sito è pari a circa 2.150 veicoli/anno (circa 5-6 veicoli giorno), mentre la previsione futura è di circa 3.550 veicoli/anno (circa 9-10 veicoli giorno). I veicoli in transito sono e saranno indirizzati quasi esclusivamente allo svincolo Empoli Ovest della s.g.c. FI- PI-LI, attraverso le strade provinciali n. 11 e n. 10;

dei rifiuti prodotti solo lo 0,17% viene classificato come pericoloso ed è generato esclusivamente dal ciclo produttivo. I fanghi prodotti in maggiori quantità (CER 020204 per circa 5.000 t), vengono conferiti ad aziende autorizzate alla loro gestione. Allo stato futuro è stimabile un raddoppio dei rifiuti prodotti per un totale di circa 10.500 t di rifiuto all'anno, di cui ancora circa il 96% sarà originato dall'esercizio del depuratore e circa il 4% sarà originato dal ciclo produttivo. Dei rifiuti prodotti, solo lo 0,16% sarà classificato come pericoloso e sarà generato esclusivamente dal ciclo produttivo;

in merito ai consumi energetici, sono prevedibili incrementi di utilizzo di energia ma, in rapporto all'unità di prodotto in uscita (gelatina), i consumi energetici specifici saranno abbattuti di alcuni punti percentuali. Le soffianti del comparto biologico (ossidazione del

carico organico e del contenuto di azoto) costituiscono la componente impiantistica più energivora del depuratore sono responsabili di circa il 70% dei consumi globali. Il reattore biologico futuro di progetto verrà dunque equipaggiato da vari sistemi di ottimizzazione e controllo della concentrazione di ossigeno disciolto. In ogni comparto aerobico verrà installato un sensore per la misurazione dell'ossigeno e la capacità delle soffianti verrà regolata e modulata in funzione del valore misurato, tramite convertitori di frequenza. Così facendo, si eviterà di raggiungere concentrazioni di ossigeno troppo elevate e verranno ottimizzati altresì sensibilmente i consumi elettrici delle soffianti;

in previsione dei futuri incrementi produttivi, il Proponente ha già provveduto ad avviare la necessaria procedura presso il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, conclusosi con parere favorevole rilasciato dal Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Firenze in data 04/10/2019 prot. n. 20322 (Pratica n. 7057).

Contestualmente alla realizzazione del progetto verrà implementato l'attuale impianto antincendio, attraverso l'installazione di un anello con idranti a manichetta, distribuiti nei vari reparti produttivi, e l'installazione di serbatoi per lo stoccaggio di circa 90 m<sup>3</sup> d'acqua;

Il proponente considera le alternative progettuali; l'alternativa zero (non ampliare la produzione) significa mettere a rischio la stessa esistenza della Lapi Gelatine o quantomeno arrischiare un suo ridimensionamento, con tutte le conseguenze di tipo economico ed occupazionale;

Considerato infine quanto segue:

la procedura di verifica di assoggettabilità si svolge con riferimento al livello preliminare della progettazione;

lo scopo della procedura non è il rigetto o meno di un progetto ma la sua eventuale sottoposizione alla procedura di VIA;

il proponente ha descritto e rappresentato l'impianto in oggetto, sia in assetto autorizzato che allo stato modificato, ed i relativi impatti;

ai fini della realizzazione della modifica progettuale è necessario un ulteriore apporto di acqua, di cui alla istanza di concessione richiesta dal Proponente. Tale concessione, secondo quanto indicheranno il concedente Genio Civile e la competente Autorità di bacino, terrà conto di quanto previsto degli articoli del D.Lgs. 152/2006: art. 96 (Modifiche al regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 ) comma 11; art. 144 (Tutela e uso delle risorse idriche) e art. 145 (Equilibrio del bilancio idrico), in applicazione - tra l'altro- della gerarchia delle priorità nell'utilizzo della risorsa idrica, di cui alla parte terza del suddetto decreto;

Dato che, allo stato attuale ed allo stato futuro, i prelievi idrici di Lapi Gelatine Spa saranno comunque inferiori alla soglia di 50 l/s di cui alla parte seconda, allegato IV, del d.lgs.152/2006; l'eventuale futuro

superamento di detta soglia sarà considerata modifica sostanziale da sottoporre a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA. Nel presente procedimento, quale necessaria attività connessa al regolare funzionamento del sito produttivo in esame, sono state prese in esame in prelievi idrici da pozzo, allo stato attuale ed allo stato futuro;

Esaminati i criteri per la verifica di assoggettabilità, di cui all'allegato V alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006, con riferimento alle caratteristiche progettuali, alla localizzazione ed agli impatti prevedibili e rilevato che, anche alla luce dei contributi pervenuti, i medesimi sono stati tenuti di conto nell'ambito del presente atto;

Tenuto conto dei principi di prevenzione e di precauzione, di cui all'art. 3 ter del D.Lgs. 152/2006;

Rilevato che dall'esame istruttorio svolto sul progetto, sulla base della documentazione presentata e dei contributi tecnici istruttori pervenuti, può essere esclusa la presenza di effetti negativi significativi sull'ambiente, ed è emersa l'indicazione di misure finalizzate ad incrementare la sostenibilità dell'intervento;

Ritenuto non necessario sottoporre l'impianto in esame alla procedura di valutazione dell'impatto ambientale e ritenuto tuttavia necessario, al fine di mitigare e monitorare gli impatti ed incrementare la sostenibilità dell'intervento, formulare la seguente prescrizione:

1. ai fini della richiesta di autorizzazione ambientale, il proponente deve dare conto, negli elaborati di livello definitivo che verranno presentati, di quanto segue:

a) delle indicazioni fornite da ARPAT nel contributo istruttorio del 25.03.2021, come riportato in premessa al presente atto;

(la presente prescrizione 1. lettera a) è soggetta a verifica di ottemperanza a cura di Arpat, che ne comunicherà gli esiti anche al Settore VIA regionale)

Ritenuto inoltre opportuno raccomandare quanto segue al proponente:

per la fase di costruzione, l'adozione delle buone pratiche di cui alle linee guida redatte da Arpat "Linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale" del gennaio 2018, pubblicate sul sito web della Agenzia;

fatto salvo quanto previsto dal d.p.r. 120/2017, l'adozione delle buone pratiche per la gestione delle terre e rocce da scavo, di cui alle specifiche linee guida del Sistema nazionale della protezione ambientale (SNPA 22/2019);

l'adozione delle buone pratiche per il controllo delle emissioni odorigene, di cui al documento SNPA38/2018 del 3.10.2018;

programmare il traffico di mezzi pesanti, in ingresso ed in uscita dall'impianto, al fine di evitare punte di traffico indotto sulla viabilità interessata;

Ritenuto infine necessario ricordare al proponente quanto segue, con riferimento alle pertinenti norme e disposizioni di piano, come emerse in sede istruttorio:

le indicazioni fornite da Genio Civile Valdarno Superiore nei contributi istruttori del 26.03.2021 e del 13.04.2021, come riportati in premessa al presente atto, con riferimento alle componenti ambientali idrica ed idraulica;

fatto salvo quanto previsto dalla l.r. 41/2018 con riferimento alle nuove opere da realizzarsi nelle aree a pericolosità da alluvione P2; nel rispetto delle previsioni del Piano di gestione del rischio alluvioni (PGRA) del distretto Appennino settentrionale, l'esercizio del polo impiantistico, ivi incluse le opere esistenti, deve avvenire in condizioni di gestione del rischio idraulico. A tal proposito, tenuto conto della documentazione agli atti del presente procedimento e della Disciplina del PGRA si ricorda la necessità che:

A. siano adottate specifiche misure di precauzione e protezione nei confronti degli addetti e degli utenti, in relazione al rischio idraulico e che dette misure siano incluse nella documentazione di sicurezza di cui al d.lgs. 81/2008 e che siano portate a conoscenza degli addetti e degli utenti nonché della Azienda sanitaria, soggetto competente ai controlli di cui al medesimo decreto;

b. siano adottate misure per evitare che, in caso di alluvione, sostanze inquinanti presenti nell'impianto possano riversarsi nelle acque, nonché per prevenire danni alle cose presenti all'interno dell'impianto.

Le misure di cui alle precedenti lettere a) e b), devono essere portate a conoscenza del Comune di Empoli, della Unione dei Comuni del Circondario empolese-valdelsa e della Città Metropolitana di Firenze, ai fini del loro inserimento e coordinamento all'interno dei rispettivi Piani di protezione civile;

la realizzazione delle nuove opere deve rispettare le distanze minime poste a tutela dei corsi d'acqua, di cui al r.d. 523/1904 ed alla l.r. 41/2018,

quanto previsto dal vigente PGA, come indicato dalla Autorità di Bacino, nel contributo istruttorio riportato in premessa al presente atto;

di aggiornare i documenti di sicurezza di cui al D.Lgs. 81/2008, tenendo conto delle modifiche previste per il sito produttivo in esame;

nel caso di sversamenti accidentali di oli, carburanti o altri liquidi inquinanti, di provvedere all'immediata asportazione del fluido versato e di provvederne al corretto smaltimento come rifiuto;

le immissioni sulla viabilità ordinaria devono avvenire nel rispetto del Codice della strada e del relativo regolamento attuativo, senza creare pericolo o intralcio alla circolazione;

in fase di costruzione:

il rispetto dei valori limite previsti dal Piano comunale di classificazione acustica, fatta salva la possibilità per il proponente di chiedere al Comune una deroga acustica per la specifica attività di cantiere e per la specifica attività rumorosa, privilegiando comunque la messa in opere di misure di mitigazione;

le modalità di prevenzione della produzione di polveri, previste dalla parte quinta del d.lgs. 152/2006 e dal Piano regionale della qualità dell'aria, allegato 2, paragrafo 6;

qualora dovessero verificarsi sversamenti accidentali, l'attivazione delle procedure di bonifica ai sensi dell'art. 242 del D.lgs. 152/2006 e seguenti. In caso di ritrovamento di terreni inquinati, l'attivazione delle misure di prevenzione di cui alla parte quarta del d.lgs. 152/2006;

le disposizioni del regolamento di cui al D.P.G.R. n. 46/R/2008, art.40 ter, relative alla corretta gestione delle acque meteoriche dilavanti;

Dato atto che:

il proponente nelle successive fasi progettuali e dell'iter amministrativo previsto è comunque tenuto all'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalla vigente normativa;

la realizzazione delle nuove opere previste e la gestione del sito produttivo in esame si devono conformare alle norme tecniche di settore nonché alla pertinente disciplina normativa degli atti di pianificazione territoriale e di settore;

Sono fatte salve le vigenti disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori; Ritenuto, per quanto sopra, di adottare le opportune determinazioni;

#### DECRETA

1. di escludere, ai sensi e per gli effetti dell'art.19 del D.Lgs. 152/2006, dalla procedura di valutazione di impatto ambientale il progetto di ampliamento dell'esistente impianto di depurazione acque reflue e di incremento della produzione di gelatine, nello stabilimento posto in via Lucchese, nel Comune di Empoli, proponente: Società Lapi Gelatine S.p.a. (sede legale: P.zza Rita Levi Montalcini n. 2, Santa Croce sull'Arno

- PI; partita IVA: 03362180964), per le motivazioni e le considerazioni riportate in premessa, subordinatamente al rispetto della prescrizione e con l'indicazione delle raccomandazioni appositamente formulate in narrativa;

2. di individuare, ai sensi dell'art. 55 della L.R. 10/2010 e della D.G.R. 1196/2019 allegato F, quali Soggetti competenti al controllo dell'adempimento delle prescrizioni di cui al precedente punto 1) del dispositivo,

quelli indicati nelle singole prescrizioni. Sono fatte salve le competenze di controllo stabilite dalla normativa vigente;

3. di stabilire che le nuove opere previste dal progetto in esame devono essere realizzate entro cinque anni a far data dalla pubblicazione sul B.U.R.T. del presente provvedimento, fatta salva la possibilità di motivata richiesta di proroga da parte del proponente;

4. di dare atto che, presso la sede del Settore VIA in Piazza dell'Unità Italiana 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento;

5. di notificare il presente decreto al proponente Società Società Lapi Gelatine S.p.a.;

5. di comunicare il presente decreto ai Soggetti interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

*Il Dirigente*  
Carla Chiadini

---

#### Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro

DECRETO 19 aprile 2021, n. 6252  
certificato il 20-04-2021

**Determinazione delle rappresentanze nella Commissione regionale permanente tripartita, di cui all'articolo 23 della l.r. 32/2002: rettifica decreto 534/2021 per correzione errore materiale.**

LA DIRETTRICE

Visti gli artt. 98, 99, 100, 101 e 106 del D.P.G.R. 8 agosto 2003 n. 47/R "Regolamento di esecuzione della L.R. 26/07/2002 n. 32 (Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro)", relativi ai criteri per la determinazione del grado di rappresentatività delle organizzazioni sindacali dei datori di lavoro, dei lavoratori e delle associazioni dei disabili;

Visto il decreto del Direttore della Direzione Istruzione e Formazione n. 534 del 15 gennaio 2021

avente ad oggetto “Determinazione delle rappresentanze nella Commissione regionale permanente tripartita, di cui all’articolo 23 della l.r. 32/2002”;

Preso atto che nel citato decreto, nel punto 4 del dispositivo, per errore materiale, sono state riportate le organizzazioni rappresentative delle imprese che hanno presentato domanda, e che erano già state elencate nel punto 1 del dispositivo stesso, mentre invece il punto 4 avrebbe dovuto riportare solo quelle maggiormente rappresentative alle quali spetta, in base all’articolo 106 del D.P.G.R. 47/R/2003, designare i componenti effettivi e supplenti;

Considerato che, nonostante l’errore materiale contenuto nel punto 4 del dispositivo del citato decreto n. 534/2021, la richiesta di designazione è stata inviata correttamente alle sole organizzazioni maggiormente rappresentative;

Considerato che, in base al punto 1 del citato decreto n. 534/2021, Confcommercio - Imprese per l’Italia Toscana risulta l’organizzazione maggiormente rappresentativa in due ambiti economici, quello del commercio e quello del turismo e che Confesercenti Toscana è la seconda organizzazione maggiormente rappresentativa nei medesimi ambiti economici;

Visto l’art. 109 del Regolamento emanato con DPGR 8.8.2003 n. 47/R, il quale prevede che “all’organizzazione maggiormente rappresentativa in ciascun ambito economico è attribuita la designazione di un componente effettivo e del relativo supplente” e che “alla stessa organizzazione, anche se presente in più ambiti economici indicati dall’articolo 98, non può essere attribuito più di un componente effettivo e relativo supplente”;

Preso atto che con specifica nota, conservata agli atti, il Direttore della Direzione Istruzione e Formazione ha chiesto a Confcommercio di esprimere una preferenza per uno degli ambiti economici in modo che Confesercenti avrebbe designato i componenti nell’altro ambito economico;

Considerato opportuno per ragioni di chiarezza amministrativa, rettificare il citato decreto n. 534/2021 riportando più correttamente, nel punto 4 del dispositivo, le sole organizzazioni maggiormente rappresentative delle imprese tenendo conto dell’opzione espressa da Confcommercio circa l’ambito economico di rappresentanza;

Di dare atto che questa rettifica non comporta modifiche rispetto alle organizzazioni alle quali sono state inviate le richieste di designazioni in attuazione

dell’art. 106 del D.P.G.R. 47/R/2003, e che quindi tutte le designazioni presentate rimangono valide ai fini della ricostituzione della Commissione regionale permanente tripartita;

#### DECRETA

- Di sostituire, per le ragioni indicate in narrativa, il punto 4 del decreto n. 534 del 15 gennaio 2021 avente ad oggetto “Determinazione delle rappresentanze nella Commissione regionale permanente tripartita, di cui all’articolo 23 della l.r. 32/2002” con il seguente:

“4. di individuare, ai sensi dell’art. 106 del D.P.G.R. 8/08/2003 n. 47/R, per ogni ambito economico, l’organizzazione maggiormente rappresentativa delle imprese a livello regionale, cioè con il maggior numero di imprese iscritte, a norma del proprio statuto ed in regola con i pagamenti delle quote associative alla data del 31 dicembre 2019, alle quali spetta designare il componente effettivo e il relativo supplente nella Commissione Regionale Permanente Tripartita:

Agricoltura:

1) Confederazione Italiana Agricoltori Toscana (CIA TOSCANA)

1 componente effettivo + 1 componente supplente  
Artigianato

1) Federazione Regionale CNA Toscana

1 componente effettivo + 1 componente supplente  
Commercio

1) Confcommercio-Imprese per l’Italia Toscana

1 componente effettivo + 1 componente supplente  
Cooperazione

1) Confcooperative 1 componente effettivo + 1  
componente supplente

Industria:

1) Confindustria Toscana 1 componente effettivo + 1  
componente supplente

Turismo:

1) Confesercenti Toscana 1 componente effettivo + 1  
componente supplente”;

- Di confermare, in ogni sua parte, quanto riportato nei restanti punti del citato decreto n. 534 del 15 gennaio 2021.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’art. 18 della l.r. 23/2007.

*La Direttrice*  
Francesca Giovani

---

**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile**  
**Settore Genio Civile Toscana Nord**



DECRETO 20 aprile 2021, n. 6320  
certificato il 21-04-2021

**R.D. nr. 1775/33 - Conclusione con esito negativo della conferenza di servizi, indetta ai sensi dell'ex art. 14-ter legge n. 241/1990 in forma sincrona modalità simultanea, finalizzata all'approvazione dell'aggiornamento del Piano di Gestione del bacino di Giaredo (pratica GD2), sito sul T. Gordana nel Comune di Zeri (MS), utilizzato a scopo idroelettrico da Edison SpA.**

IL DIRIGENTE

Visti:

- la Legge n. 241/1990;
- il R.D. n. 1775 del 11/12/1933;
- il D.P.R. 18.2.1999 n°238;
- l'art. 9 del D.Lgs. 12/07/1993 n. 275, riordino in materia di concessione di acque pubbliche;
- il D.Lgs. del 03/04/2006 n° 152, artt. 95 e 96;
- la L.R. 02/12/1994 n° 92;
- la L.R. n. 22/2015 e il DGRT n. 122 del 23/02/2016;
- il D.L.vo 31.03.1998, n. 112;
- la Deliberazione del Consiglio della Regione Toscana n. 6 del 25.01.2005 "Approvazione del piano di tutela delle acque";
- il regolamento emanato dalla Regione Toscana di cui al D.P.G.R. 21/04/2015 n. 51/R/2015, così come modificato dal DPGRT n. 46/R del 11/08/2017;
- la L.R. 28/12/2015, n. 80 "Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri" ed in particolare l'articolo 2, comma 1 letteram);
- la L.R.11/11/2016 n.77 "disposizioni urgenti in materia di concessioni del demanio idrico" art. 3;
- la D.G.R. n. 194 del 16/03/2016 "Concessioni di acque pubbliche e di aree del demanio fluviale. Approvazione degli schemi tipo di disciplinare, come da DGR 29 dicembre 2015 n. 1341, ed ulteriori disposizioni per l'istruttoria ed il rilascio";
- la L.R. 68/2016 "Interventi normativi relativi alla seconda variazione al bilancio 2016. Modifiche alle leggi regionali 42/1998, 32/2002, 21/2010, 66/2011, 77/2012, 77/2013, 86/2014, 70/2015 e 81/2015";
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1068 del 01/10/2018 e n. 1035 del 05/08/2019;
- il decreto del Presidente della Giunta Regionale Toscana n. 61/R del 16/08/2016, pubblicato sul BURT n. 37 del 19/08/2016, così come modificato dal DPGRT n. 46/R del 11/08/2017;
- il R.D. n. 523/1904 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e s.m.i.;
- la L. 37/1994 "Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, torrenti, laghi e altre acque pubbliche";

- la L. 41/2018 "Disposizioni in materia di rischio di alluvioni e di tutela dei corsi d'acqua in attuazione del decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 (Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni). Modifiche alla l.r. 80/2015 e alla l.r. 65/2014";

- la L. 79/2012 "Nuova disciplina in materia di consorzi di bonifica. Modifiche alla l.r. 69/2008 e alla l.r.91/1998. Abrogazione della l.r. 34/1994";

- la DCRT n. 101 del 21/12/2016 - modifiche al reticolo idrografico e di gestione di cui alla

L.R. n. 79/2012 e succ. Aggiornamento tecnico di cui alla DGRT n. 899 del 06/08/2018;

- la deliberazione della Giunta Regionale Toscana n. 888 del 07/08/2017;

- il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 60/R del 12/08/2016, pubblicato sul BURT n. 36 del 17/08/2016 "Regolamento in attuazione dell'articolo 5 della legge regionale 28 dicembre 2015 n. 80 "Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri" recante disciplina del rilascio delle concessioni per l'utilizzo del demanio idrico e criteri per la determinazione dei canoni, come modificato dal DPGR 45/R dell'8/8/2017;

- la deliberazione della Giunta Regionale Toscana n. 58 del 21/01/2019;

- la L.R. 23/07/2009 n. 40;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 1 novembre 1959 n. 1363 "Approvazione del regolamento per la compilazione dei progetti, la costruzione e l'esercizio delle dighe di ritenuta";

Visto l'articolo 114, del D. Lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale" il quale prevede che le operazioni di svaso, sghiaimento e sfangamento delle dighe siano effettuate sulla base di un progetto di gestione predisposto dal gestore nel rispetto dei criteri fissati con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare di concerto con il Ministro delle attività produttive e con quello delle politiche agricole e forestali, previa intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano; considerato che ai sensi del comma 5 dell'articolo 114, del D. Lgs. 152/2006, il progetto di gestione è approvato dalle regioni, con eventuali prescrizioni, entro sei mesi dalla sua presentazione, previo parere dell'amministrazione competente alla vigilanza sulla sicurezza dell'invaso e dello sbarramento; considerato che continua ad applicarsi il Decreto 30 giugno 2004 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio "Criteri per la redazione del progetto di gestione degli invasi, ai sensi dell'articolo 40, comma 2, del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152, e successive modifiche ed integrazioni, nel rispetto degli obiettivi di qualità fissati dal medesimo decreto legislativo", di seguito indicato DM 30 giugno 2004;

Vista la legge regionale 10 dicembre 1998 n. 88 “Attribuzione agli enti locali e disciplina generale delle funzioni amministrative e dei compiti in materia di urbanistica e pianificazione territoriale, protezione della natura e dell’ambiente, tutela dell’ambiente dagli inquinamenti e gestione dei rifiuti, risorse idriche e difesa del suolo, energia e risorse geotermiche, opere pubbliche, viabilità e trasporti conferite alla Regione dal D. Lgs. 31 marzo 1998 n. 112”;

Considerato che l’articolo 23 bis dello stesso d.p.g.r. 18/R/2010, nelle more della definizione di un’organica disciplina regionale in materia e fino all’adozione del decreto ministeriale di cui all’articolo 114 comma 4 del d.lgs 152/2006, detta disposizioni transitorie per il procedimento di approvazione dei progetti di gestione in attuazione del medesimo articolo 114 e in conformità ai criteri del D.M 30 giugno 2004;

Vista la DGRT n. 14 del 07/01/2019 “Approvazione del disciplinare tecnico amministrativo per la predisposizione, approvazione ed attuazione del progetto di gestione degli invasivi”;

Vista la nota di prot. 5320 del 08/01/2021 con la quale la soc. Edison SpA - CF: 06722600019 ha trasmesso l’”Aggiornamento del progetto di gestione Diga di Giaredo” (pratica GD2), sita sul T. Gordana nel comune di Zeri (MS), utilizzata a scopo idroelettrico, presentato in ottemperanza a quanto previsto dall’art. 114 del D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i., dall’art. 1 comma 2 del DM 30/06/04;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 1844 del 08/02/2021 con cui si è conclusa negativamente la Conferenza di Servizi, ai sensi dell’ex art. 14, c.2, Legge n. 241/1990 in forma semplificata modalità asincrona, indetta con prot.10460 del 12/01/2021 e la contestuale Conferenza di servizi istruttoria ex art. 14, c.1 legge n. 241/1990, finalizzata all’approvazione dell’aggiornamento del Piano di Gestione del bacino di Giaredo (pratica GD2), sito sul T. Gordana nel Comune di Zeri (MS), utilizzato a scopo idroelettrico da Edison SpA - CF: 06722600019, presentato in ottemperanza a quanto previsto dall’art. 114 del D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i., dall’art. 1 comma 2 del DM 30/06/04, producendo l’effetto di rigetto della domanda prot. 5320 del 08/01/2021, in quanto il progetto presentato da Edison SpA doveva essere sottoposto a valutazione di incidenza (VINCA) risultando interamente ricompreso nella Zona Speciale di Conservazione (ZSC) “Valle del Torrente Gordana” (IT5110001) appartenente alla Rete Natura 2000;

Visto le osservazioni presentate da Edison SpA, prot. n. 72788 del 19/02/2021, pervenute entro 10 giorni dalla data di emissione del decreto, così come stabilito dall’art.

14 bis e dall’art.10 bis della L 241/90, valevoli anche quale istanza di riesame del documento “Aggiornamento del progetto di gestione Diga di Giaredo” costituito dalla nota di trasmissione e dalla relazione “Integrazioni per VINCA PDG Giaredo 2020\_rev”;

Ritenuto che le stesse non sarebbero potute essere superate senza una nuova valutazione contestuale mediante una Conferenza di servizi simultanea;

Vista la nota prot. n.87540 del 26/02/2021 con la quale, in accoglimento delle osservazioni presentate da Edison SpA, è stata convocata la prima riunione della Conferenza di servizi decisoria ex art. 14-ter, Legge n. 241/1990, in modalità sincrona, invitando a parteciparvi le Amministrazioni coinvolte;

Visto il verbale della prima riunione della Conferenza di servizi decisoria ex art. 14-ter, Legge n. 241/1990 svolta in modalità sincrona il giorno 12/03/2021 (All. 1 non pubblicato);

Considerato che la seconda seduta della Conferenza di Servizi decisoria ex art. 14 ter Legge n. 241/1990, svolta il giorno 08/04/2021, finalizzata alla determinazione della posizione unica regionale di cui all’art.26-ter della LR 40/2009, dalla quale è scaturito il parere unico regionale “negativo in quanto, dal momento che l’invaso è localizzato all’interno di una sito della Rete Natura 2000, e precisamente la ZSC “Valle del Torrente Gordana” (IT5110001), il Piano di Gestione dovrà essere preventivamente assoggettato alla procedura di screening di VINCA. Ha stabilito inoltre, che le attività di svasso totale o parziale dovranno essere approvate nell’ambito di apposito piano operativo di cui al DM 30/06/2004” (verbale di cui all’allegato 2 non pubblicato);

Considerato pertanto che, la Conferenza di servizi sincrona ex art.14-ter della L 241/90, convocata in seconda riunione per il giorno 08/04/2021 alla presenza degli Enti esterni alla Regione, non può concludersi con esito favorevole;

Ritenuto, per quanto sopra esposto, di concludere negativamente la Conferenza di servizi indetta con prot. 87540 del 26/02/2021, ai sensi dell’ex art. 14-ter legge n. 241/1990 in forma sincrona modalità simultanea, finalizzata all’approvazione dell’aggiornamento del Piano di Gestione del bacino di Giaredo (pratica GD2), sito sul T. Gordana nel Comune di Zeri (MS), utilizzato a scopo idroelettrico da Edison SpA- CF: 06722600019, presentato in ottemperanza a quanto previsto dall’art. 114 del D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i., dall’art. 1 comma 2 del DM 30/06/04, con nota prot. n. 5320 del 08/01/2021 e successiva nota prot. n. 72788 del 19/02/2021;

Dato atto che il responsabile del procedimento è il Dott. Giorgio Mazzanti, il quale dichiara l'assenza di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della Legge 241/1990;

Tutto ciò premesso e considerato;

#### DECRETA

1. di concludere con esito negativo, per le motivazioni espresse in narrativa e nei verbali di cui agli allegati 1 e 2 non pubblicati, la conferenza di servizi, indetta con prot. 87540 del 26/02/2021, ai sensi dell'ex art. 14-ter legge n. 241/1990 in forma sincrona modalità simultanea, finalizzata all'approvazione dell'aggiornamento del Piano di Gestione del bacino di Giaredo (pratica GD2), sito sul T. Gordana nel Comune di Zeri (MS), utilizzato a scopo idroelettrico da Edison SpA- CF: 06722600019, presentato in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 114 del D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i., dall'art. 1 comma 2 del DM 30/06/04, con nota prot. n. 5320 del 08/01/2021 e successiva nota prot. n. 72788 del 19/02/2021;

2. di stabilire che Edison SpA dovrà presentare un nuovo progetto per l'approvazione dell'aggiornamento del Piano di Gestione, comprensivo dell'istanza di valutazione di incidenza, per la quale dovrà essere utilizzata apposita modulistica reperibile all'indirizzo <https://www.regione.toscana.it/-/nulla-osta-e-valutazioni-di-incidenza-ambientale>. In particolare lo Studio di Incidenza dovrà essere trasmesso insieme al mod. 5 ed al mod. 11 "Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (ex art.47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445) per gli oneri istruttori previsti dall'art. 123 della L.R. 30/2015", nonché all'attestazione di avvenuto versamento degli oneri stessi (se dovuti);

3. di trasmettere il seguente provvedimento a:

Edison SpA, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti- Direzione Generale Dighe, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Ufficio Tecnico Dighe Firenze, Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Settentrionale, ARPAT Dipartimento di Massa, Comune di Pontremoli, Comune di Zeri, Azienda Sanitaria USL toscana Nord, Prefettura di Massa-Carrara, Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile, Settore Attività Faunistico Venatoria, Settore Bonifiche e Autorizzazioni Rifiuti, Settore Idrologico Regionale, Settore Protezione Civile e Riduzione del Rischio Alluvioni;

4. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità Giudiziaria competente nei termini di Legge.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT

ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007. Sono esclusi dalla pubblicazione gli allegati 1, 2 nel rispetto dei limiti alla trasparenza posti dalla normativa statale.

*Il Dirigente*  
Enzo di Carlo

---

**Direzione Ambiente ed Energia**  
**Settore Valutazione Impatto Ambientale**  
**Valutazione Ambientale Strategica - Opere Pubbliche di Interesse Strategico Regionale**

DECRETO 20 aprile 2021, n. 6359  
certificato il 21-04-2021

**D.Lgs. 152/2006, art. 19; L.R. 10/2010, art. 48.**  
**Procedimento di verifica di assoggettabilità relativo al progetto di un impianto fotovoltaico a terra della potenza di 46,848 MWp connesso alla rete elettrica nazionale, nel Comune di San Casciano dei Bagni e Piancastagnaio, Provincia di Siena. Proponente: CATCH THE SUN Srl. - Provvedimento conclusivo.**

#### IL DIRIGENTE

Vista la Direttiva VIA 2011/92/UE, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;

Vista la parte seconda del D.Lgs. 152/2006, in materia di procedure di valutazione dell'impatto ambientale;

Vista la L.R. 10/2010, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Visto il D.M. 30.3.2015, in materia di verifica di assoggettabilità a VIA;

Visto il regolamento di cui al d.p.g.r. 19/R/2017, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Vista la D.G.R. n. 1196 del del 01/10/2019, in materia di disposizioni attuative delle procedure di VIA; Viste la L. 241/1990 e la L.R. 40/2009, in materia di procedimento amministrativo;

Visti altresì, in materia energetica:

il D.Lgs. 387/2003 "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità";

D.Lgs. 28/2011 "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE";

la L.R. 39/2005 “Disposizioni in materia di energia”;  
le “Linee guida per l’autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili” emanate con D.M. 10/09/2010;

il D.M. 8.3.2013 ed il D.M. 10/11/2017 relativi alla “Strategia Energetica Nazionale 2017”;

il Piano Ambientale ed Energetico Regionale (PAER) approvato dal Consiglio Regionale, con deliberazione n.10 dell’11 febbraio 2015;

il Piano Nazionale Energia e Clima 2030 (PNIEC);

la L.R. 11/2011 “Disposizioni in materia di installazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili di energia”, nonché la deliberazione del Consiglio regionale n. 68 del 26.10.2011 e la deliberazione della Giunta regionale n. 107 del 20.2.2012;

la deliberazione del Consiglio regionale n. 15 del 11.2.2013, in materia di criteri e modalità di installazione degli impianti fotovoltaici a terra;

la L.R. 7 agosto 2020, n. 82 “Disposizioni relative alle linee guida regionali in materia di economia circolare e all’installazione degli impianti fotovoltaici a terra. Modifiche alla l.r. 34/2020 e alla l.r. 11/2011”;

Visti inoltre:

la parte terza del d.lgs.42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio), in materia di beni paesaggistici, ed in particolare l’art.152;

l’art. 14 comma 9 del citato d.m. 10/9/2010;

il Piano di indirizzo territoriale con valenza di Piano paesaggistico regionale (PIT-PPR), approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 37 del 27.3.2015 ed in particolare la disciplina delle invariati strutturali, le Schede d’ambito di paesaggio n.15 - Piana Arezzo-Val di Chiana e n. 19 - Amiata e la Disciplina di piano;

Premesso che:

in data 5/11/2020 (prot. n. 0382235), il proponente Catch the Sun S.r.l. (sede legale: via Venezia Giulia 4, San Benedetto del Tronto - AP; partita IVA: 02397370442) ha depositato, presso il Settore VIA - VAS - Opere pubbliche di interesse strategico regionale (Settore VIA) della Regione Toscana, una istanza di avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità, ai sensi dell’art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e dell’art. 48 della L.R. 10/2010, relativamente al progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra della potenza di 46,848 MWp, nei Comuni di San Casciano dei Bagni e Piancastagnaio (SI);

il Settore VIA ha chiesto con nota prot. 0387845 del 09/11/2020 il perfezionamento dell’istanza, che il proponente ha provveduto a trasmettere con nota pervenuta al prot. 0407180 de 23/11/2020;

il proponente ha ottemperato all’assolvimento dell’obbligo in materia di imposta di bollo (d.p.r. n. 642/1972);

il proponente ha provveduto a versare gli oneri istruttori di cui all’art. 47-ter della L.R. 10/2010, in applicazione della D.G.R. 1196/2019 allegato A;

il progetto rientra tra quelli di cui all’allegato IV, punto 2.b), alla parte seconda del d.lgs. 152/2006 e come tale è da sottoporre alla procedura di verifica di assoggettabilità di competenza regionale, ai sensi dell’art.45 della l.r. 10/2010;

il procedimento è stato avviato il 24/11/2020;

in data 24/11/2020, il Settore VIA regionale ha richiesto un contributo tecnico istruttorio ai Soggetti competenti in materia ambientale;

in esito alla pubblicazione di uno specifico avviso sul sito web regionale, sono pervenute n.2 osservazioni da parte del pubblico, entrambe contrarie alla realizzazione del progetto in esame;

il Settore VIA, con nota del 02/02/2021, ha chiesto al proponente di inviare eventuale documentazione di approfondimento in merito ai contributi istruttori ed alle osservazioni acquisiti agli atti e pubblicati sul sito web regionale;

il 15/02/2021 il proponente ha depositato la documentazione di approfondimento;

in data 5.3.2021, il proponente ha presentato il proprio riscontro al contributo pervenuto dalla competente Soprintendenza il 19.2.2021.

in relazione alla documentazione di approfondimento, sono stati acquisiti i contributi istruttori dei Soggetti interessati;

sulla base degli esiti istruttori, il Settore VIA, con nota del 17.3.2021, ha comunicato al proponente i motivi che ostano alla esclusione dalla procedura di VIA del progetto in esame, ai sensi dell’art.10 bis della l.241/1990;

in esito alla comunicazione di cui al capoverso precedente, il proponente ha inviato le proprie osservazioni, pervenute al protocollo regionale il 29.3.2021;

in merito alle suddette osservazioni, il Settore VIA ha acquisito i contributi della competente Soprintendenza, del Comune di San Casciano Bagni e del Settore regionale competente in materia di paesaggio;

Preso atto che la documentazione presentata dal proponente è costituita dai documenti allegati alla istanza presentata il 5.11.2020 e perfezionata il 23.11.2020, dalla documentazione di approfondimento del 15.2.2021 e dalla nota del 5.3.2021, di riscontro al contributo della Soprintendenza del 19.2.2021, nonché dalle osservazioni ex art.10 bis della l. 241/1990 del 29.3.2021;

Dato atto che, sulla base della documentazione presentata dal proponente, emerge - tra l’altro - quanto segue:

il progetto riguarda la realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenza di picco di 46,848 MWp sito in località Molino Burburicco in Val di Paglia, nel

Comune di San Casciano dei Bagni (SI), a breve distanza dal confine con il Comune di Radicofani (SI). L'accesso all'impianto è garantito dalla strada statale n.2 "Cassia" e da questa viene diviso in due parti;

è prevista la posa di 70.448 moduli fotovoltaici in silicio monocristallino, posti su struttura metallica fissa in acciaio zincato con pali infissi nel terreno, senza impiego di strutture in calcestruzzo per le fondazioni. I pannelli avranno inclinazione fissa sull'orizzonte, con altezza da terra massima di circa 2 m. Completano il progetto i connessi dispositivi elettrici, e le opere civili (quali viabilità interna, recinzione ed accessi, barriera vegetale perimetrale, illuminazione e sistema anti-intrusione);

sono nella disponibilità del proponente circa 53 ha di terreni, in piccola parte non idonei per la installazione di impianti fotovoltaici a terra;

la vita utile dell'impianto è stimata dal proponente in 30-40 anni;

è prevista la connessione dell'impianto alla rete elettrica nazionale tramite cavo dritto interrato in MT a 33 kV, posato lungo la strada provinciale n.18 dell'Amiata, fino ad una nuova stazione di elevazione utente e stazione elettrica di derivazione di Terna Spa, da realizzarsi nel Comune di Piancastagnaio (SI), a circa 2,5 km dall'impianto, per una superficie di circa 14.280 m<sup>2</sup>. Dalla stazione di derivazione è previsto il collegamento in "entra-esce" sull'elettrodotto Terna Spa a 132 kV "Piancastagnaio 3 - Acquapendente";

il progetto, ai fini della sua realizzazione ed esercizio, è soggetto ad autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003;

il proponente ha esaminato i criteri progettuali di cui alla deliberazione Consiglio regionale n. 15 del 11.2.2013;

il medesimo è in possesso della soluzione tecnica minima generale, rilasciata dal gestore della rete, Terna Spa;

l'area nella disponibilità del proponente risulta parzialmente interessata dal vincolo paesaggistico ex art. 142 comma 1 del d.lgs. 42/2004, ma l'impianto fotovoltaico nonché la stazione di elevazione utente/stazione di derivazione non ricadono in area tutelata;

nell'area di impianto è presente il vincolo idrogeologico;

non sono interessate aree naturali protette, siti della rete natura 2000, siti proposti (pSIC) o siti di interesse regionale (sir);

secondo il PIT-PPR, l'area di impianto ricade nell'ambito di paesaggio n. 15 - Piana Arezzo-Val di Chiana e la stazione elettrica nell'ambito di paesaggio n. 19 - Amiata;

secondo gli strumenti urbanistici del Comune di San Casciano Bagni, l'impianto ricade principalmente in area a destinazione agricola, marginalmente in area produttiva ed in area a destinazione estrattiva; la pericolosità

idraulica è variabile tra irrilevante e media; la pericolosità geomorfologica è variabile tra bassa e media;

il proponente ha inoltre preso in esame il quadro vincolistico complessivo e gli altri strumenti di piano pertinenti con l'iniziativa in esame;

ha analizzato i possibili impatti sulle componenti ambientali interessate dovuti alla realizzazione ed all'esercizio dell'impianto e le relative misure di mitigazione; ha descritto la fase di dismissione; ha analizzato le possibili alternative; ha preso in esame i benefici del progetto in termini di produzione di energia da fonte rinnovabile e di emissioni evitate di gas climalteranti ed inquinanti atmosferici;

ha presentato elaborati specialistici sugli elementi di rilievo, sia a carattere progettuale che ambientale;

Dato altresì atto che, nell'ambito della documentazione presentata il 15.2.2021 ed in particolare nell'elaborato "Osservazioni procedurali", il proponente - presa in esame in particolare la l.r. 82/2020 - conclude come segue:

"invita

codesta Amministrazione a dar corso al procedimento in esame procedendo con il rilascio del provvedimento di non assoggettabilità a VIA, sulla base della prevalenza dei contributi istruttori pervenuti. In subordine, si chiede di dare in ogni caso impulso al procedimento anche nelle more del giudizio pendente innanzi alla Corte Costituzionale avviando, nella denegata ipotesi in cui si ritengano sussistenti i relativi presupposti, l'iter di valutazione di impatto ambientale";

Visti i contributi tecnici istruttori acquisiti dai Soggetti competenti in materia ambientale, nell'ambito del presente procedimento, con riferimento - rispettivamente - alla documentazione presentata all'avvio del procedimento ed alla documentazione di approfondimento;

Comune di San Casciano dei Bagni del 8/1/2021 e del 5/3/2021, Comune di Piancastagnaio del 4/1/2020 e del 3/3/2021, Comune di Radicofani del 11/02/2021, Unione dei Comuni Valdichiana Senese del 8/1/2020, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Siena, Grosseto E Arezzo del 19/02/2021 e del 10/03/2021, Azienda USL Toscana Sud est del 23/12/2020, Settore "Tutela, valorizzazione e riqualificazione del paesaggio" del 10/01/2021 e del 26/02/2021, Settore "Servizi Pubblici Locali, Energia e Inquinamenti" del 03/12/2021 e del 04/03/2021, Settore "Forestazione. Usi civici. Agroambiente" del 17/12/2020, Settore "Autorità di gestione FEASR. Sostegno allo sviluppo delle attività agricole" del 7/01/2020 e del 3/3/2021, Settore "Genio Civile Toscana Sud" del 25/02/2021, ARPAT del 18/02/2021 e del 4/03/2021;

Rilevato che alcuni dei Soggetti interessati, nei propri

contributi di competenza sopra richiamati, evidenziano criticità paesaggistiche inerenti la realizzazione del progetto in esame, ed in particolare:

il Comune di San Casciano dei Bagni nel proprio contributo conclusivo del 5/3/2021 evidenzia - tra l'altro - quanto segue:

“In relazione alle controdeduzioni presentate dalla Ditta proponente a seguito del contributo che questo Comune ha inviato con nota del 07/01/2021 prot. 80 [NdR:pervenuto alla Regione Toscana il 8.1.2021], si ribadisce quanto già contenuto nella osservazione chiedendo che tale intervento sia sottoposto al procedimento di VIA, [...].

Detto questo si ritiene che in ogni caso tale progetto debba essere sottoposto a VIA, in relazione alle controdeduzioni della Società proponente, non si ritiene che le stesse siano esaustive in particolare riferimento ai seguenti punti della osservazione del Comune:

- PUNTO 1 dell'Osservazione del Comune:

L'Ente ha richiesto “idoneo approfondimento progettuale (documentazione fotografica e render con punti di vista e quote altimetriche significative, anche da luoghi pubblici posti a media - lunga distanza), per meglio valutare sia l'inserimento dell'impianto nel contesto paesaggistico d'insieme in termini di visuale “panoramica”, sia l'adeguatezza delle misure di mitigazione previste o quelle eventualmente da prescrivere, in sede di rilascio del titolo abilitativo”. Tale approfondimento era teso alla verifica della adeguatezza delle opere di mitigazione che sono state meramente accennate nella relazione senza particolari dettagli. La documentazione fotografica presentata è insufficiente e non permette di verificare la necessità di accorgimenti particolari da attuare in sede di progettazione esecutiva, fase alla quale non si possono rimandare, considerata la rilevanza dell'intervento che, proprio per questo motivo, è soggetto a verifica di VIA.

- PUNTO 2 dell'Osservazione del Comune:

L'esclusione della parte già interessata alla coltivazione della cava è stata richiesta dall'Ente perché è un'area da ripristinare, soggetta a convenzione. Il progetto non tiene conto dello stato dei luoghi post ripristino ma si limita a “coprire” l'area senza alcuna valutazione dei previsti ripristini i prima della messa in opera dell'impianto.

[...]

Tutto ciò sopra descritto, per gli approfondimenti necessari richiesti da questo Ente, si richiede all'Autorità Competente l'attivazione della procedura di VIA.”

Nel precedente contributo del 8.1.2021, “[...] il Comune di San Casciano dei Bagni chiede che tale intervento sia sottoposto al procedimento di VIA in quanto si ritengono necessari approfondimenti progettuali e acquisizione di pareri in merito ai seguenti aspetti sottoelencati:

Pur non essendo in presenza del vincolo paesaggistico

per Decreto Ministeriale ai sensi dell'art. 141 del Dlgs 42/2004, l'area interessata dall'impianto è conterminata ad aree vincolate per legge ai sensi dell'art. 142 comma 1 lettera g) e c). Pertanto, considerando che l'impianto, previsto a cavallo della strada n.2 ha comunque un rilevante impatto ambientale, si ritiene che debba essere esaminato l'inserimento paesaggistico dello stesso, attraverso idoneo approfondimento progettuale (documentazione fotografica e render con punti di vista e quote altimetriche significative, anche da luoghi pubblici posti a media - lunga distanza), per meglio valutare sia l'inserimento dell'impianto nel contesto paesaggistico d'insieme in termini di visuale “panoramica”, sia l'adeguatezza delle misure di mitigazione previste o quelle eventualmente da prescrivere, in sede di rilascio del titolo abilitativo. Si rileva inoltre che l'impianto è posto in prossimità del percorso della viabilità storica Francigena indicata nella cartografia del PO sebbene non direttamente interessato dall'impianto previsto e posta a monte dello stesso.

Parte dell'area individuata nella progettazione, come risulta nell'inquadramento della vincolistica generale (elaborato SCB19-3.7-PP), ricade seppure marginalmente in un'area di cava (area estrattiva La Fornace) la cui coltivazione è recentemente conclusa ed è soggetta ad oggi a recupero ambientale. L'installazione dell'impianto fotovoltaico deve tener conto del programmato ripristino dello stato dei luoghi. Si propone quindi di escludere tale area dalla installazione dell'impianto.

[...].”

Inoltre, nei propri contributi, il Comune prende in esame la l.r. 82/2020 e sottolinea alcune problematiche a carattere idraulico, connesse con la realizzazione dell'impianto in esame;

la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Siena, Grosseto e Arezzo, nel proprio contributo conclusivo del 10/03/2021 evidenzia quanto segue: “[...] Considerato che l'area oggetto di intervento risulta ricompresa nell'Ambito di Paesaggio 15 Arezzo-Val di Chiana e 19 Amiata da cui deriva il rispetto degli Obiettivi di qualità e direttive tra cui: “Obiettivo 2 Salvaguardare i caratteri geomorfologici, ecosistemici, culturali e identitari del paesaggio alto collinare e montano interessato da diffusi fenomeni di abbandono e dalla intensificazione delle attività agricole”.

Direttive correlate. Gli enti territoriali e i soggetti pubblici, negli strumenti della pianificazione, negli atti del governo del territorio e nei piani di settore, ciascuno per propria competenza, provvedono, ai sensi dell'art. 4 della Disciplina del Piano, a:

- nella porzione di territorio ricompresa nella Val d'Orcia a sud del Monte Cetona e tra San Casciano dei Bagni e il torrente Rigo, preservare i paesaggi agropastorali, le biancane, i calanchi, le balze e le altre emergenze geomorfologiche per il significativo valore identitario, paesistico e naturalistico.

Orientamenti: - contenere le attività di rimodellamento morfologico o di trasformazione delle emergenze geomorfologiche di significativo valore identitario;

- tutelare e valorizzare la rete dei percorsi e delle infrastrutture storiche per la fruizione del territorio e favorire il riutilizzo del patrimonio abitativo e l'accessibilità alle zone rurali.

Orientamenti: - in particolare, tutelare e valorizzare i tracciati delle vie storiche Laurentana, Cassia e Cassia Nova, del Passo della Cerventosa e del passo della Foce in Val di Chio e la rete delle principali strade storiche collinari di crinale o mezzacosta.

Considerato inoltre che l'area risulta in diretto contatto percettivo dai territori ricompresi all'interno dell'Ambito di Paesaggio 17-Val d'Orcia Val d'Asso e in particolare da visuali panoramiche dirette dalla Rocca di Radicofani. L'ambito di intervento non risulta tutelato ai sensi della Parte III del Codice, tuttavia si osserva che esso confina con il Sito Unesco del Parco della Val d'Orcia, iscritta come paesaggio culturale nella Lista del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO nell'anno 2004. La formulazione del presente contributo ha preso in considerazione anche i contenuti del relativo Piano di Gestione. Il territorio iscritto nella Lista del Patrimonio Mondiale è il Parco Artistico Naturale e Culturale della Val d'Orcia, istituito con delibera del Cons. Reg. Toscana n. 161/99 è riconosciuto come A.N.P.I.L. (Area Naturale Protetta di Interesse Locale ai sensi della L.R. Toscana n. 49/95) e ricade all'interno dei cinque comuni della Val d'Orcia: Castiglione d'Orcia, Montalcino, Radicofani, San Quirico d'Orcia e Pienza. Sulla buffer zone il Piano di Gestione fa la seguente precisazione: «La zona cuscinetto indicata è all'interno del perimetro dei cinque Comuni come pure la zona iscritta. Non si ritiene necessario proporre il perimetro di una zona cuscinetto di maggiore estensione dal momento che tutti i comuni limitrofi sono sottomessi ad una pianificazione esistente in materia di urbanistica e di pianificazione del territorio che non consente interventi che possano danneggiare i luoghi circostanti il bene iscritto». Si rileva pertanto una evidente incongruenza tra quanto previsto dalle indicazioni del Piano di gestione UNESCO e le rinnovate previsioni di trasformazione (vedi l'elevata estensione del fotovoltaico in esame). Dall'analisi dei contenuti del Piano di Gestione emerge che il Sito della Val d'Orcia rappresenta «un esempio eccezionale di persistenza, pur nelle trasformazioni operate nei secoli successivi, di un paesaggio ereditato, alla base del paesaggio moderno, tra i più rappresentativi della Toscana, la cui leggibilità è ancora oggi possibile per l'estrema riconoscibilità dei suoi elementi costitutivi (p.to 1.2 Dichiarazione di valore)», e che «dalla iscrizione nella Lista del 2004 la Val d'Orcia non ha subito rilevanti modificazioni strutturali e mantiene sostanzialmente inalterate le sue condizioni di integrità (p.to 1.4 Stato di conservazione)». Con la realizzazione delle opere in proposta verrebbero dunque

significativamente alterati in negativo l'immagine del contesto paesaggistico menzionato nel suddetto Piano ed iscritto come paesaggio culturale nella Lista del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO, introducendovi soluzioni non compatibili con i valori del sito e in aperta contraddizione rispetto alle indicazioni riportate nel Piano di Gestione.

Esaminata la documentazione tecnica integrativa prodotta dalla Società proponente, e valutata l'impossibilità di schermare efficacemente i manufatti in progetto;

Visto l'altissimo livello di intervisibilità delle opere in progetto specie dai principali punti di osservazione panoramici, dalla strada regionale Cassia direzione verso nord, dalla via Francigena verso sud, nei confronti della visibilità dai centri di Abbadia San Salvatore, da Radicofani e soprattutto dalla propria Rocca e dai piccoli borghi, nonché per il vicino sito UNESCO.

[...]

Per tutto quanto sopra, questa Soprintendenza, parte integrante del presente provvedimento, vista la documentazione integrativa, esprime **PARERE NEGATIVO** al progetto di un impianto fotovoltaico a terra di potenza 46,848 MWP connesso alla rete elettrica nazionale.”;

La Soprintendenza, nel suddetto contributo, prende inoltre in esame le necessarie misure di tutela archeologica;

il Settore “Tutela, valorizzazione e riqualificazione del paesaggio” nel proprio contributo del 11.1.2021, concludeva come segue:

“La documentazione depositata non consente di esprimere un parere di piena compatibilità del sito fotovoltaico con quanto espresso dai contenuti del PIT-PPR.

Dallo studio degli elaborati proposti restano infatti da chiarire alcune importanti criticità paesaggistiche riscontrate. Nel dettaglio si sarebbero dovuti esaminare i seguenti aspetti:

- analizzare gli effetti cumulativi del sito fotovoltaico vista la presenza di altri progetti di produzione di energia rinnovabile, previsti nella stessa zona, per evitare una saldatura lungo la via Cassia di impianti industriali che snaturino completamente la vocazione agricola dell'ambito, già fragile dal punto di vista paesaggistico e ambientale, se non supportate da una progettazione di qualità volta alla valorizzazione dei caratteri del paesaggio, anche con opere integrative attraverso progetti di ricostituzione degli stessi e il recupero delle relazioni paesaggistiche con i contesti rurali contermini, in accordo con gli Indirizzi dell'Ambito n. 19 sopra richiamati e a superamento della criticità confermata anche dai fotoinserimenti dalla via Cassia e dalla via Francigena;

- definire la destinazione della zona collinare di nord est, attorno all'area boscata, caratterizzata nella Seconda

Invariante come nodo degli ecosistemi agropastorali ed inclusa nelle zone IGP;

- definire la reale consistenza delle superfici boscate, avendo riportato una cartografia non conforme a quella del PIT-PPR, riferito ai criteri e alle definizioni dell'Elaborato 7B del PIT-PPR;

chiarire la fase di cantiere nella realizzazione dell'elettrodotta con tecnica spingi-tubo presso il Fiume Paglia, se sia previsto l'abbattimento del verde ripariale (rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 142, comma 1, lettera g) del DLgs 42/2004) e il suo ripristino finale;

- approfondire le modalità di trattamento della superficie al di sotto dei pannelli, supportata da studi specifici che garantiscano la conservazione di elementi biotici per 25-30 anni. L'analisi comparativa sull'esistente impianto di Francavilla d'Ete, riportato nella Relazione di Compatibilità Ambientale, riporta dati di osservazione empirica sul ruscigliamento attorno ai pannelli e ipotizza che una maggiore permeabilità alla luce da parte dei pannelli bifacciali impiegati nel presente progetto e l'impiego di specie erbacee a basso fabbisogno di luce dovrebbe favorire l'accrescimento della vegetazione;

dare indicazioni sulla modalità di pulizia dei pannelli in fase di esercizio e del sistema di drenaggio dei reflui;

- dare indicazioni sulle misure di mitigazione nel modellamento morfologico dell'area della Stazione Utente, trattamento delle scarpate e suo ripristino alla dismissione, non analizzato nella Relazione di compatibilità ambientale, a restituzione della morfologia collinare dell'area. La sistemazione di tale area destinata alla Stazione Elevazione Utente e nuova Stazione di derivazione di Terna Spa, pur non essendo quest'ultima oggetto del presente procedimento, è fortemente correlata;

- proporre un approfondimento progettuale per le fasce di mitigazione sia dell'area impianto che dell'area della SEU; la sequenza uniforme e lineare di siepe in leccio, alternata a specie arbustive autoctone (non mostrata nei fotoinserimenti), si ritiene una sovrapposizione incongrua con il paesaggio d'ambito.”

Nel contributo conclusivo del 26/02/2021, segnala che il proponente ha dato risposta soltanto parziale ai rilievi formulati nel precedente contributo. Rileva inoltre quanto segue: “[...] Premesso che la Disciplina del Piano paesaggistico, all'art. 18, già richiamato nel precedente contributo stabilisce che:

1. A far data dalla pubblicazione sul BURT della delibera di approvazione del presente Piano:

a) le prescrizioni, e le prescrizioni d'uso e le direttive contenute nella disciplina relativa allo Statuto del territorio prevalgono sulle disposizioni difformi contenute negli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica, negli atti di pianificazione degli enti gestori delle aree naturali protette, nei piani e programmi di settore qualificabili come atti di governo del territorio ai sensi della normativa regionale;(…)

Si ritiene pertanto che tutte le risposte in cui si richiama la conformità con i criteri localizzativi indicati nella LR11/2011 siano da valutare alla luce della normativa attualmente cogente in tema di paesaggio, cui il progetto deve rispondere, ovvero l'Integrazione del PIT con valenza di Piano paesaggistico approvata con D.C.R. n. 37 del 27/3/2015.

1. La risposta fornita su eventuali effetti cumulativi riguarda la conformità all'art. 6 della LR 11/2011 (presenza entro i 200m di altri impianti fotovoltaici) e non al PIT-PPR che valuta, alla luce dei contenuti della Terza Invariante strutturale, la criticità delle saldature tra le aree urbanizzate attraverso la progressiva aggiunta di aree industriali lungo una direttrice storica (via Cassia/Francigena) a detrimento di aree a destinazione agricola, con progetti che non garantiscano relazioni paesaggistiche con i contesti rurali contermini. Alla luce della presenza di altri impianti o progetti in corso presenti nell'area vasta, tutti lungo la stessa direttrice storica nel fondovalle, le indicazioni sono dirette a limitare il consumo di suolo agricolo e contenere i confini dell'urbanizzazione, che si traduce in direttive volte alla riqualificazione dei margini urbani e alla valorizzare la rete dei percorsi storici, con percorsi di fruizione lenta che valorizzino i sistemi fluviali e la viabilità rurale.

2. La risposta fornita riguarda nuovamente la rispondenza della localizzazione effettuata secondo i criteri di idoneità della LR 11/2011 e non al PIT-PPR, si vedano le considerazioni riportate in premessa.

Quello che si chiedeva era invece un chiarimento per la destinazione dell'area a nord dell'impianto, dal Podere Burburicchio fino al limite nord delle aree a disposizione del proponente, non interessata dall'area del parco fotovoltaico, per sapere se fosse in valutazione da parte del proponente un progetto di futuro utilizzo delle aree agricole presenti o comunque un progetto di valorizzazione della vocazione d'ambito all'interno di un nodo agroecosistemico (Seconda invariante strutturale) o in relazione al progetto di fruizione lenta, che rientra tra gli obiettivi strategici del PIT-PPR, cosa che avrebbe sicuramente contribuito a mitigare la presenza dell'impianto.

3. La risposta fornita rispetto alla delimitazione e riconoscimento delle aree boscate, conferma che la verifica è stata effettuata attraverso la consultazione della Carta dell'Uso del Suolo e le ortofoto disponibili e non con un rilievo a terra per il riconoscimento dei requisiti di area assimilabile a bosco, come disposto nei criteri dell'Elaborato 7B del PIT-PPR, con riferimento alla LR 39/2000, al fine di verificare la sussistenza e consistenza del vincolo di cui all'art. 12 dell'elaborato 8B Disciplina dei Beni paesaggistici e non risponde pertanto a quanto richiesto.

5- Il progetto garantisce la conservazione delle caratteristiche idrografiche del suolo (le aree rimangono permeabili) ed il sistema di raccolta e regimazione



delle acque verrà mantenuto e da questo punto di vista l'impianto non costituisce criticità, e non erano stati richiesti chiarimenti in merito. Viene fornita a garanzia l'esperienza relativa ad un impianto ad oggi ancora in funzione, che ha impiegato, al di sotto dei pannelli, una particolare miscela di semi di specie erbacee che ben sopportano la riduzione della luce.

Rispetto invece allo stato del suolo al termine dell'uso dell'impianto e sull'efficacia delle previste misure di ripristino, non viene fornita alcuna risposta, né su base empirica né da letteratura scientifica e si ritiene pertanto che l'approfondimento richiesto non sia stato eseguito.

7/8- Rispetto al recupero della morfologia del terreno dell'area su cui sorgerà la Stazione di Terna Spa, viene assicurato che nella seconda fase delle operazioni di ripristino post utilizzo verrà effettuato e che saranno prese in carico le eventuali prescrizioni in merito sia alla fase di dimissione che alle misure di mitigazione della Stazione elettrica ed opere correlate.

Per le mitigazioni delle scarpate in terra armata della Stazione di Elevazione Utente e della Stazione Elettrica di Terna Spa, si dà riscontro nelle controdeduzioni che seguirà dettaglio in fase di predisposizione del progetto esecutivo e non dà modo pertanto di valutarne l'efficacia in questa fase.

Conclusioni. Sfavorevole. Sulla base delle risposte pervenute e di quanto esposto nella documentazione del progetto, l'impianto in oggetto, di notevole estensione, non risulta allineato con i contenuti del PIT-PPR della Seconda Invariante, per la presenza di aree di pregio agricolo (nodo degli agroecosistemi, matrice agroecosistemica collinare), ubicazione lungo la via Cassia/Francigena e target strategico regionale della fruizione lenta su percorsi fondativi (Allegato 3 del PIT-PPR), con insufficienti misure mitigative e non associato ad alcuna azione di valorizzazione, né per l'impianto, né per la Stazione di Elevazione Utente e Stazione Elettrica di Terna Spa.

Se non suffragato da argomenti convincenti sulla sostenibilità nel lungo periodo, la tipologia di impianto rappresenta inoltre un'ipoteca sul futuro e pertanto una evidente criticità rispetto al Piano Paesaggistico in termini di valutazione dei benefici con riferimento agli obiettivi dell'Ambito n. 15 e direttive correlate:

2.2 - valorizzare i paesaggi agricoli tradizionali (zone agricole ricche di elementi vegetali lineari, aree di pascolo, oliveti e oliveti terrazzati) favorendo lo sviluppo di un'agricoltura innovativa che coniughi competitività economica con ambiente e paesaggio;

2.5. - nella porzione di territorio ricompresa nella Val d'Orcia a sud del Monte Cetona e tra San Casciano dei Bagni e il torrente Rigo, preservare i paesaggi agropastorali, le biancane, i calanchi, le balze e le altre emergenze geomorfologiche per il significativo valore identitario, paesistico e naturalistico.

Orientamenti:

- contenere le attività di rimodellamento morfologico o di trasformazione delle emergenze geomorfologiche;

2.6 - tutelare e valorizzare la rete dei percorsi e delle infrastrutture storiche per la fruizione del territorio e favorire il riutilizzo del patrimonio abitativo e l'accessibilità alle zone rurali Orientamenti:

- in particolare, tutelare e valorizzare i tracciati delle vie storiche Laurentana, Cassia e Cassia Nova, del Passo della Cerventosa e del passo della Foce in Val di Chio e la rete delle principali strade storiche collinari.”;

Rilevato inoltre che:

il Settore regionale competente in materia di energia, nei contributi del 03/12/2020 e del 04/03/2021, pur segnalando la coerenza del progetto con la pianificazione energetica nazionale e regionale e con le disposizioni in materia di aree non idonee alla realizzazione di impianti fotovoltaici a terra, comunica che il progetto non è, a normativa vigente, autorizzabile, ai sensi della l.r. 82/2020, che ha da ultimo modificato la l.r. 11/2011 e puntualizza che fino ad una eventuale dichiarazione di illegittimità da parte della Corte Costituzionale, le disposizioni di cui alla l.r. 82/2020 sono pienamente vigenti e da applicarsi in caso di eventuale istanza di autorizzazione unica ex art. 12 del d.lgs. 387/2003;

l'Unione dei Comuni Amiata Senese, nel contributo del 8.1.2021, evidenzia la necessità di specifici approfondimenti afferenti al vincolo idrogeologico. Suggestisce di sottoporre il progetto alla procedura di VIA per ragioni idrogeologiche;

il Comune di Piancastagnaio nel contributo del 4/1/2020, confermato con successivo contributo del 3/3/2021, con particolare riferimento alla stazione elettrica prevista, ritenuta inadeguata la misura di mitigazione costituita dal filare di alberi lungo la relativa recinzione, si esprime in senso contrario al progetto in esame;

il Comune di Radicofani, nel proprio contributo del 11/02/2021, prende in esame la l.r. 81/2020. Si esprime in senso negativo, sul progetto in esame, per ragioni paesaggistiche, anche con riferimento al Sito Unesco della Val d'Orcia. Segnala alcune problematiche a carattere idraulico;

Preso atto che i restanti Soggetti, nei propri contributi, hanno espresso posizione favorevole o, comunque, non hanno evidenziato motivi ostativi alla esclusione del progetto in esame dalla procedura di VIA;

Visto tuttavia che ARPAT, nel contributo del 18.1.2021, rileva - tra l'altro - quanto segue: “Esaminata la documentazione presentata, si ritiene opportuno segnalare la necessità di riflettere adeguatamente sul rapporto costi benefici inerenti l'ubicazione e l'assetto dell'opera nel contesto territoriale, vista anche l'estensione dell'opera in un contesto di area rurale.

Esaminando invece tematiche di più stretta competenza dell’Agenzia, quelle relative agli impatti ambientali sulle varie matrici di competenza, si rileva che il progetto può essere escluso dalla procedura di VIA qualora siano accettate e rispettate varie condizioni ambientali, come specificato ai singoli paragrafi.”;

Dato atto che il Comune di San Casciano Bagni, nel proprio contributo istruttorio conclusivo, rileva quanto segue: “Comunque, visto il notevole consumo di suolo previsto nel territorio comunale di San Casciano dei Bagni, con la copertura fotovoltaica di progetto e il notevole impatto paesaggistico, si richiede una sostanziale riduzione dell’impianto.”;

Visto che, come ricordato in precedenza, il Settore VIA in data 17.3.2021 ha inviato al proponente una comunicazione ex art.10 bis della L.241/1990 e visto che i motivi ostativi comunicati afferivano alla componente ambientale paesaggio;

Dato atto che, nelle osservazioni del 29.3.2021, in risposta alla comunicazione di cui al capoverso precedente, il proponente ha fornito gli elementi – a suo avviso - utili per non assoggettare a VIA il progetto in esame, alla luce delle posizioni prevalenti emerse nell’ambito dell’istruttoria e della insussistenza di vincoli intercettati dal progetto. Ha preso in esame, in particolare:

l’insussistenza dei presupposti per assoggettare a VIA l’intervento: considerazioni di ordine generale; l’insussistenza dei presupposti per assoggettare a VIA l’intervento: sulla infondatezza dei pareri negativi di Soprintendenza, Settore regionale paesaggio e Comune di San Casciano Bagni.

In conclusione, alla luce delle considerazioni svolte, la Società proponente invita il Settore VIA ad adottare un provvedimento di non assoggettabilità a VIA del progetto;

Visti i contributi tecnici istruttori acquisiti in merito alle suddette osservazioni del proponente:

il Settore regionale paesaggio “[...] trasmette il parere di competenza sulle osservazioni depositate dal proponente in merito alla comunicazione ai sensi dell’art. 10-bis della L.241/1990, relativamente alle note rivolte al parere sfavorevole espresso dal Settore scrivente.

Rispetto al punto 2.1.1: Circa la norma citata della LR11/2011 si ribadisce che il Piano di Indirizzo Territoriale cui nel 2011 si faceva riferimento, non aveva la valenza di Piano Paesaggistico, come definito dall’art. 58, comma 2, della LR 65/2014 - Norme per il governo del territorio, che individua il Piano Paesaggistico Regionale quale parte integrante del piano di indirizzo territoriale (PIT), che “assume la funzione di piano urbanistico-territoriale con specifica considerazione dei

valori paesaggistici, ai sensi dell’articolo 135, comma 1, del Codice”.

L’Integrazione del PIT con valenza di Piano paesaggistico è stata approvata con D.C.R. n.37 del 27/3/2015. Il carattere della norma in tema di paesaggio risulta pertanto sovraordinata ai piani regionali, come richiamato dall’art. 18 della Disciplina di piano – Efficacia del Piano rispetto agli atti di governo del territorio vigenti, già ricordata nei precedenti contributi, ma di cui evidentemente non si è tenuto conto nelle osservazioni:

1. A far data dalla pubblicazione sul BURT della delibera di approvazione del presente Piano :

a) le prescrizioni, e le prescrizioni d’uso e le direttive contenute nella disciplina relativa allo Statuto del territorio prevalgono sulle disposizioni difformi contenute negli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica, negli atti di pianificazione degli enti gestori delle aree naturali protette, nei piani e programmi di settore qualificabili come atti di governo del territorio ai sensi della normativa regionale;(…) Dall’affermazione del proponente secondo cui la disciplina paesaggistica, in quanto previsioni generali (e comunque secondarie), recede di fronte alla disciplina speciale (di natura primaria), si evince che non siano stati pienamente compresi i riferimenti esposti ed il carattere cogente dell’attuale e vigente quadro normativo di riferimento, LR65/2014 e Integrazione del PIT-PPR e non risulta pertanto avere ottemperato ad uno dei criteri di valutazione nel procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, rispetto alla conformità del progetto con norme e programmi vigenti di natura ambientale e paesaggistica.

Rispetto al punto 2.1.2: Sulla presunta contrarietà aprioristica all’intervento in quanto localizzato in area agricola, si assicura l’inesistenza di un pregiudizio, ma solo una corretta applicazione di norme esistenti. Altri progetti proposti in area agricola, sono stati valutati in termini di non contrasto con il PITPPR. Rispetto al punto 2.1.2 – Zona collinare nord-est, circa l’esistenza di un progetto di utilizzo delle aree agricole presenti o comunque un progetto di valorizzazione, si fa presente che sono stati valutati positivamente altri impianti che prevedessero l’affiancamento di impianti FV con l’attività agricola o con progetti di valorizzazione ambientale e/o paesaggistico, come misura di mitigazione e bilanciamento degli effetti, ma non è questo il caso, in cui la sommatoria di effetti negativi o non valutabili perché non descritti, scaturisce in un necessario parere sfavorevole.

[...]”.

Prende inoltre in esame le aree boscate, e lo stato del suolo al termine dell’impianto;

la Soprintendenza evidenzia quanto segue:

[...]”

Precisato che con nota 4404 del 19.02.2021 in prima istanza si riteneva il progetto dovesse essere sottoposto

a VAS oltre che a VIA, e che l'errata dizione costituisce errore puramente materiale;

Per quanto attiene il paesaggio si chiarisce che la compatibilità dell'intervento al PIT deve fondarsi sul rispetto dell'intera disciplina di Piano come argomentato in sede di parere di competenza e pertanto, nello specifico, anche ai contenuti della Scheda d'Ambito e non soltanto agli obiettivi, direttive e prescrizioni di singole aree sottoposte a tutela paesaggistica di cui alla Parte III del Codice. Si rileva come il Proponente, con le proprie osservazioni, non sia entrato in alcun modo nel merito delle criticità legate ai fortissimi rapporti di intervisibilità che l'impianto genererebbe col contesto circostante specie per la limitrofa presenza di aree di notevole interesse pubblico da cui si percepisce l'impianto (vedi dalla Rocca di Radicofani e dalle viabilità storiche di crinale tutelate dal PIT) oltre che dal Sito Unesco Val d'Orcia. A tali osservazioni deve essere riscontrata una totale mancanza di analisi e approfondimenti richiesti che non sono stati prodotti alla Scrivente.

Deve poi essere chiarito che le misure mitigative proposte, specie per le peculiarità del paesaggio in considerazione, caratterizzato principalmente da colline sceve e trattate a seminativo, non vengono ritenute idonee alla mitigazione dell'intervento. Al contrario, un'ingente opera a verde schermante, sottolineerebbe ancor più la presenza dell'impianto collocandosi in maniera del tutto estranea rispetto ai citati caratteri della zona.

Inoltre si sottolinea, qualora venissero superate le suddette criticità ribadisce che le caratteristiche dell'intervento impongono una valutazione in sede di VIA.

[...]"

Prende infine in esame le esigenze di tutela archeologica;

il Comune di San Casciano bagni evidenzia quanto segue:

"In relazione alla richiesta di contributi tecnici istruttori sulle osservazioni del proponente, si conferma quanto già espresso con nota Prot. 80 del 07/01/202, e successiva nota Prot.1146 del 04/03/2021, in quanto la documentazione aggiuntiva non chiarisce le criticità già esposte.

Si ribadisce pertanto, data la portata dell'intervento proposto e l'elevato impatto paesaggistico, la necessità di una riduzione dello stesso e in ogni caso la necessità che l'intervento in oggetto sia sottoposto al procedimento di VIA.";

Considerato quanto segue, con riferimento alla documentazione complessivamente presentata dal proponente, alle osservazioni del pubblico ed ai contributi tecnici istruttori acquisiti;

il progetto è coerente con pianificazione nazionale e regionale in materia di energia; non è localizzato in area non idonea per la realizzazione di impianti fotovoltaici a terra, di cui al vigente Piano ambientale ed energetico

regionale ed alla l.r. 11/2011 e relative disposizioni attuative;

la l.r. 82/2020, in materia di impianti fotovoltaici a terra posti in area agricola, è stata impugnata dal Governo presso la Corte Costituzionale (Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 07/10/2020). Tale norma, non applicabile al procedimento in esame, pone limitazioni autorizzative alla realizzazione di impianti di potenza superiore a 8 MW nonché specifici adempimenti in capo al proponente per gli impianti di potenza superiore ad 1 MW;

le opere facenti parte del progetto in esame non ricadono all'interno di aree tutelate paesaggisticamente ma sono poste in prossimità delle medesime;

la circostanza di cui al capoverso precedente è contemplata dall'art. 152 del d.lgs. 42/2004 e dall'art. 14 comma 9 del citato d.m. 10.9.2010;

l'attraversamento da parte cavidotto del Fiume Paglia, tutelato paesaggisticamente, avverrà in corrispondenza della viabilità esistente;

il progetto determina la parziale sottrazione dei terreni interessati dall'uso agricolo per un periodo di circa 30- 40 anni; l'impianto è da considerarsi reversibile in quanto, al termine della vita utile, può essere smontato ed i terreni possono essere restituiti integralmente all'uso agricolo;

il progetto in esame contribuisce ad incrementare la quota parte di energia prodotta da fonti rinnovabili nonché ad ottemperare ai relativi obblighi in capo alla Regione Toscana, previsti dalla normativa nazionale (burden sharing); la realizzazione e l'esercizio dell'impianto sono quindi in linea con gli obiettivi della pianificazione energetica nazionale e regionale, in termini di riduzione delle emissioni di gas serra e di incremento della quota di energia elettrica prodotta da fonte rinnovabile;

secondo quanto previsto dalla l.r. 11/2011 e dal Piano ambientale ed energetico regionale, l'impianto non ricade nelle aree non idonee per la realizzazione di impianti fotovoltaici a terra;

il non ricadere in area non idonea è condizione necessaria, ma non sufficiente, per la positiva valutazione e per l'autorizzazione di un impianto fotovoltaico;

nel caso in esame è venuta in evidenza la incompatibilità del progetto fotovoltaico previsto con l'esigenza di tutela del paesaggio, valore di rilievo costituzionale;

l'istruttoria ha infatti evidenziato aspetti paesaggistici critici afferenti alla realizzazione dell'impianto in esame, tenuto conto dei contributi istruttori acquisiti da alcuni dei Soggetti competenti in materia ambientale consultati;

Ritenuto di condividere le criticità paesaggistiche sollevate dai contributi acquisiti dalla competente Soprintendenza, dal Settore regionale competente in materia di paesaggio e dal Comune di San Casciano dei Bagni, criticità che determinano impatti negativi significativi sull'ambiente;

Ritenuto altresì che le osservazioni ex art. 10 bis della l.241/1990, presentate dal proponente, non contengano alcun elemento informativo o conoscitivo atto a superare i motivi ostativi al medesimo comunicati il 17.3.2021;

Rilevato pertanto che il progetto in esame determini impatti negativi significativi, non adeguatamente mitigabili, sulla componente ambientale "paesaggio";

Tenuto conto dei principi di prevenzione e di precauzione di cui all'art. 3 ter del D.Lgs. 152/2006;

Visti l'art. 19, commi 5, 8 e 9, e l'allegato V alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006, nonché l'allegato IV bis alla suddetta parte seconda;

Preso atto della documentazione complessivamente presentata dal proponente;

Visti i contributi tecnici istruttori acquisiti dai soggetti competenti in materia ambientale;

Viste le due osservazioni pervenute da parte del pubblico, entrambe contrarie alla realizzazione del progetto in esame;

Visto che, con riferimento all'allegato V alla parte seconda del d.lgs.152/2006:

- il progetto presenta, quali caratteristiche di rilievo, le dimensioni (in termini di estensione), la sua concezione di insieme (in termini di ampie superfici artificiali speculari, poste all'interno di un tessuto agricolo);

- con riferimento alla localizzazione, il progetto interessa un'area vasta di importanza paesaggistica;

- con riferimento alla tipologia ed alle caratteristiche dell'impatto potenziale, il progetto determina impatti estesi, sia in termini di superficie occupata che di territorio posto in relazione visiva con l'impianto; l'impatto paesaggistico è intenso e – seppur reversibile - si protrae con costanza nel lungo termine (almeno 30-40 anni); l'impatto è certo; l'istruttoria svolta, con riferimento al livello preliminare della progettazione, non ha accertato la possibilità di ridurre l'impatto in modo efficace;

Visto che la procedura di verifica di assoggettabilità si svolge con riferimento al livello preliminare della progettazione e che lo scopo della procedura non è il rigetto o meno di un progetto ma la sua eventuale sottoposizione alla procedura di VIA;

Rilevato che l'istruttoria svolta, tenuto conto della documentazione presentata dal proponente, delle osservazioni e dei contributi istruttori pervenuti, ha evidenziato come non sia possibile escludere che il progetto in esame determini impatti negativi significativi sulla componente paesaggio, per le motivazioni e le considerazioni riportate in precedenza; tali impatti

dovranno essere approfonditi nell'ambito di uno studio di impatto ambientale, riferibile ad un livello di progettazione maggiormente dettagliato, in relazione al quale svolgere una nuova specifica fase di consultazione del pubblico e dei Soggetti competenti in materia ambientale;

Ritenuto quindi necessario sottoporre il progetto in esame alla procedura di valutazione dell'impatto ambientale, di cui agli artt. 52 e seguenti della L.R. 10/2010 e artt. 23 e seguenti del D.Lgs 152/2006 . A tal fine il proponente, ove ritenuto opportuno, dovrà presentare al Settore VIA regionale una istanza di rilascio di provvedimento autorizzatorio unico regionale, ai sensi dell'art. 27 bis del d.lgs. 152/2006 e dell'art. 73 bis della l.r. 10/2010, tenuto conto delle indicazioni del regolamento approvato con d.p.g.r. 19R/2017 e della d.g.r. 1196/2019, nonché degli elementi ambientali di cui al presente atto;

Ritenuto, per quanto sopra, di adottare le opportune determinazioni;

#### DECRETA

1. di sottoporre, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, alla procedura di valutazione di impatto ambientale il progetto di un impianto fotovoltaico a terra della potenza di 46,848 Mwp, posto nei Comuni di San Casciano dei Bagni (SI) e Piancastagnaio (SI), proposto da Catch the Sun S.r.l. (sede legale: via Venezia Giulia 4, San Benedetto del Tronto - AP; partita IVA: 02397370442), per le motivazioni e le considerazioni riportate in premessa;

2. di dare atto che, presso la sede del Settore VIA in Piazza dell'Unità Italiana 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento;

3. di notificare il presente decreto alla proponente Società Catch the Sun S.r.l.;

4. di comunicare il presente decreto ai Soggetti interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

*Il Dirigente*  
Carla Chiodini

**Direzione Ambiente ed Energia  
Settore Valutazione Impatto Ambientale  
Valutazione Ambientale Strategica - Opere  
Pubbliche di Interesse Strategico Regionale**

DECRETO 22 aprile 2021, n. 6476  
certificato il 22-04-2021

**D.Lgs. nr. 152/2006 art. 19, L.R. nr. 10/2010 art. 48. Procedimento di verifica di assoggettabilità di competenza regionale relativo al progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra della potenza di 20,695 MWp connesso alla rete elettrica, denominato “Scansano”, nel Comune di Scansano (GR), località Murci, Podere San Domenico. Provvedimento conclusivo.**

IL DIRIGENTE

Vista la Direttiva VIA 2011/92/UE, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;

Vista la parte seconda del D.Lgs. 152/2006, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Vista la L.R. 10/2010, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Visto il D.M. 30/03/2015, in materia di verifica di assoggettabilità a VIA;

Visto il regolamento di cui al d.p.g.r. 19/R/2017, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Vista la D.G.R. n. 1196 del del 01/10/2019, in materia di disposizioni attuative delle procedure di VIA;

Viste la L. 241/1990 e la L.R. 40/2009, in materia di procedimento amministrativo;

Visti altresì, in materia energetica:

il D.Lgs. 387/2003 “Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell’energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell’elettricità”;

il D.Lgs. 28/2011 “Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell’uso dell’energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE”;

la L.R. 39/2005 “Disposizioni in materia di energia”;

le “Linee guida per l’autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili” emanate con D.M. 10/09/2010;

il D.M. 8/03/2013 ed il D.M. 10/11/2017 relativi alla “Strategia Energetica Nazionale 2017”;

la L.R. 11/2011 “Disposizioni in materia di

installazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili di energia”, nonché la deliberazione del Consiglio regionale n. 68 del 26/10/2011 e la deliberazione della Giunta regionale n. 107 del 20/02/2012, in materia di aree non idonee alla installazione degli impianti fotovoltaici;

la L.R. 82/2020 che ha da ultimo modificato la suddetta L.R. 11/2011;

la deliberazione del Consiglio regionale n. 15 del 11/02/2013, in materia di criteri e modalità di installazione degli impianti fotovoltaici a terra;

il Piano Ambientale ed Energetico Regionale (PAER) approvato dal Consiglio Regionale, con deliberazione n. 10 dell’11 febbraio 2015;

il Piano Nazionale Energia e Clima 2030 (PNIEC);

Visti inoltre:

la parte terza del D.Lgs. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio), in materia di beni paesaggistici, ed in particolare l’art. 152;

l’art. 14 comma 9 del citato D.M. 10/09/2010;

il Piano di indirizzo territoriale con valenza di Piano paesaggistico regionale (PIT-PPR), approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 37 del 27/03/2015 ed in particolare la disciplina delle invariante strutturali, la Scheda d’ambito di paesaggio n. 18 “Maremma Grossetana” e la Disciplina di piano;

Visto infine l’art. 50 del D.L. 76/2020 (Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale) come convertito nella L. 120/2020, ed in particolare il comma 3 recante norme transitorie per l’applicazione di tale articolo;

Premesso che:

in data 30/04/2020, come perfezionata in data 15/07/2020, il proponente Società Professional Service & Management S.r.l. (con sede legale in Montalto di Castro – VT, località Campomorto snc; partita IVA: 02120200569) ha depositato, presso il Settore VIA - VAS - Opere pubbliche di interesse strategico regionale (Settore VIA) della Regione Toscana, istanza di avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità, ai sensi dell’art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e dell’art. 48 della L.R. 10/2010, relativamente al progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra della potenza di 20,695 Mwp, connesso alla rete elettrica, denominato “Scansano”, nel Comune di Scansano (GR), località Murci, Podere San Domenico;

il progetto ricade interamente nel comune di Scansano, ma può avere impatti indiretti sul territorio del Comune di Manciano (GR);

il proponente ha provveduto a versare gli oneri istruttori di cui all’art. 47-ter della L.R. 10/2010, in applicazione della D.G.R. 1196/2019 allegato A;

il proponente ha assolto agli obblighi in materia di imposta di bollo (d.p.r. n. 642/1972);

il progetto di cui all'istanza sopra richiamata, è compreso tra quelli dell'Allegato IV alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006, punto 2, lettera b) "impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda con potenza complessiva superiore a 1MW" ed è quindi da sottoporre alla procedura di verifica di assoggettabilità di competenza della Regione Toscana;

il procedimento è stato avviato in data 17/07/2020;

in relazione alla documentazione presentata ai fini dell'avvio del procedimento, sono stati acquisiti i contributi istruttori dei Soggetti interessati;

in data 21/09/2020, il Settore scrivente ha richiesto integrazioni e chiarimenti al proponente;

in data 03/02/2021, il proponente ha depositato la documentazione integrativa e di chiarimento;

in relazione alla documentazione integrativa e di chiarimento, sono stati acquisiti i contributi istruttori dei Soggetti interessati;

durante il procedimento non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;

in data 24/02/2021 è pervenuta una nota con la quale Professional Service & Management S.r.l., istante con riferimento al procedimento in oggetto, comunica l'intervenuto trasferimento della titolarità dei diritti sul progetto in favore di Kingdom Solar 1 S.r.l.;

in data 12/03/2021, sulla base degli esiti istruttori, il Settore VIA ha comunicato al proponente i motivi che ostano alla esclusione del progetto in esame dalla procedura di VIA;

in esito alla comunicazione di cui al capoverso precedente, il proponente ha presentato le proprie osservazioni in data 26/03/2021;

in relazione a tali osservazioni, il Settore VIA ha acquisito i contributi tecnici istruttori della competente Soprintendenza, del Settore regionale paesaggio e del Comune di Scansano;

Ricordato che:

con D.G.R. n. 24 del 20/01/2014 (avente ad oggetto: "Procedimento di valutazione di impatto ambientale per il progetto di un impianto fotovoltaico della potenza di 17,4 MWp in località Murci Podere San Domenico, Comune di Scansano (GR)") era stata espressa, ai sensi dell'art. 57 della L.R. 10/2010, pronuncia positiva di compatibilità ambientale sul suddetto progetto proposto da Ecosyntax S.r.l.; l'efficacia della pronuncia di VIA era stabilita in 5 anni. Con D.G.R. n. 1160 del 24/09/2019 (avente ad oggetto: "Art. 57 della L.R. 10/2010 - Istanza di proroga dei termini contenuti nel provvedimento conclusivo del procedimento di VIA relativo al progetto di "Realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra della potenza di circa 18,00 MW in località Murci, Podere San Domenico nel Comune di Scansano (GR)"))

di cui alla Delibera della Giunta Regionale. n. 24 del 20 gennaio 2014. Proponente:Ecosyntax S.r.l.") è stata negata la proroga del termine di efficacia della pronuncia di compatibilità ambientale di cui alla delibera G.R. n.24 del 20 gennaio 2014, proroga richiesta dalla società Ecosyntax S.r.l. con istanza in data 30/01/2019;

il progetto di cui al capoverso precedente, pur diverso per caratteristiche, era posto sugli stessi terreni oggetto dell'istanza in esame;

di quanto riportato in precedenza è stata data comunicazione al proponente in data 18/05/2020;

Dato atto che, sulla base della documentazione presentata dal proponente, emerge – tra l'altro - quanto segue:

il progetto riguarda la realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra della potenza di 20,695,5 MWp, connesso alla rete elettrica tramite nuova sottostazione elettrica collegata in entra-esce sull'elettrodotto a 132 kV "Paganico-Manciano" di Terna Rete Italia Spa. La sottostazione elettrica 20/132 kV, la cabina di consegna a 20 KV, i cavidotti interrati a 20 kV e le restanti infrastrutture elettriche vengono previste all'interno del perimetro dell'impianto. Completano l'impianto opere civili quali: la viabilità interna, i guadi dei corsi d'acqua presenti, la recinzione alta 2 m e la barriera vegetale perimetrale, l'illuminazione di emergenza posta su pali alti 3 m ed il sistema di allarme anti-intrusione;

il progetto fotovoltaico prevede moduli monofacciali in silicio monocristallino installati su strutture infisse al suolo di tipo fisso, senza l'ausilio di elementi di fondazione in calcestruzzo. I moduli fotovoltaici installati avranno ognuno potenza nominale pari a 500 W, saranno orientati verso sud ed inclinati di 15° rispetto al piano di campagna; l'altezza massima dal suolo è pari a 2,13 m;

l'impianto è posto in Comune di Scansano (GR); il territorio del Comune di Manciano (GR) può essere interessato a livello di impatti;

il progetto, ai fini della sua realizzazione ed esercizio, è soggetto ad autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003;

il proponente ha esaminato i criteri progettuali di cui alla deliberazione Consiglio regionale n. 15 del 11/02/2013;

la durata delle attività di costruzione è stimata in 6 mesi;

durante l'esercizio dell'impianto, nell'area in disponibilità al proponente, verranno svolte attività agricole: coltivazione di olivi, allevamento di pecore per la produzione di formaggio ed apicoltura; verranno ristrutturati due fabbricati rurali da adibire alla mungitura e lavorazione del latte;

i terreni dell'area di impianto saranno gestiti con copertura erbacea permanente; la manutenzione del manto d'erba sarà effettuata facendo pascolare nell'area di impianto un gregge di pecore; le operazioni di lavaggio

dei pannelli saranno effettuate con un trattore di piccole dimensioni equipaggiato con una lancia in pressione e una cisterna di acqua demineralizzata;

la vita utile produttiva dell'impianto è stimata in 20 anni, salvo prolungamenti dell'esercizio, ritenuti possibili dal proponente. Dopo il periodo di esercizio, l'impianto sarà completamente rimosso, i materiali ricavati gestiti nel rispetto delle normative di settore ed i terreni restituiti all'integrale uso agricolo;

l'area interessata è a destinazione agricola secondo i vigenti strumenti urbanistici comunali;

i terreni nella disponibilità del proponente ammontano ad una superficie complessiva di circa 100 ettari, circa 35 dei quali esterni alle aree non idonee al fotovoltaico a terra, di cui alla L.R. 11/2011 e relative disposizioni attuative ed al vigente Piano ambientale ed energetico regionale. La superficie effettivamente interessata dai pannelli ammonta a circa 19 ha;

parte delle aree nella disponibilità del proponente sono tutelate dal vincolo paesaggistico ex art. 142 comma 1 lett. g) del D.Lgs. 42/2004 (boschi e foreste), ma le opere facenti parte dell'impianto in esame, pur prossime alle aree vincolate, non vi ricadono;

è presente il vincolo idrogeologico;

non sono interessate aree naturali protette, siti della rete natura 2000, siti proposti (pSIC) o siti di interesse regionale (sir);

non sono presenti perimetrazioni relative alla pericolosità da alluvione o da frana, di cui agli strumenti di piano della Autorità di bacino distrettuale Appennino settentrionale;

secondo il PIT-PPR, l'area di impianto ricade nell'ambito di paesaggio n.18, Maremma grossetana;

il proponente ha inoltre preso in esame il Piano territoriale di coordinamento della Provincia di Grosseto e gli strumenti urbanistici del Comune di Scansano, nonché il Piano comunale di classificazione acustica;

ha inoltre preso in esame il quadro vincolistico complessivo e gli altri strumenti di piano pertinenti all'iniziativa in esame;

ha analizzato i possibili impatti sulle componenti ambientali interessate dovuti alla realizzazione ed all'esercizio dell'impianto e le relative misure di mitigazione; ha descritto la fase di dismissione e ripristino ambientale; ha analizzato le possibili alternative; ha preso in esame i benefici del progetto in termini di produzione di energia da fonte rinnovabile e di emissioni evitate di gas climalteranti ed inquinanti atmosferici;

ha presentato elaborati specialistici sugli elementi di rilievo, sia a carattere progettuale che ambientale;

Visti i contributi tecnici istruttori acquisiti dai Soggetti competenti in materia ambientale, nell'ambito del presente procedimento, con riferimento - rispettivamente - alla documentazione presentata all'avvio del procedimento ed alla documentazione integrativa e di chiarimento:

Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud del 22/07/2020 e del 12/02/2021; Provincia di Grosseto del 26/08/2020; Settore Genio civile Toscana Sud del 26/08/2020 e del 25/02/2021; Settore Forestazione. Usi civici. Agroambiente del 27/08/2020 e del 03/03/2021; ARPAT del 28/08/2020 e del 03/03/2021; Settore Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio del 03/09/2020 e del 04/03/2021; Comune di Scansano del 03/09/2020 e del 03/03/2021; Settore Servizi Pubblici Locali, Energia e Inquinamenti del 10/09/2020 e del 04/03/2021; Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Siena, Grosseto ed Arezzo del 12/08/2020 e del 04/03/2021; Terna Spa del 08/10/2020; Settore Autorità di gestione FEASR. Sostegno allo sviluppo delle attività agricole del 05/03/2021;

Rilevato che alcuni dei Soggetti interessati, nei propri contributi di competenza sopra richiamati, evidenziano criticità paesaggistiche inerenti la realizzazione del progetto in esame, ed in particolare:

la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Siena, Grosseto ed Arezzo, nel proprio contributo istruttorio conclusivo del 4/03/2021 è del seguente avviso:

"[...] CONSIDERATO il carattere del territorio a forte vocazione agricola di pregio e richiamati gli "indirizzi" espressi nella "Scheda d'Ambito n.18 - Maremma Grossetana" del PIT-PPR:

- 10. promuovere azioni volte a tutelare e valorizzare i caratteri identitari dei sistemi insediativi storici [...] preservando anche le loro relazioni fisiche e visive;

- 11. al fine di tutelare il paesaggio agrario della pianura e i relativi valori, garantire azioni volte a: - limitare ulteriori processi di frammentazione e marginalizzazione del territorio rurale a opera di infrastrutture e urbanizzazioni; mantenere, ove possibile, l'articolazione e la complessità dei tessuti culturali con struttura a mosaico; mantenere, ove possibile, la struttura della maglia agraria storica delle aree di bonifica e garantire l'efficienza del sistema di regimazione e scolo delle acque;

- 17. favorire azioni di tutela e valorizzazione delle emergenze storico-architettoniche e culturali diffuse [...]"

Preso atto che non sono stati redatti gli approfondimenti richiesti da questo Ufficio con nota prot. n. 17836 del 12 agosto 2020 relativi al patrimonio culturale (architettonico e archeologico) ed in particolare:

- non è stata verificata la presenza, nelle immediate vicinanze del sito, di edifici di valore storicoarchitettonico-testimoniale (censiti nella pianificazione regionale, comunale, provinciale, ecc. tutelati e/non tutelati dalla Parte II del Codice) e della loro intervisibilità (relativa e assoluta);

- non sono stati eseguiti gli approfondimenti sull'interferenza visiva (relativa e assoluta) dell'impianto da "sistemi insediativi storici" posti nelle vicinanze e/o dai quali l'impianto potrebbe, comunque, risultare visibile;

Visto che l'intervento risulta localizzato in aree contermini a quelle sottoposte a tutela ai sensi della Parte III del D.lgs. 42/2004 e s.m.i. rispetto a queste componenti l'interferenza è del tipo indiretto ed è legata ad "aspetti percettivi";

Preso atto che tra i beni paesaggistici che rientrano nell'ambito delle aree contermini si elencano ambiti tutelati ex art. 136 (con DM 28/07/1971 e con DM 21/10/1995) ed ex 142 lett. c) "fiumi, torrenti e corsi d'acqua" e lett. g) e "lett. g) "foreste e boschi";

Considerato che ciò che rileva, ai fini della valutazione dell'Ufficio scrivente, non è la potenza dell'impianto, bensì le concrete caratteristiche fisiche e l'ingombro del medesimo ovvero la sua incidenza, dal punto di vista percettivo, sui beni paesaggistici che si intende tutelare;

Visto che l'impianto, anche per la sua estensione, risulta in palese contrasto con i valori paesaggistici espressi dal PIT-PPR in relazione alla destinazione d'uso, consumo di suolo e, soprattutto, in merito all'alterazione della percezione del paesaggio;

Visto, in particolare, che il progetto altera il valore estetico-percettivo di un'area paesaggistica di pregio che apre verso il fondo valle occupato dal corso del fiume Albegna e i rilievi collinari della sponda apposta, in cui è posto l'abitato di Saturnia;

Considerato che la tutela e la salvaguardia del paesaggio risulta imprescindibile e prioritaria e deve essere, comunque, garantita ad ogni livello progettuale;

questa Soprintendenza esprime **PARERE NEGATIVO** ai sensi dell'art. 152 del Codice, in quanto si ritiene che l'intervento proposto per localizzazione, caratteristiche morfologiche, dimensionali e materiche non sia compatibile paesaggisticamente con il contesto di inserimento e che, in considerazione del rilevante impatto, la realizzazione del progetto comporterebbe una sostanziale alterazione dei valori paesaggistici delle "aree contermini" tutelate ex 142 lett. c) e lett. g) del Codice.

tutto ciò premesso, la Scrivente ritiene che sussistono i presupposti per i quali il progetto debba essere assoggettato al procedimento di VIA [...]."

Nel precedente contributo del 12/08/2020, aveva ritenuto necessaria la presentazione di integrazioni da parte del proponente;

il Settore regionale Tutela riqualificazione valorizzazione del paesaggio, nel proprio contributo istruttorio conclusivo del 04/03/2021 ritiene:

"[...] esaminate le risposte e la documentazione depositata a chiarimento e integrazione, si richiamano gli approfondimenti richiesti con nota prot. 0299244 del 03/09/2020:

1. verifica dati generali impianto in relazione all'effettiva estensione del solo sito produttivo, al fine di quantificare il reale consumo di suolo, che includa:

1a- calcolo della superficie del sito produttivo, così come rappresentato nella tavola 07-Layout del progetto; **PARZIALMENTE OTTEMPERATA**

1b- dimensionamento della SSE, di forte impatto paesaggistico; **PARZIALMENTE OTTEMPERATA**

2. indicazione sullo smantellamento della SSE di Terna al termine dell'esercizio dell'impianto fotovoltaico; **OTTEMPERATA**

3. fotoinserimenti dai recettori individuati come sensibili nella carta di intervisibilità e nella relazione a corredo, che includano anche la presenza di forte impatto paesaggistico della SSE, al fine di verificarne l'impatto; pur non essendo parte del presente progetto, in quanto sarà realizzata dall'Ente di distribuzione nazionale, il funzionamento dell'impianto è imprescindibilmente legato alla sua messa in opera. **PARZIALMENTE OTTEMPERATA**

Si apprendono dalla documentazione i seguenti approfondimenti in risposta:

1a- si esprime qualche perplessità circa il dato di 251.379,95 mq di superficie recintata, che dovrebbe corrispondere a quanto rappresentato in TAV. 07-Layout del progetto; raffrontata però a quella cosiddetta 'deperimetrata' di 349.208,70 mq., anche considerando l'esclusione dal computo della fascia di mitigazione esterna alla recinzione ed alcune aree nella zona est e sud, la differenza tra i due dati risulta incredibilmente alta e pertanto il quesito non si ritiene sufficientemente chiarito;

1b- per la Stazione Elettrica di Terna spa vengono forniti dati planimetrici (2.500 mq di superficie recintata e impermeabilizzata) ma non dati altimetrici che possano dare un'idea dell'effettivo impatto dell'installazione, che era il senso della richiesta. Dalla Tav. Int\_1A - caratteristiche collegamento AT, si nota peraltro la presenza di due nuovi tralicci per collegamento aereo 132 kV per entra-esce su SSE di smistamento, non dimensionate e non riportate nel layout di progetto, in aggiunta ai tralicci esistenti a sostegno della già presente linea aerea Montalto- Suvereto e alle opere di elettrodotto interrato per il collegamento alla SSE. Si considera pertanto parziale la risposta fornita;

2. lo smantellamento della SSE al termine d'uso del parco fotovoltaico è assicurato come totale in ogni sua parte e con totale recupero ambientale del terreno ad uso agricolo;

3. Dalla tavole di visibilità teorica e dallo studio della visibilità reale, si evince che la verifica è stata effettuata rispetto alla presenza dei Beni paesaggistici



presenti, tutelati ex DLgs 42/2004, artt. 136 (DM209-1971 Saturnia) e 142 (lettere c) fiumi e g) boschi e m) beni archeologici) attraverso gli approfondimenti eseguiti nelle TAV\_Int\_07A/07B/07C. Quello che era richiesto era una verifica dai punti e aree individuati nella tavola di progetto T09C- intervisibilità reale, quale verifica dell'inserimento nel contesto di paesaggio e sua visibilità toutcourt rispetto alla fruizione del bene paesaggio dalle strade comunali in avvicinamento, come risulta dalla tavola T09c, non solo una verifica rispetto alle prescrizioni relative alla componente 'elementi della percezione' dei Beni tutelati. Si precisa altresì che la Disciplina dei Beni paesaggistici, per i beni di cui alla lettera c) fiumi, né quelli di cui alla lettera g) boschi, non contiene prescrizioni rispetto alle viste 'da e verso', presente solo per ciò che attiene i Beni di cui alla lettera m) siti archeologici e beni di cui all'art. 136 (DM 209-1971-area di Saturnia).

Si considerano le risposte fornite scarsamente rispondenti alla motivazione dell'approfondimento richiesto, pur rappresentando elemento di cui tenere conto.

Ciò che risulta dallo studio effettuato rispetto a punti 'sensibili', è che comunque l'impianto non può dirsi totalmente schermato nelle viste a terra, specialmente dai punti di ripresa effettuati ad est dell'impianto.

#### CONCLUSIONI

Sfavorevole

Pur apprezzando l'intento di integrare l'impianto fotovoltaico con un'azienda agricola in grado di valorizzare il territorio, il progetto non risulta in linea con il PIT-PPR, in relazione alla sua estensione, la sua visibilità ed in riferimento a quanto già espresso sui contenuti della Seconda Invariante strutturale, per la presenza di un morfotipo che caratterizza i territori agricoli di alto valore naturale, nodo degli agroecosistemi, connesso ad aree boscate nel suo intorno e per i contenuti della Quarta Invariante strutturale (09-Morfotipo dei campi chiusi a seminativo e a prato di collina e di montagna).

La presenza di un impianto fotovoltaico e della connessa Sottostazione Elettrica di Terna Spa, l'aumento di elementi verticali difficilmente schermabili (nuovi tralicci di collegamento all'elettrodotto), ridurrebbero fortemente le caratteristiche del territorio inserendo elementi incongrui, a detrimento della vocazione e potenzialità del territorio, che il PIT-PPR individua con decisione, negli Indirizzi ed obiettivi della scheda d'ambito e della Disciplina di Piano, già esposti nel precedente contributo.

Si richiama di seguito l'art. 11 della Disciplina di Piano - Definizione e obiettivi generali dell'invariante strutturale "I caratteri morfotipologici dei paesaggi rurali"), articolato in obiettivi volti alla salvaguardia e tutela dei valori estetico - percettivi e storico identitari dei paesaggi rurali aventi altresì funzione di "nodo degli agro-ecosistemi" con le funzioni proprie già richiamate:

2. L'obiettivo generale concernente l'invariante strutturale di cui al presente articolo è la salvaguardia e valorizzazione del carattere multifunzionale dei paesaggi rurali regionali, che comprendono elevate valenze esteticoperceptive, rappresentano importanti testimonianze storico-culturali, svolgono insostituibili funzioni di connettività ecologica e di presidio dei suoli agroforestali, sono luogo di produzioni agro-alimentari di qualità e di eccellenza, costituiscono una rete di spazi aperti potenzialmente fruibile dalla collettività, oltre a rappresentare per il futuro una forte potenzialità di sviluppo economico. Tale obiettivo viene perseguito mediante:(...)

d) la preservazione nelle trasformazioni dei caratteri strutturanti i paesaggi rurali storici regionali, attraverso:

(...) l'incentivo alla conservazione delle colture d'impronta tradizionale in particolare ove esse costituiscono anche nodi degli agro-ecosistemi e svolgono insostituibili funzioni di contenimento dei versanti; il mantenimento in efficienza dei sistemi di regimazione e scolo delle acque di piano e di colle".

Nel precedente contributo del 03/09/2020, aveva ritenuto necessaria la presentazione di integrazioni e chiarimenti da parte del proponente;

il Comune di Scansano, nel proprio contributo istruttorio conclusivo del 03/03/2021 ritiene:

"[...] Evidenziato peraltro come l'intervento in oggetto non si armonizzi con gli orientamenti espressi dal Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico della Regione Toscana, nella scheda d'ambito n. 18 Maremma Grossetana capitolo 6.1 Obiettivi di Qualità e Direttive, laddove si specifica all'Obiettivo 2: Salvaguardare e valorizzare gli articolati ed eterogenei paesaggi dei rilievi dell'entroterra, caratterizzati da sistemi agrosilvopastorali di elevato valore paesaggistico e ambientale e dal sistema insediativo storico ben conservato, e reintegrare le relazioni ecosistemiche, morfologiche, funzionali e visuali con le piane costiere, in particolare la Direttiva 2.2:

2.2 - contrastare i processi di spopolamento dei nuclei storici e di abbandono delle aree agricole e pascolive collinari e montane (con conseguente ricolonizzazione arbustiva) favorendo lo sviluppo di un'agricoltura innovativa che coniughi competitività economica con ambiente e paesaggio

Orientamenti:

- contrastare i processi di spopolamento con particolare riferimento ai versanti del Monte Amiata, ai Monti di Casal di Pari, ai mosaici a oliveto e seminativo tra Pari e Dogana e nel territorio di Cinigiano, al Poggio di Moscona, ad alcune aree del Monte Leoni, ai tessuti a campi chiusi nei pressi di Campagnatico e all'esteso ecomosaico agro-silvopastorale di alto valore naturalistico tra Scansano e Murci.

- favorire il riutilizzo del patrimonio abitativo (il recupero dei centri collinari a fini abitativi e di ospitalità

diffusa e/o agrituristica), l'offerta di servizi alle persone e alle aziende agricole e migliorare le condizioni complessive di accessibilità anche in termini di viabilità e di servizi di trasporto pubblico.

- favorire la riattivazione di economie agro-silvopastorali.

- promuovere l'offerta turistica e agrituristica legata alle produzioni enogastronomiche di qualità, all'artigianato tipico, alla conoscenza del paesaggio e dell'ambiente collinare-montano;

Tutto ciò premesso:

- si ritiene di dover sottoporre il progetto in oggetto a V.I.A.;

- si esprime parere contrario al progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra della potenza di 20,695 MWp connesso alla rete elettrica, denominato "Scansano", nel Comune di Scansano (GR), località Murci, Podere San Domenico. Proponente: PROFESSIONAL SERVICE & MANAGEMENT S.R.L., con le seguenti motivazioni:

l'area di intervento, di notevole estensione, è collinare e localmente a - notevole pendenza, visibile anche dai rilievi collinari su cui è posto l'abitato di Saturnia; si ritiene che l'intervento per la sua localizzazione, estensione e caratteristiche produca i seguenti effetti negativi:

- una significativa alterazione del valore estetico percettivo del paesaggio agrario;

- un forte impatto negativo nei confronti dei beni paesaggistici e culturali presenti,

- una compromissione del paesaggio agrario di pregio (AREA DOP E IGP), senza alcuna integrazione col contesto";

Visto che:

il Settore regionale competente in materia di energia, nei contributi del 10/09/2020 e del 04/03/2021, pur rilevando la coerenza del progetto con la pianificazione energetica nazionale e regionale e con le disposizioni in materia di aree non idonee alla realizzazione di impianti fotovoltaici a terra, segnala che il progetto non è, a normativa vigente, autorizzabile, ai sensi della L.R. 82/2020, che ha da ultimo modificato la L.R. 11/2011;

Terna Spa, nel contributo del 08/10/2020, prende in esame la Soluzione tecnica minima generale per la connessione già adottata per l'impianto in oggetto e segnala la necessità che il proponente presenti richiesta di modifica, alla luce del progetto oggetto del presente procedimento;

Preso atto che i restanti Soggetti, nei propri contributi, hanno espresso posizione favorevole o, comunque, non hanno evidenziato motivi ostativi alla esclusione del progetto in esame dalla procedura di VIA;

Visto che, come ricordato in precedenza, il Settore

VIA in data 12/03/2021 ha inviato al proponente una comunicazione ex art. 10 bis della L. 241/1990 e visto che i motivi ostativi comunicati afferivano alla componente ambientale paesaggio;

Dato atto che, nelle osservazioni del 26/03/2021, in risposta alla comunicazione di cui al capoverso precedente, il proponente "osserva quanto segue.

1. Il Progetto verrà realizzato in un'area che il vigente Piano ambientale ed energetico regionale e la L.R. 11/2011 (e relative disposizioni attuative) esclude dalle aree c.d. "non idonee" per la realizzazione di impianti fotovoltaici a terra.

2. Giova ricordare che sin dal 2009 gli Enti della Regione Toscana, con la collaborazione delle associazioni di categoria, avevano predisposto un programma unitario per lo sviluppo delle Fonti di Energia Rinnovabile (c.d. FER) nella Provincia di Grosseto, tenendo ben a mente il contesto territoriale dei luoghi e ritenendoli, dunque, adatti ad interventi insediativi della stessa tipologia del Progetto in esame.

3. La scelta dei terreni sui quali realizzare il Progetto è avvenuta non solo coerentemente con la caratterizzazione dei luoghi predisposta dalle amministrazioni competenti ma con particolare attenzione nella scelta di terreni, che sono incolti da vari anni, nonché attraversati da due linee TERNA ad alta tensione AT) a 380.000 V. e 132.000 V. che ne hanno già compromesso la valenza ambientale. Si è inteso quindi andare ad inserire l'impianto non solo in un'area amministrativamente idonea ma che fosse anche già parzialmente compromessa, cosicché la nuova infrastruttura non gravasse su un'area incontaminata e di particolare pregio.

4. Inoltre la sinergia con il contestuale progetto di recupero agricolo delle aree circostanti l'impianto porta alla rivalorizzazione a fini agricoli di una superficie maggiore rispetto a quella che si va effettivamente ad per il Progetto. Con ovvie ulteriori ricadute ambientali positive che si sommano a quelle intrinseche del progetto relative alla produzione di energia rinnovabile senza reflui né emissioni. La scrivente ritiene che il progetto sia quindi compatibile con le finalità del PIT.

5. Da ultimo, occorre evidenziare che l'area del Progetto non ricade in aree tutelate paesaggisticamente, come correttamente enunciato anche nel Preavviso di Rigetto.

6. Ciò posto, sottoporre il Progetto ad un procedimento di VIA trascende lo scopo della tutela ambientale andando a gravare inutilmente il procedimento oltre a porsi in palese contrasto con gli obiettivi Europei e Nazionali per la riconversione del sistema energetico, oggi giorno anche definita transizione energetica, che costituisce uno degli elementi programmatici fondamentali di sviluppo del paese.

A fronte di tutto quanto esposto, voglia Codesta

Amministrazione tener conto delle osservazioni su esposte così da riesaminare la definizione del procedimento.”;

Visti i contributi tecnici istruttori acquisiti in merito alle suddette osservazioni del proponente: il Comune di Scansano evidenzia quanto segue:

“[...]”

Ribadite e confermate integralmente le premesse e le conclusioni del contributo istruttorio inviato con pec del 03/03/2021 al prot. n. 2594;

Tutto ciò premesso:

- si chiede di sottoporre il progetto in oggetto a V.I.A.;
- si esprime parere contrario al progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra della potenza di 20,695 MWp connesso alla rete elettrica, denominato “Scansano”, nel Comune di Scansano (GR), località Murci, Podere San Domenico. Proponente: KINGDOM SOLAR 1 S.R.L. (in precedenza PROFESSIONAL SERVICE & MANAGEMENT S.R.L.), con le seguenti motivazioni:

L’area di intervento, di notevole estensione, è collinare e localmente a - notevole pendenza, visibile anche dai rilievi collinari su cui è posto l’abitato di Saturnia; si ritiene che l’intervento per la sua localizzazione, estensione e caratteristiche produca i seguenti effetti negativi:

- una significativa alterazione del valore estetico percettivo del paesaggio agrario;
- un forte impatto negativo nei confronti dei beni paesaggistici e culturali presenti,
- una compromissione del paesaggio agrario di pregio (AREA DOP E IGP), senza alcuna integrazione col contesto.”;

il Settore regionale paesaggio “trasmette il parere di competenza sulle osservazioni depositate dal proponente in merito alla comunicazione ai sensi dell’art. 10-bis della L 241/1990.

Rispetto ai punti 1 e 2: Circa la norma citata della LR11/2011 si ribadisce che il Piano di Indirizzo Territoriale cui la LR11/11 faceva riferimento all’art.7, non aveva ancora la valenza di Piano Paesaggistico, come definito dall’art. 58, comma 2, della LR 65/2014 – Norme per il governo del territorio, che individua il Piano Paesaggistico Regionale quale parte integrante del piano di indirizzo territoriale (PIT), che “assume la funzione di piano urbanistico-territoriale con specifica considerazione dei valori paesaggistici, ai sensi dell’articolo 135, comma 1, del Codice”.

L’Integrazione del Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico Regionale (PITPPR) è stata approvata con D.C.R. n. 37 del 27/3/2015.

Il carattere della norma in tema di paesaggio risulta pertanto sovraordinata ai piani regionali, come richiamato dall’art. 18 della Disciplina di piano - Efficacia del Piano rispetto agli atti di governo del territorio vigenti, già ricordata nei precedenti contributi, ma di cui evidentemente non si è tenuto conto nelle osservazioni:

1. A far data dalla pubblicazione sul BURT della delibera di approvazione del presente Piano:

a) le prescrizioni, e le prescrizioni d’uso e le direttive contenute nella disciplina relativa allo Statuto del territorio prevalgono sulle disposizioni difformi contenute negli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica, negli atti di pianificazione degli enti gestori delle aree naturali protette, nei piani e programmi di settore qualificabili come atti di governo del territorio ai sensi della normativa regionale;(…)

Si evince che non siano stati pienamente compresi i corretti riferimenti normativi già esposti ed il carattere cogente dell’attuale e vigente quadro normativo di riferimento, LR65/2014 e Integrazione del PIT-PPR e il proponente non risulta pertanto avere ottemperato ad uno dei criteri di valutazione nel procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, rispetto alla conformità del progetto con norme e programmi vigenti di natura ambientale e paesaggistica.

In tal senso sono da intendersi anche i programmi di sviluppo delle FER predisposti da Enti, non dettagliati nella nota del proponente, ma risalenti dal 2009, se riferiti a piani e programmi superati dall’attuale normativa e comunque non si può prescindere dalla valutazione dei singoli progetti in fase di verifica di assoggettabilità, come è giusto che sia.

Rispetto al punto 3: Nell’Osservazione depositata viene ribadita la scarsa qualità dell’area agricola su cui andrebbe ad inserirsi il progetto, terreni incolti attraversati da due linee elettriche aeree. In tal senso il PIT- PPR risponde con chiarezza attraverso indirizzi e obiettivi della Scheda d’ambito ed art.11 della Disciplina di Piano, esponendo un chiaro orientamento verso la tutela e valorizzazione di questo contesto agricolo (Seconda Invariante- nodo degli agroecosistemi, Quarta Invariante, morfotipo dei campi chiusi a seminativo e a prato di collina e di montagna), che perderebbe la propria identità. In ogni caso gli interventi non possono peggiorare ma valorizzare tale ambito e quindi per la natura dell’impianto, inserimento dielementi incongrui, posizione, visibilità ed estensione, il presente parco FV e dotazioni elettriche correlate, non risulta idoneo in questo contesto.

Rispetto al punto 4: La realizzazione di un’azienda agricola in sinergia con il sito fotovoltaico, rappresenta ovviamente una mitigazione positiva, rispondendo a tutti i contenuti del PIT-PPR, ma si ritiene insufficiente rispetto ai non mitigabili effetti dell’impianto, della Stazione Elettrica del gestore di rete e dei nuovi tralicci, anche proponendo un’estensione inferiore del parco FV.

Rispetto al punto 5: Circa la non interferenza del progetto con aree poste a tutela, non è propriamente corretto. Il progetto risulta non sembra rispondere pienamente alla prescrizione 4.c.1 del DM 209-1971 ex art. 136 del DLgs 42/2004, relativa alla componente degli ‘elementi della percezione’ – visuali ‘da’ e ‘verso’,

in quanto l'impianto risulta visibile da più punti lungo la S.C. Fontebuia-Fontenuova partendo dall'abitato di Saturnia, anche se in molti tratti la vista della collina su cui si inserisce l'impianto è schermata da vegetazione, come anche mostrato nella documentazione depositata.

Rispetto al punto 6: Si tiene a precisare la totale adesione del Settore agli indirizzi verso la transizione energetica, ma si precisa altresì la priorità di salvaguardia e tutela delle risorse paesaggistiche e identitarie, non sempre elementi antitetici.”;

la competente Soprintendenza evidenzia quanto segue:

“[...]”

Esaminate le osservazioni del proponente consultabili all'indirizzo <https://www.regione.toscana.it/-/verificadi- assoggettabilita>;

Verificato che le osservazioni inviate non contengono elementi nuovi dal punto di vista paesaggistico, tali da modificare gli esisti istruttori: in particolare, il fatto che “l'area sia già parzialmente compromessa” non giustifica la realizzazione di ulteriori interventi incongrui in grado di compromettere i valori paesaggistici delle “aree contermini” tutelate ex 142 del Codice;

tutto ciò premesso questa Soprintendenza conferma quanto già espresso con nota prot. n. 5647 del 4 marzo 2021 ovvero esprime PARERE NEGATIVO ai sensi dell'art. 152 del Codice, in quanto si ritiene che l'intervento proposto per localizzazione, caratteristiche morfologiche, dimensionali (estensione) e materiche non sia compatibile paesaggisticamente con il contesto di inserimento e che, in considerazione del rilevante impatto, la realizzazione del progetto comporterebbe una sostanziale alterazione dei valori paesaggistici delle “aree contermini” tutelate ex 142 lett. c) e lett. g) del Codice.

tutto ciò premesso, la Scrivente ritiene che sussistono i presupposti per i quali il progetto debba essere assoggettato al procedimento di VIA.”;

Considerato quanto segue, con riferimento alla documentazione complessivamente presentata dal proponente ed ai contributi tecnici istruttori acquisiti:

il progetto è coerente con pianificazione nazionale e regionale in materia di energia; non è localizzato in area non idonea per la realizzazione di impianti fotovoltaici a terra, di cui al vigente Piano ambientale ed energetico regionale ed alla L.R. 11/2011 e relative disposizioni attuative;

la L.R. 82/2020, in materia di impianti fotovoltaici a terra posti in area agricola, è stata impugnata dal Governo presso la Corte Costituzionale (Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 07/10/2020). Tale norma, non applicabile al procedimento in esame, pone limitazioni autorizzative alla realizzazione di impianti di potenza superiore a 8 MW nonché specifici adempimenti in capo

al proponente per gli impianti di potenza superiore ad 1 MW;

rispetto al Piano territoriale di coordinamento della Provincia di Grosseto, non sono emersi profili di incoerenza con gli indirizzi ivi contenuti;

all'interno del perimetro dell'impianto scorrono 3 corsi d'acqua (Fosso del Cappellino, Fosso dello Zingerino e fosso TS69095), facenti parte del reticolo idrografico regionale soggetto a tutela idraulica;

le opere facenti parte del progetto in esame non ricadono all'interno di aree tutelate paesaggisticamente ma sono poste in prossimità delle medesime;

la circostanza di cui al capoverso precedente è contemplata dall'art. 152 del D.Lgs. 42/2004 e dall'art. 14 comma 9 del citato D.M. 10/09/2010;

il progetto determina la parziale sottrazione dei terreni interessati dall'uso agricolo per un periodo di almeno 20 anni; l'impianto è da considerarsi reversibile in quanto, al termine della vita utile, può essere smontato ed i terreni possono essere restituiti integralmente all'uso agricolo;

il progetto in esame contribuisce ad incrementare la quota parte di energia prodotta da fonti rinnovabili nonché ad ottemperare ai relativi obblighi in capo alla Regione Toscana, previsti dalla normativa nazionale (burden sharing); la realizzazione e l'esercizio dell'impianto sono quindi in linea con gli obiettivi della pianificazione energetica nazionale e regionale, in termini di riduzione delle emissioni di gas serra e di incremento della quota di energia elettrica prodotta da fonte rinnovabile;

secondo quanto previsto dalla L.R. 11/2011 e dal Piano ambientale ed energetico regionale, l'impianto non ricade nelle aree non idonee per la realizzazione di impianti fotovoltaici a terra;

il non ricadere in area non idonea è condizione necessaria, ma non sufficiente, per la positiva valutazione e per l'autorizzazione di un impianto fotovoltaico;

nel caso in esame è venuta in evidenza la incompatibilità del progetto fotovoltaico previsto con l'esigenza di tutela del paesaggio, valore di rilievo costituzionale;

l'istruttoria ha infatti evidenziato aspetti paesaggistici critici afferenti alla realizzazione dell'impianto in esame, tenuto conto dei contributi istruttori acquisiti da alcuni dei Soggetti competenti in materia ambientale consultati;

Ritenuto di condividere le criticità paesaggistiche sollevate dai contributi acquisiti dalla competente Soprintendenza, dal Settore regionale competente in materia di paesaggio e dal Comune di Scansano, criticità che determinano impatti negativi significati sull'ambiente;

Ritenuto altresì che le osservazioni ex art. 10 bis della L. 241/1990, presentate dal proponente, non contengano alcun elemento informativo o conoscitivo atto a superare i motivi ostantivi al medesimo comunicati il 12/03/2021;

Rilevato pertanto che il progetto in esame determini impatti negativi significativi, non adeguatamente mitigabili, sulla componente ambientale “paesaggio”;

Tenuto conto dei principi di prevenzione e di precauzione di cui all’art. 3 ter del D.Lgs. 152/2006;

Visti l’art. 19, commi 5, 8 e 9, e l’allegato V alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006, nonché l’allegato IV bis alla suddetta parte seconda;

Preso atto della documentazione complessivamente presentata dal proponente;

Visti i contributi tecnici istruttori acquisiti dai soggetti competenti in materia ambientale;

Visto che, con riferimento all’allegato V alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006:

- il progetto presenta, quali caratteristiche di rilievo, le dimensioni (in termini di estensione), la sua concezione di insieme (in termini di ampie superfici artificiali specchiate, poste all’interno di un tessuto agricolo);

- con riferimento alla localizzazione, il progetto interessa un’area vasta di importanza paesaggistica;

- con riferimento alla tipologia ed alle caratteristiche dell’impatto potenziale, il progetto determina impatti estesi, sia in termini di superficie occupata che di territorio posto in relazione visiva con l’impianto; l’impatto paesaggistico è intenso e – seppur reversibile - si protrae con costanza nel lungo termine (almeno 20 anni); l’impatto è certo; l’istruttoria svolta, con riferimento al livello preliminare della progettazione, non ha accertato la possibilità di ridurre l’impatto in modo efficace;

Visto che la procedura di verifica di assoggettabilità si svolge con riferimento al livello preliminare della progettazione e che lo scopo della procedura non è il rigetto o meno di un progetto ma la sua eventuale sottoposizione alla procedura di VIA;

Rilevato che l’istruttoria svolta, tenuto conto della documentazione presentata dal proponente e dei contributi istruttori pervenuti, ha evidenziato come non sia possibile escludere che il progetto in esame determini impatti negativi significativi sulla componente paesaggio, per le motivazioni e le considerazioni riportate in precedenza; tali impatti dovranno essere approfonditi nell’ambito di uno studio di impatto ambientale, riferibile ad un livello di progettazione maggiormente dettagliato, in relazione al quale svolgere una nuova specifica fase di consultazione del pubblico e dei Soggetti competenti in materia ambientale;

Ritenuto quindi necessario sottoporre il progetto in esame alla procedura di valutazione dell’impatto

ambientale, di cui agli artt. 52 e seguenti della L.R. 10/2010 e artt. 23 e seguenti del D.Lgs 152/2006. A tal fine il proponente, ove ritenuto opportuno, dovrà presentare al Settore VIA regionale una istanza di rilascio di provvedimento autorizzatorio unico regionale, ai sensi dell’art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e dell’art. 73 bis della L.R. 10/2010, tenuto conto delle indicazioni del regolamento approvato con d.p.g.r. 19R/2017 e della D.G.R. 1196/2019, nonché degli elementi ambientali di cui al presente atto.

Ritenuto, per quanto sopra, di adottare le opportune determinazioni;

#### DECRETA

1. di sottoporre, ai sensi e per gli effetti dell’art. 19 del D.Lgs. 152/2006, alla procedura di valutazione di impatto ambientale il progetto di un impianto fotovoltaico a terra della potenza di 20,695 MWp connesso alla rete elettrica nazionale, denominato “Scansano”, nel Comune di Scansano (GR), località Murci, Podere San Domenico; proponente: Kingdom Solar 1 S.r.l. (sede legale: Via Olmetto 8 Milano; partita IVA: 11445230961), per le motivazioni e le considerazioni riportate in premessa;

2. di dare atto che, presso la sede del Settore VIA in Piazza dell’Unità Italiana 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento;

3. di notificare il presente decreto al proponente Kingdom Solar 1 S.r.l.;

4. di comunicare il presente decreto ai Soggetti interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all’Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’art. 18 della l.r. 23/2007.

*Il Dirigente*  
Carla Chiodini

---

## DIREZIONI E UFFICI REGIONALI - Comunicati

**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile  
Settore Genio Civile Toscana Nord**

**Domanda di nuova concessione in Comune di Pescaglia. Pratica Sidit n. 1272/2021.**

- il T.U. di leggi sulle acque pubbliche e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. n. 1775/33 e s.m.i.;

- le L.R.T. n. 22/2015 e n. 80/2015;

- il D.P.G.R.T. n. 61/R del 16/08/2016;

- Preso atto che: Berardo Michele in data 08/04/2021 ha presentato domanda per ottenere concessione di acqua superficiale dal Rio della Madonna, nel foglio n. 71 particella 211 del Comune di Pescaglia, Frazione San Martino in Freddana, Località Podere Canal di Torre, n.1 per una portata medio annua di l/s 0,009 ad uso potabile.

- S'informa altresì che la visita di sopralluogo, di cui al primo comma dell'articolo 8 del T.U. n. 1775/1933, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata alle ore 09:00 del giorno 02/06/2021 con ritrovo presso la sede presso la sede del Comune di Pescaglia (LU).

- Il Responsabile del Procedimento è il Geol. Giorgio Mazzanti (e-mail: giorgio.mazzanti@regione.toscana.it), presso il Settore Genio Civile Toscana Nord - Sede di Lucca.

- Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate alla Regione entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURT mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>, o in forma cartacea con invio a Regione Toscana, Genio Civile Toscana Nord, sede di Lucca, via della Quarquonia, 2.

- L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Nord di Lucca in via della Quarquonia, 2.

*Il Dirigente del Settore*  
Enzo Di Carlo

---

#### **Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile Settore Genio Civile Toscana Sud**

**R.D. 1775/1933 - utilizzazione acqua pubblica. Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in loc. Le Liti nel Comune di Gavorrano (GR), per uso agricolo. PRATICA n. 408454/2020.**

Il Sig. Bracci Vatielli Mignardi Oliviero, ha presentato in data 09/12/2020 (prot. reg. n. 428840), richiesta di concessione di derivazione ed utilizzo di acqua pubblica da un pozzo per una quantità di acqua media pari a 0,91 l/s (mod. 0,0091) e massima pari a 15 l/s (mod. 0,15), per un fabbisogno medio annuo di m<sup>3</sup> 28700,15 per uso agricolo nel Comune di Gavorrano, su terreno contraddistinto al Catasto Terreni con Mappali 57 del Foglio n. 213.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Toscana e all'albo pretorio del comune interessato, per 15 giorni consecutivi.

Lo stesso avviso sarà pubblicato anche sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Grosseto, ufficio Acque in Corso Carducci, 57, e potranno essere visionati nell'orario d'ufficio dalle ore 9:30 alle ore 12:30 dal lunedì al venerdì. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, alla Regione Toscana mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>.

La visita locale d'istruttoria è fissata per il giorno 17.06.2021 con ritrovo alle ore 09.00 presso: Podere le Liti Loc. La Pompa nel Comune di Gavorrano (GR).

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul BURT, sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito. Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

*Il Dirigente*  
Renzo Ricciardi

---

#### **Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile Settore Genio Civile Toscana Sud**

**R.D. 1775/1933 - utilizzazione acqua pubblica. Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in loc. Le Liti nel Comune di Gavorrano (GR), per uso agricolo. PRATICA n. 408455/2020.**

Il Sig. Bracci Vatielli Mignardi Alessandro, ha presentato in data 09/12/2020 (prot. reg. n. 430240), richiesta di concessione di derivazione ed utilizzo di acqua pubblica da un pozzo per una quantità di acqua media pari a 0,79 l/s (mod. 0,0079) e massima pari a 15 l/s (mod. 0,15), per un fabbisogno medio annuo di m<sup>3</sup> 25217,45 per uso agricolo nel Comune di Gavorrano, su terreno contraddistinto al Catasto Terreni con Mappali 54 del Foglio n. 213.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Toscana e all'albo pretorio del comune interessato, per 15 giorni consecutivi.

Lo stesso avviso sarà pubblicato anche sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Grosseto, ufficio Acque in Corso Carducci, 57, e potranno essere visionati nell'orario d'ufficio dalle ore 9:30 alle ore 12:30 dal lunedì al venerdì. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, alla Regione Toscana mediante PEC indirizzata a [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it), o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>

La visita locale d'istruttoria è fissata per il giorno 17.06.2021 con ritrovo alle ore 09.00 presso: Podere le Liti Loc. La Pompa nel Comune di Gavorrano (GR).

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul BURT, sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito. Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

*Il Dirigente*  
Renzo Ricciardi

---



---

**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile**  
**Settore Genio Civile Toscana Sud**

**R.D. 1775/1933 - utilizzazione acqua pubblica. Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Loc. Strada dei Laghi - Roselle nel Comune di Grosseto (GR), per uso agricolo. PRATICA n. 408543/2020.**

La Sig.ra Mauriello Laura in qualità di legale rappresentante della Az. Poggio Ulivi s.s.a., ha presentato in data 18/12/2020 (prot. reg. n. 444957), richiesta di concessione di derivazione ed utilizzo di acqua pubblica da n. 1 pozzo per una per una quantità di acqua media complessiva pari a 1,91 l/s (mod. 0,0191) e massima complessiva pari a 6 l/s (mod. 0,06), per un fabbisogno medio annuo di m<sup>3</sup> 60450 e per uso agricolo, in loc. Strada dei Laghi - Roselle nel Comune di Grosseto (GR), su terreno contraddistinto al Catasto Terreni con mappale n. 136 del foglio n. 75.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Toscana e all'albo pretorio del comune interessato, per 15 giorni consecutivi.

Lo stesso avviso sarà pubblicato anche sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Grosseto, ufficio Acque in Corso Carducci, 57, e potranno essere visionati nell'orario d'ufficio dalle ore 9:30 alle ore 12:30 dal lunedì al venerdì. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, alla Regione Toscana mediante PEC indirizzata a [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it), o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>. La visita locale d'istruttoria è fissata per il giorno 22.06.2021 con ritrovo alle ore 09.00 presso: Strada Provinciale dei Laghi, 42 - Roselle Grosseto (GR).

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul BURT, sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito. Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

*Il Dirigente*  
Renzo Ricciardi

---



---

**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile**  
**Settore Genio Civile Valdarno Centrale**

**R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di QUARRATA. Richiedente VIVAI PIANTE NICCOLAI FEDERICO Pratica 5285.**

Il richiedente VIVAI PIANTE NICCOLAI FEDERICO residente nel Comune di QUARRATA, ha presentato domanda di Concessione, Prot. n. 0133421 del 25/03/2021, per utilizzare un prelievo medio annuo pari a litri al secondo 0,095, con un volume annuo complessivo di prelievo pari a m<sup>3</sup> 3000, di acque sotterranee in località GUADO DEI SARTI - FERRUCCIA - del Comune di QUARRATA per uso AGRICOLO.

Il Responsabile del Procedimento è il dott. Michele CARAMELLI.

La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del Genio Civile Valdarno Centrale sito in Piazza della Resistenza 54 (sede di Pistoia).

Chiunque abbia interesse, può presentare in forma scritta all'ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro 45 (quarantacinque) giorni dalla avvenuta presente pubblicazione.

La pubblicazione del presente avviso costituisce

comunicazione di avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 3 della L. 241/90.

La conclusione del procedimento è prevista in 180 giorni dalla data di deposito dell'istanza, fatta salva la sospensione dei termini, per l'acquisizione di integrazioni documentali e/o pareri di altre Amministrazioni/Enti.

Il presente avviso è pubblicato per un periodo di 15 giorni consecutivi presso l'Albo Pretorio del Comune di QUARRATA.

*Il Dirigente*  
Marco Masi

**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile**  
**Settore Genio Civile Valdarno Centrale**

**R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di SERRAVALLE PISTOIESE. Richiedente PLANTILANDIA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE Pratica 34777.**

Il richiedente PLANTILANDIA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE residente nel Comune di SERRAVALLE PISTOIESE, ha presentato domanda di Concessione, Prot. n. 0125876 del 22/03/2021, per utilizzare un prelievo medio annuo pari a litri al secondo 0,17, con un volume annuo complessivo di prelievo pari a m<sup>3</sup> 5300, di acque sotterranee in località CASALGUIDI del Comune di SERRAVALLE PISTOIESE per uso AGRICOLO.

Il Responsabile del Procedimento è il dott. Michele CAMELLI.

La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del Genio Civile Valdarno Centrale sito in Piazza della Resistenza 54 (sede di Pistoia).

Chiunque abbia interesse, può presentare in forma scritta all'ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro 45 (quarantacinque) giorni dalla avvenuta presente pubblicazione.

La pubblicazione del presente avviso costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 3 della L. 241/90.

La conclusione del procedimento è prevista in 180 giorni dalla data di deposito dell'istanza, fatta salva la sospensione dei termini, per l'acquisizione di integrazioni documentali e/o pareri di altre Amministrazioni/Enti.

Il presente avviso è pubblicato per un periodo di 15 giorni consecutivi presso l'Albo Pretorio del Comune di SERRAVALLE PISTOIESE.

*Il Dirigente*  
Marco Masi

**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile**  
**Settore Genio Civile Valdarno Centrale**

**R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di PISTOIA. Richiedente AZIENDA AGRICOLA PAGNINI ALESSANDRO. Pratica 34778.**

Il richiedente AZIENDA AGRICOLA PAGNINI ALESSANDRO residente nel Comune di PISTOIA, ha presentato domanda di Concessione, Prot. n. 0126997 del 23/03/2021, per utilizzare un prelievo medio annuo pari a litri al secondo 0,34, con un volume annuo complessivo di prelievo pari a m<sup>3</sup> 10700, di acque sotterranee in località CASE GELLI del Comune di PISTOIA per uso AGRICOLO.

Il Responsabile del Procedimento è il dott. Michele CAMELLI.

La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del Genio Civile Valdarno Centrale sito in Piazza della Resistenza 54 (sede di Pistoia).

Chiunque abbia interesse, può presentare in forma scritta all'ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro 45 (quarantacinque) giorni dalla avvenuta presente pubblicazione.

La pubblicazione del presente avviso costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 3 della L. 241/90.

La conclusione del procedimento è prevista in 180 giorni dalla data di deposito dell'istanza, fatta salva la sospensione dei termini, per l'acquisizione di integrazioni documentali e/o pareri di altre Amministrazioni/Enti.

Il presente avviso è pubblicato per un periodo di 15 giorni consecutivi presso l'Albo Pretorio del Comune di PISTOIA.

*Il Dirigente*  
Marco Masi

**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile**  
**Settore Genio Civile Valdarno Inferiore**

**R.D. 11/12/1933 n. 1775. Domanda di concessione di acque pubbliche sotterranee nel territorio del Comune di Campiglia Marittima (LI). Pratica n. 148659/2020. Pozzo n. 17418.**

Il Richiedente, sig. Massei Massimiliano, in qualità di legale rappresentante della Az. Agr. Massei Massimiliano e Roberto S.a.s, con sede legale in località Guinzane n. 11, Piombino (LI), in data 08/06/2020 ha presentato domanda, acquisita al prot. n. 198733 per la concessione di acque pubbliche sotterranee il cui utilizzo ad uso agricolo è stimato per un quantitativo di 75.000



m3/anno a fronte di una portata media di esercizio di 6 l/sec, mediante n. 1 pozzo (risorsa idrica n. 17418) ubicato in località Franciana nel territorio del Comune di Campiglia Marittima (LI), su terreno di proprietà del richiedente, contraddistinto al Nuovo Catasto Terreni di detto Comune al foglio di mappa n. 70, particella n. 54.

Il Responsabile del Procedimento in oggetto è il Dott. Geol. Giovanni Testa, Funzionario con Posizione Organizzativa del Settore Genio Civile Valdarno Inferiore.

Il presente avviso sarà pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Campiglia Marittima (LI) per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 28/04/2021, sul BURT e consultabile sul sito web della Regione Toscana tramite il seguente link: <http://www.regione.toscana.it/enti-e-associazioni/ambiente/acqua>.

L'originale della domanda ed i documenti in forma digitale potranno essere consultati su richiesta con le modalità che dovranno essere concordate con il Responsabile del Procedimento Dott. Geol. Giovanni Testa (tel. 055/4287022 - 335/450210 - mail: [giovanni.testa@regione.toscana.it](mailto:giovanni.testa@regione.toscana.it)).

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla data di pubblicazione sul BURT inoltrandole nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it), in alternativa tramite Web sistema Apaci (<http://www.regione.toscana.it/apaci>) o in forma scritta a Regione Toscana, Genio Civile Valdarno Inferiore, sede di Livorno, via A. Nardini 31, 57125 - Livorno (LI).

Si rende noto che la visita locale di istruttoria è fissata per il giorno 18/05/2021 con ritrovo alle ore 11:30 presso la località in cui è ubicato il pozzo. In quella sede gli interessati potranno presentare motivate osservazioni ed opposizioni.

In caso di ammissione di domande concorrenti, la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ed all'Albo Pretorio.

Ai sensi dell'art. 45 del Regolamento di attuazione della L.R. 80/2015, la presente pubblicazione costituisce comunicazione di avvio del procedimento di rilascio della concessione per la derivazione di acque pubbliche, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990. Tale procedimento dovrà concludersi entro giorni 180 dalla data di presentazione dell'istanza, salvo l'interruzione dei termini necessaria per l'acquisizione di ulteriore documentazione eventualmente richiesta e pareri, per le valutazioni ambientali, per l'eventuale esame di opposizioni presentate da Enti o da privati, di domande di concorrenza.

**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile  
Settore Genio Civile Valdarno Superiore**

**T.U. 11/12/1933 n. 1775 sulle acque pubbliche.**

**Domanda in data 13/04/2021 per autorizzazione alla scavo di un pozzo e contestuale variante sostanziale alla concessione di derivazione di acque sotterranee tramite n. 3 pozzi nel comune di Chiusi (Si), Loc. Le Torri, per uso Agricolo, rinnovata con Decreto Dirigenziale n. 14817 del 13/10/2017. Ditta: Margheriti Piante s.s. società agricola. Pratica n. ACS2017\_00007 (684/A).**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE  
VALDARNO SUPERIORE

- Vista la L.R. 80/2015 e successive modificazioni e integrazioni, "Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri";

- Visto il D.P.G.R. n. 61/R del 16/08/2016, "Regolamento di attuazione dell'art. 11, commi 1 e 2, della legge regionale 28/12/2015, n.80 (...) recante disposizioni per l'utilizzo razionale della risorsa idrica e per la disciplina dei procedimenti di rilascio dei titoli concessori e autorizzatori per l'uso di acqua (...)".

RENDE NOTO CHE

La ditta Margheriti Piante s.s. società agricola ha presentato in data 13/04/2021 domanda di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee (con contestuale variante sostanziale) mediante la realizzazione di un pozzo nel territorio del Comune di Chiusi (Si), Loc. Le Torri, su terreno distinto al Fg. 52, particella n. 326, con un fabbisogno medio annuo pari a 71.428 mc.

Il Responsabile del Procedimento in oggetto è il Dott. Ing. Leandro Radicchi, Dirigente dell'Ufficio Genio Civile Valdarno Superiore.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso inoltrandolo nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it), in alternativa tramite Web sistema Apaci (<http://www.regione.toscana.it/apaci>) o in forma scritta a Regione Toscana, Genio Civile Valdarno Superiore, sede di Arezzo, via A. Testa, 2, 52100 Arezzo (AR).

Copia della domanda e della documentazione progettuale sono depositati, per la visione, presso la sede del Genio Civile di Arezzo, con apertura al pubblico dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00. Per informazioni e contatti: Nadia Pavanelli, tel. (055-4382714), e-mail: [nadia.pavanelli@regione.toscana.it](mailto:nadia.pavanelli@regione.toscana.it).

L'avviso di istruttoria sarà affisso all'Albo Pretorio del Comune di Chiusi (Si) per la durata di 15 (quindici) giorni consecutivi a decorrere dal giorno 19/04/2021.

Si rende noto che la visita locale di istruttoria è fissata

per il giorno 09/06/2021 con ritrovo alle ore 10:00 presso la località in cui è prevista la realizzazione del pozzo.

In quella sede gli interessati possono presentare motivate osservazioni ed opposizioni. Nel caso di ammissione di domande concorrenti la conferenza di istruttoria potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sull'albo pretorio.

Si comunica che, nel caso in cui persista l'emergenza sanitaria "Covid-19", la visita locale potrà essere sostituita da Conferenza istruttoria attraverso i canali telematici comunicati dallo scrivente Ufficio.

#### **Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile Settore Genio Civile Valdarno Superiore**

**T.U. 11/12/1933 n. 1775 sulle acque pubbliche. Domanda in data 14/04/2021 per concessione di derivazione di acque sotterranee da n. 2 pozzi esistenti ubicati in Comune di Sansepolcro (Ar), Loc. Gricignano, per uso agricolo. Ditta: Aboca S.p.a. Società Agricola. Pratica SiDIT n. 5239/2020. Codice locale n. CSA2021\_00004.**

#### **IL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE**

- Vista la L.R. 80/2015 e successive modificazioni e integrazioni, "Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri";

- VISTO il D.P.G.R. n. 61/R del 16/08/2016, "Regolamento di attuazione dell'Art. 11, commi 1 e 2, della legge regionale 28/12/2015, n.80 (...) recante disposizioni per l'utilizzo razionale della risorsa idrica e per la disciplina dei procedimenti di rilascio dei titoli concessori e autorizzatori per l'uso di acqua (...)";

#### **RENDE NOTO CHE**

La ditta Aboca S.p.a. Società Agricola ha presentato in data 14/04/2021 domanda di concessione di derivazione di acque sotterranee da n. 2 pozzi esistenti ubicati in Comune di Sansepolcro (Ar), Loc. Gricignano, su terreno distinto al Fg. 81, particella n. 553 e Fg. 88, particella n. 253, con un prelievo massimo giornaliero di 30 mc e fabbisogno medio annuo pari a 10.000 mc.

Il Responsabile del Procedimento in oggetto è il Dott. Ing. Leandro Radicchi, Dirigente dell'Ufficio Genio Civile Valdarno Superiore.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso inoltrandolo nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it), in alternativa tramite Web sistema Apaci

(<http://www.regione.toscana.it/apaci>) o in forma scritta a Regione Toscana, Genio Civile Valdarno Superiore, sede di Arezzo, via A. Testa, 2, 52100 Arezzo (AR).

Per informazioni e contatti: Dott. Mauro Falsini (tel. 055 4382717 - email: [mauro.falsini@regione.toscana.it](mailto:mauro.falsini@regione.toscana.it)).

L'avviso di istruttoria sarà affisso all'Albo Pretorio del Comune di Sansepolcro per la durata di 15 (quindici) giorni consecutivi a decorrere dal giorno 19/04/2021.

Si rende noto che la visita locale di istruttoria è fissata per il giorno 16/06/2021 alle ore 10.00 presso la località in cui sono ubicati i pozzi. In quella sede gli interessati possono presentare motivate osservazioni ed opposizioni. Nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sull'albo pretorio.

Si comunica che, nel caso in cui persista l'emergenza sanitaria "Covid-19", la visita locale potrà essere sostituita da Conferenza istruttoria attraverso i canali telematici preventivamente comunicati dallo scrivente Ufficio.

#### **Direzione Politiche Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale Settore Progettazione e Realizzazione Viabilità, Pisa, Livorno, Lucca e Massa Carrara**

**SR 2 "Cassia" - variante all'abitato di Staggia Senese (II lotto) - Comune di Poggibonsi (SI) - CUP D51B19000030001 - Avviso di Conferenza dei Servizi relativa al Progetto definitivo (Legge 241/90 e art. 24 Legge Regionale 10 dicembre 1998, n. 88).**

Si comunica che è stata indetta la Conferenza di Servizi Decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona, per l'approvazione del progetto definitivo del seguente intervento: SR 2 "Cassia" - variante all'abitato di Staggia Senese (II lotto) - Comune di Poggibonsi (SI) - CUP D51B19000030001.

L'approvazione del progetto definitivo in sede di Conferenza dei Servizi in oggetto, può costituire, ai sensi dell'art 24, comma 1 ter, della LR 88/1998, variante agli atti di governo del territorio dei Comuni interessati e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

Gli elaborati del progetto definitivo sono pubblicati sul sito istituzionale della Regione Toscana al link <http://www.regione.toscana.it/-/avvisi-di-convocazione-conferenze-dei-servizi-trasporti-e-infrastrutture> e sui siti degli enti locali interessati.

Ai sensi del citato art. 24, comma 1 ter, della L.R. 88/1998, i soggetti interessati possono presentare osservazioni entro trenta giorni successivi alla data della presente pubblicazione, all'indirizzo [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it) o presso il Settore Progettazione e Realizzazione Viabilità Pisa, Livorno, Lucca e Massa Carrara - Piazza Vittorio Emanuele II, 14 - 56125 Pisa.

Le osservazioni sono riportate in conferenza di

servizi, la quale si esprime motivatamente entro i successivi quindici giorni.

Si comunica altresì che il responsabile del procedimento dell'intervento in oggetto è l'Ing. Dario Bellini, Dirigente del Settore Progettazione e Realizzazione Viabilità Pisa, Livorno, Lucca e Massa Carrara.

Per informazioni è possibile contattare:

l'Ing. Emilio Traettino (emilio.traettino@regione.toscana.it), l'Ing. Massimiliano Giusti (massimiliano.giusti@regione.toscana.it) e l'Ing. Sandra Alagna (sandra.alagna@regione.toscana.it).

*Il Responsabile del procedimento*  
Dario Bellini

---

---

## **ALTRI ENTI**

### **ACQUE S.P.A.**

**Estratto Ordinazione di Deposito e Liquidazione indennità di esproprio - BURT - Progetto "ADEGUAMENTO DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI ORATOIO - COMUNE DI PISA".**

SEGUE ATTO

”

**ACQUE S.p.A.** - Estratto Provvedimento n. 1 del 19/04/2021 – DEPOratoio

Oggetto: Ordinazione di Deposito e Liquidazione indennità di Esproprio di cui al Progetto Definitivo relativo alla realizzazione del “ADEGUAMENTO DELL’IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI ORATOIO - COMUNE DI PISA” - Applicazione art. 26 comma 7 del D.P.R. n° 327/2001

Ai sensi e per gli effetti dell’art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che la Società ACQUE S.p.A., per la realizzazione del Progetto “ADEGUAMENTO DELL’IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI ORATOIO - COMUNE DI PISA” approvato come da Determinazione del Direttore dell’Autorità Idrica Toscana’ n. 89 del 19/10/2020, facendo seguito ai Decreti di Esproprio emessi in data 04/01/2021, ordina il deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti delle somme non accettate, come di seguito elencato:

CELESTINO SIMONETTA nata a ROMA (RM) il 26/10/1939 c.f.: CLSSNT39R66H501U - Indennità di Esproprio: 385,49 €

Ai sensi e per gli effetti dell’art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che la Società ACQUE S.p.A., per la realizzazione del Progetto “ADEGUAMENTO DELL’IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI ORATOIO - COMUNE DI PISA” approvato come da Determinazione del Direttore dell’Autorità Idrica Toscana’ n. 89 del 19/10/2020, facendo seguito ai Decreti di Esproprio emessi in data 04/01/2021, ordina la liquidazione delle somme accettate, come di seguito elencato:

CELESTINO ALESSANDRO nato a ROMA (RM) il 02/10/1972 c.f.: CLSLSN72R02H501M - Indennità di Esproprio: 104,27 €/ CELESTINO FRANCESCO nato a ROMA (RM) il 27/05/1968 c.f.: CLSFNC68E27H501W - Indennità di Esproprio: 104,27 €/ CELESTINO PIA nata a ROMA (RM) il 27/12/1936 c.f.: CLSPIA36T67H501C - Indennità di Esproprio: 578,23 €

I terzi ed in generale Coloro che ritenessero di vantare qualsivoglia diritto sulle indennità in parola possono proporre opposizione alla scrivente società entro 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana. Decorso tale termine, le indennità resteranno fissate nelle sopradette somme.

Il Dirigente Responsabile del Procedimento

Dott. Ing. Roberto CECCHINI

**ACQUE S.P.A.**

**Estratto Ordinazione di Deposito indennità di  
Asservimento - BURT - Progetto "SOSTITUZIONE  
CONDOTTE IDRICHE CENTRALE ACCIAIOLO /**

**DEPOSITO SANTO REGOLO - COMUNE DI FAU-  
GLIA (PI)".**

SEGUE ATTO

**ACQUE S.p.A.** - Estratto Provvedimento n. 1 del 19/04/2021 – ACQSantoRegolo

Oggetto: Ordinazione di Deposito indennità di Asservimento di cui al Progetto Definitivo relativo alla realizzazione del “SOSTITUZIONE CONDOTTE IDRICHE CENTRALE ACCIAIOLO / DEPOSITO SANTO REGOLO - COMUNE DI FAUGLIA (PI)” – Applicazione art. 26 comma 7 del D.P.R. n° 327/2001

Ai sensi e per gli effetti dell’art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che la Società ACQUE S.p.A., per la realizzazione del Progetto “SOSTITUZIONE CONDOTTE IDRICHE CENTRALE ACCIAIOLO / DEPOSITO SANTO REGOLO - COMUNE DI FAUGLIA (PI)” approvato come da Determinazione del Direttore dell’Autorità Idrica Toscana’ n. 42 del 25/05/2020, facendo seguito ai Decreti di Esproprio ed Asservimento emessi in data 04/01/2021, ordina il deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti delle somme non accettate, come di seguito elencato:

ISTITUTO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO DELLA DIOCESI DI PISA (PI) c.f.: 93007150506 - Indennità di Asservimento: 124,50 €/ MONDINI CATIA nata a FAUGLIA (PI) il 06/07/1949 c.f.: MNDCTA49L46D510J - Indennità di Asservimento: 6,00 €/ MONDINI PRIMETTA MARIA nata il 24/11/1924 C.F.: MNDPMT24S64I737P - Indennità di Asservimento: 6,00 €/ PELLICCIOTTA GIUSEPPE nato a LANCIANO (CH) il 10/10/1952 c.f.: PLLGPP52R10E435S - Indennità di Asservimento: 41,25 €

I terzi ed in generale Coloro che ritenessero di vantare qualsivoglia diritto sulle indennità in parola possono proporre opposizione alla scrivente società entro 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana. Decorso tale termine, le indennità resteranno fissate nelle sopradette somme.

Il Dirigente Responsabile del Procedimento

Dott. Ing. Roberto CECCHINI

**ACQUE S.P.A.**

**Estratto Ordinazione di Deposito e Liquidazione  
indennità di esproprio ed Asservimento - BURT -**

**Progetto “POZZO SERRAVALLE 32” nel Comune  
di Empoli.**

SEGUE ATTO

**ACQUE S.p.A.** - Estratto Provvedimento n. 1 del 19/04/2021 – Pozzo Serravalle32

Oggetto: Ordinazione di Deposito e Liquidazione indennità di Esproprio ed Asservimento di cui al Progetto Definitivo relativo alla realizzazione del “POZZO SERRAVALLE 32” nel Comune di Empoli – Applicazione art. 26 comma 7 del D.P.R. n° 327/2001

Ai sensi e per gli effetti dell’art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che la Società ACQUE S.p.A., per la realizzazione del Progetto “POZZO SERRAVALLE 32” nel Comune di Empoli approvato come da Determinazione del Direttore dell’Autorità Idrica Toscana’ n. 49 del 18/06/2020, facendo seguito ai Decreti di Esproprio ed Asservimento emessi in data 04/01/2021, ordina il deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti delle somme non accettate, come di seguito elencato:

CIARDI ANDREA nato a EMPOLI (FI) il 08/09/1952 c.f.: CRDNDR52P08D403S - Indennità di Asservimento: 386,44 € / CIARDI ANTONELLA nata a EMPOLI (FI) il 22/06/1956 c.f.: CRDNNL56H62D403J - Indennità di Asservimento: 386,44 € / MARMUGI MARIA LUISA nata a EMPOLI (FI) il 19/04/1927 c.f.: MRMMLS27D59D403V - Indennità di Asservimento: 772,87 €

Ai sensi e per gli effetti dell’art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che la Società ACQUE S.p.A., per la realizzazione del Progetto “POZZO SERRAVALLE 32” nel Comune di Empoli approvato come da Determinazione del Direttore dell’Autorità Idrica Toscana’ n. 49 del 18/06/2020, facendo seguito ai Decreti di Esproprio ed Asservimento emessi in data 04/01/2021, ordina la liquidazione delle somme accettate, come di seguito elencato:

SCAPPINI RICCARDO nato a EMPOLI (FI) il 01/09/1957 c.f.: SCPRCR57P01D403U - Indennità di Esproprio: 907,50 € / SCAPPINI SANDRA nata a EMPOLI (FI) il 03/03/1963 c.f.: SCPSDR63C43D403I - Indennità di Esproprio: 907,50 € / SCAPPINI RICCARDO nato a EMPOLI (FI) il 01/09/1957 c.f.: SCPRCR57P01D403U - Indennità di Esproprio: 210,94 € / SCAPPINI SANDRA nata a EMPOLI (FI) il 03/03/1963 c.f.: SCPSDR63C43D403I - Indennità di Esproprio: 210,94 €

I terzi ed in generale Coloro che ritenessero di vantare qualsivoglia diritto sulle indennità in parola possono proporre opposizione alla scrivente società entro 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana. Decorso tale termine, le indennità resteranno fissate nelle sopradette somme.

Il Dirigente Responsabile del Procedimento

Dott. Ing. Roberto CECCHINI



**ACQUE S.P.A.**

**Estratto Ordinazione di Deposito e Liquidazione  
indennità di esproprio ed Asservimento - BURT**

**- Progetto "POZZO FALTOGNANO2" nel Comune  
di Vinci.**

SEGUE ATTO

**ACQUE S.p.A.** - Estratto Provvedimento n. 1 del 19/04/2021 – Pozzo Faltognano2

Oggetto: Ordinazione di Deposito e Liquidazione indennità di Esproprio ed Asservimento di cui al Progetto Definitivo relativo alla realizzazione del “POZZO FALTOGNANO2” nel Comune di Vinci – Applicazione art. 26 comma 7 del D.P.R. n° 327/2001

Ai sensi e per gli effetti dell’art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che la Società ACQUE S.p.A., per la realizzazione del Progetto “POZZO FALTOGNANO2” nel Comune di Vinci approvato come da Determinazione del Direttore dell’Autorità Idrica Toscana’ n. 81 del 29/09/2020, facendo seguito ai Decreti di Esproprio ed Asservimento emessi in data 04/01/2021, ordina il deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti delle somme non accettate, come di seguito elencato:

SOCIETA' IMMOBILIARE AGRICOLA FALTOGNANO DI ROBERTO COMPARINI BARDZKY E C. SOCIETA' SEMPLICE con sede in VINCI (FI) c.f.: 00163070477 - Indennità di Esproprio: 1.087,50 € / SOCIETA' IMMOBILIARE AGRICOLA FALTOGNANO DI ROBERTO COMPARINI BARDZKY E C. SOCIETA' SEMPLICE con sede in VINCI (FI) c.f.: 00163070477 - Indennità di Asservimento: 315,00 € / BERNINI FRANCESCO nato a VINCI (FI) il 01/07/1974 c.f.: BRNFNC74L01M059Y - Indennità di Asservimento: 36,75 € / RENUCCI MARTA nata a CERRETO GUIDI (FI) il 22/02/1947 c.f.: RNCMRT47B62C529A - Indennità di Asservimento: 36,75 € / NICCOLINI PAOLO nato a EMPOLI (FI) il 22/12/1955 c.f.: NCCPLA55T22D403A - Indennità di Asservimento: 80,25 € / FRANCINI DANIELE nato a EMPOLI (FI) il 26/06/1970 c.f.: FRNDNL70H26D403Y - Indennità di Asservimento: 48,00 €

Ai sensi e per gli effetti dell’art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che la Società ACQUE S.p.A., per la realizzazione del Progetto POZZO FALTOGNANO2” nel Comune di Vinci approvato come da Determinazione del Direttore dell’Autorità Idrica Toscana’ n. 81 del 29/09/2020, facendo seguito ai Decreti di Esproprio ed Asservimento emessi in data 04/01/2021, ordina la liquidazione delle somme accettate, come di seguito elencato:

AGATENSI ANDREA nato a FIRENZE (FI) il 09/06/1969 c.f.: GTNNDNR69H09D612V - Indennità di Asservimento: 232,87 € / BALDACCI LORENZO nato a VINCI (FI) il 09/04/1974 c.f.: BLDLNL74D09M059G - Indennità di Asservimento: 291,37 €

I terzi ed in generale Coloro che ritenessero di vantare qualsivoglia diritto sulle indennità in parola possono proporre opposizione alla scrivente società entro 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana. Decorso tale termine, le indennità resteranno fissate nelle sopradette somme.

Il Dirigente Responsabile del Procedimento

Dott. Ing. Roberto CECCHINI

**ACQUE S.P.A.**

**Estratto ordinazione di deposito e liquidazione in-  
dennità di esproprio ed asservimento - BURT - Pro-**

**getto "NUOVO POZZO GOVE in comune di Mar-  
liana".**

SEGUE ATTO

**ACQUE S.p.A.** - Estratto Provvedimento n. 1 del 19/04/2021 – Pozzo Gove

Oggetto: Ordinazione di Deposito e Liquidazione indennità di Esproprio ed Asservimento di cui al Progetto Definitivo relativo alla realizzazione del “NUOVO POZZO GOVE IN COMUNE DI MARLIANA” – Applicazione art. 26 comma 7 del D.P.R. n° 327/2001

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che la Società ACQUE S.p.A., per la realizzazione del Progetto “NUOVO POZZO GOVE IN COMUNE DI MARLIANA” approvato come da Determinazione del Direttore dell'Autorità Idrica Toscana' n. 73 del 22/09/2020, facendo seguito ai Decreti di Esproprio ed Asservimento emessi in data 04/01/2021, ordina il deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti delle somme non accettate, come di seguito elencato:

Indennità di Esproprio pari ad 1.360,00 € a favore di PARROCCHIA DI SAN NICCOLO' IN MARLIANA con sede in MARLIANA (PT) c.f.: 80015890470 ;

Indennità di Asservimento pari ad 637,17 € a favore di PARROCCHIA DI SAN NICCOLO' IN MARLIANA con sede in MARLIANA (PT) c.f.: 80015890470

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che la Società ACQUE S.p.A., per la realizzazione del Progetto “NUOVO POZZO GOVE IN COMUNE DI MARLIANA” approvato come da Determinazione del Direttore dell'Autorità Idrica Toscana' n. 73 del 22/09/2020, facendo seguito ai Decreti di Esproprio ed Asservimento emessi in data 04/01/2021, ordina la liquidazione delle somme accettate, come di seguito elencato:

MUCCI MILA nata a MARLIANA (PT) il 01/02/1951 c.f.: MCCMLI51B41E960V - Indennità di Asservimento: 4,50 € / BELVEDERE SILVIA nata a FIRENZE (FI) il 21/10/1954 c.f.: BLVSLV54R61D612P - Indennità di Asservimento: 72,00 € / FIORITI GIAMPAOLO nato a PISTOIA (PT) il 07/05/1958 c.f.: FRTGPL58E07G713M - Indennità di Asservimento: 72,00 € / BAGLIO GIUSEPPE nato a CALTANISSETTA (CL) il 14/05/1957 c.f.: BGLGPP57E14B429C - Indennità di Asservimento: 63,00 € / DORETTI DANIELA nata a LUCCA (LU) il 10/01/1963 c.f.: DRTDNL63A50E715C - Indennità di Asservimento: 63,00 €

I terzi ed in generale Coloro che ritenessero di vantare qualsivoglia diritto sulle indennità in parola possono proporre opposizione alla scrivente società entro 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana. Decorso tale termine, le indennità resteranno fissate nelle sopradette somme.

Il Dirigente Responsabile del Procedimento

Dott. Ing. Roberto CECCHINI

**ACQUE S.P.A.**

**Estratto Ordinanza di Deposito e Liquidazione  
indennità di esproprio ed Asservimento - BURT - Pro-**

**getto "COSTRUZIONE POZZO MOLINACCIO 4"  
nel Comune di Montespertoli.**

SEGUE ATTO

**ACQUE S.p.A.** - Estratto Provvedimento n. 1 del 19/04/2021 – Pozzo Molinaccio4

Oggetto: Ordinazione di Deposito e Liquidazione indennità di Esproprio ed Asservimento di cui al Progetto Definitivo relativo alla realizzazione del “COSTRUZIONE POZZO MOLINACCIO 4” nel Comune di Montespertoli – Applicazione art. 26 comma 7 del D.P.R. n° 327/2001

Ai sensi e per gli effetti dell’art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che la Società ACQUE S.p.A., per la realizzazione del Progetto “COSTRUZIONE POZZO MOLINACCIO 4” nel Comune di Montespertoli approvato come da Determinazione del Direttore dell’Autorità Idrica Toscana’ n. 55 del 06/07/2020, facendo seguito ai Decreti di Esproprio ed Asservimento emessi in data 04/01/2021, ordina il deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti delle somme non accettate, come di seguito elencato:

IMMOBILIARE ASTRO DI INNOCENTI SIMONA SANDRO & C. S.N.C. con sede in EMPOLI (FI) c.f.: 03905380485 - Indennità di Esproprio: 1.178,00 €/ OPERA FRANCESCANI DELLA PIETA' CON SEDE IN CAMPI BISENZIO c.f.: 80010390484 - Indennità di Asservimento: 485,25 €/ GORI GIACOMO nato a PISTOIA (PT) il 23/05/1968 c.f.: GROGCM68E23G713I - Indennità di Asservimento: 49,87 €/ GORI MASSIMO GIUSEPPE nato a PISTOIA (PT) il 19/03/1958 c.f.: GROMSM58C19G713C - Indennità di Asservimento: 49,87 €/ LANDI NORMA nata a SERRAVALLE PISTOIESE (PT) il 05/04/1927 c.f.: LNDNRM27D45I660T - Indennità di Asservimento: 99,75 €/ ROTONDARO CARMINE nato a COSENZA (CS) il 09/05/1974 c.f.: RTNCMN74E09D086C - Indennità di Asservimento: 799,20 €/ BANTI ANDREA nato a FIRENZE (FI) il 18/01/1955 c.f.: BNTNDR55A18D612X - Indennità di Asservimento: 105,90 € / PERUGI DANIELA nata a FIRENZE (FI) il 07/03/1956 c.f.: PRGDNL56C47D612I - Indennità di Asservimento: 105,90 € / MUGNAINI MASSIMO nato a VINCI (FI) il 24/12/1964 c.f.: MGNMSM64T24M059H - Indennità di Asservimento: 77,40 € / VISMAN DEBORA nata a FIRENZE (FI) il 28/07/1968 c.f.: VSMDBR68L68D612M - Indennità di Asservimento: 77,40 € / BARBETTI ROBERTO nato a MONTESPERTOLI (FI) il 31/10/1959 c.f.: BRBRRT59R31F648H - Indennità di Asservimento: 8,40 €

Ai sensi e per gli effetti dell’art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che la Società ACQUE S.p.A., per la realizzazione del Progetto “COSTRUZIONE POZZO MOLINACCIO 4” nel Comune di Montespertoli approvato come da Determinazione del Direttore dell’Autorità Idrica Toscana’ n. 55 del 06/07/2020, facendo seguito ai Decreti di Esproprio ed Asservimento emessi in data 04/01/2021, ordina la liquidazione delle somme accettate, come di seguito elencato:

BRACCIOTTI GABRIELLA nata a QUARRATA (PT) il 20/06/1953 c.f.: BRCGRL53H60H109L - Indennità di Asservimento: 118,20 € / BRACCIOTTI MARCELLA VIRGINIA nata a QUARRATA (PT) il 22/03/1950 c.f.: BRMCML50C62H109D - Indennità di Asservimento: 118,20 € / BRACCIOTTI MARIA EDI nata a QUARRATA (PT) il 12/11/1954 c.f.: BRMRD54S52H109I - Indennità di Asservimento: 118,20 € / INNOCENTI MARIA GRAZIA nata a PISTOIA (PT) il 10/06/1940 c.f.: NNCMGR40H50G713P - Indennità di Asservimento: 224,43 € / NOCI ANNA MARIA nata a QUARRATA (PT) il 11/08/1966 c.f.: NCONMR66M51H109X - Indennità di Asservimento: 149,62 € / NOCI DONATA nata a PISTOIA (PT) il 09/01/1969 c.f.: NCDNT69A49G713A - Indennità di Asservimento: 149,62 € / NOCI MANOLA MARIA nata a QUARRATA (PT) il 03/06/1963 c.f.: NCOMLM63H43H109F - Indennità di Asservimento: 149,62 € / MOSTARDINI MARIA PIA nata a LUCCA (LU) il 24/08/1962 c.f.: MSTMRP62M64E715O - Indennità di Asservimento: 250,20 € / BARBETTI GUIDO nato a FIRENZE (FI) il 08/07/1987 c.f.: BRBGDU87L08D612T - Indennità di Asservimento: 493,20 € / BARBETTI CARLO nato a FIRENZE (FI) il 12/10/1969 c.f.: BRBCRL69R12D612W - Indennità di Asservimento: 501,15 € / GISSOLI PIERO nato a FIRENZE (FI) il 27/11/1939 c.f.: GSSPRI39S27D612R - Indennità di Asservimento: 85,35 € / BARBETTI PAOLO nato a MONTESPERTOLI (FI) il 27/06/1952 c.f.: BRBPLA52H27F648A - Indennità di Asservimento: 255,00 €

I terzi ed in generale Coloro che ritenessero di vantare qualsivoglia diritto sulle indennità in parola possono proporre opposizione alla scrivente società entro 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana. Decorso tale termine, le indennità resteranno fissate nelle sopradette somme.

Il Dirigente Responsabile del Procedimento

Dott. Ing. Roberto CECCHINI

---

**ANAS S.P.A. - FIRENZE**

**Decreto di esproprio (DPR327/2001, modificato ed integrato dal D.L.gs. 302/2002 art. 30).**

SEGUE ATTO

MOD.PRL.18.103\_2.0\_23.10.2018

ANAS S.p.A  
ST FI SEG020694809600  
Prot. CDG-0238096-I del 13/05/2020

U.O. Espropri/fm

Decreto di Esproprio(DPR 327/2001, modificato ed integrato dal D. Lgs. 302/2002 art. 20)Il Responsabile della Struttura Territoriale  
(AUTORITA' ESPROPRIANTE)

## VISTO

- La procura in data 01/10/2019 n. di rep. 84133 - Raccolta n. 23667 a rogito del Dr. Paolo Castellini, Notaio di Roma, conferita dal Presidente dell'ANAS S.p.A.;
- La nomina del Dirigente dell'Ufficio delle Espropriazioni Prot. n. CDG-0664410-I in data 22/11/2019;
- L'Art. 22bis, comma 1 del DPR 327/2001, modificato ed integrato dal D.Lgs. 302/02;
- Il Provvedimento del CIPE n. 9/2017 del 03/03/2017 Registrato presso la Corte dei Conti il 10/08/2017 Reg. Prev. n. 1063 con il quale è stato approvato il progetto definitivo dei lavori di adeguamento a quattro corsie della S.S. 223 dal km 27+200 al km 30+038 - Lotto 4° lungo la S.G.C. E/78 "Grosseto-Fano", tratto Grosseto-Siena e contestualmente disposta la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;
- Il Decreto Motivato Prot. n. CDG-0552253-I del 18/10/2018 con il quale è stata disposta l'occupazione anticipata dei beni necessari per l'esecuzione dei citati lavori e contestualmente è stata determinata on via d'urgenza la relativa indennità provvisoria di espropriazione;
- Che si è proceduto all'immissione in possesso anticipata dei beni oggetto di esproprio in data 14/11/2018;
- Le comunicazioni del conguaglio delle indennità a seguito dell'approvazione del Tipo di Frazionamento delle aree occupate dalla competente Agenzia delle Entrate, ufficio del Territorio;
- che detti provvedimenti sono stati notificati agli interessati, nelle forme previste di Legge, e le relative indennità sono state accettate/non accettate e successivamente corrisposte/depositate presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze/Prato;
- I dispositivi di deposito presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze/Prato, delle somme corrispondenti all'indennità provvisoria, relativi alle ditte non concordatarie;
- I dispositivi di pagamento diretto, delle somme corrispondenti all'indennità definitiva di esproprio e di occupazione d'urgenza, relativi alle ditte accettanti;

## PRESO ATTO

- Che tutte le aree oggetto di espropriazione sono catastalmente identificate;

**Struttura Territoriale Toscana**  
Viale del Mille, 36 - 50131 Firenze T [+39] 055 56401 - F [+39] 055 573497  
Pec anas.toscana@postacert.stradeanas.it - www.stradeanas.it

**Anas S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane**  
Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. e concessionaria ai sensi del D.L. 138/2002 (convertito con L. 178/2002)  
Sede Legale: Via Monzambano, 10 - 00185 Roma T [+39] 06 44461 - F [+39] 06 4456224  
Pec anas@postacert.stradeanas.it  
Cap. Soc. Euro 2.269.892.000,00 Iscr. R.E.A. 1024951 P.IVA 02133681003 C.F. 80208450587







- Che l'occupazione d'urgenza preordinata all'esproprio deve necessariamente concludersi con il decreto di esproprio, entro il termine della dichiarazione di pubblica utilità giusto l'articolo 22 bis, comma 6, DPR 327/2001;
- Che per tutte le ditte proprietarie delle aree, l'immissione in possesso è avvenuta nei termini previsti;
- Che, giusto l'articolo 13 comma 4 del DPR 327/2001, la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera in oggetto ha durata di cinque anni decorrenti dalla data di cui è divenuto efficace l'atto che ha dichiarato la pubblica utilità;
- Che è avvenuto il pagamento diretto dell'indennità a tutte le ditte che hanno accettato bonariamente l'indennità loro offerta, condizione necessaria per l'emanazione del decreto di esproprio ai sensi dell'art. 26 comma 11 DPR 327/01;
- che è stato disposto il deposito delle indennità a tutte le ditte non concordatarie, che costituisce la condizione per l'emanazione del decreto di esproprio;
- Che il presente decreto contiene gli elementi richiesti dal primo comma dell'art. 23 del DPR 327/01;

#### VISTI GLI ARTICOLI

- 23 DPR 327/2001 e s.m.i.;
- 24 DPR 327/2001 e s.m.i.;
- 22 bis del DPR 327/2001 e s.m.i.;
- 13 commi 4 e 5 DPR 327/2001 e s.m.i.;
- 26 comma 11 DPR 327/2001 e s.m.i.;
- 20 comma 11 del DPR 327/2001 e s.m.i.;
- 21 del DPR 327/2001 e s.m.i.;

#### DISPONE

- a) Il passaggio a favore del **DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO RAMO STRADALE** codice fiscale 97905250581 con sede in Roma, del diritto di proprietà dei beni siti nel Comune di Civitella Paganico (GR), di proprietà delle ditte indicate nel sotto esteso elenco;
- b) L'immediata esecuzione del presente Decreto dal momento che l'immissione in possesso, che costituisce la sua condizione di esecutività ordinaria ai sensi dell'articolo 23 comma 1 lettere c)-f)-g), è stata eseguita come in premessa indicati;
- c) La notifica del presente Decreto a tutte le ditte interessate, nelle forme degli atti processuali civili,
- d) le operazioni di registrazione presso l'Agenzia dell'Entrate, di trascrizione presso la Conservatoria dei RR.II. e di voltura presso l'Agenzia delle Entrate - Sezione Territorio, del presente decreto;
- e) la pubblicazione di un estratto del presente decreto di esproprio nel Bollettino Ufficiale della Regione.

#### AVVISA

Che averso il presente Decreto, le ditte proprietarie interessate potranno ricorrere innanzi al competente T.A.R. nel termine di trenta giorni dalla notifica o dall'avvenuta conoscenza o presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza.

 **anas**  
GRUPPO FS ITALIANE

ANAS S.p.A

ST FI SEG



020694809600

Prot. CDG-0238096-I del 13/05/2020

8 - SOCIETA' AGRICOLA LIMBARA A R.L. con sede in Loc. Ignazioni, S.S. 127 km 37,500 a Calangianus (OT) P.IVA e C.F. 00234650901	Civitella Paganico	40	202 (ex 111)	626 mq.	2.368,18 €
		40	204 (ex 112)	31 mq.	
		40	206 (ex 113)	413 mq.	
		40	212 (ex 116b)	218 mq.	
		40	214 (ex 116d)	381 mq.	
		40	200 (ex 103)	31 mq.	
		40	210 (ex 115)	49 mq.	
		40	208 (ex 114)	19 mq.	
9 - SAS ABBADIA ARDENGHESCA DI PILATO VITTORIO & C. con sede in Via Senese, 47 a Civitella Paganico (GR) - P.IVA 05610520636	Civitella Paganico	40	229 (ex 97)	1.020 mq.	23.014,93 €
		40	231 (ex 99)	9.785 mq.	
		40	227 (ex 90)	903 mq.	
		40	218 (ex 53b)	5.366 mq.	
		40	219 (ex 53c)	70 mq.	
		40	225 (ex 86)	255 mq.	
		55	107 (ex 49)	220 mq.	
		55	103 (ex 2)	1.340 mq.	
55	105 (ex 3)	2.785 mq.			

*Handwritten signature*

Il Responsabile della Struttura Territoriale  
(AUTORITA' ESPROPRIANTE)

Ing. Stefano Liani

*Handwritten signature*



N° PIANO - DITTA - INDIRIZZO	COMUNE	FOGLIO	P.LLA	Sub	SUPERFICIE ESPROPRIO	TOTALE INDENNITA'
2 - PULIANI RITA nata a Roma il 02.03.1962, ivi residente in Via Galloro, 2- C.F. PLNRT162C42H501U SABATINI CONCETTINA nata a Civitella Paganico (GR) il 30.10.1937, residente a Roma in Via Galloro, 2 - C.F. SBTCT37R70C782L PEDANI AGNESE nata a Campagnatico (GR) il 16.05.1903, C.F. PDNGNS03E56B497J.	Civitella Paganico	73	175 ex 144		406 mq.	947,33 €
3 - OWEN KIRSTEN nata in Australia il 03.05.1973 - C.F. WNOKST73E47Z700O OWEN MICHAEL nato in Australia il 18.12.1978 - C.F. WNOMHL78T18Z700G OWEN SHANNON nata in Australia il 19.08.1974 - C.F. WNOSNN74M59Z700X	Civitella Paganico	73	193 ex 78 195 ex 79		431 mq. 359 mq.	1.843,34 €
4 - PEPI ADO nato a Civitella Paganico (GR) il 11.10.1941, ivi residente in via degli Umiliati, 1/a - C.F. PPEDAO41R11C782S; CROSTA LUIGINA ROSARIA nata a Catanzaro il 27.10.1948, residente a Civitella Paganico in via degli Umiliati, 1/a - C.F. CRSLNR48R67C352T.	Civitella Paganico	73	185 (ex 55) 188 (ex 58)		370 mq. 216 mq.	646,99 €
6 - MAREMMA 2000 S.A.S. DI PIRICELLI MICHELE con sede in Via dell'Amicizia, 95 ad Ischia (NA) - P.IVA 01027540531	Civitella Paganico	40	216 (ex 173) 223 (ex 84) 221 (ex 64) 127 (ex 34/b) 128 (ex 34/c) 129 (ex 34/d) 130 (ex 34/e) 132 (ex 44) 134 (ex 51) 146 (ex 92) 144 (ex 87) 142 (ex 86) 140 (ex 85)		2.994 3.375 310 544 128 54 152 233 115 1.959 19.791 5.206 3.846	25.637,15 €

**AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE  
DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE**

Comunicato relativo all'avvio della consultazione su una proposta di modifica delle mappe delle aree a pericolosità da alluvione del Piano di gestione del rischio di alluvioni (PGRA) del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale relativa al reticolo idraulico principale della UoM Toscana Costa, ai sensi dell'art. 2 dell'Accordo tra Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale e Regione Toscana (DGR n. 166 del 17/02/2020) “per l'indivi-

duazione delle procedure da seguire per lo svolgimento in collaborazione delle attività di riesame e aggiornamento, ai sensi dell'art. 14 delle norme del Piano di gestione del rischio di alluvioni (PGRA), delle mappe delle aree con pericolosità da alluvione relative al reticolo idraulico principale e secondario del bacino del fiume Arno e dei bacini regionali Toscana Nord, Toscana Costa e Ombrone ricadenti nel distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale”.

SEGUE ATTO

Esente bollo ai sensi dell'art. 16  
Allegato B del D.P.R. n. 642 del  
26.10.1972, modificato dall'art. 28  
del D.P.R. n. 955 del 30.12.1982

#### AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE

\*\*\*\*

**Comunicato relativo all'avvio della consultazione su una proposta di modifica delle mappe delle aree a pericolosità da alluvione del Piano di gestione del rischio di alluvioni (PGRA) del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale relativa al reticolo idraulico principale della UoM Toscana Costa, ai sensi dell'art. 2 dell'Accordo tra Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale e Regione Toscana (DGR n. 166 del 17/02/2020) "per l'individuazione delle procedure da seguire per lo svolgimento in collaborazione delle attività di riesame e aggiornamento, ai sensi dell'art. 14 delle norme del Piano di gestione del rischio di alluvioni (PGRA), delle mappe delle aree con pericolosità da alluvione relative al reticolo idraulico principale e secondario del bacino del fiume Arno e dei bacini regionali Toscana Nord, Toscana Costa e Ombrone ricadenti nel distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale".**

Ai sensi della legge n. 241/1990 e di quanto previsto dall'art. 14 della disciplina di PGRA e dall'art. 2 comma 4 dell'Accordo sottoscritto tra Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale e Regione Toscana (DGR n. 166 del 17/02/2020) per l'individuazione delle procedure da seguire per lo svolgimento in collaborazione delle attività di riesame e aggiornamento, ai sensi dell'art. 14 delle norme del Piano di gestione del rischio di alluvioni (PGRA), delle mappe delle aree con pericolosità da alluvione relative al reticolo idraulico principale e secondario del bacino del fiume Arno e dei bacini regionali Toscana Nord, Toscana Costa e Ombrone ricadenti nel distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, si rende noto che nella seduta della Conferenza Operativa del 31 marzo 2021 è stata esaminata la proposta di modifica delle mappe delle aree a pericolosità da alluvione del PGRA del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, riguardante il reticolo idraulico principale della UoM Toscana Costa, afferente al fiume Cecina, nel tratto compreso tra Saline di Volterra e la foce a mare (Comuni di Volterra, Pomarance, Montecatini Val di Cecina, Riparbella, Montescudaio, Guardistallo, Cecina e Rosignano Marittimo).

La documentazione inerente tale proposta è pubblicata per 30 giorni, decorrenti dalla pubblicazione del presente comunicato sul BURT, sul sito dell'Autorità, nella sezione relativa al PGRA – Programma di riesame delle mappe, ai fini di eventuali osservazioni.

Durante tale periodo chiunque sia interessato può acquisire informazioni e presentare osservazioni scritte sulle proposte di modifica con le seguenti modalità:

- a mezzo posta ordinaria, all’Autorità di bacino distrettuale dell’Appennino Settentrionale, via dei Servi, 15, 50122 – Firenze;
- per posta elettronica certificata: [adbarno@postacert.toscana.it](mailto:adbarno@postacert.toscana.it).

Al termine della fase di pubblicità, qualora non siano intervenute osservazioni si procederà, previo parere della Conferenza Operativa, all’approvazione della proposta di riesame con decreto del Segretario Generale. Qualora, invece, siano intervenute osservazioni, la Conferenza Operativa sarà chiamata a esprimersi sulle medesime nei successivi 30 giorni.

Il responsabile del procedimento pianificatorio in oggetto è il Dirigente dell’Area Pianificazione e tutela dal rischio di alluvioni, Ing. Serena Franceschini ([s.franceschini@appenninosettentrionale.it](mailto:s.franceschini@appenninosettentrionale.it)).

\*\*\*\*

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Ing. Massimo Lucchesi)



**AUTORITA' PORTUALE REGIONALE**

ORDINANZA 14 aprile 2021, n. 1825

**D.P.M. Viareggio porto - DARSENA LUCCA - Sottozona D3 - Richiesta concessione demaniale marittima per porzione di specchio acqueo di mq 426,41 e porzione di banchina per mq 170,73 allo scopo di promuovere e gestire attività di pesca in mare.**

**IL SEGRETARIO GENERALE**

Premesso:

- che con istanza Modello Domanda D1 e relativa documentazione acquisita al prot. n. 4561 del 20/10/2020, integrata con nota via pec in data 01/12/2020, prot. n. 5206, l'Associazione "ASD CLUB NAUTICO GENTE DI MARE", con sede in Viareggio (LU) via del Brentino, 23 - C.F.: 91049840464, ha chiesto un'area in concessione demaniale marittima posta in darsena Lucca per porzione di specchio acqueo di mq 426,41 e porzione di banchina per mq 170,73 allo scopo di promuovere e gestire attività di pesca sportiva in mare;

Visto:

- l'art. 18 R.C.d.N. e la vigente normativa in materia di trasferimento di funzioni amministrative nella gestione del demanio marittimo;  
 - la L.R. 28/5/2012, n. 23 e ss.mm.ii.;  
 - la Direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno, recepita nell'ordinamento italiano del D.Lgs. 26/3/2010, n. 59;  
 - la deliberazione n. 20/2015 di approvazione indirizzi, criteri e direttive per la gestione delle aree demaniali;

per quanto premesso,

**ORDINA**

la pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale Regione Toscana e all'albo on line dell'Autorità Portuale Regionale della richiesta sopra descritta.

**INVITA**

tutti coloro che ne avessero interesse a presentare per iscritto, entro il termine perentorio di 30 gg. dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, le osservazioni e/o opposizioni ritenute opportune a tutela dei loro eventuali diritti, con l'avvertenza che, trascorso il termine stabilito, si darà ulteriore corso al procedimento inerente l'atto richiesto. Detto termine vale anche per la presentazione di motivate domande concorrenti che, a pena di inammissibilità dovranno essere presentate a questa Autorità Portuale

Regionale e saranno eventualmente pubblicate ai soli fini della presentazione di osservazioni.

Le domande incomplete o inesatte non verranno prese in considerazione.

Può essere presa visione della documentazione presso gli uffici dell'Autorità Portuale Regionale, previo appuntamento.

*Il Segretario Generale*  
 Fabrizio Morelli

**AUTORITA' PORTUALE REGIONALE**

**D.P.M. PORTO SANTO STEFANO - "Consorzio Diving Santo Stefano" - concessioni demaniali marittime - Reg. n.76/2018 e 3/2021 per il posizionamento di una tubazione per l'approvvigionamento idrico a servizio delle imbarcazioni del Consorzio e l'ormeggio di natanti e imbarcazioni da diporto per servizi turistici e portuali attinenti alla nautica poste in loc. Molo Garibaldi - Richiesta riunificazione.**

**IL SEGRETARIO GENERALE**

Premesso:

- che il Consorzio Diving Santo Stefano con sede a Porto Santo Stefano in P.le Candi, 7A (C.F. 01524520531) è titolare delle concessioni demaniali marittime Reg. n.76/2018 e 3/2021 per il posizionamento di una tubazione per l'approvvigionamento idrico a servizio delle imbarcazioni del Consorzio e l'ormeggio di natanti e imbarcazioni da diporto per servizi turistici e portuali attinenti alla nautica poste in loc. Molo Garibaldi;

- che con istanza in data 23/03/2021 (prot.n. 1355) con Mod. D3 e relativa documentazione tecnica, il Consorzio Diving Santo Stefano in persona del legale rappresentante Sig. Frabotta Carlo ha chiesto l'autorizzazione a poter procedere alla riunificazione delle sopra richiamate concessioni, in un unico titolo concessorio, per l'occupazione di cui in oggetto, senza modifiche nell'estensione della zona già concessa né negli usi e scopi delle stesse.

Visto:

- l'art. 18 R.C.d.N. e la vigente normativa in materia di trasferimento di funzioni amministrative nella gestione del demanio marittimo;  
 - la legge regione Toscana n. 23/2012e s.m.i.;  
 - la deliberazione n. 11 del 15/9/2015 di approvazione indirizzi, criteri e direttive per la gestione delle aree demaniali;

Per quanto premesso

**ORDINA**

la pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale Regione Toscana e all'albo pretorio on line dell'Autorità Portuale Regionale della richiesta sopra descritta.

#### INVITA

tutti coloro che ne avessero interesse a presentare per iscritto, entro il termine perentorio di 30 gg. dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, le osservazioni e/o opposizioni ritenute opportune a tutela dei loro eventuali diritti, con l'avvertenza che, trascorso il termine stabilito, si darà ulteriore corso al procedimento inerente l'atto richiesto.

Può essere presa visione della documentazione presso gli uffici dell'Autorità Portuale Regionale, previo appuntamento.

*Il Segretario generale*  
Fabrizio Morelli

#### AUTORITA' PORTUALE REGIONALE

**D.P.M. PORTO SANTO STEFANO - "Amici del Guzzo ONLUS" - concessioni demaniali marittime - Reg. n.1/2017, 76/2019 per l'ormeggio di piccole imbarcazioni da diporto poste in loc. Darsena Arturo e Banchina Toscana - Richiesta riunificazione.**

#### IL SEGRETARIO GENERALE

Premesso:

- che l'Associazione "Amici del Guzzo ONLUS" con sede a Porto Santo Stefano in Via dell'Archetto 1, (C.F. 91009530535) è titolare delle concessioni demaniali marittime Reg. n.1/2017, 76/2019 per l'ormeggio di piccole imbarcazioni da diporto;

- che con istanza in data 23/03/2021 (prot.n. 1364) con Mod. D3 e relativa documentazione tecnica, l'Associazione "Amici del Guzzo ONLUS" in persona del legale rappresentante pro tempore Sig. Bausani Nazzareno ha chiesto l'autorizzazione a poter procedere alla riunificazione delle sopra richiamate concessioni, in un unico titolo concessorio, per l'occupazione di cui in

oggetto, senza modifiche nell'estensione della zona già concessa né negli usi e scopi delle stesse;

Visto:

- l'art. 18 R.C.d.N. e la vigente normativa in materia di trasferimento di funzioni amministrative nella gestione del demanio marittimo;

- la legge regione Toscana n. 23/2012e s.m.i.;

- la deliberazione n. 11 del 15/9/2015 di approvazione indirizzi, criteri e direttive per la gestione delle aree demaniali;

Per quanto premesso

#### ORDINA

la pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale Regione Toscana e all'albo pretorio on line dell'Autorità Portuale Regionale della richiesta sopra descritta.

#### INVITA

tutti coloro che ne avessero interesse a presentare per iscritto, entro il termine perentorio di 30 gg. dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, le osservazioni e/o opposizioni ritenute opportune a tutela dei loro eventuali diritti, con l'avvertenza che, trascorso il termine stabilito, si darà ulteriore corso al procedimento inerente l'atto richiesto.

Può essere presa visione della documentazione presso gli uffici dell'Autorità Portuale Regionale, previo appuntamento.

*Il Segretario generale*  
Fabrizio Morelli

#### RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A.

ORDINANZA 9 aprile 2021, **rep. n. 4**

**ORDINE DI PAGAMENTO DIRETTO DELLE INDENNITA' (art. 26 D.P.R. 327/2001 e s.m.i.).**

SEGUE ALLEGATO





Repertorio n. 4

del 09/04/2021

RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A.  
Sede legale Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 - Roma

DIREZIONE PRODUZIONE  
DIREZIONE TERRITORIALE PRODUZIONE FIRENZE  
(Ufficio Territoriale per le Espropriazioni)

**ORDINE DI PAGAMENTO DIRETTO DELLE INDENNITA'**  
**(Art. 26 D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)**

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TERRITORIALE PRODUZIONE  
Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le espropriazioni

- VISTO il D.M. 138 – T del 31 Ottobre 2000, con il quale il Ministro dei Trasporti e della Navigazione ha rilasciato a Ferrovie dello Stato - Società Trasporti e Servizi per azioni, oggi Rete Ferroviaria Italiana – R.F.I. S.p.A., a far data dal 1° luglio 2001, la concessione ai fini della gestione dell'infrastruttura ferroviaria nazionale;
- VISTO l'art. 6 del sopra citato D.M. 138 – T, sostituito dall'art. 1 del Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 60 –T del 28 novembre 2002, ed in particolare il comma 3, con il quale il concessionario R.F.I. S.p.A. è stato delegato, in conformità a quanto previsto dall'art. 6 comma 9 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. ad emanare tutti gli atti del procedimento espropriativo nonché ad espletare tutte le attività al riguardo previste dal D.P.R. 327/2001;
- VISTA la Disposizione Organizzativa di Rete Ferroviaria Italiana n. 30/AD in data 5 ottobre 2018 con la quale è stato, tra l'altro, ridefinito il modello organizzativo delle Direzioni Territoriali Produzione di Direzione Produzione, incaricate di espletare le attività e le funzioni proprie dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 2 del D.P.R. 327/2001;
- VISTA la nota n. RFI-AD/A0011/P/2003/0001193 in data 11 agosto 2003 con la quale R.F.I. S.p.A. ha incaricato la Italferr S.p.A. dell'espletamento delle attività di cui all'art. 6, comma 6, del D.P.R. 327/2001;
- VISTA la Disposizione Organizzativa n. 36 del 8 marzo 2021, con la quale l'Amministratore Delegato di Italferr S.p.A. ha affidato all'Ing. Rosaria Ferro la titolarità della S.O. Permessualistica, Espropri e Subappalti con contestuale attribuzione delle funzioni di Responsabile del Procedimento previste all'art. 6, comma 6, del D.P.R. 327/2001;
- VISTO il contratto del 28/2/2019 con il quale R.F.I. S.p.A. ha affidato alla Italferr S.p.A. l'espletamento di un complesso di servizi ed adempimenti tecnico-ingegneristici, amministrativi, procedurali e gestionali occorrenti per la realizzazione degli interventi infrastrutturali e/o tecnologici della rete ferroviaria di cui è titolare R.F.I. S.p.A.;
- VISTA la nota RFI-DPR-DAMCG-AI/A0011/P2020/0001250 del 21/9/2020 con la quale RFI - Direzione Produzione – Asset management e controllo di gestione ha previsto che tutti i provvedimenti da emettere a cura delle Autorità esproprianti di RFI vengano firmati digitalmente;
- VISTA la deliberazione dell'Amministratore Delegato della RFI n.282 del 10 maggio 2006, con la quale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del DPR, è stato approvato il progetto definitivo per



“l’Adeguamento idraulico del torrente Mugnone, nell’ambito della penetrazione urbana del Nodo di Firenze” con conseguente dichiarazione di Pubblica Utilità;

- VISTO il Decreto n. 13 emesso il 15.02.2010 dal Dirigente dell’Ufficio territoriale per le Espropriazioni della Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., con il quale la Italferr S.p.A. è stata autorizzata all’occupazione d’urgenza dell’immobile in quel momento catastalmente intestato alla Ditta Società Mugnone S.n.c. in nome collettivo di Totti Aldo e C.” con sede in Firenze, CF: 00428190482 proprietaria per 1/1 e censito al Catasto del Comune di Firenze al Foglio 42 con la P.lla 237;
- VISTO che, ai fini dell’esecuzione di detto Decreto la Ditta intestataria catastale dell’immobile come sopra identificato è risultata irreperibile e cancellata dal registro delle imprese della Camera di Commercio e dall’elenco delle P. IVA dell’Agenzia delle Entrate, tanto che si è proceduto alla notifica mediante pubblicazione presso l’Albo Pretorio del Comune di Firenze;
- VISTO che in esecuzione di detto Decreto, previa sua notifica, in data 05.05.2010, è stato redatto il Verbale di Consistenza ed immissione in possesso di tale immobile, sottoscritto da testimoni;
- VISTO il Tipo di Frazionamento prot. FI083665 del 16.03.2010 riferito al mappale 237 del foglio 42, è stato originato il mappale 3008 del medesimo foglio, con superficie di mq. 503;
- VISTO che i lavori di adeguamento idraulico dell’alveo del torrente Mugnone si sono conclusi e gli immobili, come sopra ora catastalmente identificati, sono stati irreversibilmente trasformati ed occupati dalle opere in progetto e quindi pervenuti nella pacifica, non clandestina ed ininterrotta disponibilità del beneficiario dell’espropriazione;
- VISTO che, a seguito del decadimento dei termini di validità della Dichiarazione della Pubblica Utilità, ma in prosecuzione della procedura espropriativa, si rende necessario definire l’acquisizione da parte della R.F.I. dei diritti reali affinché intervenga il trasferimento della proprietà;
- VISTO che in data 10.11.2020, mediante la Voltura per rettifica dell’intestazione all’attualità prot. FI0091238, è stata variata l’intestazione catastale del mappale 3008 del foglio 42 dalla “Società Mugnone” a “Condominio Malibrán – Pasquini” composto dai seguenti comproprietari:

n°	Ditta	CF	Titolo	Quota
1	ABBINANTI MAURIZIO nato a PALERMO (PA) il 21/12/1966	BBNMRZ66T21G273Y	Proprieta'	4960/1000000
2	ACCIAIOLI ANNA nata a PONTEDERA (PI) il 14/02/1953	CCLNNA53B54G843G	Proprieta'	3675/1000000
3	ACIERNO MASSIMO nato a TORINO (TO) il 07/06/1964	CRNMSM64H07L219N	Proprieta'	3960/1000000
4	AGNETI MICHELINA nata il 17/03/1944	GNTMHL44C57L678S	Proprieta'	2541/1000000
5	ALBA CRISTINA nata a PALERMO (PA) il 22/11/1984	LBACST84S62G273G	Proprieta'	5608/1000000
6	ANDREINI LUCA ANDREA nato a MILANO (MI) il 11/03/1966	NDRLND66C11F205L	Proprieta'	6550/1000000
7	ANGOTTI GIOVANNI nato a PEDIVIGLIANO (CS) il 22/06/1941	NGTGNN41H22G411Z	Proprieta'	7410/1000000
8	ARMILLOTTA ANDREA CIRO nato a FOGGIA (FG) il 04/07/1982	RMLNRC82L04D643G	Proprieta'	5890/1000000
9	ARMONICO ALBERTO nato a FIRENZE (FI) il 17/06/1969	RMNLR69H17D612F	Proprieta'	1414/1000000
10	ARMONICO ALESSANDRO nato a FIRENZE (FI) il 09/01/1977	RMNLSN77A09D612Q	Proprieta'	1414/1000000
11	ARMONICO DONATELLA MARIA nata a FIRENZE (FI) il 05/05/1963	RMNDTL63E45D612G	Proprieta'	2075/1000000
12	ARMONICO MAURIZIO nato a FIRENZE (FI) il 05/06/1964	RMNMRZ64H05D612C	Proprieta'	2075/1000000
13	BALDACCI ALESSIO nato a FIRENZE (FI) il 29/11/1995	BLDLS95529D612O	Proprieta'	9760/1000000



14	BARBIERO DONATELLA nata a ROMA (RM) il 15/07/1954	BRBDTL54L55H501A	Proprieta'	2160/1000000
15	BARBUTO SIMONETTA nata a FIRENZE (FI) il 06/11/1962	BRBSNT62S46D612Q	Proprieta'	4340/1000000
16	BARILLI LUIGI nato a GALLARATE (VA) il 04/06/1941	BRLG41H04D869W	Proprieta'	575/1000000
17	BARTALESI ALDO nato a GREVE IN CHIANTI (FI) il 17/10/1949	BRTLDA49R17E169U	Proprieta'	9450/1000000
18	BARTOLETTI LUCIANA nata a MONSUMMANO TERME (PT) il 12/08/1960	BRTLGN60M52F384C	Proprieta'	435/1000000
19	BARTOLOZZI MASSIMO nato a FIRENZE (FI) il 03/09/1970	BRTMSM70P03D612O	Proprieta'	6570/1000000
20	BASSI RUDI nato a FIRENZE (FI) il 14/10/1964	BSSRDU64R14D612F	Proprieta'	2740/1000000
21	BASSI SINIBALDO nato a PONTASSIEVE (FI) il 02/12/1934	BSSSBL34T02G825Z	Proprieta'	4220/1000000
22	BECATTINI ALBERTO nato a FIRENZE (FI) il 27/09/1955	BCTLRT55P27D612O	Proprieta'	435/1000000
23	BELLIA MARIA AUSILIA nata a PATERNO' (CT) il 24/01/1947	BLLMSL47A64G371Y	Proprieta'	5652/1000000
24	BELLONI MARIO nato a POLLENZA (MC) il 09/11/1937	BLLMRA37S09F567T	Proprieta'	8060/1000000
25	BENASSI GIANNA nata a FIRENZE (FI) il 21/02/1949	BNSGNN49B61D612I	Proprieta'	6960/1000000
26	BENELLI MARIA nata a PRATO (PO) il 25/11/1935	BNLMRA35S65G999H	Proprieta'	6200/1000000
27	BERETTA ANGIUSSOLA GIOVANNI nato a FIRENZE (FI) il 01/11/1977	BRTGNN77S01D612A	Nuda propr.	8430/1000000
28	BERNOCCO FRANCESCO nato a MILANO (MI) il 16/05/1968	BRNFNC68E16F205F	Proprieta'	3285/1000000
29	BETTINI MIRELLA nata a FIRENZE (FI) il 02/04/1943	BTTMLL43D42D612I	Proprieta'	5480/1000000
30	BINI VALENTINA nata a FIRENZE (FI) il 12/05/1975	BNIVNT75E52D612B	Proprieta'	4523/1000000
31	BONACCHI MARCO nato a FIRENZE (FI) il 02/10/1958	BNCMRC58R02D612U	Proprieta'	8990/1000000
32	BONDI VANNA nata a FIRENZE (FI) il 25/05/1941	BNDVNN41E65D612G	Proprieta'	9240/1000000
33	BORGOGNI RINA nata a SAN GIOVANNI VALDARNO (AR) il 16/07/1935	BRGRNI35L56H901L	Proprieta'	4220/1000000
34	BURCHIETTI GABRIELLA nata a PISTOIA (PT) il 04/10/1965	BRCGRL65R44G713P	Proprieta'	515/1000000
35	CACCHERINI MORENO nato il 22/06/1953	CCCMRN53H22G552K	Proprieta'	4271/1000000
36	CALDARAZZO MARIA FLAVIA nata a VIAREGGIO (LU) il 02/10/1947	CLDMFL47R42L833C	Proprieta'	8320/1000000
37	CAMPAGNI GRAZIA nata a PRATO (PO) il 29/01/1941	CMPGRZ41A69G999Y	Proprieta'	12295/1000000
38	CANTU LAURA nata a PIACENZA (PC) il 31/01/1937	CNTLRA37A71G535E	Proprieta'	9080/1000000
39	CAPEZZUOLI NATALINA nata il 19/12/1936	CPZNLN36T59A633V	Proprieta'	9270/1000000
40	CAPONERI LAURA nata a FIRENZE (FI) il 01/08/1963	CPNLRA63M41D612T	Proprieta'	7250/1000000
41	CARONE GIUSEPPE nato a FRANCAVILLA FONTANA (BR) il 02/10/1981	CRNGPP81R02D761V	Proprieta'	4265/1000000
42	CASAMONTI PAOLO nato a SAN CASCIANO IN VAL DI PESA (FI) il 12/05/1961	CSMPLA61E12H791U	Proprieta'	8990/1000000
43	CASAROSA LUCA nato a FIESOLE (FI) il 16/10/1983	CSRLCU83R16D575T	Proprieta'	5720/1000000
44	CASSANI FIORELLA nata a ALFONSINE (RA) il 19/02/1958	CSSFLL58B59A191H	Proprieta'	2825/1000000
45	CASSANI FRANCO nato a FIRENZE (FI) il 14/10/1963	CSSFNC63R14D612S	Proprieta'	2825/1000000
46	CAVICCHI STEFANO nato a FIRENZE (FI) il 31/12/1962	CVCSFN62T31D612D	Proprieta'	17800/1000000
47	CERTINI ALESSANDRO nato a FIRENZE (FI) il 24/11/1975	CRTLNS75S24D612L	Proprieta'	15090/1000000
48	CERTINI LORENZO nato a CASTEL SAN NICCOLO' (AR) il 06/06/1948	CRTLNZ48H06C263F	Proprieta'	6960/1000000



49	CIMA VIRGILIO nato a FIRENZE (FI) il 25/03/1965	CMIVGL65C25D612R	Proprieta'	515/1000000
50	CIPRIANI EDGARDA nata a ROMA (RM) il 02/07/1951	CPRDRD51L42H501L	Proprieta'	7250/1000000
51	CIRCEO LAURA nata a PESCOSANSONESCO (PE) il 03/04/1947	CRCLRA47D43G499V	Usufrutto	8430/1000000
52	COLIVICCHI LILITA nata a FIRENZE (FI) il 14/11/1933	CLVLLT33S54D612Q	Proprieta'	8120/1000000
53	COSTI ROSANNA nata a PRIGNANO SULLA SECCHIA (MO) il 20/02/1936	CSTRNN36B60H061R	Proprieta'	2064/1000000
54	CREDIT AGRICOLE LEASING ITALIA SRL con sede in MILANO (MI)	9763970150	Proprieta'	26260/1000000
55	CURRADI NICOLA nato a FIRENZE (FI) il 03/09/1959	CRRNCL59P03D612L	Proprieta'	8073/1000000
56	DAMI GIAMPAOLO nato a LARCIANO (PT) il 18/06/1931	DMAGPL31H18E451Z	Proprieta'	7510/1000000
57	DAZZI LEA nata a REGGIO NELL'EMILIA (RE) il 28/05/1920	DZZLEA20E68H223F	Proprieta'	9984/1000000
58	DE LUCA VALERIA nata a NAPOLI (NA) il 27/12/1931	DLCVLR31T67F839C	Proprieta'	4801/1000000
59	DE MAJO ANTONIETTA nata a FIRENZE (FI) il 12/09/1932	DMJNNT32P52D612I	Proprieta'	892/1000000
60	DE ROSA EDUARDO nato a NAPOLI (NA) il 12/08/1972	DRSDRD72M12F839L	Proprieta'	4450/1000000
61	DEI ROSANNA nata a FIRENZE (FI) il 30/07/1946	DEIRNN46L70D612B	Proprieta'	9310/1000000
62	D'ERRICO Franco nato a ROMA il 26/04/1951	DRRFNC51D26H501N	Proprieta'	2160/1000000
63	DONATI ALESSANDRO nato a MODENA (MO) il 16/08/1950	DNTLSN50M16F257T	Proprieta'	1408/1000000
64	DONATI RITA nata a REGGIO NELL'EMILIA (RE) il 23/06/1956	DNTRT156H63H223N	Proprieta'	1408/1000000
65	DREONI ANNA MARIA nata a FIRENZE (FI) il 22/08/1932	DRNNMR32M62D612Y	Proprieta'	11130/1000000
66	ESPOSITO LUCIA nata a NAPOLI (NA) il 03/08/1966	SPSLCU66M43F839R	Proprieta'	5730/1000000
67	ESPOSITO SIMONA nata a NAPOLI (NA) il 03/12/1972	SPSSMN72T43F839Y	Proprieta'	4450/1000000
68	FABBRI FRANCESCO nato a MODIGLIANA (FC) il 16/04/1941	FBBFNC41D16F259G	Proprieta'	4015/1000000
69	FABBRI LUIGI CARLO nato a REGNO UNITO (EE) il 26/04/1969	FBBLCR69D26Z114A	Proprieta'	525/1000000
70	FABBRINI GABRIELLA nata il 26/05/1945	FBBGRL45E66C112N	Proprieta'	5137/1000000
71	FANTINI STEFANO nato a FIRENZE (FI) il 24/04/1956	FNTSFN56D24D612P	Proprieta'	430/1000000
72	FARNETANI FRANCA nata a SIENA (SI) il 20/06/1947	FRNFNC47H60I726D	Proprieta'	6490/1000000
73	FATTIZZO ROSARIA nata a CASARANO (LE) il 27/06/1943	FTTRSR43H67B936C	Proprieta'	12240/1000000
74	FERRINI EMANUELE nato a BIBBIENA (AR) il 12/04/1976	FRRMNL76D12A851L	Proprieta'	12820/1000000
75	FOSSI WALTER nato a FIRENZE (FI) il 24/08/1935	FSSWTR35M24D612F	Proprieta'	4170/1000000
76	GALLO EDOARDO nato a PORDENONE (PN) il 02/01/1958	GLLDRD58A02G888T	Proprieta'	1150/1000000
77	GALLO GIOVANNA nata a PORDENONE (PN) il 30/03/1954	GLLGNN54C70G888V	Proprieta'	1420/1000000
78	GALLORI GLORIA nata a FIRENZE (FI) il 28/04/1940	GLLGLR40D68D612S	Proprieta'	4479/1000000
79	GHINI ELENA nata a FIRENZE (FI) il 29/01/1961	GHNLNE61A69D612P	Proprieta'	8445/1000000
80	GRANDI MARIA BRIGIDA nata a MODENA (MO) il 29/01/1941	GRNMBR41A69F257V	Proprieta'	575/1000000
81	IACOMELLI FRANCO nato a SAMBUCA PISTOIESE (PT) il 01/01/1948	CMLFNC48A01H744Z	Proprieta'	14120/1000000
82	IACUZIO ANTONIO nato a FIRENZE (FI) il 29/02/1968	CZINTN68B29D612D	Proprieta'	596/1000000
83	IACUZIO RICCARDO nato a FIRENZE (FI) il 08/03/1960	CZIRCR60C08D612V	Proprieta'	596/1000000
84	IACUZIO ROSSELLA nata a FIRENZE (FI) il 25/11/1958	CZIRSL58S65D612J	Proprieta'	596/1000000



85	JACOMELLI NICOLE nata a FRANCIA (EE) il 21/05/1950	JCMNCL50E61Z110V	Proprieta'	1150/1000000
86	JOVANOVIC NENAD nato il 05/12/1962	JVNNND62T05Z118F	Proprieta'	7255/1000000
87	LAROCCA PAOLA nata a FIRENZE (FI) il 17/11/1965	LRCPA65S57D612T	Proprieta'	11315/1000000
88	LAZZERINI LORENZO nato a FIRENZE (FI) il 31/08/1966	LZZLNZ66M31D612S	Proprieta'	2058/1000000
89	LAZZERINI MASSIMO nato a FIRENZE (FI) il 04/07/1969	LZZMSM69L04D612T	Proprieta'	2058/1000000
90	LEPORACE MARIANNA nata a CASTROVILLARI (CS) il 24/11/1980	LPRMNN80S64C349W	Proprieta'	4673/1000000
91	LORINI GRAZIELLA nata a VICCHIO (FI) il 23/04/1940	LRNGZL40D63L838G	Proprieta'	3900/1000000
92	MACCAGLI GRAZIA nata a MILANO (MI) il 09/04/1946	MCCGRZ46D49F205E	Proprieta'	4320/1000000
93	MADONNA MARTINA nata a GROSSETO (GR) il 31/08/1979	MDNMTN79M71E202P	Nuda propr.	10320/1000000
94	MADONNA PASQUALE nato a NAPOLI (NA) il 19/05/1955	MDNPQL55E19F839O	Usufrutto	10320/1000000
95	MAGGINI ANGELA nata a FIRENZE (FI) il 23/06/1962	MGGNGL62H63D612T	Proprieta'	4150/1000000
96	MAGGINI BEATRICE nata a FIRENZE (FI) il 01/07/1958	MGGBRC58L41D612Z	Proprieta'	4150/1000000
97	MAIORANA GIUSEPPINA nata a SANT'AGATA DI MILITELLO (ME) il 09/12/1967	MRNGPP67T49I199W	Proprieta'	1150/1000000
98	MANCINI MARTA nata a FIRENZE (FI) il 26/08/1957	MNCMRT57M66D612C	Proprieta'	7712/1000000
99	MARGHERI MASSIMILIANO nato a FIRENZE (FI) il 01/06/1963	MRGMSM63H01D612P	Proprieta'	4340/1000000
100	MARGHERI MAURIZIO nato a FIRENZE (FI) il 06/01/1965	MRGMRZ65A06D612Z	Proprieta'	8720/1000000
101	MARGIU' SNC DI GIANNI CHIARINI & C. con sede in FIRENZE (FI)	6705870480	Proprieta'	4370/1000000
102	MARSILI DEBORA nata a ORVIETO (TR) il 14/12/1981	MRSDBR81T54G148O	Proprieta'	4265/1000000
103	MARTELLI STEFANO nato a FIRENZE (FI) il 29/04/1965	MRTSFN65D29D612L	Proprieta'	4121/1000000
104	MARTINI FRANCESCA nata a FIRENZE (FI) il 15/01/1965	MRTFNC65A55D612J	Proprieta'	5710/1000000
105	MARTORELLI MICHELE nato a FIRENZE (FI) il 07/05/1969	MRTMHL69E07D612H	Proprieta'	6740/1000000
106	MASSARO DONATO nato a POTENZA (PZ) il 18/08/1944	MSSDNT44M18G942V	Proprieta'	7220/1000000
107	MASTROLORENZO TONIA nata a MARATEA (PZ) il 24/07/1986	MSTTN086L64E919M	Proprieta'	7270/1000000
108	MATTIOLI MASSIMO nato a FIRENZE (FI) il 09/06/1951	MTTMSM51H09D612H	Proprieta'	7800/1000000
109	MAURO MARIA nata a NOLA (NA) il 20/03/1960	MRAMRA60C60F924Q	Proprieta'	6730/1000000
110	MELANDRI SILVANA nata a CONSELICE (RA) il 20/10/1938	MLNSVN38R60C963A	Proprieta'	2910/1000000
111	MEZZANI GIOVANNI nato a FIRENZE (FI) il 09/12/1964	MZZGNN64T09D612B	Proprieta'	4295/1000000
112	MILANI ALFREDO nato a SESTO FIORENTINO (FI) il 03/03/1962	MLNLRD62C03I684K	Proprieta'	6860/1000000
113	MINIATI LORENZO nato a FIRENZE (FI) il 21/03/1976	MNTLNZ76C21D612Z	Proprieta'	4234/1000000
114	MINIATI PAOLO nato a FIRENZE (FI) il 02/06/1971	MNTPLA71H02D612Y	Proprieta'	4476/1000000
115	MORETTI VITTORIO nato a SAN LORENZO NUOVO (VT) il 02/07/1941	MRTVTR41L02H969T	Proprieta'	2240/1000000
116	MORGENNI SILVIA nata a FIRENZE (FI) il 01/07/1971	MRGSLV71L41D612N	Proprieta'	6730/1000000
117	MOTTOLA LUIGI nato a FIRENZE (FI) il 09/01/1972	MTTLGU72A09D612G	Proprieta'	4318/1000000
118	MOTTOLA ROSALBA nata a BENEVENTO (BN) il 21/06/1961	MTTRLB61H61A783O	Proprieta'	4318/1000000
119	MOTTOLA TIZIANA nata a CALVI (BN) il 30/07/1963	MTTTZN63L70B444D	Proprieta'	4314/1000000
120	MURA UMBERTO nato a BORGO SAN LORENZO (FI) il 04/01/1943	MRUMRT43A04B036C	Proprieta'	2539/1000000



121	MURGIA FRANCESCO nato a SANLURI (CA) il 11/06/1936	MRGFNC36H11H974W	Proprieta'	5800/1000000
122	NERATTINI AMEDEA nata a CASTEL DI CASIO (BO) il 09/03/1932	NRTMDA32C49B969C	Proprieta'	3900/1000000
123	NESPOLI GIOVANNI nato a FIRENZE (FI) il 28/04/1976	NSPGNN76D28D612Z	Proprieta'	6860/1000000
124	PALTRINIERI MAURIZIO nato a FIRENZE (FI) il 29/03/1956	PLTMRZ56C29D612O	Proprieta'	7700/1000000
125	PALUMEBERI FABRIZIO nato a PALERMO (PA) il 03/05/1940	PLMFRZ40E03G273Q	Proprieta'	3180/1000000
126	PANICO SONIA nata a FIRENZE (FI) il 05/12/1969	PNCNSO69T45D612W	Proprieta'	335/1000000
127	PANZANI FRANCO nato a CASTELFIORENTINO (FI) il 27/01/1939	PNZFNC39A27C101A	Proprieta'	3900/1000000
128	PAPI SILVIA nata a PISA (PI) il 04/04/1980	PPASLV80D44G702Z	Proprieta'	3675/1000000
129	PARADISI MIRELLA nata a OSTRA (AN) il 10/12/1945	PRDMLL45T50F401Y	Proprieta'	4315/1000000
130	PATARA SANDRA nata a VITERBO (VT) il 06/09/1956	PTRSDR56P46M082J	Proprieta'	8030/1000000
131	PAVONE ILARIA nata a FIRENZE (FI) il 08/05/1978	PVNLR178E48D612W	Proprieta'	4510/1000000
132	PEREZ FREIRE ENOEME nata a SPAGNA (EE) il 05/07/1939	PRZNM39L45Z131N	Proprieta'	4015/1000000
133	PETRUCCI ALESSANDRO nato a FIRENZE (FI) il 10/05/1947	PTRLSN47E10D612N	Proprieta'	6810/1000000
134	PETTINARI MIRKO nato a FIRENZE (FI) il 02/06/1977	PTTMRK77H02D612G	Proprieta'	4510/1000000
135	PICARELLI ALBERT nato a BELGIO (EE) il 11/07/1959	PCRLRT59L11Z103G	Proprieta'	4680/1000000
136	PIERACCIOLI ALESSANDRA nata a FIRENZE (FI) il 26/05/1964	PRCLSN64E66D612E	Proprieta'	747/1000000
137	PIERACCIOLI BEATRICE nata a FIRENZE (FI) il 28/09/1966	PRCBRC66P68D612F	Proprieta'	747/1000000
138	PIERACCIOLI ELISABETTA nata a FIRENZE (FI) il 15/05/1971	PRCLBT71E55D612U	Proprieta'	747/1000000
139	PISTOLESI MONICA nata a FIRENZE (FI) il 03/08/1969	PSTMNC69M43D612Q	Proprieta'	3285/1000000
140	POGGI RENZO nato a FIRENZE (FI) il 22/07/1952	PGGRNZ52L22D612G	Proprieta'	6860/1000000
141	POGGIALI ALESSANDRO nato a FIRENZE (FI) il 11/06/1970	PGGLSN70H11D612P	Proprieta'	6790/1000000
142	PORCARELLI MARCO nato a ANCONA (AN) il 11/03/1969	PRCMRC69C11A271L	Proprieta'	5780/1000000
143	PUZZARINI VINCENZO nato a CASTEL DI CASIO (BO) il 19/05/1927	PZZVCN27E19B969A	Proprieta'	3900/1000000
144	RAVAGLIA ROBERTO nato a FIRENZE (FI) il 10/05/1957	RVGRRT57E10D612N	Proprieta'	8445/1000000
145	REALE IMMOBILI S.P.A. con sede in TORINO (TO)	5062220156	Proprieta'	24610/1000000
146	RICCA ANDREA nato a FRANCOLISE (CE) il 19/03/1939	RCCNDR39C19D769M	Proprieta'	575/1000000
147	RICCUCCI ANDREA nato a MONTERONI D'ARBIA (SI) il 05/02/1959	RCCNDR59B05F605Q	Proprieta'	1608/1000000
148	RINALDI MARIA LEONARDA nata a ERICE (TP) il 28/10/1940	RNLMLN40R68D423N	Proprieta'	8300/1000000
149	ROSSI PATRIZIA nata a MASSAROSA (LU) il 02/04/1951	RSSPRZ51D42F035I	Proprieta'	8010/1000000
150	ROSSI ROBERTO nato a CALENZANO (FI) il 05/07/1937	RSSRRT37L05B406I	Proprieta'	14340/1000000
151	SBRAGI ELIANA nata a FIRENZE (FI) il 10/11/1974	SBRLNE74S50D612P	Proprieta'	7030/1000000
152	SCALA PAOLA nata a FIRENZE (FI) il 27/09/1950	SCLPLA50P67D612W	Proprieta'	7620/1000000
153	SCHINELLA MARI ANTONIETTA nata a AUSTRALIA (EE) il 12/02/1962	SCHMNT62B52Z700W	Proprieta'	9240/1000000
154	SGHERI OLVENA nata a CAVRIGLIA (AR) il 22/03/1925	SGHLVN25C62C407T	Proprieta'	3960/1000000
155	SIBANI SARA nata a SAN CESARIO SUL PANARO (MO) il 23/01/1937	SBNSRA37A63H794Z	Proprieta'	5890/1000000
156	SISMIC SISTEMI S.R.L. con sede in FIRENZE (FI)	4403120480	Proprieta'	14840/1000000





157	SISMIC SNC DI TRECCI & C. con sede in FIRENZE (FI)	3249990486	Proprieta'	15710/1000000
158	TABANI FRANCESCO nato a FIRENZE (FI) il 10/05/1963	TBNFNC63E10D612L	Proprieta'	860/1000000
159	TANG LEI nato a REPUBBLICA POPOLARE CINESE (EE) il 13/07/1983	TNGLEI83L13Z210G	Proprieta'	3930/1000000
160	TAVIANI CRISTINA nata a FIRENZE (FI) il 19/01/1957	TVNCST57A59D612D	Proprieta'	430/1000000
161	TEGLIA EUGENIO nato a PONTE BUGGIANESE (PT) il 10/05/1960	TGLGNE60E10G833L	Proprieta'	6389/1000000
162	TOMA ROCCO nato a CASARANO (LE) il 01/08/1933	TMORCC33M01B936Z	Abitazione	6120/1000000
163	TORELLI SILVANA nata a BIBBIENA (AR) il 24/02/1946	TRLSVN46B64A851A	Proprieta'	8140/1000000
164	TOTTI CLAUDIO nato a SAMBUCA PISTOIESE (PT) il 11/12/1950	TTTCLD50T11H744R	Proprieta'	16670/1000000
165	TOTTI ENRICA nata a FIRENZE (FI) il 23/01/1968	TTTNRC68A63D612B	Proprieta'	3362/1000000
166	TOTTI GERMANO nato a SAMBUCA PISTOIESE (PT) il 25/08/1941	TTTGMN41M25H744I	Proprieta'	10980/1000000
167	TRAPANI SIMONE nato a FIRENZE (FI) il 13/07/1969	TRPSMN69L13D612N	Proprieta'	1713/1000000
168	TRAPASSI DANIELA nata il 25/09/1961	TRPDNL61P65F402V	Proprieta'	4680/1000000
169	TRECCANI BRUNA nata a MONTICHIARI (BS) il 20/04/1938	TRCBRN38D60F471E	Proprieta'	3180/1000000
170	TREVISAN GIORGIO nato il 13/09/1946	TRVGRG46P13A627R	Proprieta'	9350/1000000
171	VACCA GIACOMO nato a BOLOGNA (BO) il 20/03/1981	VCCGCM81C20A944Y	Proprieta'	9487/1000000
172	VANNOZZI LUCA nato a FIRENZE (FI) il 04/07/1968	VNNLCU68L04D612J	Proprieta'	4315/1000000
173	VERUCCHI LIANA nata a SAMBUCA PISTOIESE (PT) il 19/01/1926	VRCLNI26A59H744Q	Proprieta'	10670/1000000
174	VILLANACCI ANTONIO nato a SANT'ANGELO A CUPOLO (BN) il 09/08/1958	VLLNTN58M09I277G	Proprieta'	1200/1000000
175	VILLANACCI PIO nato a FIRENZE (FI) il 09/06/1964	VLLPIO64H09D612Y	Proprieta'	1200/1000000
176	XU WENJI nata a REPUBBLICA POPOLARE CINESE (EE) il 06/05/1983	XUXWNJ83E46Z210V	Proprieta'	3930/1000000
177	YANG QIAN nata a REPUBBLICA POPOLARE CINESE (EE) il 10/05/1981	YNGQNI81E50Z210H	Proprieta'	8810/1000000
178	ZUCCONI ANNA nata a FIRENZE (FI) il 03/08/1940	ZCCNNA40M43D612V	Proprieta'	4170/1000000

- VISTO l'Avviso di Avvio del Procedimento finalizzato all'emissione del Decreto ex articolo 42 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. trasmesso alla Ditta tramite pec, in data 21 dicembre 2020;
- VISTO che la Italferr S.p.A e la Ditta, rappresentata dal il Dott. Stigliano Andrea nato a Firenze il 02/03/1982 c.f. STGNDR82C02D612I in qualità di Amministratore pro tempore, in virtù dei poteri conferiti con mandato assembleare del 16-09-2020, hanno sottoscritto, in data 05.03.2021 il Verbale di Accordi per l'espropriazione del mappale 3008 a fronte della corresponsione di un'indennità definitiva di € 31.186,00 convenendo altresì che il trasferimento della proprietà intervenga attraverso l'emanazione del Decreto ex art. 42 bis del D.P.R. 327/2001, con rinuncia da parte della Ditta stessa all'indennizzo per il pregiudizio patrimoniale e non patrimoniale di cui ai commi 1 e 3 del medesimo articolo, intendendosi comunque soddisfatta ogni pretesa, anche futura, per la Ditta stessa per tale titolo;
- VISTO che la Ditta ha dato atto di essere in regola con il pagamento delle imposte, tasse e tributi relativi al mappale 3008 del foglio 42 dichiarando altresì che l'immobile stesso risulta di sua piena ed esclusiva proprietà, libero da ipoteche e trascrizioni passive e si assume ogni e qualsiasi responsabilità in ordine ad eventuali diritti di terzi, tenendo RFI sollevata ed indenne da ogni pretesa di chicchessia pure se derivanti da livelli apparenti e non apparenti, dai registri immobiliari o derivanti da qualunque



altra causa, e impegnandosi a non procedere a trascrizioni pregiudizievoli in pendenza della trascrizione dell'emanando Provvedimento di Acquisizione emesso ai sensi dell'articolo 42 bis D.P.R.;

- VISTA l'istanza prot. n. DGPI.PES.0034277.21.U del 01.04.2021, presentata da Italferr S.p.A. con sede legale in Roma, Via G. Galati, 71, con la quale è stata richiesta, ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., l'emanazione dell'Ordinanza di pagamento diretto dell'indennità di espropriazione, determinata ai sensi del D.P.R. n. 327/01 e s.m.i., a favore della Ditta proprietaria e relativa all'immobile sito nel Comune di Firenze e censito con il mappale 3008 del foglio 42;
- VISTO l'art. 26 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

### ORDINA

Il pagamento diretto dell'indennità definitiva di esproprio determinata ai sensi del D.P.R. 327/01 e s.m.i., per l'importo sotto riportato a favore della Ditta concordataria come indentificata in premessa e censito al catasto terreni del Comune di Firenze, di cui all'immobile di seguito riportato:

Foglio	Mappale	Cons. Mq.	Qualità	Cat.	Indennità totale accettata
42	3008	503	Pascolo	U	€ 31.186,00

### DISPONE

inoltre, ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., che agli eventuali terzi titolari di diritti sia data comunicazione del presente provvedimento e che un estratto del medesimo venga pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

Decorsi 30 giorni da tale formalità, in assenza di opposizione da terzi, la presente ordinanza diverrà esecutiva.

IL DIRETTORE TERRITORIALE PRODUZIONE  
Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni  
*Ing. Gabriele Ticci*

**TICCI GABRIELE**  
RFI  
09.04.2021 11:14:09 UTC



**RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A.****Provvedimento autorizzativo allo svincolo della indennità di esproprio depositata presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze. Rep. n. 5 del 21/04/2021.**

L'AUTORITA' ESPROPRIANTE DI R.F.I. S.p.A.

Premesso che con Atto di Concessione ministeriale di cui al DM n. 138-T del 31.10.2000 così come integrato dal DM n. 60-T del 28.11.2002, sono stati delegati a RFI S.p.A., concessionaria dell'infrastruttura ferroviaria nazionale, i poteri espropriativi ai sensi dell'art. 6 comma 8 del DPR 327/2001 e s.m.i.;

Visto l'Accordo di Programma "Interconnessione Rete Ferroviaria Territorio Lucchese- Scalo merci Capannori-Porcari sottoscritto a Lucca il 21/12/2007 fra Provincia di Lucca, Comune di Capannori, Comune di Porcari, R.F.I. S.p.A. e Consorzio di Bonifica Auser Bientina;

Vista la Delibera Rep. n. 187 emessa dal Referente di Progetto in data 16/04/2008, con il quale è stata dichiarata la pubblica utilità dell'opera ferroviaria indicata in oggetto;

Visto il Decreto n. 113 del 20/04/2009 emessi dal Referente di Progetto con il quale è stata disposta l'occupazione d'urgenza degli immobili da espropriare in applicazione dell'art. 22-bis D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327, e determinata l'indennità di esproprio provvisoria;

Visto il verbale di consistenza e di immissione nel possesso con il quale è stato eseguito il Decreto di Occupazione sopra indicato;

Viste le richieste inoltrate alla Commissione Provinciale Espropri competente per territorio tendente ad ottenere la stima delle indennità definitive per le ditte che non hanno accettato le indennità offerte;

Considerato che la predetta Commissione Provinciale Espropri competente per territorio non ha stabilito l'importo della indennità definitiva;

Visto l'Ordine di deposito delle indennità non accettate n. rep. 154 emesso in data 26/07/2012 dal Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni di R.F.I. S.p.A., salvo eventuale conguaglio dell'indennità provvisoria già depositata presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Lucca, a seguito della determinazione della indennità definitiva da parte della Commissione Provinciale Espropri di Lucca;

Vista la determinazione dirigenziale n° 5300 del 12/11/2012 del Servizio Centro Unico Gare ed espropri, Sistemi Informativi e Statistica della Provincia di Lucca;

Vista la quietanza n. 1670 del 26/02/2013 di € 2.538,90 emessa in favore di Brinati Isolina;

Vista la quietanza n. 1676 del 26/02/2013 di € 2.538,90 emessa in favore di Picchi Lara;

Vista la quietanza n. 1677 del 26/02/2013 di € 7.616,70 emessa in favore di Picchi Loretta;

Vista la quietanza n. 1678 del 26/02/2013 di € 2.538,90 emessa in favore di Picchi Nadia;

Vista l'Ordinanza Cronologica n. 1249/2018 del 07/03/2018 - RG n. 1591/2015 della Corte di Appello di Firenze con la quale il Tribunale ha stabilito l'indennità definitiva spettante ai Sig.ri Brinati e Picchi per l'espropriazione della particella 957 del Foglio 83 del Comune di Capannori;

Viste le richieste dei Sig.ri Brinati Isolina, Picchi Lara, Picchi Loretta e Picchi Nadia per lo svincolo della indennità di esproprio depositata presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Lucca;

Vista la Relazione Notarile Attestante le risultanze dei Registri Immobiliari per la particella 957 del Foglio 83 del Comune di Capannori del Notaio Gaetano Raspini di Lucca del 15/10/2019;

Visto il precedente provvedimento Rep. 233 del 05/11/2019 con il quale l'Autorità Espropriante di R.F.I. S.p.A. ha disposto lo svincolo delle somme depositate in data 26/02/2013 in favore di Brinati Isolina, Picchi Lara, Picchi Loretta e Picchi Nadia;

Visto che, a seguito dell'Ordinanza Cronologica n. 1249/2018 del 07/03/2018 - RG n. 1591/2015 della Corte di Appello di Firenze la Provincia di Lucca ha disposto una integrazione di Deposito per la somma di €34.828,46 al fine di adempiere al dispositivo della Sentenza che determinava l'ulteriore indennità di esproprio spettante alla proprietà in €32.766,60 oltre agli interessi legali;

Visto il Documento attestante l'avvenuto Deposito della somma di € 34.828,46 presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze - Deposito Nazionale 1353350 - Deposito Provinciale 191517 perfezionatosi in data 13/04/2021;

**AUTORIZZA**

- La Sig.ra Brinati Isolina nata a Capannori il

21/02/1934 - c.f. BRNSLN34B61B648Y residente a Lucca in Via Vecchia Romana n. 1125, ex comproprietaria della particella 957 del Foglio 83 del Comune di Capannori

- La Sig.ra Picchi Lara nata a Capannori il 05/03/1956

- c.f. PCCLRA56C45B648F residente a Viareggio in Quartiere Duca d'Aosta n. 21, ex comproprietaria della particella 957 del Foglio 83 del Comune di Capannori

- La Sig.ra Picchi Loretta nata a Capannori il 26/06/1940 - c.f. PCCLTT40H66B648K residente a Capannori in Via della Chiesa n. 97, ex comproprietaria della particella 957 del Foglio 83 del Comune di Capannori

- La Sig.ra Picchi Nadia nata a Lucca il 07/02/1967

- c.f. PCCNDA67B47E715E residente a Lucca in Via

Vecchia Romana n. 1125, ex comproprietaria della particella 957 del Foglio 83 del Comune di Capannori.

Allo svincolo della somma di €34.828,46 depositata presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze in data 13/04/2021 a seguito di ordinanza cronologica n. 1249/2018 del 07/03/2018 RG n.1591/2015 della Corte d'Appello di Firenze.

Le indennità oggetto di svincolo non sono soggette a ritenuta d'acconto a norma dell'articolo 35 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. in quanto i terreni espropriati ricadevano all'interno di zona omogenea E "agricola".

*Il Dirigente dell'ufficio per le espropriazioni*  
Gabriele Ticci

---

---

## SEZIONE II

### - Accordi di Programma

#### COMUNE DI ORBETELLO (Grosseto)

**Accordo di programma per lo spostamento momentaneo dei servizi distrettuali fra Comune di Orbetello e USL Toscana Sud Est (ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241/90 smi e art. 34 del d.lgs. n.267/2000 smi).**

Tra

L'AZIENDA USL TOSCANA SUD EST (C.F. n. 02236310518) nella persona del Dr. D'URSO ANTONIO, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, nella sua qualità di Direttore Generale, domiciliato per la carica presso la sede legale della AUSL, il quale interviene esclusivamente in nome, per conto e nell'interesse della Azienda USL Toscana Sud Est con sede in Arezzo alla Via Curtatone n. 54;

e

IL COMUNE DI ORBETELLO (C.F. n. ) nella persona del SINDACO ANDREA CASAMENTI nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

e

domiciliato per la carica nella sede comunale, il quale interviene esclusivamente, in quanto rappresentante legale dell'Ente, in suo nome, per conto e nell'interesse ai sensi degli artt. 107 e 109 del D.L.vo n. 267/2000;

#### RICHIAMATO

che le parti come sopra identificate, nel corso del 2019, addivennero alla stipula di un accordo di programma per lo spostamento momentaneo della sede dei servizi distrettuali della AUSL Tse in locali che il Comune avrebbe messo gratuitamente a disposizione come dalle deliberazioni agli atti;

che la emergenza COVID ha poi reso impossibile la esecuzione dell'accordo come allora concordato;

che nuove esigenze di spazi hanno reso il contenuto di quell'accordo non più coerente con le necessità della AUSL Tse

che, pertanto, le parti, ribadendo ancora i presupposti di fatto e di diritto che stavano alla base di quell'accordo di programma, hanno deciso di rideterminarne tempi ed oggetto, provvedendo a stipulare il seguente, che annulla e sostituisce quello pubblicato sul BURT n (..) del (...);

#### PREMESSO CHE:

L'Azienda USL Toscana Sud Est ha in previsione i lavori di ristrutturazione e adeguamento interni dell'immobile ex INAM situato in Orbetello, via Donatori del Sangue e che tali lavori avranno presumibilmente durata di due anni.

La stessa Azienda, al fine di non interrompere i servizi presenti nell'immobile ex INAM, ha richiesto al Comune di Orbetello la disponibilità di immobili adeguati ad ospitare tali servizi e che lo stesso Comune di Orbetello ha individuato nello specifico:

a. L'immobile di proprietà comunale sito in via don Carlo Steeb, "Ex Pacchioni", identificato catastalmente al foglio 88 e particella 685 del Comune di Orbetello, come da planimetrie allegate al presente documento quale parte integrante e sostanziale sotto la lettera "A", completo di n° 03 stalli di parcheggio;

b. L'immobile di proprietà comunale struttura ex Omni in via Giovanni da Orbetello identificato catastalmente al foglio 89 e particella 85 sub2 e sub3 del Comune di Orbetello, come da planimetrie allegate al presente documento quale parte integrante e sostanziale sotto la lettera "B";

il Comune di Orbetello è disponibile a mettere a disposizione a titolo di comodato gratuito i due edifici citati, dove troveranno sistemazione momentanea, per il tempo di realizzazione dei lavori di ristrutturazione dell'edificio ex INAM, i servizi ivi presenti;

L'Azienda ha, poi, espresso la necessità di trovare una sistemazione definitiva agli uffici del Dipartimento di Prevenzione presso Orbetello in quanto la ristrutturazione dell'edificio ex INAM prevede la realizzazione degli studi per la medicina generale allo scopo di realizzare la casa della salute e, pertanto, non sarà possibile avere spazi congrui per gli uffici riferiti ai servizi del Dipartimento di prevenzione;

il Comune di Orbetello, convenendo sulla opportunità di procedere alla realizzazione del modello della Casa della Salute in Orbetello, è disponibile a mettere a disposizione a titolo di comodato gratuito parte del primo, il secondo e il terzo piano dell'edificio in via don Carlo Steeb da destinare a servizi sanitari e in parte sede stabile degli uffici del Dipartimento di Prevenzione delle Colline dell'Albegna;

#### CIO' POSTO

Le due amministrazioni esprimono la volontà di avviare un percorso che definisca le modalità operative per procedere all'allocazione definitiva degli uffici del Dipartimento di Prevenzione e alla sistemazione momentanea degli altri servizi presenti all'ex INAM al fine di realizzare i lavori di ristrutturazione dell'edificio medesimo, garantendo tempi di attuazione coerenti con l'obiettivo concordato e soluzioni intermedie appropriate.

## TUTTO CIÒ PREMESSO,

IL COMUNE DI ORBETELLO E L'AZIENDA USL TOSCANA SUD EST (AI SENSI DELL'ART.15 DELLA LEGGE N. 241/90 SMI E ART.34 DEL D.LGS. N.267/2000 SMI), CONVENGONO QUANTO SEGUE:

*Art. 1  
Premesse*

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di programma. Il presente Accordo costituisce strumento di concertazione finalizzato ad assicurare livelli elevati di integrazione e coordinamento tra funzioni amministrative e tecniche dei due soggetti firmatari.

*Art. 2  
Contenuto dell'accordo*

Il presente accordo è destinato a regolare i rapporti economici, tecnici e amministrativi tra l'Azienda USL Toscana Sud Est e il Comune di Orbetello per procedere alle allocazioni dei servizi del Dipartimento di Prevenzione e alla sistemazione provvisoria dei servizi territoriali del distretto socio sanitario consistenti in Protesi e Ausili, Cure primarie, servizio infermieristico, UFSMA, SERD, Servizio Sociale ed eventualmente UFMIA, nei seguenti immobili di proprietà del Comune di Orbetello:

- Edificio in via Giovanni da Orbetello "Ex Omni", con uso dell'area di pertinenza antistante, piani primo e secondo destinati ad ospitare in via temporanea il SERD, la Salute Mentale Adulti e il Servizio Sociale.

- Edificio in via don Carlo Steeb "Ex Pacchioni", piano secondo e terzo, completo di n° 03 stalli di parcheggio, destinato ad allocazione servizi del Dipartimento di Prevenzione Collettiva dell'Azienda UsI Toscana Sud Est zona distretto Colline dell'Albegna;

- Edificio in via don Carlo Steeb "Ex Pacchioni", piano primo, destinato ad ospitare in via temporanea i rimanenti servizi territoriali di Orbetello;

Ciascun soggetto sottoscrittore si impegna a rispettare termini e misure di seguito concordate.

*Art. 3  
Durata*

Il presente accordo ha validità dal giorno della sottoscrizione e fino al trasferimento dei servizi nell'immobile ex Inam debitamente ristrutturato.

*Art. 4  
Impegni delle parti*

Al fine di realizzare l'allocazione del Dipartimento

di Prevenzione e gli spostamenti momentanei dei servizi istituzionali territoriali individuati:

- Il Comune di Orbetello si impegna a concedere a titolo gratuito l' Edificio in Via Don Carlo Steeb "Ex Pacchioni" e l'Edificio in Via Giovanni da Orbetello "Ex Omni" come descritto al precedente art. 2;

- Il Comune di Orbetello si impegna a liberare i locali degli edifici suddetti con la seguente tempistica: entro il 28 febbraio 2021 l'edificio "Ex Omni", entro il 30 aprile 2021 il terzo piano dell'edificio "Ex Pacchioni", ed entro il 31 maggio 2021 il resto dell'edificio "Ex Pacchioni";

- La AUSL si impegna ad eseguire negli edifici suddetti i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria necessari alle attività istituzionali e territoriali, comprensivi della installazione telecamere di videosorveglianza, fari e recinzione di separazione fra servizi diversi all'ex Omni a proprie cure e spese. Le procedure di affidamento dei lavori di manutenzione saranno avviate non appena i locali saranno resi disponibili.

*Art. 5  
Messa a disposizione degli immobili*

Per garantire il raggiungimento dello scopo comune, le parti procederanno alla stipula di due contratti di comodato gratuito:

- uno di durata quindicennale relativo al secondo ed al terzo piano dell'Edificio in Via Don Carlo Steeb "Ex Pacchioni" (cfr. planimetrie allegate, evidenziate in azzurro) dove saranno ubicati gli uffici del Dipartimento di Prevenzione delle Colline dell'Albegna (compresi i 3 parcheggi);

- l'altro, di durata pari a 3 anni e comunque fino al completo trasferimento dei servizi e uffici all'ex INAM completamente ristrutturato, relativo alla parte di Edificio in Via Don Carlo Steeb "Ex Pacchioni" e all'Edificio in Via Giovanni da Orbetello "Ex Omni" (cfr planimetrie allegate, evidenziata in verde), a far data dall'occupazione dell'immobile, con possibilità di risoluzione anticipata e di rilascio anticipato anche solo per uno degli immobili dove saranno ubicati gli altri servizi attualmente dislocati presso la sede ex INAM.

La stipula dei contratti avverrà successivamente all'approvazione del presente documento da parte dei due enti.

*Art. 6  
Documentazione necessaria*

Il Comune di Orbetello si impegna a fornire per ciascuno dei due immobili la documentazione attestante il possesso dei requisiti di agibilità dei locali.

*Art. 7  
Tempi di attuazione. Monitoraggio. Sanzioni*

Le parti danno atto che l'attuazione del presente

Accordo prevede l'espletamento di procedure urgenti, concordando il seguente cronoprogramma:

gennaio 2021 - pubblicazione sul BURT del presente accordo di programma

febbraio 2021 - sgombero dei locali da parte del Comune (ex OMNI) e inizio lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria su immobile e via Giovanni da Orbetello (ex OMNI) e trasferimento servizi UsI previa conclusione dei lavori di adeguamento dei locali;

maggio 2021 - sgombero completo edificio Pacchioni ed inizio dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria su immobile in via don Carlo Steeb (ex Pacchioni) e successivo trasferimento servizi UsI previa conclusione dei lavori di adeguamento dei locali.

Il comune di Orbetello, concordando con la UsI, si impegna a liberare in primis l'edificio ex Omni degli uffici e degli archivi presenti.

Le parti si danno reciprocamente atto che la indizione della gara per la effettuazione dei lavori sull'immobile in via Donatori del Sangue (ex INAM) seguirà il procedimento amministrativo previsto per i finanziamenti ex art 20, come da delibera Regione Toscana n° 1019 del 27/07/2020".

Per questo, visti comunque gli obiettivi riportati in premessa, le due amministrazioni individuano la necessità di procedere ad una verifica dello stato di avanzamento del percorso e dell'Accordo in progress, prevedendo in caso di necessità la convocazione di un tavolo di confronto, costituito:

- per l'Azienda USL Toscana Sud Est, dal Direttore di Zona/Distretto;

- per il Comune di Orbetello, dall'Assessore all'Edilizia e Urbanistica;

al quale potranno essere chiamate a partecipare le strutture tecnico-amministrative competenti delle due amministrazioni.

*Art. 8  
Registrazione*

Il presente atto di Accordo sarà registrato solo in caso d'uso. L'onere di assicurare la pubblicazione sul BURT ai sensi del comma 4 dell'articolo 34 del D. Lgs. 267/2000 spetterà al Comune di Orbetello. Il presente atto è soggetto all'imposta di bollo sin dall'origine ai sensi dell'art. 2 della Tariffa, Parte I, allegato A al D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642 e a registrazione in caso d'uso ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, della Tariffa, Parte II, allegata al D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131. Le spese accessorie inerenti alla stipula del presente contratto sono a carico della AUSL Tse. L'imposta di bollo viene assolta in maniera virtuale a cura dell'Azienda USL Toscana Sud Est, come da autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Arezzo n. 5062/2016 del 16/02/2016.

*Art. 9*

*Spese*

Le spese relative alla registrazione in caso d'uso faranno carico al richiedente. La pubblicazione sul BURT è gratuita.

*Art. 10*

*Disposizioni finali*

Il presente accordo composto di n. 10 articoli e n. 7 pagine, viene sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis, legge n. 241/90 smi.

Letto, approvato e sottoscritto

*Il Sindaco del Comune di Orbetello*  
Andrea Casamenti

*Il Direttore Generale Azienda USL Toscana Sud Est*  
Antonio D'Urso

## - Decreti

### AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI AREZZO

DECRETO 9 aprile 2021, n. 34

**Comune di Pratovecchio Stia - L.R.T. n. 88/1998, art. 23 - Declassificazione e dismissione di porzione di strada comunale posta in loc. Gualdo.**

#### LA PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

Viste le disposizioni contenute nel Decreto Legislativo 30.04.1992, n. 285 "Nuovo Codice della Strada", e successive modifiche ed integrazioni, in particolare quanto stabilito all'art. 2;

Visto le disposizioni contenute nel D.P.R. 16.12.1992, n. 495 "Regolamento di esecuzione e attuazione del Nuovo Codice della Strada", e successive modifiche ed integrazioni, in particolare quanto stabilito agli artt. 3 e 4;

VISTA la L.R.T. n. 88/1998, così come modificata dalla L.R.T. n. 40/2000, che all'art. 23, comma 1, lett. b), attribuisce alle Province la competenza in merito alla classificazione, declassificazione e dismissione delle strade comunali, d'intesa con i Comuni interessati;

Vista la richiesta del Comune di Pratovecchio Stia formulata in data 11/11/2020, prot. n. 11533, pervenuta a questa Amministrazione in data 11/11/2020, prot. n. 22572, con la quale, per le motivazioni nella stessa ripor-

tate, si chiede la declassificazione e dismissione di porzione di strada comunale posta in Comune di Pratovecchio Stia, Loc. Gualdo, distinta alle particelle catastali nn. 495 e 496 del Foglio n. 32, Sez. A del N.C.T.;

Visto il Rapporto Istruttorio curato dai tecnici del Servizio Patrimonio e del Servizio Viabilità della Provincia, reso in data 04/03/2021, allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale (Allegato n. 1) che, dopo aver verificato l'oggetto, le motivazioni e la completezza della richiesta formulata, conclude che non sussistono elementi o rilievi che impediscano di procedere per il suo accoglimento;

Precisato che al Rapporto Istruttorio risultano allegati i seguenti documenti:

- Richiesta di declassificazione del Comune di Pratovecchio Stia;

- Deliberazione del Consiglio Comunale n. 124 del 19/08/2020

- Estratto di mappa catastale;

- Visure Catastali;

- Estratto foto aerea catastale;

Ritenuto, alla luce di quanto sopra, di accogliere la richiesta formulata dal Comune di Pratovecchio Stia, con nota formulata in data 11/11/2020, prot. n. 11533, pervenuta a questa Amministrazione in data 11/11/2020, prot. n. 22572, e di procedere, conseguentemente, alla declassificazione e dismissione della porzione di strada comunale oggetto della stessa;

Visto il Decreto della Presidente n. 32 del 21.09.2020 con il quale è stato conferito all'Ing. Paolo Bracciali l'incarico di Dirigente "Tecnico" presso il Settore "Viabilità e Lavori Pubblici" della Provincia di Arezzo;

Vista la Legge n. 241/1990, e ss. mm. e ii.;

Visto il D.Lgs. 18.8.2000, n. 267, e ss. mm. e ii.;

Visto lo Statuto dell'Ente

Visto il parere favorevole del Dirigente del Settore "Viabilità e LL.PP.", in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del d.lgs. 18.08.2000, n. 267;

Visto il parere favorevole del Segretario Generale dell'Ente;

#### DECRETA

1. DI DARE ATTO che la premessa è parte integrante e sostanziale del presente atto e ne costituisce motivazione, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 241/90, e ss.mm.ii.;

2. DI APPROVARE, per le motivazioni in premessa riportate, ai sensi del combinato disposto dell'art. 2 del D.Lgs. n. 285/1992, degli articoli 3 e 4 del D.P.R. n. 495/1992, e dell'art. 23, comma 1, lett. b) della L.R.T. n. 88/1998, secondo le precisazioni e motivazioni contenute nella Deliberazione del Consiglio Comunale di Pratovecchio Stia n. 124 del 19/08/2020, la declassificazione e dismissione di porzione di strada comunale posta in Comune di Pratovecchio Stia, Loc. Gualdo, distinta alle particelle catastali nn. 495 e 496 del Foglio n. 32, Sez. A del N.C.T.;

3. DI INVIARE copia del presente Decreto al Comune di Pratovecchio Stia e al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Dipartimento per le opere pubbliche e per l'edilizia - Direzione Generale per le strade ed autostrade - Divisione V;

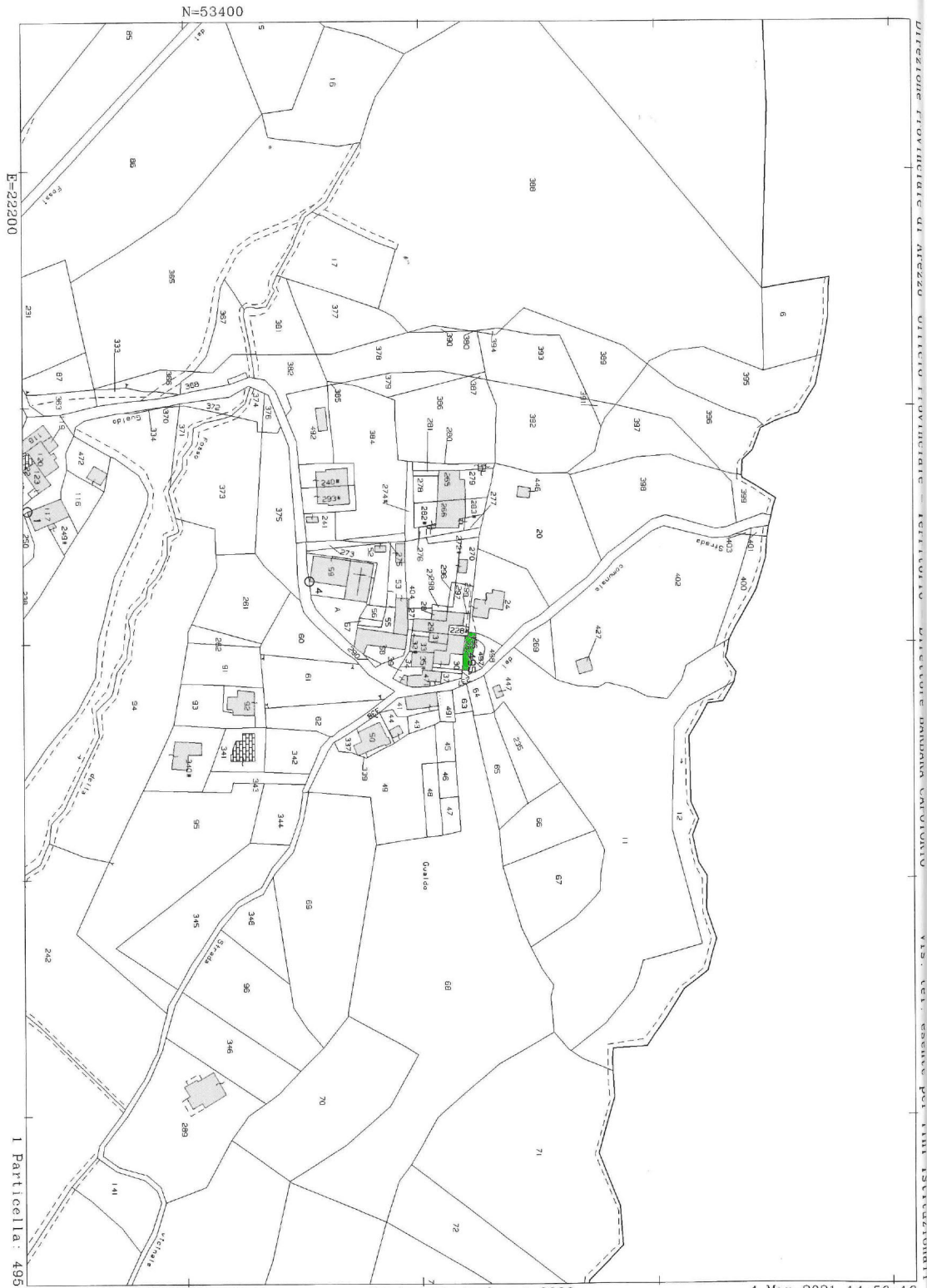
4. DI PROVVEDERE alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana del presente Decreto;

5. DI DARE ATTO che il presente provvedimento è rilevante ai fini della pubblicazione ai sensi del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

6. DI RENDERE NOTO che il Responsabile del Procedimento, ai sensi della Legge n. 241/1990, è l'Ing. Paolo Bracciali, Dirigente del Settore "Viabilità e Lavori Pubblici".

*La Presidente*  
Silvia Chiassai Martini

SEGUE ALLEGATO



Comune: PRATOVECCHIO STIA/A  
Foglio: 32

Scala originale: 1:2000  
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri

4-Mar-2021 14:56:16  
Prot. n. T258345/2021

DIREZIONE PROVINCIALE DI AREZZO UFFICIO PROVINCIALE - IGEA - UFFICIO DI PRATOVECCHIO STIA/A - VIA ...

## AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI AREZZO

DECRETO 9 aprile 2021, n. 35

**Comune di Pratovecchio Stia - L.R.T. n. 88/1998, art. 23 - Classificazione quale strada comunale - Declassificazione e dismissione di alcune pertinenze stradali della strada comunale di Papiano in loc. La Piana.**

LA PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

Viste le disposizioni contenute nel Decreto Legislativo 30.04.1992, n. 285 "Nuovo Codice della Strada", e successive modifiche ed integrazioni, in particolare quanto stabilito all'art. 2;

Visto le disposizioni contenute nel D.P.R. 16.12.1992, n. 495 "Regolamento di esecuzione e attuazione del Nuovo Codice della Strada", e successive modifiche ed integrazioni, in particolare quanto stabilito agli artt. 3 e 4;

Vista la L.R.T. n. 88/1998, così come modificata dalla L.R.T. n. 40/2000, che all'art. 23, comma 1, lett. b), attribuisce alle Province la competenza in merito alla classificazione, declassificazione e dismissione delle strade comunali, d'intesa con i Comuni interessati;

Vista la richiesta del Comune di Pratovecchio Stia formulata in data 28/01/2021, prot. n. 793, pervenuta a questa Amministrazione in data 28/01/2021, prot. n. 1828 depositata in atti, con la quale, per le motivazioni nella stessa riportate, si chiede:

- la classificazione a Strada Comunale delle aree distinte al N.C.T. del Comune di Pratovecchio Stia, Sez. B nel Foglio n. 38 particelle nn. 414 e 416;
- la declassificazione e dismissione delle pertinenze stradali distinte al N.C.T. del Comune di Pratovecchio Stia, Sez. B, nel Foglio n. 38, particelle nn. 407, 408, 409, 410, 411;

Visto il Rapporto Istruttorio curato dai tecnici del Servizio Patrimonio e del Servizio Viabilità della Provincia, reso in data 04/03/2021, allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale (Allegato n. 1) che, dopo aver verificato l'oggetto, le motivazioni e la completezza della richiesta formulata, conclude che non sussistono elementi o rilievi che impediscano di procedere per il suo accoglimento;

Precisato che al Rapporto Istruttorio risultano allegati i seguenti documenti:

- Richiesta di classificazione e declassificazione del Comune di Pratovecchio Stia;
- Deliberazione della Giunta Comunale n. 10 del 19/01/2021;

- Estratto mappa catastale;
- Visure Catastali;
- Estratto foto aerea con catastale;

Ritenuto, alla luce di quanto sopra, di accogliere la richiesta formulata dal Comune di Pratovecchio Stia, con nota formulata in data 28/01/2021, prot. n. 793, pervenuta a questa Amministrazione in data 28/01/2021, prot. n. 1828, e di procedere, conseguentemente, alla classificazione, declassificazione e dismissione delle porzioni di strada comunale oggetto della stessa;

Visto il Decreto della Presidente n. 32 del 21.09.2020 con il quale è stato conferito all'Ing. Paolo Bracciali l'incarico di Dirigente "Tecnico" presso il Settore "Viabilità e Lavori Pubblici" della Provincia di Arezzo;

Vista la Legge n. 241/1990 e ss. mm. e ii.;

Visto il D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 e ss. mm. e ii.;

Visto lo Statuto dell'Ente;

Visto il parere favorevole del Dirigente del Settore "Viabilità e LL.PP.", in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del d.lgs. 18.08.2000, n. 267;

Visto il parere favorevole del Segretario Generale dell'Ente;

DECRETA

1) di dare atto che la premessa è parte integrante e sostanziale del presente atto e ne costituisce motivazione, ai sensi dell'art. 3 della legge n. 241/90 e ss.mm.ii.;

2) di approvare, per le motivazioni in premessa riportate, ai sensi del combinato disposto dell'art. 2 del D.Lgs. n. 285/1992, degli articoli 3 e 4 del D.P.R. n. 495/1992, e dell'art. 23, comma 1, lett. b) della L.R.T. n. 88/1998, secondo le precisazioni e motivazioni contenute nella Deliberazione della Giunta Comunale di Pratovecchio Stia n. 10 del 19/01/2021, la classificazione, declassificazione e dismissione delle pertinenze della strada Comunale di Papiano in loc. La Piana, Comune di Pratovecchio Stia e, più precisamente:

- classificazione a Strada Comunale, pertinenze stradali distinte al N.C.T. del Comune di Pratovecchio Stia, Sez. B nel Foglio n. 38 particelle nn. 414 e 416;
- declassificazione e dismissione delle pertinenze stradali distinte al N.C.T. del Comune di Pratovecchio Stia, Sez. B nel Foglio n. 38 particelle nn. 407, 408, 409, 410, 411;

3) di inviare copia del presente Decreto al Comune di Pratovecchio Stia e al Ministero delle Infrastrutture e



dei Trasporti - Dipartimento per le opere pubbliche e per l'edilizia - Direzione Generale per le strade ed autostrade - Divisione V;

4) di provvedere alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana del presente Decreto;

5) di dare atto che il presente provvedimento è rilevante ai fini della pubblicazione ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

6) di rendere noto che il Responsabile del Procedimento, ai sensi della Legge 241/90, è l'Ing. Paolo Bracciali, Dirigente del Settore "Viabilità e Lavori Pubblici".

*La Presidente*  
Silvia Chiassai Martini

SEGUE ALLEGATO



**COMUNE DI SERAVEZZA (Lucca)**

DECRETO 14 aprile 2021, n. 457

**Valorizzazione dei borghi storici della montagna di Seravezza - Realizzazione area di sosta in frazione Riomagno a margine di via Michelangelo Buonarroti - Decreto di esproprio per cessione volontaria.**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Omissis

DECRETA

*Art. 1*

Sono espropriati a favore del Comune di Seravezza con sede in Seravezza via XXIV Maggio 22 c.f. n. 00382300465, per la causale di cui in narrativa, gli immobili occorrenti per la "Valorizzazione dei borghi storici della montagna di Seravezza - Realizzazione area di sosta in frazione Riomagno a margine di via Michelangelo Buonarroti" autorizzandone l'occupazione permanente con trasferimento dei diritti di proprietà dell'intero e distinti catastalmente nel:

CATASTO FABBRICATI

foglio 24

mappale 151 sub. 1 della superficie di mq. 340 con qualità area urbana priva di rendita

mappale 151 sub. 2 della superficie di mq. 340 con qualità area urbana priva di rendita

ditta catastale:

TARABELLA FOSCA n. Seravezza il 16.09.1940 c.f. n. c.f. n. TRBFSC40P56I622I proprietaria dei diritti di 6/45 dell'intero

CATASTO FABBRICATI

foglio 24

mappale 160 - categoria B.C.N.C. (bene comune non censibile) - privo di rendita - superficie mq. 10;

ditta catastale:

TARABELLA FOSCA n. Seravezza il 16.09.1940 c.f. n. c.f. n. TRBFSC40P56I622I

comproprietaria dei diritti di 1/5 dell'intero.

*Art. 2*

Il presente decreto, a cura e spese del promotore dell'espropriazione, sarà notificato ai relativi proprietari espropriati nelle forme degli atti processuali civili.

Il presente decreto è trascritto, in termini d'urgenza, presso il competente Ufficio dei Registri Immobiliari.

Un estratto del presente decreto è trasmesso entro cinque giorni per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

*Art. 3*

Dalla data di trascrizione del presente decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

*Art. 4*

Contro il presente provvedimento è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana entro il termine di sessanta giorni, decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento.

In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni, decorrenti dalla data di notifica richiamata.

*Il Responsabile del servizio*

Roberto Orsini

**- Avvisi****COMUNE DI CAPALBIO (Grosseto)****Modifica di concessione demaniale marittima per cessione in affitto di un ramo d'azienda.**

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO

Visto l'art. 18 del Regolamento di Esecuzione del Codice della Navigazione;

RENDE NOTO

- Che il sig. Dominici Roberto nato a Sorano il 05/07/1950, C.F. DMNRRRT50L05I8410 residente in Strada del 616 n. 7 - 58011 CAPALBIO (Gr) in qualità di amministratore unico dello "Stabilimento Balneare Macchiatonda srl" con sede in Località Macchiatonda snc - 58011 CAPALBIO (Gr), ha presentato un'istanza, pervenuta in data 01/03/2021 al prot. 1957, al fine di ottenere un'autorizzazione a concedere in affitto un ramo d'azienda per l'attività di bar/ristorante all'interno della concessione demaniale marittima in suo possesso;

- Che la domanda di concessione redatta su modello D6 del Sistema Informativo Demanio Marittimo, completa degli elaborati, è depositata presso l'Ufficio Demanio del Comune di Capalbio ed è visionabile nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 09.00 alle ore 12.00.

AVVISA

- Che chiunque può presentare entro venti (20) giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT, osservazioni, reclami.

*Il Responsabile*

Giancarlo Pedreschi

**COMUNE DI CAPALBIO (Grosseto)****Modifica di concessione demaniale marittima.**

## IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO

Visto l'art. 18 del Regolamento di Esecuzione del Codice della Navigazione;

## RENDE NOTO

- Che il sig. Dominici Roberto nato a Sorano il 05/07/1950, C.F. DMNRRT50L05I841O residente in Strada del 616 n. 7 - 58011 CAPALBIO (Gr) in qualità di amministratore unico dello "Stabilimento Balneare Macchiatonda srl" con sede in Località Macchiatonda snc - 58011 CAPALBIO (Gr), ha presentato un'istanza, pervenuta in data 12/03/2021 al prot. 2438, al fine di apportare una variazione alla concessione demaniale marittima in suo possesso;

- Che la domanda di concessione redatta su modello D3 del Sistema Informativo Demanio Marittimo, completa degli elaborati, è depositata presso l'Ufficio Demanio del Comune di Capalbio ed è visionabile nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 09.00 alle ore 12.00;

## AVVISA

- Che chiunque può presentare entro venti (20) giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT, osservazioni, reclami.

*Il Responsabile*  
Giancarlo Pedreschi

**COMUNE DI CASCIANA TERME LARI (Pisa)**

**Approvazione progetto definitivo "Ampliamento del cimitero di Casciana alta con realizzazione di n. 2 nuove sezioni in adiacenza alla vecchia struttura cimiteriale, lato nord-ovest" - dichiarazione di pubblica utilità dell'opera e contestuale adozione di variante al Regolamento Urbanistico per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
RISORSE PER LE IMPRESE E PER IL TERRITORIO

Premesso che

- con Legge regionale Toscana. 22 novembre 2013 n. 68 è stato istituito, a far data dal 1° gennaio 2014, il Comune di Casciana Terme Lari mediante fusione dei Comuni di Casciana Terme e di Lari;

- l'estinto Comune di Lari è dotato di Regolamento

Urbanistico vigente, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 90 del 10/12/2004 e deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 28/01/2010 e successive varianti;

Viste le disposizioni di cui alla L.R.T. n. 65 del 10.11.2014 ed in particolare l'articolo 34 e al D.P.R. n. 327 del 08.06.2001 ed in particolare l'articolo 19;

## RENDE NOTO

- che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 in data 14.04.2021, dichiarata immediatamente eseguibile, è stato approvato il progetto definitivo "Ampliamento del cimitero di Casciana Alta con realizzazione di n. 2 nuove sezioni in adiacenza alla vecchia struttura cimiteriale, lato nord-ovest" e contestualmente è stata adottata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 della L.R.T n. 65/2014, la variante al Regolamento Urbanistico;

- che la deliberazione sopra citata, corredata di tutti gli elaborati, è depositata presso la sede comunale a libera visione del pubblico per la durata di trenta giorni consecutivi a decorrere dal giorno di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e che, entro lo stesso termine, gli interessati possono presentare le proprie osservazioni al Comune.

- che gli atti relativi alla variante in oggetto sono altresì resi accessibili sul sito web istituzionale dell'amministrazione comunale;

- che con la deliberazione sopra citata è stata dichiarata la pubblica utilità dei suoli interessati dall'intervento pubblico;

- che infine con l'approvazione della variante urbanistica sarà apposto il vincolo preordinato all'esproprio.

*Il Responsabile*  
Nicola Barsotti

**COMUNE DI CASCINA (Pisa)**

**Aggiornamento del Quadro Conoscitivo e rettifica di errori materiali ai sensi dell'art. 21 della LR 10 novembre 2014, n. 65 "Norme per il Governo del Territorio".**

IL RESPONSABILE MACROSTRUTTURA  
GOVERNO DEL TERRITORIO

## RENDE NOTO

1. Con deliberazione n. 18 del 18 febbraio 2021 il Consiglio Comunale ha approvato l'aggiornamento del quadro conoscitivo e la rettifica degli errori materiali ai sensi dell'art. 21 della L.R. 65/2014.

Copia della deliberazione consiliare suddetta e degli

atti allegati sono depositati, in libera visione, presso la Segreteria Comunale, pubblicati all'albo on-line comunale e consultabili in formato elettronico sul sito istituzionale del Comune di Cascina alla pagina:

<https://www.comune.cascina.pi.it/it/page/riclassificazioni-edifici>

2. La suddetta deliberazione e gli elaborati relativi, come previsto dall'art. 21 comma 2 della L.R. 65/2014, sono trasmessi alla Regione Toscana, alla Provincia di Pisa, ai comuni confinanti ed ai comuni aderenti al progetto del Piano Strutturale Intercomunale Area Pisana.

*Il Responsabile*  
*Macrostruttura Governo del Territorio*  
Irene D'Accordio

---

## COMUNE DI CASTAGNETO CARDUCCI (Livorno)

**Pratica Suap n. 661/2020 - variante al Piano Operativo e contestuale rilascio del permesso a costruire per l'ampliamento di un insediamento produttivo destinato ad attività di trasformazione, stoccaggio e commercializzazione di prodotti agricoli in loc. Badia n. 252/a a Castagneto Carducci.**

### IL RESPONSABILE DELL'AREA 4 GOVERNO DEL TERRITORIO E SVILUPPO ECONOMICO

Visto l'art. 8 del D.P.R. n. 160/2010;

Visto l'art. 35 della L.R. n. 65/2014;

Vista la richiesta di Variante al Piano Operativo e contestuale rilascio del permesso a costruire presentata dal Sig. Biagi Vittorio in qualità di legale rappresentante della Società La Dispensa di Campagna Srl pervenuta al SUAP in data 30/11/2020 al protocollo n. 15841 e successive integrazioni in data 30/12/2020 al protocollo n. 17671;

Visto il verbale della Conferenza dei Servizi del 31/03/2021 dalla quale risulta l'esito favorevole dell'esame della pratica in oggetto;

#### RENDE NOTO

- che l'esito della Conferenza dei Servizi, costituisce ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 160/2010 e dell'art. 35 comma 2 della L.R. 65/2014 proposta di variante al vigente strumento urbanistico comunale, da sottoporre all'esame del Consiglio Comunale;

- che copia del progetto, comprensivo degli allegati e del verbale della Conferenza dei Servizi vengono

depositati presso l'ufficio Suap e pubblicati sul sito comunale dell'Ente per 30 (trenta) giorni consecutivi a far data dal giorno di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana;

- che durante tale periodo chiunque ha facoltà di prenderne visione e di presentare le proprie osservazioni;

- che decorso il termine del deposito, il Comune con la deliberazione di cui all'art. 8 del D.P.R. n. 160/2010 e all'art. 35 comma 3 della L.R. n. 65/2014 controdeduce alle eventuali osservazioni pervenute e si pronuncia definitivamente sulla proposta di variante.

*Il Responsabile dell'Area 4 Governo del Territorio e*  
*Sviluppo Economico*  
Moreno Fusi

---

## COMUNE DI LUCIGNANO (Arezzo)

**Avviso di adozione della variante al Piano Attuativo scheda c.16v "La Stazione" e contestuale variante al Regolamento Urbanistico per l'ampliamento di attività produttiva.**

### IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Vista la Delibera di Giunta Comunale n. 23 del 24/02/2021 con cui è stato disposto l'avvio del procedimento, ai sensi dell'art. 17 della LR 65/2014, della variante allo strumento di pianificazione urbanistica di cui all'oggetto;

Vista la Delibera di Consiglio Comunale n. 16 del 17/04/2021 con la quale è stata adottata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 della LR 65/2014, la variante allo strumento di pianificazione urbanistica di cui all'oggetto;

#### RENDE NOTO

Che il provvedimento di adozione con i relativi allegati è depositato presso la sede comunale per sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (BURT);

Che gli atti e gli elaborati costituenti l'adozione di cui all'oggetto sono inoltre consultabili sul sito web del Comune all'indirizzo nella sezione: <https://www.comune.lucignano.ar.it/area-download/dettaglio/garante-dellinformazione-e-della-partecipazione>

Che ai sensi dell'art. 19 comma 2 della LR 65/2014, entro e non oltre il suddetto termine di sessanta giorni, chiunque può prenderne visione, presentando le osservazioni che ritenga opportune.

*Il Responsabile del procedimento*  
Maurizio Barbagli

---

**COMUNE DI MONTEPULCIANO (Siena)**

**Avviso di deposito Piano Operativo - aggiornamento quadro conoscitivo - schedatura del patrimonio edilizio - decima integrazione Delibera di Consiglio comunale n. 26 / 2021 approvazione ai sensi dell'art. 21 della L.R. 65/2014.**

**IL RESPONSABILE**

Ai sensi dell'art. 21 della L.R. 65/2014;

**RENDE NOTO**

che presso la Segreteria Gen/le del Comune, dalla data di pubblicazione di questo avviso nel B.U.R.T., è depositata la deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 30/03/2021 esecutiva ai sensi di legge, di approvazione dell'aggiornamento del quadro conoscitivo in oggetto.

Chiunque possa avervi interesse può prendere visione degli anzidetti elaborati presso l'Area Urbanistica del Comune di Montepulciano.

*Il Responsabile dell'Area*  
Massimo Bertone

**COMUNE DI MONTEPULCIANO (Siena)**

**Avviso di deposito Piano di Recupero - ditta Az. Agr. Bonari e Az. Agr. Pescaia Delibera di Consiglio comunale n. 28/2021 adozione ai sensi dell'art. 111 della L.R. 65/2014.**

**IL RESPONSABILE**

Ai sensi dell'art. 111 della L.R. 65/2014;

**RENDE NOTO**

che presso la Segreteria Gen/le del Comune, per trenta giorni consecutivi, dalla data di pubblicazione di questo avviso nel B.U.R.T., è depositata la deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 del 30/03/2021 esecutiva ai sensi di legge, di adozione alla variante in oggetto.

Entro e non oltre tale termine, chiunque possa avervi interesse può prendere visione degli anzidetti elaborati con facoltà di presentare le proprie eventuali osservazioni, in carta legale, all'Ufficio Urbanistica Edilizia Ambiente del Comune di Montepulciano.

*Il Responsabile di area*  
Massimo Bertone

**COMUNE DI PONTEDERA (Pisa)**

**Variante semplificata al Regolamento Urbanistico per la diversa configurazione urbanistica dell'UTOE 1B12 Gello ecologico - avviso di approvazione.**

**IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

Visto l'art. 32 comma 3 della legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 "Norme per il governo del territorio";

Vista la deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 2 aprile 2019, con la quale è stata adottata la VARIANTE SEMPLIFICATA AL REGOLAMENTO URBANISTICO PER LA DIVERSA CONFIGURAZIONE URBANISTICA DELL'U.T.O.E. 1B12 GELLO ECOLOGICO - ADOZIONE AI SENSI DELLA L.R. N. 65/2014, pubblicata sul BURT n. 22 del 29 maggio 2019;

Vista la mancata presentazione di osservazioni nel termine di 30 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione sopracitata;

**AVVISA**

Che la VARIANTE SEMPLIFICATA AL REGOLAMENTO URBANISTICO PER LA DIVERSA CONFIGURAZIONE URBANISTICA DELL'U.T.O.E. 1B12 GELLO ECOLOGICO, diviene efficace dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT ai sensi dell'art. 32 comma 3 della Legge Regionale 10 novembre 2014, n. 65.

*Il Responsabile del procedimento*  
Marco Salvini

**COMUNE DI PONTEDERA (Pisa)**

**Progetto unitario convenzionato del Comparto n. 1 di tipo D1B UTOE 1b6 Santa Lucia per l'ampliamento dell'Azienda Castellani spa - approvazione ai sensi dell'art. 121 della L.R. n. 65/2014.**

**IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

- Vista la legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 "Norme per il governo del territorio" e in particolare l'art. 121;

**RENDE NOTO**

- Che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 del 31 marzo 2021 è stato approvato, ai sensi dell'art. 121 della L.R. n. 65/2014, il Progetto Unitario Convenzionato

del comparto n. 1 di tipo D1b UTOE 1B6 Santa Lucia per l'ampliamento dell'azienda Castellani SpA;

- Che in conseguenza e per effetto dell'approvazione del progetto unitario convenzionato, questa equivale a dichiarazione di pubblica utilità delle opere in esso previste, ai sensi degli artt. 9 e seguenti del D.P.R. n. 327/2001, degli artt. 107 comma 2 e 108 comma 3 della L.R. n. 65/2014, venendo ad apporre vincolo preordinato ad esproprio dei beni appartenenti ai proprietari che non hanno aderito o non aderiranno al progetto, ovvero non sottoscriveranno la convenzione;

- Che tutta la documentazione è resa accessibile sul sito istituzionale del Comune di Pontedera attraverso la sezione "Atti Amministrativi Online" > "Delibera di Consiglio" al seguente indirizzo: <http://159.213.141.217/publishing/DD/index.do?org=pontedera>

*Il Responsabile del procedimento*  
Marco Salvini

## COMUNE DI PONTEDERA (Pisa)

**Variante al Piano Strutturale e al Regolamento Urbanistico per l'ampliamento dell'Azienda Castellani spa e per la qualificazione del margine urbano ovest dell'UTOE 1b6 Santa Lucia - approvazione ai sensi della L.R. n. 65/2014.**

### IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Vista:

- la legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 "Norme per il governo del territorio";

- la legge regionale 12 febbraio 2010, n. 10 "Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA), di autorizzazione integrata ambientale (AIA) e di autorizzazione unica ambientale (AUA)";

### RENDE NOTO

- Che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 6 del 31 marzo 2021 è stata approvata, ai sensi dell'art. 19 della L.R. n. 65/2014, la variante al Piano Strutturale e al Regolamento Urbanistico per l'ampliamento dell'azienda Castellani SpA e l'attuazione del comparto n. 2 di tipo C1 dell'UTOE 1B6 Santa Lucia;

- Che con medesima deliberazione, si è concluso il processo decisionale in materia di Valutazione Ambientale Strategica inerente l'ampliamento dell'azienda Castellani SpA e il comparto attuativo n. 2 di tipo C1, approvando il parere motivato espresso dal Comitato tecnico di valutazione ambientale per l'esercizio della funzione di autorità competente in materia di VAS nel-

la seduta del 28/10/2020, la Dichiarazione di sintesi, il Rapporto Ambientale e la Sintesi non tecnica;

- Che in conseguenza e per effetto dell'approvazione della variante ai sensi del DPR n. 327/2001, viene apposto il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree necessarie alla realizzazione dell'opera pubblica di deviazione del Fosso Rotina, individuate dal piano particellare d'esproprio, precisando che ai sensi dell'art. 7 comma 2 della L.R. n. 30/2005 il vincolo assumerà efficacia con la presente pubblicazione sul BURT;

- Che la variante al Piano Strutturale e al Regolamento Urbanistico diverrà efficace dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT;

Che tutta la documentazione è resa accessibile sul sito istituzionale del Comune di Pontedera attraverso la sezione "Atti Amministrativi Online" - "Delibera di Consiglio" al seguente indirizzo: <http://159.213.141.217/publishing/DD/index.do?org=pontedera>

*Il Responsabile del procedimento*  
Marco Salvini

## COMUNE DI PRATO

**Adozione variante semplificata al Piano Operativo per la modifica delle previsioni dell'Area di Trasformazione AT2b\_04 denominata "Nuova Edificazione in via De Gasperi" per la realizzazione di una Residenza Sanitaria Assistita.**

### IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO URBANISTICA E PROTEZIONE CIVILE

### RENDE NOTO

Che con atto n. 22 del 15/04/2021 il Consiglio Comunale ha adottato, ai sensi dell'art. 32 della L.R. 65/2014, la variante semplificata al Piano Operativo vigente, che comporta la modifica alle previsioni dell'Area di Trasformazione AT2b\_04 denominata "Nuova Edificazione in via De' Gasperi".

La deliberazione consiliare, con i relativi allegati, è accessibile in via telematica sul sito istituzionale del Comune di Prato al seguente indirizzo:

<http://www.comune.prato.it/servizicomunali/prg/bacheca> e sarà depositata presso la Segreteria Comunale dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T. del presente avviso.

Entro i prossimi trenta giorni, chiunque può presentare osservazioni, facendole pervenire al Comune di Prato, presso la sede Ufficio Protocollo Generale, Piazza del Pesce 9 - Prato, oppure tramite PEC al seguente indirizzo: [comune.prato@postacert.toscana.it](mailto:comune.prato@postacert.toscana.it), riportando come oggetto la dicitura: "DCC 22/2021 - Osservazione alla

Variante Urbanistica modifica Area di Trasformazione AT2b\_04 “Nuova Edificazione in via De Gasperi”.

*Il Dirigente*  
Francesco Caporaso

## COMUNE DI PRATO

**Variante semplificata alle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Operativo ai sensi degli artt. 30 e 32 L.R. 65/2014. Adozione.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO URBANISTICA E  
PROTEZIONE CIVILE

RENDE NOTO

Che con atto n. 23 del 15/04/2021 il Consiglio Comunale ha adottato ai sensi degli artt. 30 e 32 della L.R. 65/2014, la variante urbanistica alle norme tecniche di attuazione del Piano Operativo, indicata in oggetto.

La deliberazione consiliare, con i relativi allegati, e' accessibile in via telematica sul sito istituzionale del Comune di Prato al seguente indirizzo:

<http://www.comune.prato.it/servizicomunali/prg/bacheca> e sarà depositata presso la Segreteria Comunale dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T. del presente avviso.

Entro i prossimi trenta giorni, chiunque può presentare osservazioni, facendole pervenire al Comune di Prato, presso la sede Ufficio Protocollo Generale, Piazza del Pesce 9 - Prato, oppure tramite PEC al seguente indirizzo: [comune.prato@postacert.toscana.it](mailto:comune.prato@postacert.toscana.it), riportando come oggetto la dicitura: “DCC 23/2021 - Osservazioni Variante semplificata alle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Operativo.

*Il Dirigente*  
Francesco Caporaso

## COMUNE DI RIGNANO SULL'ARNO (Firenze)

**Avviso di adozione della “Variante al Piano Strutturale di adeguamento normativo e di conformazione al PIT/PPR ai sensi degli artt. 19 e 20 della LR 65/2014” e di avvio delle consultazioni per lo svolgimento della procedura di Valutazione ambientale strategica - VAS ai sensi dell'art. 8 c. 6 della LR 10/2010.**

IL RESPONSABILE DEL SETTORE GESTIONE DEL  
TERRITORIO E SERVIZI TECNICI

Visti gli atti d'ufficio;

Visto l'art. 19 della LR 65/2014 “Norme per il governo del territorio” e successive modificazioni;

Visto l'art. 8 della LR 10/2010 “Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA), di autorizzazione integrata ambientale (AIA) e di autorizzazione unica ambientale (AUA)” e successive modificazioni;

RENDE NOTO

- che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 1 aprile 2021, dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi della normativa vigente, è stata adottata la variante al Piano Strutturale di adeguamento normativo e di conformazione al PIT/PPR ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 della LR 65/2014;

- che con la medesima deliberazione è stato adottato il Rapporto Ambientale e la Sintesi non Tecnica ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 6 della LR 10/2010;

AVVISA

- che dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (BURT), la deliberazione sopra citata e tutti i relativi allegati, facenti parte integrante della stessa e comprensivi del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica, saranno depositati nella sede comunale di Piazza della Repubblica 1, presso il Settore Gestione del Territorio e Servizi Tecnici, per il periodo di giorni 60 (sessanta) consecutivi, a libera visione del pubblico;

- che nell'ambito del periodo temporale sopra citato, chiunque ha facoltà di prendere visione degli atti nonché di presentare osservazioni all'Ufficio Protocollo del Comune alla variante al Piano Strutturale che, ai sensi dell'art. 25 della LR 10/2010, ai correlati documenti di VAS;

- che la deliberazione sopra indicata e tutti gli elaborati costituenti la variante al Piano Strutturale, compresi i documenti della VAS, sono altresì accessibili per via telematica sul sito istituzionale del Comune <https://www.comunerignano.it/pspo/>;

- che la deliberazione di adozione e la documentazione allegata, è stata tempestivamente trasmessa alla Regione Toscana, alla Città Metropolitana di Firenze e alla Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio competente per territorio come previsto dall'art. 19 della LR 65/2014;

- che in riferimento specificatamente alle procedure di VAS i documenti relativi sono stati trasmessi alla “Alta professionalità Pianificazione Strategica della Direzione Progetti Strategici” presso la Città Metropolitana di Firenze quale Autorità Competente in materia di VAS per il comune di Rignano sull'Arno ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 della LR 10/2010;



- che il presente avviso sarà pubblicato anche all'Albo Pretorio del Comune.

*Il Responsabile del Settore*  
Elisa Spilotros

## COMUNE DI RIGNANO SULL'ARNO (Firenze)

**Avviso di adozione del "Piano Operativo ai sensi degli artt. 19 e 20 della LR 65/2014" e di avvio delle consultazioni per lo svolgimento della procedura di Valutazione ambientale strategica - VAS ai sensi dell'art. 8 c. 6 della LR 10/2010.**

### IL RESPONSABILE DEL SETTORE GESTIONE DEL TERRITORIO E SERVIZI TECNICI

Visti gli atti d'ufficio;

Visto l'art. 19 della LR 65/2014 "Norme per il governo del territorio" e successive modificazioni;

Visto l'art. 8 della LR 10/2010 "Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA), di autorizzazione integrata ambientale (AIA) e di autorizzazione unica ambientale (AUA)" e successive modificazioni;

### RENDE NOTO

- che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 1 aprile 2021, dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi della normativa vigente, è stato adottato Piano Operativo ai sensi dell'art. 19 della LR 65/2014;

- che con la medesima deliberazione è stato adottato il Rapporto Ambientale e la Sintesi non Tecnica ai sensi dell'art. 8 comma 6 della LR 10/2010;

### AVVISA

- che dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (BURT), la deliberazione sopra citata ed i relativi allegati, facenti parte integrante della stessa e comprensivi del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica, saranno depositati nella sede comunale di Piazza della Repubblica 1, presso il Settore Gestione del Territorio e Servizi Tecnici, per il periodo di giorni 60 (sessanta) consecutivi, a libera visione del pubblico;

- che nell'ambito del periodo temporale sopra citato, chiunque ha facoltà di prendere visione degli atti nonché di presentare osservazioni all'Ufficio Protocollo del Comune sia al Piano Operativo che, ai sensi dell'art. 25 della LR 10/2010, ai correlati documenti di VAS;

- che la deliberazione sopra indicata e tutti gli elaborati

costituenti il Piano Operativo, compresi i documenti della VAS, sono altresì accessibili per via telematica sul sito istituzionale del Comune <https://www.comunerignano.it/pspo/>;

- che in riferimento specificatamente alle procedure di VAS i documenti relativi sono stati trasmessi alla "Alta professionalità Pianificazione Strategica della Direzione Progetti Strategici" presso la Città Metropolitana di Firenze quale Autorità Competente in materia di VAS per il Comune di Rignano sull'Arno ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 della LR 10/2010;

- che la deliberazione di adozione e la documentazione allegata è stata tempestivamente trasmessa alla Regione Toscana, alla Città Metropolitana di Firenze e alla Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio competente per territorio;

- che il presente avviso sarà pubblicato anche all'Albo Pretorio del Comune.

*Il Responsabile del Settore*  
Elisa Spilotros

## COMUNE DI SANSEPOLCRO (Arezzo)

**Piano di lottizzazione residenziale di iniziativa privata relativo all'area di trasformazione TR26 di Pocaia di sotto con contestuale variante semplificata al RU - Avviso di conclusione del procedimento di approvazione ai sensi dell'art. 32 comma 3, della L.R. 65/2014.**

### IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Visti:

- l'art. 32 della L.R.T. n.65/2014;

- la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 22/02/2021 con cui è stato adottato lo strumento urbanistico denominato "Piano di lottizzazione residenziale di iniziativa privata relativo all'area di trasformazione TR26 di Pocaia di sotto con contestuale variante semplificata al RU";

Accertato che:

- l'avviso di adozione dello strumento urbanistico in oggetto è stato pubblicato nel B.U.R.T., Parte Seconda, n. 10 del 10/03/2021;

- il periodo per la presentazione di osservazioni si è concluso il 12/04/2021;

- nel periodo di pubblicazione dal 10/03/2021 al 12/04/2021 non risultano pervenute osservazioni in merito al suddetto strumento urbanistico;

### DA ATTO CHE

Lo strumento urbanistico denominato "Piano di

lottizzazione residenziale di iniziativa privata relativo all'area di trasformazione TR26 di Pocaia di sotto con contestuale variante semplificata al RU" adottato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 22/02/2021 non è stato oggetto di osservazioni nel periodo di pubblicazione e, pertanto, ai sensi dell'art. 32, comma 3, secondo periodo, della L.R. 65/2014 diverrà efficace dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T. del presente avviso.

La deliberazione consiliare di adozione ed i relativi elaborati allegati, confermati a seguito del mancato ricevimento di osservazioni, saranno depositati presso il Servizio Urbanistica del Comune di Sansepolcro, a libera visione del pubblico.

Gli elaborati facenti parte della citata variante saranno inoltre consultabili agli indirizzi:

<http://www2.comune.sansepolcro.ar.it/varianti-al-ru/vigenti> o <http://www2.comune.sansepolcro.ar.it/piani-attuativi/vigenti>.

*Il Responsabile del procedimento*  
Maria Luisa Sogli

#### COMUNE DI SERAVEZZA (Lucca)

**Regolamento Urbanistico approvato in data 2 dicembre 2009, con delibera consiliare n. 101 - Rettifica meri errori materiali e conseguente aggiornamento della cartografia. Avviso di approvazione.**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA,  
EDILIZIA PRIVATA E SUAP

Vista la Legge Regionale 10 novembre 2014, n. 65 e in particolare l'articolo 21;

#### AVVISA

che in data 30 settembre 2020, con delibera del Consiglio comunale n. 42, esecutiva, il Consiglio comunale ha provveduto alla rettifica e correzione degli errori materiali nonché al conseguente aggiornamento cartografico relativamente al fabbricato con relativa resede posto in frazione di Giustagnana, Via San Genesio, 166, identificato nel catasto al foglio 26 mappali 106, 107 e 108 e ai due fabbricati con destinazione residenziale e produttiva, con relative resedi, posti in frazione di Querceta, località Madonnina, Via Meccheri, identificati nel catasto al foglio 40 rispettivamente al mappale 2013 e al mappale 2424.

Copia della suddetta deliberazione consiliare e degli atti allegati sono depositati, in libera visione, presso il Settore Urbanistica ed Edilizia privata, sono pubblicati all'albo on-line comunale e sono consultabili

in formato elettronico sul sito web alla pagina: <https://www.comune.seravezza.lucca.it/c046028/zf/index.php/servizi-aggiuntivi/index/index/idtesto/31>

Il presente avviso viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

*Il Funzionario Responsabile*  
Andrea Cenerini

#### COMUNE DI TERRANUOVA BRACCIOLINI (Arezzo)

**Approvazione variante al Regolamento Urbanistico finalizzata alla reiterazione del vincolo preordinato all'esproprio decaduto, per l'attuazione della previsione urbanistica "F4\_TER\_01 - Area ex-Macelli" sita nel capoluogo. variante n.b14 al R.U. ai sensi degli artt. 30 e 32 della L.R. 10.11.2014 n. 65 - presa d'atto assenza di osservazioni - acquisizione efficacia.**

#### IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Vista la Legge Regionale n. 65/2014 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la L.R. 10/2010 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la Deliberazione del Consiglio Comunale n.8 del 03/02/2021 con la quale è stata adottata la Variante al Regolamento Urbanistico finalizzata alla reiterazione del vincolo preordinato all'esproprio decaduto, per l'attuazione della previsione urbanistica "F4\_Ter\_01 - Area Ex-Macelli" sita nel Capoluogo, Variante n. 14 al R.U. ai sensi degli artt. 30 e 32 della L.R. 10/11/2014, n. 65;

Dato atto che la predetta deliberazione n. 8/2021 con i relativi allegati è stata trasmessa via PEC in data 10-02-2021- Prot. n. 2638 - alla Regione Toscana e alla Provincia di Arezzo;

Constatato che tutti gli atti relativi sono stati resi accessibili sul sito del Comune e per la durata di 30 (TRENTA) giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del relativo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana n. 7 del 17-02-2021, durante i quali chiunque ha avuto facoltà di prenderne visione e presentare al Comune le proprie osservazioni;

Considerato che ai sensi del D.p.R. 327/2001 è stato trasmesso l'avviso di avvio del procedimento ai soggetti proprietari delle aree interessate dall'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;

Rilevato che nel termine di 30 giorni dalla

pubblicazione dell'avviso sul BURT non sono pervenute osservazioni;

Rilevato che nel termine di 30 giorni dalla data di notifica, ai soggetti interessati, 8888 dell'avviso di avvio del procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio non sono pervenute osservazioni;

RENDE NOTO

Che ai sensi dell'art. 32 c.3 della L.R. 65/2014, non

essendo pervenute osservazioni nel periodo deputato alla presentazione delle stesse, la variante acquista efficacia dalla data di pubblicazione sul BURT del presente avviso.

Che ai sensi dell'art. 9 co. 1 del D.p.R. 327/2001 il vincolo preordinato all'esproprio diventa efficace dalla data di pubblicazione del presente avviso.

*Il Responsabile del procedimento*

Laura Magni

---

---

## **MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE**

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) devono obbligatoriamente contenere nell'oggetto la dicitura "PUBBLICAZIONE BURT", hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

**Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.**

**La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.**

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

- testo - in forma integrale o per estratto (ove consentito o espressamente richiesto);
- collocazione fuori dai margini del testo da pubblicare di firme autografe, timbri, loghi o altre segnature;
- utilizzo di un carattere chiaro tondo preferibilmente times newroman, corpo 10;
- indicazione, all'inizio del testo, della denominazione dell'ente emittitore e dell'oggetto dell'atto sintetizzato nei dati essenziali;
- inserimento nel testo di un unico atto o avviso; più atti o avvisi possono essere inseriti nello stesso testo se raggruppati per categorie o tipologie omogenee.

Per ogni eventuale chiarimento rivolgersi alla redazione del B.U.R.T. tel. n. 0554384631-4610-4624